



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 29 MARZO 2019**

L'anno duemiladiciannove, addì 29 del mese di marzo alle ore 9,00, presso la sala riunioni del Consiglio di Amministrazione del Rettorato in piazza S. Marco, 4, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 55586 pos. II/8 del 22 marzo 2019 inviata per e-mail, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 66938 del 26 marzo 2019:

- 1) Approvazione dei verbali del 28 aprile 2017, 31 gennaio e 22 febbraio 2019
- 2) Comunicazioni
- 3) Ratifica decreti
- 4) Sottoscrizione definitiva Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo
- 5) Relazione della Prof.ssa Zecchi, Delegata del Rettore al coordinamento delle attività svolte dal Centro Studi e Ricerche sulle Problematiche della Disabilità
- 6) Nota Strategica del Rettore: Azioni conseguenti alla Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2018
- 7) Nota del Rettore su: Criteri impiego RTD b Piano Straordinario 2019 e proposta di distribuzione ai Dipartimenti
- 7bis) Sorveglianza sanitaria agli studenti dei Corsi di Studio di Area Medica. Riepilogo costi copertura ed ulteriori determinazioni
- 8) Proposta di revisione del Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati dell'Università degli Studi di Firenze
- 9) Richiesta di attivazione di un posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, comma 3, su fondi misti, presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, ai sensi del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato
- 10) Proposte di chiamata di ricercatori a tempo determinato di tipologia a) e b)
- 11) Proposte di chiamata di professori
- 12) Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021
- 13) Programmazione del personale docente e ricercatore – assegnazione a SSD di 3 posizioni di professore Associato attribuite all'Area Tecnologica per il proprio sviluppo
- 14) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
- 15) Distribuzione posti piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b) di cui al DM 204/2019
- 16) Programmazione del personale docente e ricercatore anno 2019 - richieste di attivazione procedure valutative art. 24 comma 5 legge 240/2010
- 17) Determinazioni in merito alle procedure di reclutamento ex articolo 18 comma 4 della legge 240/2010
- 18) Determinazioni in ordine al personale tecnico amministrativo a tempo determinato
- 19) Assegnazione al dipartimento di Chimica dei locali negli edifici 303.00, via Sacconi, 6 e 303.03, via Guerri, 3, presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, per le esigenze, rispettivamente, del centro di eccellenza CERM e del centro di competenza CERM TT
- 20) Assegnazione di spazi, negli edifici Rise A e Rise B, presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, ai dipartimenti di Chimica e Fisica e Astronomia, per la gestione dei rispettivi centri di competenza, e a CSAVRI, per la gestione delle attività della Biobanca
- 21) Iniziativa dell'AICS: Il partenariato della conoscenza - Piattaforma 4 "Patrimonio culturale e turismo sostenibile" - accordo di partenariato
- 22) Residenza universitaria di Via Romana n.7/9/11/13 per l'ospitalità di visitatori stranieri - Disciplinare ed estensione del numero dei posti letto
- 23) Career Day 3-4 ottobre 2019: sede evento e definizione contributo aziende partecipanti
- 24) Programmazione degli accessi ai corsi di studio per l'anno accademico 2019/2020: definizione posti, calendario e sedi delle prove

- 25) Formazione insegnanti (Corsi di Specializzazione per il Sostegno): organizzazione logistica prove concorsuali e determinazioni in ordine alla copertura dei costi
 - 26) Istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca del XXXV ciclo
 - 27) Convenzione con la Facoltà di Teologia di Lugano per l'istituzione di un curriculum internazionale in Etica, Politica, Religioni nell'ambito del dottorato di ricerca in Filosofia
 - 28) Convenzione con l'Università di Pisa per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato di ricerca in "Filosofia"
 - 29) Convenzioni di cooperazione interuniversitaria internazionale tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Universidade Federal do Paraiba (Brasile), e tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Universidade do Vale do Rio dos Sinos (Brasile) per il curriculum internazionale "Teorie dei diritti umani: diritto e società, genealogia e prospettive del pensiero giuridico" nell'ambito del corso di Dottorato in "Scienze Giuridiche"
 - 30) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Trento per il corso di Dottorato di ricerca in "Development Economics and Local Systems- DELoS"- Addendum
 - 31) Convenzioni tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Perugia, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" (INdAM) e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica - CIAFM, per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica"
 - 32) CIAFM, per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica" (*Il punto indicato è ricompreso nel punto precedente*)
 - 33) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR
 - 34) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA) del CNR
 - 35) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo (IUE) - rinnovo
 - 36) Università dell'Età Libera: linee guida per la presentazione delle proposte dei corsi. Conferma del Comitato Scientifico e rinnovo dell'incarico di Presidente
 - 37) Proposta di intitolazione dell'Aula studio dell'edificio D14 del Polo delle Scienze Sociali di Novoli al ricercatore Giulio Regeni
 - 38) Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADir)
 - 39) Parere nomina Giunta del Sistema Informatico dell'Ateneo Fiorentino (SIAF)
 - 40) Accordo quadro tra Università di Firenze, Comune di Pontassieve e Consorzio Re-Cord di collaborazione nella realizzazione di progetti di ricerca
 - 41) Nomina membro commissioni miste istruttorie
 - 42) Regolamento Dipartimento DAGRI
 - 43) Convenzione unifi-consorzio CINI
 - 44) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo per la realizzazione del "Florence population studies"
 - 45) Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro per la collaborazione finalizzata all'attività didattica e formativa degli studenti del corso di laurea in servizio sociale e del corso di laurea magistrale in disegno e gestione degli interventi sociali
 - 46) Modifiche all'atto costitutivo del Centro ITIBER
 - 47) Protocollo di intesa tra Unifi, AOUC e AOUM per lo studio e l'implementazione di servizi sanitari personalizzati
 - 48) Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 e degli artt. 4 e 21 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze e il Commissario delegato agli interventi sulla frana nel Comune di Pomarico
 - 49) Problematiche inerenti l'*iter* procedurale di progetti finanziati nell'ambito del PSR 2014/20 - FEASR - Autorizzazione iscrizione crediti in bilancio
 - 50) Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze 2020-2021
 - 51) Rinnovo adesione al Sistema per la valutazione della produzione scientifica degli atenei CRUI-Università della Basilicata per il biennio 2019-2020
 - 52) Relazione dell'Osservatorio della Ricerca dell'Università di Firenze su "Analisi possibili criticità VQR 2015/2019"
 - 53) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della società Snap4 S.r.l.
 - 54) Riconoscimento di Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze della costituenda società
-

Urban L.I.F.E. S.r.l.

- 55) Trasformazione da SPIN-OFF Partecipato a SPIN-OFF Approvato (Accademico) dall'Università degli Studi di Firenze della società Glycolor S.r.l.
- 56) Cessazione del riconoscimento di spin-off Accademico alla società Allergenio S.r.l.
- 57) Accordo per le condizioni d'uso del marchio figurativo e denominativo "T3DDY
- 58) Adozione del Piano di Comunicazione 2019

Sono presenti:

- prof. Luigi Dei, Rettore, con funzioni di Presidente
- prof. Marco Carini, membro interno
- dott.ssa Patrizia Cecchi, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Marco Linari, membro interno
- prof. Bernardo Sordi, membro interno
- dott. Fabrizio Fabrini, membro esterno
- dott.ssa Isabella Lapi, membro esterno
- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti

E' assente giustificato:

- dott. Andrea Bianchi, membro esterno

Sono assenti:

- sig.ra Alessandra Baravaglia, rappresentante degli studenti
- sig. Lorenzo Zolfanelli, rappresentante degli studenti.

Partecipa, altresì, all'adunanza il Direttore Generale, dott.ssa Beatrice Sassi, che svolge le funzioni di segretario verbalizzante.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello statuto, il Prorettore Vicario, prof.ssa Vittoria Perrone Compagni.

Dalle ore 9,15, è altresì presente l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta la dott.ssa Antonella Messeri e la sig.ra Patrizia Olmi del processo Supporto agli organi, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- La sig.ra Alessandra Baravaglia entra alle ore 9,15, sul punto 2 dell'O.D.G.

Nel corso della riunione i punti 19 e 20 vengono discussi dopo il punto 5, il punto 15 viene discusso dopo il punto 7 e i punti 49, 50, 51 e 52 vengono discussi dopo il punto 18.

Il **Rettore** informa che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti:

- Punto 26 Istituzione dei corsi di Dottorato di Ricerca del XXXV ciclo, poiché necessita di ulteriore istruttoria. La stessa sarà portata all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta straordinaria prevista per il 16 aprile p.v.
- Punto 32 CIAFM, per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica", poiché inserito per errore come punto all'ODG mentre l'argomento è ricompreso nel punto precedente
- Punto 35 Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 240/2010 tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo (IUE) - rinnovo, poiché la pratica necessita di ulteriore istruttoria
- Punto 41 Nomina membro commissioni miste istruttorie, poiché l'argomento sarà trattato in sede di comunicazioni
- Punto 44 Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto Universitario Europeo per la realizzazione del "Florence population studies", poiché la pratica necessita di ulteriore istruttoria

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE DEI VERBALI DEL 28 APRILE 2017, 31 GENNAIO E 22 FEBBRAIO 2019**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 28 aprile 2017, 31 gennaio e 22 febbraio 2019.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**RATIFICA DECRETI**»

Il Consiglio di Amministrazione ratifica i seguenti Decreti Rettorali, emanati dal Rettore per motivi di urgenza, ai sensi dell'art. 11 comma 3, del vigente Statuto:

O M I S S I S

Decreto prot. n. 41512 (275) del 1° marzo 2019 relativo all'approvazione di modifica dell'ordinamento didattico del Corso di laurea in "Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio (classe L-21) della Scuola di Architettura.

O M I S S I S

Decreto prot. n. 54353 (333) del 21 marzo 2019 relativo all'attivazione per l'anno accademico 2019-2020 del Corso di Specializzazione annuale da 60 CFU ad integrazione della formazione per i laureati in Scienze della Formazione primaria LM 85 bis.

Sul punto 4 dell'O.D.G. **«SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI ACCORDO PER LA DETERMINAZIONE DEI CRITERI GENERALI PER LE PROGRESSIONI ECONOMICHE ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001;
- visto il CCNL del Comparto Università sottoscritto il 16 ottobre 2008 quadriennio giuridico 2006-2009 e primo biennio economico 2006-2007, e in particolare gli artt. 4 e 60;
- visto il successivo CCNL sottoscritto in data 12 marzo 2009 relativo al biennio economico 2008-2009;
- vista l' *"Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo"*, sottoscritta in data 8 febbraio 2019 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale;
- vista la nota prot. n. 31325 del 15/02/20198 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il verbale n. 2/2019 del 18 febbraio 2019 con cui il Collegio ha espresso il proprio parere positivo in ordine alla certificazione dell'Ipotesi di accordo;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali";
- visto il bilancio unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2018;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1).

Sul punto 5 dell'O.D.G. **«RELAZIONE DELLA PROF.SSA ZECCHI, DELEGATA DEL RETTORE AL COORDINAMENTO DELLE ATTIVITÀ SVOLTE DAL CENTRO STUDI E RICERCHE SULLE PROBLEMATICHE DELLA DISABILITÀ»**

O M I S S I S

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 19 dell'O.D.G. **«ASSEGNAZIONE AL DIPARTIMENTO DI CHIMICA DEI LOCALI NEGLI EDIFICI 303.00, VIA SACCONI, 6 E 303.03, VIA GUERRI, 3, PRESSO IL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO, PER LE ESIGENZE, RISPETTIVAMENTE, DEL CENTRO DI ECCELLENZA CERM E DEL CENTRO DI COMPETENZA CERM-TT»**

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- preso atto che il CERM, Centro di ricerca, trasferimento delle conoscenze e istruzione superiore dell'Università di Firenze, è attualmente situato ed opera presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, nell'edificio identificato con codice 303.00, via Sacconi, 6;
 - preso atto che il CERM-TT, centro di competenza dell'Università di Firenze che fa capo al CERM, ha sede presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino in una nuova struttura costruita con il contributo della Regione Toscana su fondi FAS, identificata con codice 303.03, via Guerri, 3, a seguito di verbale di consegna del 2/12/2016, nelle more della definitiva assegnazione degli spazi da parte del Consiglio di Amministrazione;
 - preso atto che ad oggi l'assegnazione degli spazi occupati dal centro di ricerca e dal centro di competenza non è ancora formalizzata, in quanto il CERM non è ancora dotato di autonomia gestionale, condizione indispensabile per poter essere assegnatario di spazi all'interno del patrimonio immobiliare universitario;
 - vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Chimica del 7/1/2013 di approvazione del protocollo d'intesa e di rapporti fra il Dipartimento di Chimica e il CERM, con la quale il CERM medesimo afferisce con decorrenza 1/1/2013 al dipartimento di Chimica Ugo Schiff, che può quindi legittimamente essere assegnatario degli spazi utilizzati dal CERM e, conseguentemente, dal CERM-TT;
 - rilevato che la stesura del documento per la valutazione del rischio da parte del Servizio Prevenzione e Protezione, per i locali del CERM TT, è attualmente sospesa in attesa della formale attribuzione degli spazi;
 - ritenuto necessario, per esigenze legate all'individuazione delle responsabilità in merito alla sicurezza, oltre che per consentire al CERM-TT di stipulare contratti di servizi con soggetti terzi, formalizzare l'assegnazione degli spazi attualmente in uso a CERM e CERM-TT;
 - visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
-

- visto il parere della Commissione Edilizia in data 27/03/2019,

DELIBERA

- 1) la formale assegnazione al Dipartimento di Chimica Ugo Schiff, per le esigenze del centro di eccellenza CERM, dei locali dell'edificio 303.00 in via Sacconi, 6, come individuati nel grafico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);
- 2) la formale assegnazione al Dipartimento di Chimica Ugo Schiff, per le esigenze del centro di competenza CERM-TT, dei locali dell'edificio 303.03 in via Guerri, 3, come individuati nel grafico allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3).

Sul punto 20 dell'O.D.G. «ASSEGNAZIONE DI SPAZI, NEGLI EDIFICI RISE A E RISE B PRESSO IL POLO SCIENTIFICO DI SESTO FIORENTINO, AI DIPARTIMENTI DI CHIMICA E FISICA E ASTRONOMIA, PER LA GESTIONE DEI RISPETTIVI CENTRI DI COMPETENZA, E A CSAVRI, PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA BIOBANCA»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la precedente delibera del 22/07/2016, che definì le linee guida per la gestione dei centri di Competenza, stabilendo, in particolare, che la gestione del singolo centro di competenza dovrà avvenire all'interno del Dipartimento di pertinenza, quale centro di costo;
- preso atto che, per ospitare il nuovo Centro di Competenza RISE (Rete di infrastrutture di ricerca industriale per l'incubazione e per i servizi avanzati alle imprese innovative), sono stati realizzati, all'interno del Polo Scientifico Universitario di Sesto Fiorentino, i due edifici RISE A e RISE B, che sono sede dei laboratori del Centro di Competenza;
- preso atto che nei due edifici citati sussistono ad oggi alcuni spazi non formalmente assegnati o per i quali è cambiato il soggetto assegnatario, per i quali occorre procedere alla formalizzazione dell'assegnazione, anche per esigenze legate all'individuazione delle responsabilità in merito alla sicurezza;
- visto il contratto rep. 332/2013 prot. 36211 del 16/05/2013, con il quale sono stati concessi in comodato alla Fondazione Farmacogenomica Fiorgen alcuni locali presso l'edificio denominato RISE A nel Polo Scientifico di Sesto Fiorentino, fino alla data del 15/05/2023, allo scopo di destinarli ad uffici e laboratori della Biobanca Da Vinci European BioBank;
- visto l'atto di trasferimento gratuito rep 86469 del 16/10/2017, con il quale è stato ceduto da Fiorgen all'Università di Firenze il complesso di beni organizzati per lo svolgimento dell'attività di raccolta e studio di campioni biologici umani e dati a loro associati per lo studio di patologie complesse, costituenti la Biobanca;
- preso atto che, a seguito di tale trasferimento, è da considerarsi risolto il contratto di comodato con Fiorgen rep. 332/2013 prot. 36211 del 16/05/2013, finalizzato alla gestione, da parte di Fiorgen, nei locali assegnati, delle attività della Biobanca;
- preso atto che, conseguentemente, si rende necessario assegnare tali locali alla struttura universitaria, CSAVRI, che si occupa della gestione delle attività della Biobanca;
- visto il Decreto Rettorale n 85432 (473) del 13/06/2016, con il quale la gestione del Laboratorio di Produzione delle Proteine MeproLab, situato presso l'edificio RISE A è stata affidata al Dipartimento di Chimica, ove afferisce il responsabile tecnico del Laboratorio;
- preso atto che, conseguentemente, si rende necessario assegnare tali locali al dipartimento di Chimica;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Fisica e Astronomia del 10/04/2018, relativa alla collocazione delle attrezzature del progetto RISE nella quale si richiede che il Dipartimento di Fisica e Astronomia risulti assegnatario del laboratorio ICON, all'interno dell'edificio RISE B;
- preso atto che, conseguentemente, si rende necessario assegnare tali locali al Dipartimento di Fisica e Astronomia, a cui afferisce il laboratorio ICON;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 28/04/2017, con la quale sono stati assegnati al dipartimento di Chimica alcuni locali dell'edificio RISE B;
- preso atto che, per mera omissione non è stato indicato, come afferente al Dipartimento, il locale indicato con n° 3, utilizzato come studio/ufficio;
- preso atto della necessità di includere formalmente tale locale nell'assegnazione al Dipartimento di Chimica;
- visto l'art. 34 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto il parere della Commissione Edilizia in data 27/03/2019,

DELIBERA

- 1) all'interno dell'edificio RISE A:
 - l'assegnazione a CSAVRI, per la gestione delle attività della Biobanca, dei locali già afferenti al comodato Fiorgen, decaduto in seguito all'atto di trasferimento gratuito rep. 86469 del 16/10/2017 e identificati con colore rosa (locali 07, 08, 12 e 14) nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4);
-

- l'assegnazione al dipartimento di Chimica, per la gestione del Laboratorio di Produzione delle Proteine MeproLab, dei locali identificati con colore arancio (locali 03, 04, 05, 06, 15, 16, 17 e 18) nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4);
 - gli spazi corrispondenti al connettivo, servizi igienici e locali tecnici rimangono afferenti ai SS.GG. del Rettorato;
- 2) all'interno dell'edificio RISE B:
- l'assegnazione al Dipartimento di Fisica e Astronomia, per la gestione del Laboratorio ICON, dei locali identificati con colore giallo (locali 04, 06 e 16) nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5);
 - l'assegnazione al dipartimento di Chimica, ad integrazione della delibera CDA del 28/04/2017, del locale identificato con colore arancio (locale 03) nella planimetria allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5);
 - gli spazi corrispondenti al connettivo, servizi igienici e locali tecnici rimangono afferenti ai SS.GG. del Rettorato.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**NOTA STRATEGICA DEL RETTORE: AZIONI CONSEGUENTI ALLA RELAZIONE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE ANNO 2018**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- vista la Relazione annuale del Nucleo di Valutazione 2018 di cui alle delibere:
 - o 10/2018 del 20 aprile 2018, "Opinione degli studenti e dei laureandi A.A. 2016/2017";
 - o 16/2018 del 25 giugno 2018, "Sezione Valutazione della Performance";
 - o 18/2018 del 9 ottobre 2018, "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio";
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 26 marzo 2019 sull'argomento di pari oggetto;
- vista la nota strategica del Rettore denominata "Azioni conseguenti alla Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2018",

Approva

la nota strategica del Rettore denominata "Azioni conseguenti alla Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2018" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 6).

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**NOTA DEL RETTORE SU: CRITERI IMPIEGO RTD B PIANO STRAORDINARIO 2019 E PROPOSTA DI DISTRIBUZIONE AI DIPARTIMENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- visto il proprio precedente parere espresso nella seduta del 29 marzo 2018 sul punto all'OdG "Piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia B (ex-DM 168/2018): nota strategica del Rettore e assegnazione ai Dipartimenti";
- visto il Decreto Ministeriale 204/2019 dell'8 marzo 2019 "Piano straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3 lettera B) della legge 240/2010";
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo 2019 sul punto di pari oggetto;
- vista la nota strategica del Rettore denominata "Criteri impiego RTD b Piano Straordinario 2019 e proposta di distribuzione ai Dipartimenti",

Approva

la nota strategica del Rettore denominata "Criteri impiego RTD b Piano Straordinario 2019 e proposta di distribuzione ai Dipartimenti" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 7).

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**DISTRIBUZIONE POSTI PIANO STRAORDINARIO RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA B) DI CUI AL DM 204/2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5,

comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;

- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*”;
- visto il Decreto Ministeriale 585 dell’8 agosto 2018 “*Costo standard per studente in corso 2018-2020*”;
- visto il Decreto Ministeriale 587 dell’8 agosto 2018 “*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l’anno 2018*”;
- vista la nota del MIUR prot. 17232 del 6 dicembre 2018 in merito ai Punti Organico 2018 e al piano straordinario ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
- visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l’anno 2018;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
- visto, in particolare, l’articolo 1, comma 400, della citata legge 145/2018 che dispone “*al fine di sostenere l’accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale*”, che:
 - “*il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 20 milioni di euro per l’anno 2019 e di 58,63 milioni di euro annui a decorrere dall’anno 2020, per l’assunzione di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240*”;
 - “*Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata, entro il 30 novembre di ciascun anno, per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università*”;
- visto, altresì, l’art. 1, comma 401, lett. a) della Legge n. 145/2018 il quale dispone “*a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all’articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla legge 145/2018, nell’anno 2019*” che:
 - “*sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali, assunzioni di ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l’anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall’anno 2020*”;
 - “*Con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università.*”;
- visto il Decreto Ministeriale 8 marzo 2019, n. 204 “*Piano Straordinario 2019 per il reclutamento ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010*”;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all’art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento “*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*”;
- vista la nota del Rettore su “*Criteri impiego RTD b Piano Straordinario 2019 e proposta di distribuzione ai Dipartimenti*”, sottoposta all’approvazione nella seduta odierna;
- considerato che nella nota richiamata il Rettore ha raccomandato ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente l’attivazione delle procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sono attivi in Ateneo contratti di RTD a), sia su fondi di Ateneo che su fondi esterni. Le motivazioni della suddetta raccomandazione sono di tre ordini:
 1. necessità di dare continuità e stabilità definitiva (tenure track) a programmazioni pregresse nell’ambito del SSD, garantendo le attività di ricerca e di didattica nei settori in oggetto per tempi duraturi;
 2. possibilità che la misura raccomandata generi un contenimento finalizzato alla sostenibilità finanziaria della numerosità totale dei RTD a) e b), basata sull’esperienza maturata che mostra l’affermazione in detti concorsi per circa il 50% di RTD a) già in servizio in Ateneo;
 3. sulla base del punto 2. conseguente contenimento della spesa corrente a decorrere dal 2020, in relazione alle problematiche del fabbisogno;
- ritenuto opportuno che i Dipartimenti che, avendo seguito la raccomandazione di cui sopra, determineranno la stabilizzazione di una programmazione pregressa su SSD in cui erano state attivate posizioni di RTD a), siano destinatari di forme di premialità nelle assegnazioni di *PuOr* del 2020 e 2021;
- ritenuto opportuno, per quanto riguarda il Dipartimento di Architettura, che risulta l’unico a numerosità superiore a 100 unità a non ricevere 2 posti in questa assegnazione, consentire l’attivazione di 1 posto di professore ordinario a luglio prossimo, indipendentemente dal rientro dei *PuOr* del piano straordinario RTD b 2018, nonché prendere in considerazione quanto deliberato dal suddetto Dipartimento in merito all’attivazione di posti di

professore ordinario al momento della designazione del numero massimo di posizioni da attivare negli anni 2020 e 2021;

- preso atto che nell'area Biomedica il Dipartimento di Scienze della Salute risulta l'unico destinatario di un solo posto;
- ritenuto opportuno, di conseguenza, compensare il Dipartimento di Scienze della Salute con la rateizzazione in tre anni di 0,5 *PuOr*, già utilizzati per la destinazione di posti nel 2019, ma non disponibili effettivamente in quanto attribuiti per errore materiale;
- considerato che i Dipartimenti sono autorizzati a chiedere, anche in deroga alla programmazione triennale 2019-2021, l'attivazione delle procedure di reclutamento per i 33 posti di cui sopra senza imputazione di *PuOr*;
- dato atto, di conseguenza, che la vincita della procedura da parte di RTD a) su fondi di Ateneo non darà luogo a restituzione di *PuOr*;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo 2019;
- avuto riguardo della discussione svoltasi in ordine alla raccomandazione di cui al punto due della proposta di delibera;
- ritenuto necessario chiedere ai dipartimenti motivazioni circostanziate per l'adozione di una delibera di destinazione di posti di RTD b) del Piano Straordinario difforme da quanto indicato al citato punto due,

DELIBERA

- 1) di distribuire 33 posti di ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di cui al Piano Straordinario 2019 di cui al DM 204/2019 come indicato nella tabella "*Distribuzione posti piano straordinario RTD b DM 204/2019*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8);
- 2) di raccomandare ai Dipartimenti di richiedere prioritariamente l'attivazione delle procedure di reclutamento su settori concorsuali e scientifico-disciplinari in cui sono attivi in Ateneo contratti di RTD a), sia su fondi di Ateneo che su fondi esterni;
- 3) di consentire al Dipartimento di Architettura l'attivazione di 1 posto di professore ordinario nel prossimo mese di luglio;
- 4) di prendere in considerazione quanto deliberato dal Dipartimento di Architettura in merito all'attivazione di posti di professore ordinario al momento della designazione del numero massimo di posizioni da attivare negli anni 2020 e 2021;
- 5) l'immediata restituzione di 0,333 *PuOr* al Dipartimento di Scienze della Salute per le motivazioni espresse in premessa e la successiva imputazione di 0,166 al 1° gennaio 2020 e di ulteriori 0,166 al 1° gennaio 2021;
- 6) le proposte di destinazione a SC e SSD di cui ai 33 posti di RTD b) del Piano Straordinario difformi dalla raccomandazione di cui al punto 2 della delibera, dovranno essere circostanziatamente motivate e poste all'attenzione degli Organi di governo.

Sul punto 7bis dell'O.D.G. «**SORVEGLIANZA SANITARIA AGLI STUDENTI DEI CORSI DI STUDIO DI AREA MEDICA. RIEPILOGO COSTI COPERTURA ED ULTERIORI DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- richiamata la propria delibera assunta in data 22 luglio 2016 con la quale si convenivano le modalità per assicurare, attraverso AOUC ed il servizio Consip, la sorveglianza sanitaria obbligatoria per gli studenti dei Corsi di Studio dell'Area Medica;
- preso atto dell'istruttoria agli atti con i quali la Direzione Generale, nella sua qualità di Datore di Lavoro, rendiconta l'attività di sorveglianza sanitaria di cui sopra eseguita nel triennio 2016 – 2017 - 2018 dando evidenza degli esami e controlli effettuati, in aggiunta alle visite, sugli studenti sottoposti a rischi specifici ed in particolare necessari per dare l'idoneità a svolgere tirocini nei reparti;
- preso atto che nel triennio sono stati effettuati esami a totali n. 5.748 studenti per rischio biologico e a totali n. 307 studenti per rischio radiologico;
- preso atto che gli esami, eseguiti secondo il Protocollo, sono stati dichiarati indispensabili dal Medico Competente e che i costi conseguenti sono stati conteggiati secondo il tariffario della AOUC presso cui gli esami sono stati eseguiti e refertati;
- preso atto che il costo totale degli esami del triennio, oltre alle visite ed al canone, già quantificati e autorizzati, ammonta a € 998.017,00;
- ritenuto, in ragione della indispensabilità ed effettuazione della prestazione obbligatoria di dover autorizzare a ratifica il costo aggiuntivo di € 998.017,00 determinando che esso graverà sul fondo "Oneri futuri" senza impatto sull'esercizio 2019;
- preso atto che si è in attesa della determinazione da parte della Scuola di Scienze della Salute Umana del numero degli studenti visitati nel primo semestre dell'anno 2019 al fine di dare copertura;
- preso atto di quanto evidenziato in istruttoria circa la rilevanza di costi per la sorveglianza sanitaria agli studenti dei Corsi di Studio dell'Area Medica,

DELIBERA

- 1) di autorizzare a ratifica i costi aggiuntivi ammontanti a € 998.017 sostenuti nel triennio 2016-2017-2018 per garantire la Sorveglianza Sanitaria e quanto necessario a consentire lo svolgimento dei tirocini nei reparti di degenza agli studenti dei Corsi di Studio di Area Medica;
- 2) di dare mandato al Direttore Generale di compiere ogni azione valutativa necessaria a quantificare i costi futuri da sostenere per le medesime finalità alle migliori condizioni di mercato;
- 3) di dare mandato al Direttore Generale a compiere ogni atto utile a convenire con AOUC modalità di pagamento del corrispettivo dovuto relativo al triennio affinché la corresponsione abbia impatto calmierato sul fabbisogno dell'esercizio in corso;
- 4) il costo complessivo per il triennio 2016-2017-2018 pari a € 1.285.697,82 graverà sul fondo "Oneri futuri".

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI REVISIONE DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica";
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica";
- vista la legge 4 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari", ed in particolare l'art. 1, comma 9;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare gli articoli 18 "Chiamata dei professori" e 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto rettorale, 30 novembre 2018 n. 1680 – prot. n. 207006;
- visto il vigente "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto Rettorale n.148 Prot. n.19647 del 9 febbraio 2017;
- ritenuto opportuno procedere alla modifica del suddetto regolamento anche alla luce dell'Atto di Indirizzo n.39 del 14 maggio 2018 che il MIUR ha adottato in attuazione della Delibera ANAC n.1208 del 22 novembre 2017 quale Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione;
- considerata inoltre l'esigenza di apportare modifiche al regolamento al fine di snellire alcune procedure nonché di aggiornarne la disciplina alla luce dell'esperienza applicativa nonché della recente giurisprudenza in materia;
- avuto riguardo dell'attività istruttoria finalizzata alla revisione di suddetto regolamento da parte del gruppo di lavoro costituito dal Rettore con nota prot. 86129 del 24/05/2018;
- avuto riguardo altresì dei pareri resi dalla Commissione Affari Generali nelle sedute del 15 gennaio e del 18 marzo 2019;
- avuto riguardo infine dei pareri resi dal Comitato Tecnico Amministrativo nelle sedute del 25 gennaio e 12 febbraio 2019 e del 19 marzo 2019;
- vista la delibera del Senato Accademico con cui ha espresso il proprio parere in merito alla presente proposta e delle modifiche dallo stesso proposte;
- avuto riguardo di quanto osservato dal Rettore in merito alla necessità di modificare il testo dell'art. 11, in quanto per un errore di trascrizione non risulta correttamente formulato;
- tenuto conto della proposta del consigliere Sordi di prevedere che la "puntuale ricognizione circa l'applicazione del regolamento" sia presentata anche all'attenzione della Commissione affari generali e normativi e al Comitato Tecnico-Amministrativo,

DELIBERA

la modifica ed integrazione, per le motivazioni espresse in premessa, del "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati", emanato con Decreto Rettorale n.148 prot. n.19647 del 9 febbraio 2017, approvando l'emanazione del nuovo regolamento nel testo di seguito riportato, riformulando come segue il testo dell'art. 11 e dando mandato all'amministrazione di procedere ad eventuali correzioni tecniche se ciò si dovesse rendere necessario in seguito alla nuova numerazione dei commi del citato articolo:

- ✓ in sostituzione delle parole "fra le due attività" viene inserita la seguente frase: "*tra le attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e l'attività assistenziale.*";
- ✓ il secondo capoverso indicato col 7 diventa 8 e il successivo viene rinumerato col 9.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre,

- 1) dà mandato al Rettore di far predisporre il fac-simile di verbale conforme al nuovo regolamento e di portarlo all'attenzione degli organi prima dell'adozione;
- 2) raccomanda che nel settembre 2020 il Rettore porti all'attenzione della Commissione Affari generali e normativi, al Comitato Tecnico- Amministrativo e degli Organi una puntuale ricognizione circa l'applicazione del regolamento suddetto

Il testo del regolamento approvato risulta pertanto il seguente:

REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA CHIAMATA DEI PROFESSORI ORDINARI E ASSOCIATI

TITOLO 1
Ambito di applicazione e programmazione
Articolo 1
Ambito di applicazione
1. Il presente Regolamento disciplina le procedure di chiamata dei professori ordinari e associati ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e di chiamata diretta ai sensi della legge 4 novembre 2005, n. 230, nel rispetto dei principi enunciati dalla Carta europea dei ricercatori, di cui alla raccomandazione della Commissione delle Comunità europee n. 251 in data 11 marzo 2005 e del Codice Etico dell'Università degli Studi di Firenze.
TITOLO 2
CAPO I
Attivazione delle procedure di selezione
Articolo 2
Procedura di copertura del posto
1. A seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione di approvazione della programmazione triennale del personale, il Consiglio di Dipartimento delibera la richiesta di copertura dei posti di professore ordinario e associato a maggioranza assoluta dei professori ordinari, per la chiamata di professori ordinari, e dei professori ordinari e associati, per la chiamata di professori associati.
2. Nella delibera il Dipartimento dovrà indicare:
a) il ruolo da coprire;
b) le modalità di copertura del posto e, per le procedure valutative di cui all'art.24 comma 6, la motivazione rafforzata relativa alla scelta:
b.1. chiamata all'esito della procedura selettiva di cui all'art. 18, commi 1 e 4, della legge 240/2010;
b.2. chiamata all'esito della procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per i ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
b.3. chiamata all'esito della procedura valutativa di cui all'art. 24, comma 6, della legge 240/2010, per i professori e i ricercatori a tempo indeterminato già in servizio presso l'Università degli Studi di Firenze che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della stessa legge;
b.4. chiamata ai sensi dell'art. 29, comma 4, della legge 240/2010 per coloro che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210;
c) la copertura finanziaria del posto per il quale è indetta la procedura, qualora gravante su fondi esterni;
d) il settore concorsuale e il profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente;
e) il parere dell'altro Dipartimento referente, qualora il Dipartimento non sia unico referente del/i settore/i scientifico-disciplinare/i indicato/i nella procedura;
f) le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico) ivi compresa, per i settori che prevedono attività assistenziale, l'indicazione della relativa attività, secondo modalità concordate con l'Azienda Sanitaria interessata, nonché della struttura presso la quale questa sarà svolta, e del titolo di studio richiesto;
g) nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui all'art. 18, commi 1 e 4 e dell'art. 24, comma 6 della legge 240/2010, il numero massimo di pubblicazioni che ciascun candidato può presentare, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e comunque non inferiore a 12;
h) nel caso di svolgimento della procedura selettiva di cui all'art. 18, commi 1 e 4 della legge 240/2010, l'indicazione dell'eventuale accertamento delle competenze linguistiche del candidato.
Articolo 3
Definizione dei punteggi relativi alle attività di cui all'art.18 comma 1 della legge 240/2010
1. I punteggi, espressi in centesimi, da attribuire a ciascun candidato, relativi alle attività di cui all'art.18 comma 1 della legge 240/2010, a cui si deve attenere la Commissione per le procedure di cui all'art. 18 commi 1 e 4 e all'art. 24 comma 6 della legge 240/2010, sono i seguenti:
a) pubblicazioni scientifiche: punteggio massimo 40;
b) attività didattica: per il possesso dei requisiti utili al fine dell'esonero dalla prova didattica secondo quanto stabilito

<p>dal successivo art.8 comma 3 lett. h) o, in alternativa, per il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica di cui al successivo art. 11 comma 4: 15 punti; per l'attività didattica ulteriore rispetto a quella utile al fine dell'esonero dalla prova didattica di cui al successivo art.8 comma 3 lett. h): punteggio massimo 10;</p> <p>c) curriculum: punteggio massimo 35 con il dettaglio di cui ai seguenti commi 2 e 3.</p>
<p>2. Le attività inquadrabili nel curriculum, di cui al precedente comma 1 lettera c), sono le seguenti:</p> <p>I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a) del comma 1;</p> <p>II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale;</p> <p>III. attività assistenziale.</p>
<p>3. Nel caso di procedure relative a posti per i quali non sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti a ciascun candidato i seguenti punteggi espressi in centesimi:</p> <p>I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla lettera a) del comma 1: punteggio massimo 25;</p> <p>II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale: punteggio massimo 10.</p> <p>Nel caso di procedure relative a posti per i quali sia previsto lo svolgimento di attività assistenziale, alle attività inquadrabili nel curriculum sono attribuiti i seguenti punteggi espressi in centesimi:</p> <p>I. tutta l'attività scientifica ulteriore alle pubblicazioni scientifiche di cui alla precedente lettera a) del comma 1: punteggio massimo 15;</p> <p>II. attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e attività assistenziale: punteggio massimo 20.</p>
<p>4. Per le procedure di cui all'art. 24 comma 5 la valutazione viene effettuata dalla Commissione in conformità a quanto previsto dal D.M. MIUR 344 del 4 agosto 2011 e s.m.i., come previsto dal successivo articolo 14 comma 3.</p>
<p>Articolo 4</p>
<p>Criteri di valutazione delle pubblicazioni scientifiche e dell'attività scientifica</p>
<p>1. Ai fini della valutazione delle pubblicazioni scientifiche sono considerate le pubblicazioni di cui alla normativa relativa alla valutazione della qualità della ricerca.</p>
<p>2. Ai fini della valutazione dell'attività scientifica, la Commissione deve tenere in considerazione i seguenti elementi:</p> <p>a) organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;</p> <p>b) attività di terza missione e conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;</p> <p>c) conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca;</p> <p>d) consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, intensità e continuità temporale della stessa, fatti salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio;</p> <p>e) ogni altro titolo previsto dalla normativa vigente.</p>
<p>3. La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al comma 1 e di quanto previsto al comma 2 lettera d) del presente articolo è svolta sulla base degli ulteriori seguenti elementi:</p> <p>a) originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza;</p> <p>b) congruenza con il settore concorsuale e con il profilo scientifico individuato da uno o più settori scientifico-disciplinari indicati nel bando;</p> <p>c) rilevanza scientifica della collocazione editoriale e diffusione all'interno della comunità scientifica;</p> <p>d) determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;</p> <p>e) nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:</p> <p>1) numero totale delle citazioni;</p> <p>2) numero medio di citazioni per pubblicazione;</p> <p>3) "impact factor" totale;</p> <p>4) "impact factor" medio per pubblicazione;</p> <p>5) combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).</p>
<p>Articolo 5</p>
<p>Criteri di valutazione dell'attività didattica</p>
<p>1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità, nonché la congruenza con il settore concorsuale messo a bando, e in subordine anche col relativo macrosettore, ivi comprese le attività di didattica</p>

integrativa e di servizio agli studenti.
Articolo 6
Criteria di valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livello di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale
1. Ai fini della valutazione delle attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte a livello di istituzioni di alta formazione e ricerca nazionale e internazionale sono considerati la numerosità e la durata delle suddette attività, nonché la loro tipologia e specificità.
Articolo 7
Criteria di valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario
1. La valutazione delle attività assistenziali in ambito sanitario è svolta sulla base della congruenza della complessiva attività clinica del candidato con il/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto della selezione. Sono valutati la durata, la continuità, la specificità e il grado di responsabilità dell'attività assistenziale svolta, nonché eventuali indicatori quantitativi dell'attività medesima.
CAPO II
Copertura dei posti mediante procedura selettiva ai sensi dell'articolo 18 commi 1 e 4 legge 240/2010
Articolo 8
Indizione della procedura di selezione
1. Alla selezione di cui all'art. 18, commi 1 e 4, della legge 240/2010, si procede mediante bando pubblico emanato dal Rettore e pubblicato sull'Albo Ufficiale e sui siti dell'Ateneo, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nonché dell'Unione europea. L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.
2. Dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso del bando nella Gazzetta Ufficiale decorre il termine di trenta giorni per la presentazione delle domande.
3. Il bando deve contenere:
a) l'indicazione del ruolo da coprire;
b) il settore concorsuale per il quale viene richiesto il posto e il profilo definito esclusivamente tramite l'indicazione di uno o più settori scientifico-disciplinari;
c) il Dipartimento di afferenza, coincidente con quello che ha richiesto la copertura del posto oggetto del bando;
d) le specifiche funzioni che il professore sarà chiamato a svolgere (tipologia di impegno didattico e scientifico) ivi compresa, per i settori che prevedono attività assistenziale, l'indicazione della relativa attività, secondo modalità concordate con l'Azienda Sanitaria interessata, nonché della struttura presso la quale questa sarà svolta, e del titolo di studio richiesto;
e) le informazioni sui diritti e i doveri del docente e sul trattamento economico e previdenziale;
f) i requisiti di ammissione di cui all'art. 9 del presente Regolamento;
g) il numero massimo di pubblicazioni che il candidato può trasmettere, comunque non inferiore a dodici;
h) la previsione dello svolgimento di una prova didattica con esclusione per il candidato che sia già professore ordinario o associato in Università italiane, o abbia svolto negli ultimi cinque anni e in tre anni accademici distinti attività didattica frontale non inferiore a 35 ore annue, nel/i settore/i scientifico-disciplinare/i indicato/i nel bando, in corsi di laurea o laurea magistrale presso Atenei italiani;
i) l'indicazione dell'accertamento delle competenze linguistiche del candidato qualora richiesto e dell'accertamento della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri;
j) le modalità di svolgimento delle procedure di selezione secondo quanto previsto dall'art 11 del presente Regolamento;
k) la previsione della valutazione delle pubblicazioni scientifiche, dell'attività didattica e delle altre attività inquadrare nel curriculum secondo quanto previsto nei precedenti articoli da 3 a 7;
l) il termine e le modalità di presentazione delle domande e della documentazione richiesta.
Articolo 9
Requisiti di ammissione alla selezione
1. Sono ammessi a partecipare alla selezione:
a) studiosi in possesso dell'abilitazione di cui all'art. 16 della legge 240/2010 per il settore concorsuale, oppure per uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora in servizio;
b) studiosi che abbiano conseguito l'idoneità ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210 per il settore scientifico-disciplinare compreso nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore e per la fascia oggetto del procedimento, oppure per la fascia superiore purché non ancora in servizio, limitatamente al periodo di durata della stessa secondo quanto previsto dall'art. 29, comma 8, della legge 240/2010;

c) professori già in servizio, presso altri Atenei, nella fascia corrispondente a quella per la quale viene bandita la selezione, appartenenti al settore concorsuale oggetto del bando, oppure uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore, o che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale nel settore concorsuale oggetto del bando, oppure in uno dei settori concorsuali ricompresi nel medesimo macrosettore;
d) studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca o insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base di tabelle di corrispondenza definite dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.
2. L'Ateneo emette bandi formulati in coerenza con quanto previsto all'art.18, comma 4, della Legge 30 dicembre 2010 n. 240. Alle relative procedure possono partecipare esclusivamente coloro che nell'ultimo triennio non hanno prestato servizio presso l'Università degli Studi di Firenze, o non sono stati titolari di assegni di ricerca né iscritti a corsi universitari della medesima Università.
3. I requisiti richiesti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.
4. Non sono ammessi a partecipare coloro che abbiano un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016 o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
5. Il responsabile del procedimento controlla le domande pervenute, predispone l'elenco dei candidati ammessi e propone le esclusioni dalla selezione, che sono disposte con motivato decreto del Rettore e comunicate agli interessati. Avverso il provvedimento di esclusione i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame entro il termine perentorio di dieci giorni. Sulla richiesta il Rettore si esprime nel termine di quindici giorni.
Articolo 10
Commissione giudicatrice
1. La Commissione è nominata con decreto del Rettore su proposta del Consiglio di Dipartimento interessato ed è composta, su indicazione del Dipartimento, da tre (o cinque) professori ordinari, di cui non più di uno (o due) interni. La delibera è adottata nella composizione ristretta ai professori ordinari per le procedure relative a posti di professore ordinario, oppure ai professori ordinari e associati per le procedure relative a posti di professore associato. La commissione è individuata secondo le seguenti modalità: un componente (o due), anche non in servizio presso l'Ateneo, su designazione del Consiglio del Dipartimento interessato; e i restanti componenti esterni sorteggiati rispettivamente da due (o tre) terne proposte dal Consiglio del Dipartimento interessato. In caso di dimissioni di un membro sorteggiato, per la sostituzione si procederà con sorteggio fra i quattro (o sei) restanti nominativi delle terne proposte dal Dipartimento. Le operazioni di sorteggio sono effettuate ad opera degli uffici dell'Amministrazione centrale secondo modalità deliberate dagli Organi di governo.
2. La Commissione è composta da professori ordinari, afferenti al settore concorsuale posto a bando, di cui almeno uno (o due) afferente/i, ove possibile, al/ai settore/i scientifico-disciplinare/i che determina/no il profilo della selezione. Nel caso in cui la disponibilità numerica a livello nazionale sia insufficiente, si attinge ai settori scientifico-disciplinari compresi nel macro settore concorsuale al quale appartiene il settore concorsuale oggetto del bando. Laddove nel profilo siano indicati più settori scientifico-disciplinari, la commissione deve prevedere, ove possibile, almeno un commissario per ogni settore. Possono altresì essere proposti e nominati quali membri della Commissione, i professori straordinari di cui all'articolo 1, comma 12, della Legge 230/2005 qualora provvisti di abilitazione scientifica nazionale, nonché dei requisiti di cui al successivo comma 3.
3. Ai sensi dell'art. 6, commi 7 e 8, della legge 240/2010 possono far parte della Commissione solo professori ordinari non abbiano ottenuto valutazione negativa e che non si trovino nelle condizioni di cui all'art.35 bis del D.Lgs. 165/2001 e che soddisfino i criteri oggettivi di verifica dei risultati dell'attività di ricerca dei professori di cui alla delibera ANVUR n. 132 del 13 settembre 2016. A tal fine, preventivamente alla delibera di proposta dei nominativi, i Dipartimenti dovranno acquisire agli atti le relative dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 e provvedere ai relativi controlli secondo quanto previsto dall'art.71 del medesimo decreto.
4. I componenti sottoposti a sorteggio possono anche provenire da Università straniere, oppure da istituzioni di ricerca con competenze specifiche coerenti con la declaratoria del settore concorsuale oggetto del bando, purché appartenenti ad un ruolo equivalente a quello di professore ordinario con un'adeguata conoscenza della lingua italiana.
5. Ai sensi della raccomandazione comunitaria di cui all'art. 1, comma 1, del presente Regolamento, nella formazione delle terne è raccomandato, ove possibile, un adeguato equilibrio di genere.
6. La commissione si avvale di un esperto linguistico di Ateneo ai fini dell'accertamento delle competenze linguistiche previste dal bando.
7. Il decreto di nomina è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo. Eventuali istanze di riconsiderazione di uno o più componenti la Commissione di valutazione da parte di candidati devono essere presentate al Rettore nel termine

<p>perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione del decreto di nomina o dal giorno in cui il candidato ha potuto avere conoscenza della causa di ricasazione, purché anteriormente alla data della prima riunione della Commissione. Dell'istanza di ricasazione è data notizia agli altri candidati che entro dieci giorni possono presentare eventuali deduzioni in merito. Il Rettore, sentita la Commissione ed il Dipartimento proponente, si esprime sull'istanza entro il termine di trenta giorni dalla presentazione.</p>
<p>8. La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti, anche tramite l'utilizzo di strumenti telematici di lavoro collegiale, e assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti.</p>
<p>9. La partecipazione ai lavori della Commissione costituisce obbligo d'ufficio per i componenti, fatti salvi i casi di forza maggiore. La rinuncia alla nomina o le dimissioni di un commissario per sopravvenuti impedimenti devono essere adeguatamente motivate e documentate e hanno effetto solo dopo il provvedimento di accettazione del Rettore. Le eventuali modifiche dello stato giuridico intervenute successivamente alla nomina non incidono sulla qualità di commissario.</p>
<p>Articolo 11</p>
<p>Modalità di svolgimento della selezione</p>
<p>1. Nella prima riunione, i componenti della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro. La Commissione, preso atto dei punteggi di cui al precedente articolo 3 e di quanto stabilito dai precedenti articoli 4, 5, 6 e 7, definisce il dettaglio dei criteri di valutazione e dei punteggi da attribuire e nel caso di procedure implicantive attività assistenziali definisce, altresì, esplicitamente la ripartizione dei 20 punti tra le attività istituzionali, organizzative e di servizio svolte presso Istituzioni di alta formazione e di ricerca nazionale e internazionale e l'attività assistenziale.</p>
<p>2. Una volta presa visione dell'elenco dei candidati, i membri della Commissione dichiarano l'insussistenza delle cause di incompatibilità e l'assenza di conflitto di interessi tra di loro e i candidati.</p>
<p>3. Le determinazioni adottate dalla Commissione nella prima riunione sono pubblicate sul sito di Ateneo. Decorso sette giorni dalla data di pubblicazione, la Commissione può proseguire i lavori.</p>
<p>4. Per la prova didattica, ove prevista, la Commissione predispose un numero di buste pari al numero dei candidati che devono sostenere la prova maggiorato di due, al fine di dare a ciascun candidato la possibilità di estrarre tra almeno tre buste diverse. Ciascuna busta contiene tre tracce inerenti a temi generali e metodologici del/i settore/i scientifico-disciplinare/i oggetto del bando. Ventiquattro ore prima dello svolgimento della lezione, in seduta pubblica, tramite sorteggio viene individuato l'ordine di estrazione delle buste da parte dei candidati. Ogni candidato, nell'ordine individuato, estrae a sorte una busta e sceglie una delle tre tracce ivi contenute. La lezione, da tenersi pubblicamente, è valutata positivamente e pertanto considerata superata con giudizio di idoneità, o negativamente, e pertanto non superata con giudizio di non idoneità. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati. Il conseguimento dell'idoneità alla prova didattica comporta l'attribuzione di 15 punti come stabilito dal precedente art. 3 comma 1.</p>
<p>5. Qualora il bando preveda l'accertamento delle competenze linguistiche, oppure della conoscenza della lingua italiana da parte di candidati stranieri, la Commissione individua con congruo anticipo la data del relativo colloquio.</p>
<p>6. La data e l'orario della convocazione per la scelta della prova didattica e per il successivo accertamento delle competenze linguistiche, se previste, oppure della conoscenza della lingua italiana per i candidati stranieri, sono pubblicati sul sito di Ateneo con congruo anticipo, in ogni caso non inferiore a quindici giorni. L'idoneità linguistica viene accertata tramite colloquio. I giudizi di idoneità o non idoneità devono essere adeguatamente motivati.</p>
<p>7. Al termine della valutazione la Commissione individua il candidato vincitore indicando il relativo settore scientifico-disciplinare. Il candidato vincitore non può aver ottenuto un punteggio inferiore a 65/100 e deve risultare idoneo alla prova linguistica se prevista dal bando.</p>
<p>8. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro quattro mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere al Rettore una proroga. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di due mesi, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, il Rettore con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Il Rettore può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari.</p>
<p>9. La Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi trenta giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento da pubblicare sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo. Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.</p>
<p>Articolo 12</p>

Chiamata del candidato vincitore
1. Il Dipartimento che ha richiesto la selezione formula la proposta di chiamata del candidato vincitore con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore ordinario, e dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di un professore associato. La delibera deve essere assunta entro 30 trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, fatta salva la proroga eventualmente concessa dal Rettore per motivate esigenze. Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di venti giorni. La delibera del Consiglio di proposta di chiamata deve indicare il settore scientifico-disciplinare del candidato vincitore, in coerenza con quanto riportato nel verbale della Commissione.
2. In alternativa alla formulazione di proposta di chiamata di cui al precedente comma 1, il Dipartimento può decidere di non chiamare il candidato vincitore con deliberazione espressa e adeguatamente motivata.
3. Qualora entro trenta giorni oppure entro la proroga accordata dal Rettore ai sensi del comma 1, il Dipartimento non adotti alcuna deliberazione ai sensi dei commi 1 e 2, il Rettore assegna al Dipartimento un nuovo termine di trenta giorni, decorso inutilmente il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di amministrazione.
4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3 che precedono, il Dipartimento non potrà richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.
5. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
6. In caso di approvazione della chiamata, il candidato vincitore è nominato in ruolo con provvedimento del Rettore.
7. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016, o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
CAPO III
Copertura mediante chiamata all'esito della procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24, comma 5, legge 240/2010
Articolo 13
Attivazione della procedura e proposta della Commissione
1. Nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, nel terzo anno di contratto di cui al comma 3, lettera b), dell'art. 24 della legge 240/2010, il Dipartimento, a maggioranza dei professori ordinari e associati, attiva la procedura per la valutazione del titolare del contratto stesso che abbia conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'art. 16 della stessa legge, ai fini della chiamata nel ruolo di professore associato, chiedendo all'interessato la relazione sull'attività svolta. Il Dipartimento non può attivare la procedura per i titolari di contratto che abbiano un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016 o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione.
2. A tal fine, il Dipartimento, entro il sesto mese antecedente la scadenza del contratto, a maggioranza dei professori ordinari e associati, esprime il parere di competenza sulla base della relazione presentata dal titolare del contratto in riferimento a quanto previsto dal D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e s.m. i.. La valutazione riguarda l'attività di didattica, di didattica integrativa e di servizio agli studenti, nonché le attività di ricerca svolte dal ricercatore nell'ambito del contratto. È altresì oggetto di valutazione l'attività che il ricercatore ha svolto nel corso dei rapporti in base ai quali ha avuto accesso al contratto, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera b) o dell'art. 29, comma 5 della legge 240/2010. Nell'ipotesi in cui il ricercatore sia stato inquadrato in quanto vincitore di un programma di ricerca di alta qualificazione finanziato dall'Unione europea, con procedimento avviato in data anteriore alla prima valutazione prevista per lo stesso programma, di tale valutazione si tiene conto ai fini della valutazione di cui al presente articolo.
3. Nella medesima seduta ristretta il Consiglio propone i componenti della Commissione di valutazione, secondo la disciplina di cui al precedente articolo 10.
4. La Commissione proposta dal Dipartimento ai sensi del comma 3, viene nominata dal Rettore dopo l'approvazione dell'attivazione della procedura da parte del Senato e del Consiglio di Amministrazione.
Articolo 14
Commissione di valutazione
1. Le modalità di funzionamento della Commissione sono disciplinate dall'articolo 10 del presente Regolamento.
2. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro due mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere al Rettore una proroga. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di un mese, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, il Rettore con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo.

stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Il Rettore può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari.
3. La Commissione, effettua la valutazione in conformità agli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale e ai criteri definiti dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca nel D.M. 4 agosto 2011, n. 344 e s.m. i.
4. La Commissione esprime la valutazione in merito al ricercatore con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti.
5. La Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi trenta giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento da pubblicare sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo. Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.
Articolo 15
Chiamata in ruolo del professore Associato
1. Il Dipartimento che ha richiesto la procedura di valutazione, in caso di esito positivo della stessa, formula, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, la proposta di chiamata del professore con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari e associati. Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di venti giorni.
2. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
3. In caso di approvazione della chiamata, il ricercatore, alla scadenza del contratto, è inquadrato nel ruolo di professore associato con provvedimento del Rettore.
4. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016, o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
CAPO IV
Copertura mediante chiamata all'esito della procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24, comma 6, legge 240/2010
Articolo 16
Indizione della procedura di valutazione
1. Il Rettore, successivamente all'approvazione da parte del Dipartimento della proposta di copertura di cui all'art. 24 comma 6 della legge 240/2010, indice la procedura di valutazione per la chiamata nel ruolo di professore ordinario e associato di professori associati e di ricercatori a tempo indeterminato in servizio presso l'Ateneo, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16 legge 240/2010.
2. Non sono ammessi a partecipare coloro che abbiano un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016, o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento che propone la selezione, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o con un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
3. Il bando è pubblicato sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo e indica il termine, non inferiore a trenta giorni, di presentazione delle domande e della documentazione richiesta.
4. Il responsabile del procedimento controlla le domande pervenute, predispone l'elenco dei candidati ammessi e propone le esclusioni dalla selezione, che sono disposte con motivato decreto del Rettore e comunicate agli interessati. Avverso il provvedimento di esclusione i candidati possono presentare richiesta motivata di riesame entro il termine perentorio di dieci giorni. Sulla richiesta il Rettore si esprime nel termine di quindici giorni.
Articolo 17
Commissione di valutazione
1. La nomina e le modalità di funzionamento della Commissione sono disciplinate dall'art. 10 del presente Regolamento.
2. La Commissione è tenuta a concludere i lavori entro due mesi dalla data del provvedimento di nomina. Su richiesta debitamente motivata da presentarsi almeno quindici giorni prima della data prevista per la conclusione dei lavori, la Commissione può chiedere al Rettore una proroga. Il Rettore, valutati i motivi della richiesta, può concedere una proroga per non più di 4 un mese, da adottarsi entro il termine di conclusione dei lavori. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi entro i termini iniziali o eventualmente prorogati, il Rettore con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione della Commissione oppure dei componenti ai quali siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo un nuovo termine per la conclusione dei lavori. Il Rettore può altresì valutare l'opportunità di assegnare alla Commissione una proroga per la conclusione dei lavori oppure un nuovo termine, a seguito di dimissioni di uno o più commissari.
3. La procedura di valutazione è effettuata in base ai criteri di valutazione previsti dal bando secondo quanto previsto

dall'articolo 3 e seguenti.
4. La Commissione, con deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, esprime la valutazione in merito ai candidati e individua l'ideoneo, o il vincitore nel caso di più candidati, indicando il settore scientifico-disciplinare al quale il Dipartimento dovrà attenersi per la proposta di chiamata. Il candidato idoneo o vincitore non può aver ottenuto un punteggio inferiore a 65/100.
5. La Commissione consegna gli atti al Rettore che nei successivi trenta giorni, previo controllo di regolarità, li approva con proprio provvedimento da pubblicare sull'Albo Ufficiale e sul sito di Ateneo. Nel caso in cui riscontri irregolarità, il Rettore rinvia con provvedimento motivato gli atti alla Commissione, assegnandole un termine per la conclusione dei lavori.
Articolo 18
Chiamata in ruolo del Professore associato o ordinario
1. Il Dipartimento che ha richiesto la procedura di valutazione, in caso di esito positivo della stessa, formula, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, la proposta di chiamata del professore con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di un professore ordinario e di professori ordinari e associati nel caso di chiamata di un professore associato. La delibera deve essere assunta entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto di approvazione degli atti sull'Albo Ufficiale di Ateneo, fatta salva la proroga eventualmente concessa dal Rettore per motivate esigenze. Qualora il termine intervenga nel mese di agosto, lo stesso è prorogato di venti giorni. La delibera del Consiglio di proposta di chiamata deve indicare il settore scientifico-disciplinare del candidato idoneo, o vincitore nel caso di più candidati, in coerenza con quanto riportato nel verbale della Commissione.
2. In alternativa alla formulazione di proposta di chiamata di cui al precedente comma 1, il Dipartimento può decidere di non chiamare il candidato vincitore con deliberazione espressa e adeguatamente motivata.
3. Qualora entro trenta giorni oppure entro la proroga accordata dal Rettore ai sensi del comma 1, il Dipartimento non adotti alcuna deliberazione ai sensi dei commi 1 e 2, il Rettore assegna al Dipartimento un nuovo termine di trenta giorni, decorso inutilmente il quale la deliberazione è devoluta al Consiglio di amministrazione.
4. Nei casi previsti ai commi 2 e 3 che precedono, il Dipartimento non potrà richiedere la copertura di un posto per il medesimo ruolo e per i medesimi settori concorsuale e scientifico-disciplinare per almeno un anno dalla data di approvazione degli atti della procedura.
5. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
6. In caso di approvazione della chiamata, il candidato vincitore è nominato in ruolo con provvedimento del Rettore.
7. Non si può procedere alla nomina del vincitore che abbia un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016, o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un Professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
CAPO V
Chiamata di idonei ai sensi della legge 210/1998, ai sensi dell'articolo 29, comma 4, legge 240/2010
Articolo 19
Procedura di chiamata
1. Possono essere destinatari di chiamata coloro che abbiano conseguito l'idoneità per i ruoli di professore associato e ordinario, ai sensi della legge 3 luglio 1998, n. 210, fino al termine del periodo di durata dell'idoneità.
2. Le proposte motivate di chiamata sono assunte dal Consiglio del Dipartimento referente del settore scientifico-disciplinare dell'idoneo con delibera adottata a maggioranza assoluta dei professori ordinari, nel caso di chiamata di professore ordinario, e dei professori ordinari e associati, nel caso di chiamata di professore associato. Qualora il Dipartimento non sia unico referente, è acquisito il parere dell'altro Dipartimento referente.
3. Non si può procedere alla chiamata dell'idoneo che abbia un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016, o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo
4. La proposta di chiamata del Dipartimento è sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.
5. Dopo un triennio dall'immissione in ruolo il professore è sottoposto ad un giudizio di conferma, anche sulla base di una relazione del Dipartimento, sull'attività didattica e scientifica dell'interessato. Il giudizio è espresso da una commissione nominata dal MIUR.
TITOLO 3
Procedura di copertura dei posti per chiamata diretta, ai sensi dell'articolo 1, comma 9, legge 230/2005
Articolo 20
Procedura di attivazione
1. Le proposte motivate di chiamata diretta o per chiara fama secondo le procedure disciplinate dall'art. 1, comma 9,

della legge 4 novembre 2005, n. 230, sono assunte dal Consiglio di Dipartimento con la maggioranza dei due terzi nella composizione limitata al ruolo corrispondente e a quelli superiori.
2. Non è consentita al Dipartimento la proposta di chiamata di coloro che abbiano un rapporto di coniugio, di unione civile e convivenza ai sensi della legge n. 76 del 2016, o di convivenza more uxorio, un grado di parentela o affinità entro il quarto grado compreso con un professore appartenente al Dipartimento di afferenza, oppure con il Rettore, con il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
3. Qualora il Dipartimento non sia unico referente del settore scientifico-disciplinare indicato nella procedura, è acquisito il parere dell'altro Dipartimento referente.
4. La delibera deve contenere:
a. l'indicazione, debitamente motivata, dell'adozione della modalità di reclutamento in oggetto;
b. l'indicazione delle necessità didattiche e scientifiche che giustificano la richiesta di un nuovo posto sul settore scientifico-disciplinare individuato;
c. l'individuazione del nominativo dello studioso in possesso dei requisiti previsti dalla norma sopracitata e di un <i>curriculum vitae</i> adeguato alle esigenze di cui al punto b.;
d. il settore concorsuale che deve necessariamente includere il settore scientifico-disciplinare di cui il Dipartimento è referente;
e. il parere dell'eventuale altro Dipartimento referente;
f. la modalità di copertura finanziaria;
g. il riferimento, in caso di settori scientifico-disciplinari che prevedono lo svolgimento di attività assistenziale, all'intesa raggiunta con l'Azienda sanitaria presso la quale verrà prestata l'attività assistenziale.
Articolo 21
Nomina in ruolo
1. La proposta del Dipartimento è approvata dal Senato e dal Consiglio di Amministrazione e inviata al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca per il rilascio del prescritto nulla-osta alla nomina.
2. Acquisito il nulla-osta del Ministero, la nomina è disposta con provvedimento del Rettore che ne determina anche la relativa classe stipendiale.
Articolo 22
Norma transitoria
1. La procedura valutativa ai sensi dell'articolo 24, comma 6, legge 240/2010 può essere utilizzata nei limiti stabiliti dalla legge.
Articolo 23
Pubblicazione ed entrata in vigore
1. Il presente Regolamento è pubblicato sull'Albo Ufficiale di Ateneo ed entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente Regolamento è abrogato il Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori ordinari e associati, di cui al decreto rettorale 9 febbraio 2017, n. 148, fatto salvo il completamento delle procedure in corso alla predetta data.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI UN POSTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A), AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240, COMMA 3, SU FONDI MISTI, PRESSO IL DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA, AI SENSI DEL REGOLAMENTO IN MATERIA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- vista la nota ministeriale n. 8312 del 5 aprile 2013 ad oggetto "Programmazione delle assunzioni del personale per l'anno 2013 ai sensi del D.lgs. 49/2012 e della legge 135/2012. Verifica assunzioni del personale effettuate dal 1/1/2012 al 31/12/2012";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia, nella seduta del 28 gennaio 2019, ha deliberato la richiesta di attivazione della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della

Materia);

- preso atto che il Consiglio ha previsto che per la copertura finanziaria del contratto sia utilizzato il “contributo di 0,30 PuOr finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC” assegnato al Dipartimento da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2018 e che i restanti 0,1 Punti Organico saranno coperti dai fondi del prof. Nicola Poli, afferente al Dipartimento di Fisica e Astronomia, principal investigator del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo “Exploring Gravity with Ultra-cold Cadmium and Strontium Optical Clocks and Bragg Interferometers” (acronimo TICTOCGRAV), di durata di 60 mesi;
- visto il Grant Agreement n. 772126/2018, che prevede tra i costi ammissibili quelli diretti del personale a contratto destinato al progetto;
- tenuto conto che il costo del contratto triennale di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) con regime di impegno a tempo pieno pari ad euro 146.782,12 corrisponde a 0,4 Punti Organico pertanto la somma coperta dai fondi del Progetto per 0,1 Punto Organico è pari a euro 36.695,53 (un quarto del costo triennale del contratto);
- tenuto conto che la copertura finanziaria dell’eventuale proroga biennale del contratto, il cui costo complessivo ammonta ad euro 97.854,75, dovrà essere oggetto di nuova deliberazione del Dipartimento interessato, ai sensi dell’art. 21 del Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato;
- preso atto che il Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 18 febbraio 2019 ha espresso il proprio nulla osta alla prosecuzione dell’iter approvativo della richiesta di attivazione del posto di ricercatore in esame da parte del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto che a seguito del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti gli Organi sono chiamati a deliberare:
 - la copertura di 0,1 *Punti Organico* sui fondi del progetto “TICTOCGRAV”;
 - l’utilizzo del contributo di 0,3 *Punti Organico* da imputare al Dipartimento di Fisica e Astronomia;
 - l’attivazione della procedura di selezione di un posto di Ricercatore di tipologia a) in regime di tempo pieno;
- preso atto che il Senato Accademico ha espresso il proprio parere nella seduta del 26 marzo 2019,

DELIBERA

- 1) l’approvazione dell’attivazione, su fondi misti, della procedura selettiva per la copertura di un posto di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), Settore scientifico-disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- 2) l’approvazione dell’utilizzo del “contributo di 0,30 PuOr finalizzato al reclutamento di un RTD a) o b) sullo stesso SSD del vincitore di bando ERC” assegnato al Dipartimento di Fisica e Astronomia da Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 20 e 21 dicembre 2018 e della copertura di 0,1 *Punti Organico*, pari a euro 36.695,53, sui fondi del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo “Exploring Gravity with Ultra-cold Cadmium and Strontium Optical Clocks and Bragg Interferometers” (acronimo TICTOCGRAV),

PRENDE ATTO

che l’eventuale proroga del contratto in questione è subordinata all’acquisizione delle risorse finanziarie da parte del Dipartimento e al rispetto delle determinazioni degli Organi in materia di proroghe gravanti su fondi esterni.

Sul punto 10 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) E B)**»

- 1) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia**

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1151 del 5 settembre 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia;
- visto il D.R. n. 1736 del 10 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 258 del 26 febbraio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Ludovico Silvestri;
- vista la delibera in data 11 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il

- dott. Ludovico Silvestri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato che la copertura del contratto è garantita per tre quarti sul bilancio di previsione dell’Ateneo, mentre per il restante quarto, provvederà il Dipartimento di Fisica e Astronomia, in particolare sul programma di ricerca del prof. Francesco Saverio Pavone, “principal investigator del Progetto di ricerca europeo ERC dal titolo “All-optical brain-to brain behaviour and information transfer”, acronimo “BrainBIT” (Grant Agreement n. 692943), di durata di 60 mesi a partire dal 1° dicembre 2016;
 - valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° aprile 2019 ai fini della rendicontazione del progetto,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Ludovico SILVESTRI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale settore concorsuale 02/B1 (Fisica Sperimentale della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia, con decorrenza del contratto dal 1° aprile 2019.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 523 del 7 maggio 2018 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino;
- visto il D.R. n. 950 del 6 agosto 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 250 del 25 febbraio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giorgio Gronchi;
- vista la delibera in data 4 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giorgio Gronchi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- valutata pertanto l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giorgio GRONCHI a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E1 (Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicometria), settore scientifico disciplinare M-PSI/01 (Psicologia Generale) presso il Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2019.

Sul punto 11 dell’O.D.G. «**PROPOSTE DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

1) Professore ordinario per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 (Filologia Germanica) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1152 del 5 settembre 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 (Filologia Germanica)

- presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia;
- visto il D.R. n. 1757 del 12 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
 - visto il D.R. n. 256 del 26 febbraio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Letizia Vezzosi;
 - vista la delibera del 13 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Letizia Vezzosi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
 - considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Letizia VEZZOSI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/M1 (Lingue, Letterature e Culture Germaniche), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET/15 (Filologia Germanica) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

2) Professore ordinario per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1152 del 5 settembre 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento Fisica e Astronomia;
- visto il D.R. n. 1757 del 12 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 289 del 6 marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Duccio Fanelli;
- vista la delibera dell'11 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Duccio Fanelli a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Duccio FANELLI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia) presso il Dipartimento Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

3) Professore associato per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico-disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini” di questo Ateneo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
 - visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
 - vista la delibera del 13 febbraio 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica “Ulisse Dini”, ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico-disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica) riservata al dott. Lorenzo Fusi, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2013;
 - visto il D.R. n. 121 del 4 febbraio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
-

- visto il D.R. n. 170 del 14 febbraio 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Lorenzo Fusi risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 28 febbraio 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" ha proposto di chiamare il dott. Lorenzo Fusi a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Lorenzo FUSI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 01/A4 (Fisica Matematica), settore scientifico-disciplinare MAT/07 (Fisica Matematica), presso il Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini", con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2019.

4) Professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico-disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura di questo Ateneo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 21 settembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura, ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico-disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura), riservata alla dott.ssa Emanuela Ferretti, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° aprile 2016 al 31 marzo 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2014;
- visto il D.R. n. 96 del 29 gennaio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 292 del 6 marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Emanuela Ferretti risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 20 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare la dott.ssa Emanuela Ferretti a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° aprile 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Emanuela FERRETTI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico-disciplinare ICAR/18 (Storia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2019.

5) Professore ordinario per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1152 del 5 settembre 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D.R. n. 1757 del 12 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 290 del 6 marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Vanna Boffo;
- vista la delibera del 13 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Vanna Boffo a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Vanna BOFFO a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

6) Professore associato per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/21 (Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura di questo Ateneo.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 21 settembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/21 (Urbanistica), riservata alla dott.ssa Valeria LINGUA, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1 aprile 2016 al 31 marzo 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2015;
- visto il D.R. n. 97 del 29 gennaio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 311 del 14 marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Valeria Lingua risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 20 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Architettura ha proposto di chiamare la dott.ssa Valeria Lingua a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° aprile 2019;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, e' inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Valeria LINGUA a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/21 (Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza della nomina dal 1° aprile 2019.

7) Professore associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” di questo Ateneo.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il “Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia”, emanato con D.R. n. 148 del 9 febbraio 2017;
- vista la delibera del 18 dicembre 2018 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), riservata alla dott.ssa Elena Pirani, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° luglio 2016 al 30 giugno 2019, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2015;
- visto il D.R. n. 260 del 26 febbraio 2019 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice Della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 320 del 18 marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Elena Pirani risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 20 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” ha proposto di chiamare la dott.ssa Elena Pirani a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data

1° luglio 2019;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 “*il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati*”,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della prof.ssa Elena PIRANI a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico-disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti”, con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2019.

8) Professore ordinario per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 1152 del 5 settembre 2018, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra;
- visto il D.R. n. 1757 del 12 dicembre 2018 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 274 del 1° marzo 2019 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Luca Bindi;
- vista la delibera del 25 marzo 2019 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Luca Bindi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2019 con la quale sono state individuate nel 1° di marzo e nel 1° di settembre le date relative alle prese di servizio “ordinarie” relative alle proposte di chiamata deliberate dal medesimo Consiglio a decorrere dal mese di febbraio 2019;
- considerato pertanto che la nomina e la presa di servizio decorreranno dal 1° settembre 2019;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Luca BINDI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 04/A1 (Geochimica, Mineralogia, Petrologia, Vulcanologia, Georisorse ed Applicazioni), settore scientifico disciplinare GEO/06 (Mineralogia) presso il Dipartimento di Scienze della Terra con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2019.

Sul punto 12 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE PER GLI ANNI 2019-2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
 - visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
 - visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
 - visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
 - vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 “*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*”;
 - visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 “Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”;
 - visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 “Costo standard per studente in corso 2018-2020”;
 - visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 “Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018”;
 - vista la nota del MIUR prot. 17232 del 6 dicembre 2018 in merito ai Punti Organico 2018 e al piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
 - visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università
-

- statali per l'anno 2018;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021”*;
 - visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento *“elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale”*;
 - vista la Legge 23 dicembre 2014, n. 190, ed in particolare l'art. 1, comma 347;
 - richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 14 e 30 novembre 2018, e in particolare:
 - ✓ *“l'adozione dei seguenti criteri per la predisposizione da parte dei Dipartimenti della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021, quale aggiornamento annuale della programmazione triennale 2018-2020 già approvata:*
 - a) *settori scientifico disciplinari da inserire in programmazione devono rispondere a uno o più dei seguenti criteri:*
 - 1. *solo per RTD e PA - sofferenza didattica verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;*
 - 1.bis *solo per PO - piramidalità del settore scientifico disciplinare, calcolata come rapporto tra il numero dei PO e il totale dei PO e PA, ovvero mancanza di PO nel SSD, verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;*
 - 2. *riduzione dell'organico per pensionamenti avvenuti nello scorso triennio o previsti in quello venturo, verificata su apposita tabella che sarà redatta e inviata con circolare successiva;*
 - 3. *qualità della ricerca verificata tramite i risultati della VQR 2011-2014 e/o secondo altri criteri autonomamente individuati dal Dipartimento;*
 - 4. *attività di terza missione, specificatamente motivate;*
 - 5. *motivate esigenze legate all'attività assistenziale, limitatamente ai settori per i quali è espressamente prevista, in accordo con le Aziende sanitarie di riferimento;*
 - b) *per ciascuna categoria di personale (PO, PA, RTD) il Dipartimento indica esplicitamente il criterio adottato per l'inserimento in programmazione dei singoli SC/SSD, mettendo a fianco del SSD selezionato i numeri 1 (o 1.bis),2,3,4 di cui sopra e la motivazione esplicita nella “Tabella programmazione triennale 2019-2021” allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 2);*
 - c) *per la programmazione dei posti di PA il Dipartimento tiene conto prioritariamente dell'obbligo di attivare procedure art. 24, comma 5, per RTD b) in servizio nell'ultimo anno di contratto. I relativi SSD devono essere inseriti in programmazione nel limite massimo consentito pari al 10% dell'organico del Dipartimento;*
 - d) *per ciascuna categoria di personale è richiesta la programmazione di un numero di unità approssimativamente corrispondente al 10% dell'organico del Dipartimento in servizio al 1° novembre 2018 come indicato nella “Tabella numero massimo di posizioni da programmare” allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1);*
 - e) *per ciascuna categoria di personale è richiesta l'indicazione dell'ordine di priorità per il 30% delle posizioni;*
 - f) *a raccomandare che i Dipartimenti, per assegnare le priorità alle categorie PO, PA, RTD, considerino anche l'età media del personale in servizio per ogni settore scientifico-disciplinare;*
 - g) *il numero di posti di PA e RTD può essere incrementato sottraendo le corrispondenti posizioni di PO in termini di PuOr, con arrotondamento all'unità superiore”;*
 - richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle citate sedute del 14 e 30 novembre 2018 in ordine alla tempistica per l'assunzione delle delibere dei Dipartimenti in ordine alla programmazione triennale per gli anni 2019-2021:
 - ✓ entro il 27 dicembre 2018 per i Dipartimenti di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT), di Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI), di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF), di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA);
 - ✓ entro la fine del mese di gennaio 2019 per gli altri Dipartimenti;
 - richiamato quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 28 e 31 gennaio 2019 in ordine all'approvazione della programmazione triennale per gli anni 2019-2021 dei Dipartimenti di Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT), di Lingue, Letterature e Studi Interculturali (LILSI), di Scienze della Formazione e Psicologia (SCIFOPSI), di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF), di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA), disattivati a decorrere dal 1° gennaio 2019;
 - richiamato altresì quanto deliberato dagli Organi nelle sedute del 19 e 22 febbraio in ordine all'approvazione della programmazione triennale per gli anni 2019-2021 dei Dipartimenti di Architettura (DIDA), di Biologia, di Fisica e Astronomia, di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA), di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Ingegneria Industriale (DIEF), Lettere e Filosofia (DILEF), Matematica e Informatica “Ulisse Dini” (DIMAI), di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), di Scienze Politiche e

Sociali (DSPS), di Statistica, Informatica, Applicazioni 'Giuseppe Parenti' (DiSIA) e di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS);

- preso atto delle delibere dei Dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Lettere e Filosofia (DILEF), di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio" (DSBSC), di Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo (SAGAS) relative alla richiesta di modifica della Programmazione triennale per gli anni 2019-2021 già approvata dagli Organi nelle citate sedute del mese di febbraio 2019;
 - valutata la conformità delle richieste di modifica ai criteri deliberati dagli Organi;
 - ritenuto di sottoporre all'approvazione le modifiche riepilogate nella Tabella "Modifica della programmazione triennale per gli anni 2019-2021- seconda parte";
 - preso atto delle delibere di programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021 pervenute dai Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff", di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e della Salute del bambino (NEUROFARBA), di Scienze della Salute (DSS), di Scienze della Terra (DST), di Scienze Giuridiche (DSG), di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) che, a seguito di attenta verifica, sono risultate conformi ai criteri deliberati dagli Organi e sono pertanto sottoposte all'approvazione nella presente seduta;
 - ritenuto opportuno, per quanto riguarda i posti di possibile programmazione congiunta con le Aziende sanitarie di riferimento, consentire di anticipare o posticipare l'ordine di priorità all'interno di ciascuna categoria senza necessità di una formale modifica da parte del Consiglio di Dipartimento, in relazione a quanto deciso congiuntamente;
 - ritenuto opportuno non sottoporre all'approvazione i settori scientifico-disciplinari programmati da alcuni Dipartimenti in numero superiore a quello indicato;
 - considerato che la richiesta di attivazione bandi nel corso del 2019 prevedibilmente non esaurirà i posti in programmazione, i posti omessi dovranno essere inseriti nella programmazione triennale 2020-2022, fatte salve motivate esigenze;
 - ritenuto opportuno, per quanto riguarda il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC) che ha programmato settori in numero molto superiore a quello consentito nei vari ruoli (pari a 15), omettere anche i posti oggetto di possibile programmazione congiunta con le Aziende Sanitarie di riferimento (che sono stati indicati a parte nella delibera del Dipartimento), per i quali comunque il Dipartimento potrà modificare la programmazione qualora emergesse l'esigenza di attivare uno o più dei suddetti posti;
 - preso atto che il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), per la programmazione di RTD, ha indicato l'elenco dei SSD separando le tipologie a) e b) rendendo impossibile la verifica rispetto all'aggiornamento della programmazione 2018-2020 approvata, come la programmazione 2019-2021, senza tale distinzione;
 - ritenuto opportuno procedere d'ufficio alla predisposizione di un unico elenco di 15 posizioni per la programmazione di RTD del suddetto Dipartimento, inserendo le prime 11 posizioni indicate di tipologia a) e, a seguire, le prime 4 di tipologia b), in considerazione dell'esigenza di approvare la programmazione triennale in questa seduta, ai fini dell'imminente attivazione delle procedure di reclutamento dell'anno 2019;
 - ritenuto opportuno, inoltre, omettere dalla citata Tabella "Programmazione triennale per gli anni 2019-2021- terza parte" anche dei settori programmati dai Dipartimenti di Chimica "Ugo Schiff" e di Medicina Sperimentale e Clinica relativi a procedure di reclutamento per PA ex art 24, comma 5, poiché riguardano procedure attivate nell'ambito del Progetto dei Dipartimenti di Eccellenza che trovano specifica copertura finanziaria;
 - preso atto della delibera in data 23 gennaio 2019 con la quale il Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" ha richiesto l'assegnazione di 0,1 PuOr a seguito della chiamata di RTD b) della dott.ssa Francesca Ridi, vincitrice di bando FIRB;
 - ritenuto di assegnare il contributo richiesto, nell'ambito della quota destinata alla programmazione finalizzata o strategica dell'anno 2018;
 - richiamate le determinazioni adottate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute rispettivamente del 10 febbraio 2016 e 7 giugno 2017 e del 26 febbraio 2016 e 28-29 giugno 2017 in ordine all'adozione di azioni volte a sanare i debiti pregressi dei Dipartimenti evidenziati nella delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2013;
 - considerato che nelle medesime sedute del giugno 2017 l'Amministrazione è stata invitata a presentare un'ulteriore proposta per l'azzeramento del debito del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia;
 - ritenuto opportuno stralciare il debito pregresso di 0,954 PuOr del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, disattivato dal 1° gennaio 2019 a seguito della fusione con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali che ha dato luogo al nuovo Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
 - preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo 2019,
-

DELIBERA

- 1) l'approvazione delle modifiche alla Programmazione triennale per gli anni 2019-2021 già approvata dagli Organi nelle sedute del mese di febbraio 2019 riepilogate nella Tabella "*Modifica della programmazione triennale per gli anni 2019-2021- seconda parte*", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9);
- 2) l'approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021 dei Dipartimenti di cui alla Tabella "*Programmazione triennale per gli anni 2019-2021- terza parte*" allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10);
- 3) l'assegnazione al Dipartimento di Chimica "Ugo Schiff" di 0,1 PuOr a seguito della chiamata di RTD b) di un vincitore di bando FIRB, nell'ambito della quota destinata alla programmazione finalizzata o strategica dell'anno 2018;
- 4) di stralciare il debito pregresso di 0,954 PuOr del Dipartimento di Scienze della Formazione e Psicologia, disattivato dal 1° gennaio 2019 a seguito della fusione con il Dipartimento di Lingue, Letterature e Studi Interculturali che ha dato luogo al nuovo Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI).

Sul punto 13 dell'O.D.G. **«PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE – ASSEGNAZIONE A SSD DI 3 POSIZIONI DI PROFESSORE ASSOCIATO ATTRIBUITE ALL'AREA TECNOLOGICA PER IL PROPRIO SVILUPPO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "*Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";
- visto il Decreto Ministeriale 585 del 8 agosto 2018 "*Costo standard per studente in corso 2018-2020*";
- visto il Decreto Ministeriale 587 del 8 agosto 2018 "*Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018*";
- vista la nota del MIUR prot. 17232 del 6 dicembre 2018 in merito ai Puntii Organico 2018 e al piano straordinario Ricercatori a tempo determinato di tipologia b);
- visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- vista la "*Nota strategica del Rettore: "La programmazione del personale docente triennio 2019-2021: linee di sviluppo per un Ateneo proiettato negli anni '20."*" che destina per il 2019 4 PuOr all'Area Umanistica e 2 PuOr a ciascuna delle aree Biomedica e Tecnologica per il loro sviluppo;
- richiamato quanto deliberato per l'Area Tecnologica dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, rispettivamente nelle sedute del 28 e 31 gennaio 2019:
"*di destinare i 2 PuOr disponibili per l'Area Tecnologica assegnando 3 posizioni di professore Associato ex art. 18, comma 4, che comportano l'impiego di 2,1 PuOr, di cui 0,1 PuOr gravanti proporzionalmente sui Dipartimenti destinatari, come sotto indicato:*
 - 1 posto al Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF);
 - 1 posto al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO);
 - 1 al posto al Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA).*L'assegnazione dei posti a SSD sarà portata all'approvazione degli Organi di Governo in una prossima riunione non oltre il mese di marzo*";
- considerato che, al fine di procedere all'assegnazione dei posti a SSD, previa verifica con i Direttori dei tre Dipartimenti interessati e alla luce della situazione dei SSD di pertinenza in relazione ai criteri generali già deliberati nelle sedute del 28 e 31 gennaio 2019 sopra citate, viene proposta la seguente destinazione:

- ✓ Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) 1 posto al SC 08/A4 (Geomatica) SSD ICAR/06 (Topografia e cartografia) che presenta un organico di sole due unità, 1 PA e 1 RTD a), per la grave sofferenza didattica come provato dall'elevata percentuale di contratti attivi, anche in relazione a insegnamenti in Corsi di Studio coordinati dalla Scuola di Architettura;
- ✓ Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) 1 posto al SC 09/G2 (Bioingegneria), SSD ING-IND/34 (Bioingegneria industriale), che presenta un organico di sole due unità 1 PO e 1 PA, per la grave sofferenza didattica;
- ✓ Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) 1 posto al SC 09/G2 (Bioingegneria), SSD ING-INF/06 (Bioingegneria elettronica e informatica), che presenta un organico di 2 PA e 1 RTD b), sottodimensionato in riferimento al benchmark nazionale e attualmente in sofferenza didattica, come provato dall'elevata percentuale di contratti attivi;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo 2019,

DELIBERA

di assegnare le 3 posizioni di professore Associato ex art. 18, comma 4, attribuite ai Dipartimenti di Ingegneria Industriale (DIEF), di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) e di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) per lo sviluppo dell'Area Tecnologica, ai sottoindicati settori concorsuali e scientifico-disciplinari:

- ✓ Dipartimento di Ingegneria Industriale (DIEF) - 1 posto per il SC 09/G2 (Bioingegneria), SSD ING-IND/34 (Bioingegneria industriale);
- ✓ Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) - 1 posto per il SC 09/G2 (Bioingegneria), SSD ING-INF/06 (Bioingegneria elettronica e informatica);
- ✓ Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) - 1 posto per il SC 08/A4 (Geomatica), SSD ICAR/06 (Topografia e cartografia).

Sul punto 14 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettorale del 12 febbraio 2019, n. 162 (prot. 29059) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- vista la documentazione, pervenuta nei tempi prescritti dal Regolamento, relativa alle proroghe dei contratti triennali di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, che seguono:
 - ✓ dottor Claudio MANNINI, settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, contratto dal 1° settembre 2016 al 31 agosto;
 - ✓ dottor Stefano GALASSI, settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura, contratto dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2019;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che i Consigli hanno preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza delle proroghe e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dai Ricercatori sulla base delle relazioni predisposte dai Relatori;
- verificato che i Ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto dei pareri favorevoli alle proroghe espressi dalla Commissione dell'Area Tecnologica;
- rilevato che le proroghe in questione sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione 2019 sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico esprime il proprio parere nella seduta del 26 marzo 2019,

DELIBERA

- 1) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dott. Claudio MANNINI, settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza dal 1° settembre 2019;
- 2) l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, a tempo pieno, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, del dottor Stefano GALASSI, settore concorsuale 08/B2 (Scienza delle Costruzioni), settore scientifico-disciplinare ICAR/08 (Scienza delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza dal 1° ottobre 2019,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei contratti suddetti gravano totalmente sul Bilancio di Ateneo.

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2019. RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DI PROCEDURE VALUTATIVE ART. 24 COMMA 5 LEGGE 240/2010**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 13 e 14;
- visto l'art. 1-ter della legge 31 marzo 2005, n. 43;
- visto il decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, convertito con modificazioni in legge 9 gennaio 2009, n. 1;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, recante la disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- visto il D.P.C.M. 7 luglio 2016 "*Indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018*";
- visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali di indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";
- visto il Decreto Ministeriale 585 dell'8 agosto 2018 "Costo standard per studente in corso 2018-2020";
- visto il Decreto Ministeriale 587 dell'8 agosto 2018 "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018";
- visto il Decreto Ministeriale 873 del 29 dicembre 2018 dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018;
- vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 – "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*";
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti che all'art. 13, comma 3, lettera d) dispone che il Consiglio di Dipartimento "*elabora e presenta al Consiglio di amministrazione la programmazione del personale*";
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 28 gennaio 2019;
- richiamata la propria precedente determinazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- preso atto della richieste di attivazione di procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, deliberate dai Dipartimenti di Architettura (DiDA), di Ingegneria dell'Informazione (DINFO), di Ingegneria Industriale (DIEF), di Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC), di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA), di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio", di Scienze della Salute (DSS), di Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI), di Scienze Politiche e Sociali (DSPS), di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS), di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- preso atto che tali richieste devono essere presentate entro 6 mesi dalla scadenza contrattuale, a norma del Regolamento d'Ateneo in materia e rientrano nell'ambito della programmazione triennale di professori e ricercatori 2019-2021;
- tenuto conto che al Consiglio di Amministrazione, nella seduta odierna, sono sottoposte la programmazione triennale 2019-2021 di una parte di Dipartimenti e le proposte avanzate da alcuni Dipartimenti per la modifica della Programmazione triennale per gli anni 2019-2021 già approvata;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo 2019,

DELIBERA

l'attivazione delle procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5, di cui alla tabella "*Richieste di attivazione procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 nell'ambito della programmazione triennale per gli anni 2019-2021*", allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11), subordinatamente

all'approvazione della programmazione triennale di professori e ricercatori per gli anni 2019-2021 e delle modifiche della stessa.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALLE PROCEDURE DI RECLUTAMENTO EX ARTICOLO 18, COMMA 4, DELLA LEGGE N. 240/2010**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- visto lo Statuto, e in particolare gli articoli 14 e 15;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- viste le delibere di approvazione della programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021 adottate rispettivamente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 19 febbraio e del 22 febbraio 2019;
- considerato che nella seduta odierna il Consiglio di Amministrazione ha deliberato in merito al completamento della stessa Programmazione triennale del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021;
- preso atto delle numerose pronunce giurisdizionali interpretative del quadro normativo attualmente vigente contrarie alla candidabilità alle procedure ex art. 18, c. 4, della legge n. 240/2010 di coloro che nel triennio precedente all'indizione delle procedure siano stati titolari di contratti di insegnamento ai sensi dell'art. 23 della stessa legge;
- considerato che in favore della suddetta preclusione si è espresso anche il TAR Toscana con le sentenze del 12.06.2018, nn. 843 e 844, relative ad una procedura ex art. 18, c. 4, bandita da questa Università, sulle quali sono a tutt'oggi pendenti ricorsi al Consiglio di Stato;
- ritenuto prudente, pertanto, proporre al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione di disporre la sospensione dell'attivazione delle procedure di cui all'art. 18, c. 4, della legge n. 240/2010 in attesa che il Consiglio di Stato si pronunzi sull'interpretazione del quadro normativo successivo all'entrata in vigore della legge n. 232/2016 o che, auspicabilmente, vi sia un ulteriore intervento normativo a chiarimento, stabilendo che, nelle more, i posti di professore associato e ordinario banditi nell'ambito della programmazione 2019 avvengano esclusivamente tramite la procedura ex art. 18, c. 1, della legge n. 240/2010;
- considerato che, nonostante il vincolo prescritto dall'art. 18, c. 4, della legge n. 240/2010 operi con riferimento alla programmazione triennale, la verifica ministeriale sull'osservanza della riserva di almeno un quinto dei posti disponibili di ruolo disposta dalla citata norma a favore di personale "esterno" viene condotta avuto riguardo ai punti organico effettivamente impiegati ad esito delle procedure;
- considerato che a tal fine vengono rendicontati anche i vincitori delle procedure ex art. 18, c. 1, della legge n. 240/2010 per i quali ricorrano i presupposti dell'articolo 18 comma 4;
- considerato che al suddetto computo concorrono anche le chiamate dirette ex art. 1, comma 9, della legge 4 novembre 2005, n. 230, e DM 963/2015 e DM 635/2016;
- preso atto delle chiamate dirette effettuate dall'Ateneo nell'ultimo triennio;
- verificate le percentuali di Ateneo di reclutamento di soggetti "esterni", pari a:
 - Anno 2016 – dati definitivi relativi al triennio 2014-2016: 27,00%;
 - Anno 2017 – dati definitivi relativi al triennio 2015-2017: 26,00%;
 - Anno 2018 – dati provvisori relativi al triennio 2016-2018: 40,00%
- preso atto che alla percentuale del 2018 concorrono anche le sei assunzioni di professori Associati reclutati nell'ambito dei Progetti Dipartimenti di Eccellenza, in assenza delle quali comunque il valore percentuale si attesta al 36,87%;
- considerato che le percentuali sopra indicate, ben superiori al 20% minimo stabilito dalla norma, consentono all'Ateneo di avere margine operativo per adottare la scelta proposta e, al contempo, garantire il rispetto del vincolo imposto dalla norma;
- vista la delibera del Senato Accademico con cui ha espresso il proprio parere in merito alla presente proposta nella seduta del 26 marzo 2019,

DELIBERA

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono richiamate integralmente, di disporre, in attesa del consolidamento degli orientamenti del Consiglio di Stato in ordine all'interpretazione del quadro normativo successivo all'entrata in vigore della legge n. 232/2016 o che, auspicabilmente, vi sia un ulteriore intervento normativo a chiarimento, la sospensione dell'attivazione delle procedure di cui all'art. 18, c. 4, della legge n. 240, stabilendo che i posti di professore associato e ordinario banditi nell'ambito della programmazione 2019 avvengano esclusivamente tramite la procedura ex art. 18, c. 1, della legge n. 240/2010.

Sul punto 18 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO A TEMPO DETERMINATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici e i relativi allegati;
- visto il vigente Statuto;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- preso atto dell'attuale quadro dei contratti a tempo determinato;
- tenuto conto delle residue disponibilità di bilancio su FFO e delle disponibilità comunicate dalle strutture interessate;
- vista la richiesta di attivazione di una procedura selettiva, per titoli, per la formazione di una graduatoria a tempo determinato da utilizzare per l'assunzione di personale di cat. C, posizione economica C1, dell'area amministrativa, da collocarsi nei vari ambiti e funzioni dell'amministrazione universitaria nelle sue varie articolazioni e strutture, nelle more dell'espletamento del concorso, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2019, per la copertura di n. 5 posti di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, per il triennio 2019/2021;
- vista la richiesta di autorizzazione a procedere all'avviamento, tramite il Centro per l'Impiego, nelle more di una eventuale successiva soluzione strutturale, di n. 1 unità di cat. B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici, per una figura di giardiniere con formazione/esperienza specifica, da assegnare al Sistema Museale per le esigenze dell'Orto Botanico, per la durata di sei mesi. Il costo del contratto per un periodo pari a sei mesi ammonta ad € 15.597,00 e graverà su fondi FFO;
- preso atto che, al fine di favorire la celerità della procedura assunzionale, si provvederà a richiedere al Centro per l'Impiego, ai sensi dell'art. 4 del DL 101/2013 convertito con modificazioni nella L. 125/2013 e art. 35 del D. lgs. 165/2001, l'attivazione di n. 2 contratti a tempo determinato, cat. B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici, per figure di operai, per un importo totale di € 31.194,00, con copertura su fondi FFO, per soddisfare le esigenze dell'Area Edilizia già riconosciute dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2019;
- vista la richiesta di attivazione di un bando per n. 1 posto di Tecnologo di II livello per le esigenze del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali DAGRI, con contratto di lavoro a tempo determinato e parziale all'83,33% per la durata di 18 mesi, nell'ambito del progetto di ricerca denominato *Progetto "Struttura Urbana Multifunzionale Attiva (SUMA)" presentato a valere sul Bando FAR FAS 2014, finanziato con risorse POR CreO FESR Toscana 2014-2020 Azione 1.1.5.a3 e risorse della Regione Toscana*. La copertura finanziaria viene garantita sul Progetto "COLLODISUMA--Progetto Struttura Urbana Multifunzionale Attiva" (SUMA), sul conto co.04.01.01.02.01.03.01 – Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo tempo determinato;
- vista la richiesta di proroga dell'Area Servizi alla Didattica, del contratto di tecnologo di II livello della dott.ssa Isabella Bruni, in servizio presso l'Unità di Processo "E-Learning e Formazione Informatica" (SIAF) nell'ambito del progetto dal titolo "Supporto Tecnico e Metodologico per la Didattica on-line", dal 1.06.2019 fino al 31.12.2019, il cui costo ammonta ad € 26.218,00 con copertura su fondi PF24;
- preso atto della comunicazione pervenuta in ordine alla possibilità di procedere alla proroga del suddetto contratto fino al 31.12.2020 tenuto conto che gli ulteriori costi, pari a € 46.000,00, saranno coperti con fondi SIAF;
- tenuto conto che, in data 31 maggio 2019, scadono le assegnazioni temporanee dei Signori Ylenia Bacchi, Andrea Collini e Carole Maniere, dipendenti dell'Azienda USL Toscana Centro, attualmente in servizio presso l'Unità di Processo "Servizio Prevenzione e Protezione" di questo Ateneo;
- rilevato il perdurare delle esigenze che hanno determinato le assegnazioni e gli esiti del servizio reso a favore dei programmi per la sicurezza di Ateneo, come rappresentato dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione;
- nelle more dell'acquisizione del parere favorevole dell'Azienda USL Toscana Centro;
- rilevata pertanto l'opportunità di autorizzare le richieste di proroga per ulteriori 12 mesi, dal 1 giugno 2019 e fino al 31 maggio 2020 per un costo stimato complessivamente in € 131.702,91 salvo adeguamenti contrattuali, gravanti sul Bilancio di Ateneo,

DELIBERA

- 1) di autorizzare una procedura selettiva, per titoli, per la formazione di una graduatoria a tempo determinato, da utilizzare per l'assunzione di personale di cat. C, posizione economica C1, dell'area amministrativa, da collocarsi nei vari ambiti e funzioni dell'amministrazione universitaria nelle sue varie articolazioni e strutture, nelle more dell'espletamento del concorso, autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31.01.2019, per la copertura di n. 5 posti di categoria C, posizione economica C1, area amministrativa, per il triennio 2019/2021;
- 2) di autorizzare l'avviamento, tramite il Centro per l'Impiego, di n. 1 unità di cat. B, posizione economica B3, area servizi generali e tecnici, per una figura di giardiniere con formazione/esperienza specifica, da assegnare al Sistema Museale per le esigenze dell'Orto Botanico, per la durata di sei mesi, nelle more di una eventuale successiva soluzione strutturale. Il costo del contratto per un periodo pari a sei mesi ammonta ad €15.597,00 e graverà su fondi FFO;

- 3) di autorizzare l'attivazione di un bando per n. 1 posto di Tecnologo di II livello per le esigenze del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali DAGRI, con contratto di lavoro a tempo determinato e parziale all'83,33% per la durata di 18 mesi, nell'ambito del progetto di ricerca denominato *Progetto "Struttura Urbana Multifunzionale Attiva (SUMA)" presentato a valere sul Bando FAR FAS 2014, finanziato con risorse POR CreO FESR Toscana 2014-2020 Azione 1.1.5.a3 e risorse della Regione Toscana*. La copertura finanziaria viene garantita sul Progetto *"COLLODISUMA--Progetto Struttura Urbana Multifunzionale Attiva"* (SUMA), sul conto co.04.01.01.02.01.03.01 – Stipendi ed altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo tempo determinato;
- 4) di autorizzare la proroga del contratto di tecnologo di II livello della dott.ssa Isabella Bruni, in servizio presso l'Unità di Processo "E-Learning e Formazione Informatica" (SIAF) nell'ambito del progetto dal titolo *"Supporto Tecnico e Metodologico per la Didattica on-line"*, dal 1.06.2019 fino al 31.12.2020. Il costo della proroga ammonta a € 72.218,00, di cui € 26.218,00 con copertura su fondi PF24 e €46.000,00 su fondi SIAF;
- 5) di approvare le autorizzazioni per le proroghe delle seguenti assegnazioni temporanee, gravanti sul Bilancio di Ateneo:

RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE ALLA PROROGA DELLE ASSEGNAZIONI TEMPORANEE PRESSO L'UNITÀ DI PROCESSO "SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE"			
OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	NOMINATIVO	DURATA	COSTO proroga (salvo adeguamenti contrattuali)
Proroga Assegnazione temporanea	BACCHI YLENIA	dal 01/06/2019 fino al 31/05/2020	41.052,46
Proroga Assegnazione temporanea	COLLINI ANDREA	dal 01/06/2019 fino al 31/05/2020	46.749,40
Proroga Assegnazione temporanea	MANIERE CAROLE	dal 01/06/2019 fino al 31/05/2020	43.901,06

INVERSIONE ODG

O M I S S I S

Sul punto 49 dell'O.D.G. **«PROBLEMATICHE INERENTI L'ITER PROCEDURALE DI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEL PSR 2014/20 - FEASR - AUTORIZZAZIONE ISCRIZIONE CREDITI IN BILANCIO»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- preso atto delle problematiche inerenti l'iter procedurale dei progetti finanziati nell'ambito del PSR 2014/20 – FEASR;
- tenuto conto in particolare di quanto previsto nei bandi relativi ai Progetti Integrati Territoriali (PIT), Progetti Integrati di Filiera Agroalimentare (PIF) e Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (PS GO);
- valutata la necessità di consentire, nelle more del perfezionamento dei relativi contratti, lo svolgimento delle attività previste dai singoli progetti ammessi al finanziamento;
- preso atto di quanto illustrato nella presente istruttoria;
- visto il bilancio di previsione di Ateneo per l'esercizio 2019,

Delibera

- 1) di consentire ai Dipartimenti interessati di anticipare le somme relative ai soli progetti ammessi al finanziamento nell'ambito dei bandi relativi ai Progetti Integrati Territoriali (PIT), Progetti Integrati Di Filiera Agroalimentare (PIF) e Sostegno per l'attuazione dei Piani Strategici e la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi (PS GO), a partire dal momento in cui decorrono i tempi per l'ammissibilità delle spese, nelle more del perfezionamento delle attività che porteranno poi alla stipula del contratto con la Regione Toscana e quindi alla realizzazione del presupposto per l'iscrizione del credito in bilancio;
- 2) di raccomandare al Dipartimento, nel suddetto lasso di tempo ed al fine di minimizzare il rischio, di sostenere esclusivamente quelle spese in mancanza delle quali il progetto non potrebbe realizzarsi nei tempi stabiliti;
- 3) di garantire, nel caso in cui l'istruttoria di ammissibilità si chiuda con esito negativo e quindi non si arrivi alla stipula del contratto, che la copertura della somma anticipata e già utilizzata avvenga attraverso il ricorso al fondo rischi su crediti;
- 4) di attivare tutte le azioni possibili affinché nei prossimi bandi regionali l'ammissibilità delle spese e quindi la durata del progetto decorrano dalla data di effettiva stipula del contratto.

Sul punto 50 dell'O.D.G. **«BANDO DI ATENEО PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COMPETITIVI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO (RTD) DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE 2020-2021»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- tenuto conto delle regole della contabilità economico-patrimoniale;
- visto il Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per ricercatori a tempo determinato (RTD) dell'Università di Firenze - anni 2020 -2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2019;
- visto il vigente Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità;
- visto il vigente Statuto,

APPROVA

di destinare per il finanziamento di progetti competitivi per ricercatori a tempo determinato (RTD) dell'Università di Firenze la somma complessiva di € 500.000 tra i due esercizi 2020 e 2021, secondo l'articolazione indicata dai proponenti sulla base delle regole del bando.

Sul punto 51 dell'O.D.G. «**RINNOVO ADESIONE AL SISTEMA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRODUZIONE SCIENTIFICA DEGLI ATENEI CRUI-UNIVERSITÀ DELLA BASILICATA PER IL BIENNIO 2019-2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la richiesta di sottoscrizione dell'adesione al sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica CRUI /Università della Basilicata per il biennio 2019-2020;
- vista la lettera di adesione e le Caratteristiche principali del Sistema di Supporto alla Valutazione della Produzione Scientifica degli Atenei;
- ritenuto di confermare l'interesse dell'Ateneo all'utilizzo del sistema di supporto alla valutazione della produzione scientifica in vista della prossima VQR;
- preso atto che il contributo annuale per l'Ateneo di Firenze che ammonta ad Euro 17.666,00 graverà nel Bilancio 2019 sui Fondi dell'Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico conto CO.04.01.02.01.08.14 - Altre spese per servizi;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico in data 26 marzo 2019,

DELIBERA

- 1) l'adesione dell'Ateneo fiorentino al sistema di supporto per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei – CRUI/Università della Basilicata per il biennio 2019-2020, dando mandato al Rettore di sottoscrivere i relativi atti
- 2) il contributo annuale del 2019 per l'Ateneo di Firenze che ammonta ad Euro 17.666,00 graverà nel Bilancio 2019 sui Fondi dell'Area Servizi alla Ricerca ed al Trasferimento Tecnologico conto CO.04.01.02.01.08.14 - Altre spese per servizi.

Sul punto 52 dell'O.D.G. «**RELAZIONE DELL'OSSERVATORIO DELLA RICERCA DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE SU "ANALISI POSSIBILI CRITICITÀ VQR 2015-19"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la relazione elaborata dall'Osservatorio della Ricerca,

PRENDE ATTO

dell'analisi fornita dall'Osservatorio e dettagliata nella relazione allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 12).

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**INIZIATIVA DELL'AICS: IL PARTENARIATO DELLA CONOSCENZA - PIATTAFORMA 4 "PATRIMONIO CULTURALE E TURISMO SOSTENIBILE" - ACCORDO DI PARTENARIATO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 125 del 11.8.2014 "Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo";
 - vista la delibera n. 169 del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo del 21.12.2017 con la quale l'AICS ha approvato il programma bilaterale con varie università italiane "Il Partenariato per la Conoscenza" (AID 11374);
 - considerato che l'iniziativa è ritenuta di interesse strategico dell'Ateneo per diffondere la cultura della cooperazione e dello sviluppo;
 - visto il testo dell'Accordo di partenariato per l'attuazione del programma "Partenariato per la conoscenza – Piattaforma 4 – "Patrimonio culturale e Turismo sostenibile" e i relativi allegati (Progetto congiunto successivamente perfezionato con AICS; Convenzione tra Sapienza Università di Roma e AICS; Allegato tecnico
-

per l'attuazione del programma - documento di progetto Piattaforma 4 – “Patrimonio culturale e Turismo sostenibile”);

- preso atto della conferma di adesione da parte del Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA) con nota prot. 49064 del 13/03/2019;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- vista la delibera del Senato Accademico del 26/03/2019,

APPROVA

la sottoscrizione dell'accordo di partenariato per l'attuazione del programma “Partenariato per la conoscenza – Piattaforma 4 – Patrimonio culturale e Turismo sostenibile” tra gli Atenei partecipanti allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 13), conferendo tuttavia mandato al Rettore di concordare con gli Atenei partner eventuali modifiche tecniche e/o adattamenti non sostanziali che si rendano necessari.

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**RESIDENZA UNIVERSITARIA DI VIA ROMANA N. 7/9/11/13, PER L'OSPITALITÀ DI VISITATORI STRANIERI - DISCIPLINARE ED ESTENSIONE DEL NUMERO DEI POSTI LETTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli obiettivi illustrati nel Piano Strategico (O.S 4.1) volti a promuovere la competitività internazionale dell'Ateneo e rafforzare la cooperazione internazionale;
- visto il contratto di concessione stipulato tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda Regionale per il diritto allo studio della gestione dell'immobile posto in Firenze, Via Romana n. 7/9/11/13 destinato a residenza universitaria finalizzata all'accoglienza di visitatori esteri;
- vista la nota rettorale prot. n. 220352 del 18.12.2018;
- vista la necessità di regolare con apposito disciplinare l'utilizzo di detta residenza, individuando i destinatari, i criteri di assegnazione, le modalità di prenotazione, la tipologia e il costo degli posti letto, i metodi di pagamento e la protezione dati degli ospiti;
- visto il disciplinare “Rules for the use of the Residenza universitaria Via Romana, Florence”;
- considerato l'articolo 4, comma 5, che prevede la possibilità per l'Università di richiedere all'Azienda entro il 31 luglio di ogni anno, la disponibilità a partire dal 1° gennaio successivo, di ulteriori posti letto, sino alla complessiva concorrenza di 28 unità;
- tenuto conto dell'opportunità di estendere la disponibilità dei posti di ulteriori dieci unità, fermo restando la necessaria formalizzazione degli atti con il DSU, offrendo così agli ospiti internazionali una capacità ricettiva totale di n. 20 posti letto a partire dal 1° gennaio 2020;
- vista la delibera del Senato Accademico del 26/03/2019;
- avuto riguardo delle considerazioni svolte da Cecchi in ordine all'opportunità di cassare dal disciplinare ogni riferimento a disposizioni di dettaglio;
- ritenuto condivisibile quanto evidenziato, tenuto conto che ciò consentirà anche di non dover ricorrere all'adozione di una nuova delibera del Consiglio nel caso in cui risultino variati aspetti secondari del disciplinare,

delibera

l'approvazione del disciplinare “Rules for the use of the Residenza universitaria Via Romana, Florence” per l'utilizzo della Residenza universitaria ubicata in Via Romana 7/9/11/13 dando mandato all'Amministrazione di espungere dallo stesso ogni riferimento a disposizioni di dettaglio soggette a possibili modifiche senza che vadano ad incidere sulle modalità di attribuzione dei posti letto.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, fermo restando la necessaria formalizzazione degli atti con il DSU esprime parere favorevole all'incremento di ulteriori dieci posti letto, a partire dal 1° gennaio 2020, presso la Residenza di Via Romana, o in caso di necessità presso le ulteriori Residenze “M. Luzi” di Firenze e “G. e T. Mattei” di Sesto Fiorentino.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**CAREER DAY 3-4 OTTOBRE 2019: SEDE EVENTO E DEFINIZIONE CONTRIBUTO AZIENDE PARTECIPANTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- preso atto della disponibilità delle risorse nel conto co.04.01.02.01.08.14 (Altre spese per servizi);
- valutate positivamente le proposte in merito alla sede e al contributo da chiedere alle aziende, alla stregua delle motivazioni espresse nell'istruttoria,

DELIBERA

di autorizzare:

- 1) lo svolgimento del Career Day (3 – 4 ottobre 2019) nella sede della Fortezza da Basso, Padiglione Arsenale-Furberia e Padiglione Arsenale Basilica-Armeria (Viale Strozzi 1) autorizzandone la spesa;

- 2) di prevedere, a titolo di rimborso spese, un contributo da parte delle aziende partecipanti pari a €300,00 per una sola giornata e € 400,00 per le due giornate.

Conferisce al Direttore Generale di adottare le eventuali modifiche qualora necessarie.

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI AI CORSI DI STUDIO PER L'ANNO ACCADEMICO 2019/2020: DEFINIZIONE POSTI, CALENDARIO E SEDI DELLE PROVE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata “*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*”;
- vista la nota MIUR prot. 6619 del 26 febbraio 2019 con la quale comunicava agli Atenei l’apertura della consueta procedura informatica CINECA da concludersi entro il 1 aprile 2019, per l’inserimento delle schede di rilevazione ai fini dell’emanazione del decreto ministeriale di definizione dei posti per i corsi a programmazione nazionale per l’A.A. 2019/2020, ai sensi della Legge n. 264 del 2 agosto 1999, art. 1, comma 1, lett. a) e b);
- vista la delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2019 di approvazione della programmazione nazionale e locale proposta dalle Scuole;
- visto l’avviso MIUR del 6 febbraio 2018, con il quale sono state rese note le date di svolgimento delle prove di ammissione per i corsi a programmazione nazionale;
- vista la circola del MIUR dell’11 marzo 2019, relativa alle “Procedure per l’ingresso, il soggiorno e l’immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia per l’a.a. 2019-20” e in particolare il calendario che determina la data della prova di conoscenza della lingua italiana dei candidati extracomunitari residenti all’estero;
- visto il calendario delle prove di ammissione ai corsi a numero programmato nazionale e locale proposto dall’Area Servizi alla Didattica, deliberato dal Senato Accademico nella seduta sopra richiamata del 26 marzo 2019;
- considerata la necessità di conoscere le date delle prove per i corsi a programmazione locale al fine di avere i tempi tecnici per organizzare le prove, tenuto conto del numero importante di candidati presenti alla prove, che richiedono il ricorso a locali e strutture esterne all’Ateneo;
- valutata altresì la proposta di confermare, anche per l’A.A. 2019/2020, l’utilizzo della Fortezza da Basso, in Firenze, quale sede di prova per l’accesso ai seguenti corsi di studio: Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze e tecniche psicologiche, Architettura e Scienze dell’architettura, Scienze motorie, sport e salute, Disegno industriale, Scienze dell’educazione e della formazione, Laurea triennali delle professioni sanitarie, Biotecnologie, Scienze biologiche, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Scienze farmaceutiche applicate-Controllo di qualità, Scienze della formazione primaria, Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia e Psicologia del ciclo di vita e dei contesti per il quali si prevede un numero complessivo di circa 11.000 candidati;
- dato atto che l’utilizzo dei locali della Fortezza da Basso è funzionale per il corretto svolgimento delle prove, per i necessari controlli di vigilanza, garantisce uniformità dei tempi della procedura concorsuale e consente maggiori standard di sicurezza in merito agli accessi dei candidati nei locali della prova;
- preso atto che il costo complessivo per la locazione della Fortezza e dei servizi connessi (predisposizione con transenne degli spazi per l’accesso e apposizione di cartellonistica, allestimento dei settori d’esame con tavolini e sedie e cordoni di separazione, servizio guardaroba con hostess, sorveglianza antincendio base, sorveglianza VV.F., guardia medica, assicurazione obbligatoria) per un uguale numero di 11 prove concorsuali dell’anno A.A. 2018/2019 è stato di euro 288.961,08, costo interamente coperto dalla quota di iscrizione alla prova dovuta dai candidati, pari a un importo di 50 euro cadauno, con una previsione di incasso di circa euro 550.000,00, senza ulteriori costi per l’Ateneo;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

DELIBERA

- per l’anno accademico 2019/2020 il numero dei posti per i corsi a programmazione come segue:

A. CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO NAZIONALE

Denominazione corso	Studenti Comunitari	Studenti Internazionali ⁽¹⁾	TOTALI 2019/2020
Architettura [LM-4]	300	22	322
Scienze dell’architettura [L-17]	150	17	167
Medicina e chirurgia [LM-41]	365	20	385
Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]	33	2	35

Denominazione corso	Studenti Comunitari	Studenti Internazionali ⁽¹⁾	TOTALI 2019/2020
Assistenza sanitaria [L/snt4]	25	2	27
Dietistica [L/snt3]	16	4	20
Educazione professionale [L/snt2]	40	3	43
Fisioterapia [L/snt2]	63	7	70
Infermieristica [L/snt1]	557	20	577
Logopedia [L/snt2]	15	1	16
Ostetricia [L/snt1]	20	5	25
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro [L/snt4]	20	2	22
Tecniche di laboratorio biomedico [Classe L/snt3]	25	1	26
Tecniche di neurofisiopatologia [Classe L/snt3]	10	1	11
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia [L/snt3]	27	2	29
Tecniche ortopediche [L/snt3]	18	1	19
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione [LM/snt4]	35	0	35
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche [LM/snt3]	35	0	35
Scienze infermieristiche ed ostetriche [LM/snt1]	70	0	70
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie [LM/snt2]	25	0	25
Scienze della formazione primaria [LM-85 bis]	340	10	350

B. CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO LOCALE

Denominazione corso	Studenti Comunitari	Studenti Internazionali ⁽¹⁾	TOTAL I A.A. 2019/2020
Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia [L-25]	40	10	50
Disegno industriale [L-4]	200	24	224
Scienze e tecniche psicologiche [L-24]	532	8	540
Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia [LM-51]	236	4	240
Psicologia del ciclo di vita e dei contesti [LM-51]	117 ⁽²⁾	3	120
Biotecnologie [L-2]	270	25	295
Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità [L-29]	120	2	122
Scienze motorie, sport e salute [L-22]	150	10	160
Chimica e tecnologia farmaceutiche [LM-13]	100	4	104
Farmacia [LM-13]	180	6	186
Scienze biologiche [L-13]	300	15	315
Scienze dell'educazione e della formazione [L-19]	480	20	500

(1) Con studenti internazionali si intendono gli studenti cittadini extra Unione Europea residenti all'estero e gli studenti cittadini cinesi inseriti nel Programma Marco Polo.

(2) Nei 117 posti destinati ai cittadini comunitari vi è una riserva di 6 posti da destinare, equamente ripartiti, ai 3 curricula attivanti per il rilascio del doppio titolo con l'Università di Siviglia.

- Il Calendario per l'A.A. 2019/2020 delle prove di ammissione ai corsi a programmazione nazionale e locale come segue:

DATA	PROVA DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI
lunedì 2 settembre 2019	Prova di conoscenza di lingua italiana per studenti stranieri extra-UE;
martedì 3 settembre 2019	Laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria ;
mercoledì 4 settembre 2019	Laurea in Scienze e tecniche psicologiche
giovedì 5 settembre 2019	Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura e al corso di laurea in Scienze dell'architettura

DATA	PROVA DI AMMISSIONE PER L'ACCESSO AI CORSI DI
venerdì 6 settembre 2019	Laurea in Scienze motorie, sport e salute
lunedì 9 settembre 2019	Laurea in Disegno industriale;
martedì 10 settembre 2019	Laurea in Scienze dell'educazione e della formazione
mercoledì 11 settembre 2019	Laurea delle Professioni Sanitarie
giovedì 12 settembre 2019	Laurea in Scienze biologiche, in Biotecnologie e Scienze farmaceutiche applicate – Controllo qualità e ai corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Chimica e tecnologia farmaceutiche e in Farmacia;
venerdì 13 settembre 2019	Laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della formazione primaria
lunedì 16 settembre 2019	Laurea in Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia
martedì 17 settembre 2019	Laurea magistrale in Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia
mercoledì 18 settembre 2019	Laurea magistrale in Psicologia del ciclo di vita e dei contesti
venerdì 25 ottobre 2019	Laurea magistrali delle Professioni Sanitarie

- di dare mandato agli uffici competenti per procedere con la locazione della Fortezza da Basso per lo svolgimento delle prove per l'accesso ai seguenti corsi di studio: Medicina e chirurgia e Odontoiatria e protesi dentaria, Scienze e tecniche psicologiche, Architettura e Scienze dell'architettura, Scienze motorie, sport e salute, Disegno industriale, Scienze dell'educazione e della formazione, Laurea triennale delle professioni sanitarie, Biotecnologie, Scienze biologiche, Chimica e tecnologia farmaceutiche, Farmacia, Scienze farmaceutiche applicate-Controllo di qualità, Scienze della formazione primaria, Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia e Psicologia del ciclo di vita e dei contesti.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**FORMAZIONE INSEGNANTI (CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER IL SOSTEGNO): ORGANIZZAZIONE LOGISTICA PROVE CONCORSUALI E DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA COPERTURA DEI COSTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, recante "Regolamento concernente "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 44";
- visto il Decreto Ministeriale n. 139 del 4 aprile 2011, rubricato "Attuazione D.M. 10 settembre 2010 n. 249 recante regolamento concernente "formazione iniziale degli insegnanti";
- visto il Decreto Ministeriale n. 948 del 1° dicembre 2016, recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010 n. 249 e successive modificazioni;
- visto il Decreto Rettoriale n. 172265 (1413) del 18 ottobre 2018 che ha disposto l'istituzione e l'attivazione del Corso di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno per l'anno accademico 2018/2019, con la previsione dell'utenza sostenibile pari a 168 complessivi, ripartiti equamente nei quattro ordini di scuole (42 ciascuno);
- visto il Decreto Ministeriale 21 febbraio 2019, n. 118, recante "Autorizzazione all'attivazione di percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità nella scuola dell'infanzia, nella scuola primaria, nella scuola secondaria di I grado e nella scuola secondaria di II grado" con il quale sono individuate le date delle prove di accesso ai corsi e l'Università degli Studi di Firenze viene autorizzata ad attivare i percorsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni della scuola dell'infanzia (42 posti), della scuola primaria (42 posti), della scuola secondaria di I grado (42 posti) e della scuola secondaria di II grado (42 posti);

- visto il Decreto Ministeriale n. 158 del 27 febbraio 2019, che ha modificato l'art. 1, comma 5 del D.M. 118/2019 sopra citato, in merito alle date di svolgimento delle prove, stabilendo le nuove date per il 15 e 16 aprile 2019;
- visto il bando di concorso per l'ammissione ai Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno per l'A.A. 2018/2019, emanato con Decreto Rettorale n. 43740 (281) del 5 marzo 2019;
- acquisito che il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – FORLILPSI, è sede amministrativa ed organizzativa unica per i Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno;
- richiamate la delibera adottata nella seduta di 28 settembre 2017, con la quale sono stati definiti i criteri di ripartizione del budget derivante dal pagamento delle quote di ammissione per l'iscrizione ai Corsi di Specializzazione Sostegno;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – FORLILPSI, del 13 marzo 2019, con la quale è stato approvato un budget dei fondi a loro designati destinati alla docenza e al tutoraggio e coordinamento dei corsi;
- preso atto che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere 1.500 candidati e a far fronte all'organizzazione della prova;
- preso atto, altresì, che l'eventuale svolgimento delle prove nei locali dell'Ateneo Fiorentino avrebbe compromesso il regolare svolgimento delle attività didattiche e/o degli esami di laurea;
- valutate positivamente le motivazioni che inducono a ricorrere all'Ente Firenze Fiera visto il preventivo di Firenze Fiera per l'organizzazione delle prove in data 15 e 16 aprile 2019, che si attesta in € 77.360,00 per una previsione di 1.500 candidati e in € 40.000,00 per la previsione di 750 candidati;
- tenuto conto che i ricavi del contributo di partecipazione alla prova, pari a € 100,00 a candidato per prova e i ricavi per le quote di iscrizione pari a 2.500 euro per iscritto, coprono interamente i costi di organizzazione logistica della prova, nonché coprono i costi di gestione dei corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno per l'intero percorso dell'anno accademico 2018/2019;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente Statuto,

DELIBERA

- 1) di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l'affidamento diretto ad Ente Firenze Fiera per la locazione della Fortezza da Basso per lo svolgimento delle prove del 15 e 16 aprile 2019, per l'accesso ai Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno, anno accademico 2018/2019;
- 2) il contributo di partecipazione alla prova di euro 100 per candidato e la tassa di iscrizione di euro 2.500 per iscritto, sono destinati interamente alla copertura dei costi diretti delle attività legate all'organizzazione logistica delle prove preselettive, nonché alla copertura dei costi diretti di gestione dei corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno per l'intero percorso dell'A.A.2018/2019 e sono così ripartiti:
 - al bilancio di Ateneo è attribuita l'intero quota di partecipazione al concorso per l'ammissione (pari a 100 euro/candidato), nonché il 50% delle quote di iscrizione (pari a 2.500 euro/studente). Tali fondi sono destinati alle spese di gestione delle prove, nonché al costo da riconoscere agli Istituti scolastici che ospitano gli studenti per il tirocinio.
 - al Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia – FORLILPSI, è attribuito il 50% delle quote di iscrizione (pari a 2.500 euro/studente). Tali fondi sono destinati alla docenza e al tutoraggio e coordinamento dei corsi.
- 3) di autorizzare il Direttore Generale ad effettuare eventuali modifiche necessarie in corso d'opera.

Sul punto 27 dell'O.D.G. **«CONVENZIONE CON LA FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO PER L'ISTITUZIONE DI UN CURRICOLO INTERNAZIONALE IN ETICA, POLITICA, RELIGIONI NELL'AMBITO DEL DOTTORATO DI RICERCA IN FILOSOFIA»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la bozza di convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e la Facoltà di Teologia di Lugano per l'istituzione di un curriculum internazionale in "Etica, Politica e Religioni" nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Filosofia;
- considerato che la convenzione prevede di istituire un percorso dottorale comune che prevede il rilascio di un titolo doppio, uno per ciascuna delle due istituzioni;
- visto quanto deliberato dal Collegio dei Docenti del Dottorato del corso di dottorato di ricerca in Filosofia del 7 marzo 2018;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia in data 29 maggio 2018;
- visto il D.M. n. 45/203 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione da parte degli enti accreditati";

- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sulla sottoscrizione della convenzione nella seduta del 26 marzo u.s.,

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14), tra l'Università degli Studi di Firenze e la Facoltà di Teologia di Lugano per l'istituzione di un curriculum internazionale in "Etica, Politica e Religioni" nell'ambito del corso di Dottorato di Ricerca in Filosofia.

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE CON L'UNIVERSITÀ DI PISA PER L'ATTUAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN "FILOSOFIA"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Pisa per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Filosofia", cicli XXXII, XXXIII e XXXIV con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze e con coordinatore afferente all'Università di Pisa;
- vista la bozza di convenzione tra i due Atenei per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in "Filosofia" con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pisa e con coordinatore tra i membri non appartenenti alla sede amministrativa;
- ritenuta utile per l'ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Pisa;
- considerato che è previsto che il titolo finale congiunto di dottore di ricerca è rilasciato dalla sede amministrativa;
- valutato l'impegno che l'Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 3 borse di studio per ognuno dei tre cicli e per le rispettive spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10%, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa;
- visto quanto concordato nella bozza della convenzione in riferimento alle risorse didattiche, le modalità di svolgimento delle attività formative, le strutture operative e scientifiche comprese le attrezzature;
- visto il D.M. n. 45/203 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione da parte degli enti accreditati"
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere parere in merito alla sottoscrizione della convenzione nella seduta del 26 marzo u.s.,

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 15), tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università di Pisa per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Filosofia" cicli XXXV, XXXVI e XXXVII con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Pisa e rilascio del titolo finale congiunto da parte della sede amministrativa.

Sul punto 29 dell'O.D.G. «**CONVENZIONI DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSIDADE FEDERAL DO PARAIBA (BRASILE), E TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSIDADE DO VALE DO RIO DOS SINOS (BRASILE) PER IL CURRICOLO INTERNAZIONALE "TEORIE DEI DIRITTI UMANI: DIRITTO E SOCIETÀ, GENEALOGIA E PROSPETTIVE DEL PENSIERO GIURIDICO" NELL'AMBITO DEL CORSO DI DOTTORATO IN "SCIENZE GIURIDICHE"»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la proposta di convenzione di cooperazione interuniversitaria internazionale con l'Universidade Federal do Paraiba (Brasile) e con l'Universidade do Vale do Rio dos Sinos (Brasile) per il curriculum internazionale "Teorie dei diritti umani: diritto e società, genealogia e prospettive del pensiero giuridico" nell'ambito del corso di Dottorato in "Scienze Giuridiche";
 - preso atto che il Collegio dei Docenti del corso di dottorato in Scienze Giuridiche, nella seduta del 17 dicembre 2018, ha approvato all'unanimità la stipula degli accordi in questione;
 - considerato che il Consiglio di Dipartimento, nella seduta del 18 dicembre 2018, ha approvato la proposta del Collegio di procedere alla stipula degli accordi con le Università brasiliane di Paraiba e di do Vale do Rio dos Sinos;
 - considerato l'interesse dell'Ateneo allo sviluppo della cooperazione scientifica tra dottorati a livello internazionale;
 - vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e in particolare l'art. 19 "Disposizioni in materia di dottorato di ricerca";
-

- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati” e, in particolare, l’art. 11;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del “Regolamento per l’accreditamento, l’istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi di Firenze”;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sulla sottoscrizione delle convenzioni nella seduta del 26 marzo u.s.,

DELIBERA

di approvare la stipula delle convenzioni di cooperazione interuniversitaria internazionale tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Universidade Federal do Paraiba (Brasile), e tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Universidade do Vale do Rio dos Sinos (Brasile) per il curriculum internazionale “Teorie dei diritti umani: diritto e società, genealogia e prospettive del pensiero giuridico” nell’ambito del corso di Dottorato in “Scienze Giuridiche” nei testi allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 17 e 18).

Sul punto 30 dell’O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “DEVELOPMENT ECONOMICS AND LOCAL SYSTEMS- DELOS”-ADDENDUM»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione stipulata tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Università degli Studi di Trento per l’attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in “Development Economics and Local Systems”, cicli XXXIII, XXXIV e XXXV con sede amministrativa presso l’Università degli Studi di Trento e Coordinatore dell’Università degli Studi di Firenze;
- considerata la necessità di procedere alla stipula di un addendum alla convenzione sottoscritta, anche in relazione a quanto disposto nell’allegato C della convenzione stessa, dove si stabilisce che per i cicli successivi al 33° le Parti concordino modalità e tempi di trasferimento dei finanziamenti mediante apposito addendum e stante l’aumento dell’importo della borsa stabilito dall’Università di Trento;
- visto il D.M. n. 40 del 25 gennaio 2018 con il quale il MIUR ha disposto l’aumento dell’importo annuo della borsa per la frequenza dei corsi di dottorato di ricerca, innalzandolo da € 13.638,47 a € 15.343,28 al lordo degli oneri previdenziali a carico del percipiente, a decorrere dal 1° gennaio 2018;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l’accreditamento, l’istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi di Firenze”;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere parere in merito alla sottoscrizione dell’addendum alla convenzione nella seduta del 26 marzo u.s.,

DELIBERA

di approvare la stipula dell’addendum alla convenzione per l’attivazione e il funzionamento del corso di dottorato in “Development Economics and Local Systems” con l’Università degli Studi di Trento, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19).

Sul punto 31 dell’O.D.G. «**CONVENZIONI TRA L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L’UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA, L’ISTITUTO NAZIONALE DI ALTA MATEMATICA “F. SEVERI” (INDAM) E IL CONSORZIO INTERUNIVERSITARIO PER L’ALTA FORMAZIONE IN MATEMATICA – CIAFM, PER IL FINANZIAMENTO DI BORSE DI STUDIO PER IL DOTTORATO DI RICERCA IN “MATEMATICA, INFORMATICA, STATISTICA”»**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario” e in particolare l’art. 19 “Disposizioni in materia di dottorato di ricerca”;
- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l’accreditamento, l’istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell’Università degli Studi di Firenze”;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che, a decorrere dal XXX e per i cicli successivi, è stata sottoscritta una convenzione fra l’Università degli Studi di Firenze, quella di Perugia e il Consorzio Interuniversitario per l’Alta Formazione in Matematica (CIAFM) e una convenzione fra l’Ateneo fiorentino, l’Istituto Nazionale di Alta Matematica “F. Severi” (INdAM) e il CIAFM per il finanziamento di borse di studio per il Dottorato di Ricerca in “Matematica, Informatica e Statistica”.

- preso atto che il Presidente e il Direttore dell'INdAM hanno già sottoscritto digitalmente la convenzione per il finanziamento di 2 borse di studio di durata triennale per il corso di dottorato in "Matematica, Informatica, Statistica";
- vista la lettera d'intenti con la quale il Rettore dell'Università di Perugia ha comunicato che quell'ateneo si impegna a sottoporre ai propri competenti organi di governo la sottoscrizione della convenzione anche per il ciclo XXXV, nonché l'approvazione del finanziamento relativo a 3 borse di studio, di durata triennale, nell'ambito del corso di dottorato ricerca internazionale in Matematica, indicando gli importi relativi, comprensivi della maggiorazione per il soggiorno all'estero e del budget 10%;
- ritenuta utile per l'Ateneo fiorentino la collaborazione didattica e scientifica con l'Università di Perugia e l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi";
- considerata l'adesione dell'Ateneo al Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica;
- considerato che è previsto il rilascio congiunto del titolo di dottore di ricerca da parte dell'Università di Firenze e dell'Università di Perugia;
- vista la nota prot. 6623 del 27 febbraio u.s. il con la quale il MIUR ha fornito le indicazioni operative per i dottorati del XXXV ciclo;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere parere in merito alla sottoscrizione delle convenzioni nella seduta del 26 marzo u.s.,

DELIBERA

di approvare la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Perugia e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM) e della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Istituto Nazionale di Alta Matematica "F. Severi" (INdAM) e il Consorzio Interuniversitario per l'Alta Formazione in Matematica (CIAFM) per il finanziamento rispettivamente di 3 borse di studio e di 2 borse di studio, per il Dottorato di Ricerca in "Matematica, Informatica, Statistica", XXXV ciclo, avente sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, DELLA L. 240/2010 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO DI BIOSCIENZE E BIORISORSE (IBBR) DEL CNR**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Dipartimento di Biologia dell'8 febbraio 2019 trasmessa con protocollo 22 febbraio 2019 (prot. n. 36694);
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 25 marzo 2019 in merito al testo della Convenzione;
- vista la delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2019 in merito al testo della Convenzione;
- visto il vigente *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- viston il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

la Convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del CNR nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 20), e la sua conseguente stipula, dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, DELLA L. 240/2010 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'ISTITUTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL LEGNO E DELLE SPECIE ARBOREE (IVALSA) DEL CNR**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la delibera del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) del 20 febbraio 2019, trasmessa con protocollo 1° marzo 2019 (prot. n. 41849);
- visto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 25 marzo 2019 in merito al testo della Convenzione;
- vista la delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2019 in merito al testo della Convenzione;
- visto il vigente *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

approva

la convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree (IVALSA) del CNR nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 21) e la sua conseguente stipula, dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**UNIVERSITÀ DELL'ETÀ LIBERA: LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DEI CORSI. CONFERMA DEL COMITATO SCIENTIFICO E RINNOVO DELL'INCARICO DI PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione tra il Comune di Firenze e l'Università degli Studi di Firenze per la realizzazione dei corsi per l'Università dell'Età Libera, sottoscritta in data 23 gennaio 2015;
- vista la lettera di invito con la quale il Comune di Firenze, per l'anno accademico 2018/2019, ha chiesto all'Ateneo la presentazione di un elenco di proposte dei corsi e dei relativi titolari da cui selezionare quelli offerti agli utenti dell'Università dell'Età Libera;
- visto il Decreto Rettorale 2 maggio 2016, n. 355 (prot. n. 63336) di nomina dei membri del Comitato Scientifico per il quadriennio accademico 2016/2017-2019/2020;
- visto il D.R. 16 novembre 2015, n. 1535 (prot. n. 154050) con il quale il prof. Paolo Marcellini, per il triennio accademico 2015/2016-2017/2018, è stato delegato a presiedere il Comitato Scientifico per la selezione dei corsi dell'Università dell'Età Libera;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 25 marzo 2019;
- vista la delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2019;
- udite le proposte formulate dal Rettore in merito al ruolo e ai componenti del Comitato Scientifico, al Presidente del Comitato suddetto e alle linee guida per la presentazione delle proposte dei corsi per l'Università dell'Età Libera;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze,

Esprime parere favorevole

- 1) alla conferma del ruolo svolto dal Comitato Scientifico e dei suoi membri anche per l'A.A. 2019/2020;
- 2) al rinnovo al prof. Paolo Marcellini dell'incarico di Presidente del Comitato Scientifico per l'A.A. 2019/2020;
- 3) alle seguenti linee guida per la presentazione delle proposte dei corsi da parte di docenti e ricercatori dei Dipartimenti e per lo svolgimento delle relative attività didattiche:
 - a) l'attività didattica per l'Università dell'Età Libera è articolata in corsi da 10 o 20 ore, proposti da professori e ricercatori dell'Ateneo attraverso i rispettivi Dipartimenti entro il termine indicato nella nota che ogni anno il Rettore invia ai Direttori. In relazione ai singoli corsi possono altresì essere proposte attività di tipo laboratoriale, gestite da tecnici dell'Ateneo. Per il personale docente e ricercatore la partecipazione alle attività dell'Università dell'Età Libera deve essere compatibile con la piena osservanza degli obblighi di servizio relativi all'attività scientifica e didattica e per il personale tecnico con gli obblighi di servizio relativi alle attività istituzionali, ai sensi del Regolamento di Ateneo per il conferimento di incarichi retribuiti al personale tecnico-amministrativo ex articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001 (D.R. 16 febbraio 2009, n. 293).
 - b) I corsi proposti sono esaminati da un Comitato Scientifico, nell'ambito del quale sono rappresentate le aree nelle quali tradizionalmente si articola l'offerta formativa dell'Università dell'Età Libera (bio-medica, scienze sociali, scientifica, tecnologica, umanistica).
 - c) Il Comitato Scientifico è nominato dal Senato Accademico su proposta del Rettore; i membri durano in carica quattro anni e possono essere rinominati una sola volta, senza un vincolo di incompatibilità relativo alla carica ricoperta. Il Comitato è presieduto dal Rettore, o da un suo delegato, che coordina l'attività del Comitato medesimo.
 - d) L'Ateneo risponde alla lettera di invito del Comune di Firenze proponendo i corsi e dei relativi titolari selezionati dal Comitato Scientifico da proporre all'utenza. I corsi si svolgono nel periodo ottobre-maggio di ogni anno accademico, con esclusione del periodo delle vacanze natalizie e pasquali. Può essere inoltre prevista la visita a strutture universitarie quali musei, biblioteche e laboratori.
 - e) I docenti titolari dei corsi sono tenuti a firmare l'apposito registro delle presenze che, al termine del corso, viene consegnato al referente della segreteria UEL e sono obbligati a non dare spazio, nell'ambito del corso, ad attività non strettamente pertinenti il corso medesimo. I docenti e i tecnici titolari dei corsi sono responsabili della corretta gestione degli stessi e della individuazione di eventuali sostituti nel caso in cui, per cause di forza maggiore, non sia loro possibile tenere le lezioni.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELL'AULA STUDIO DELL'EDIFICIO D14 DEL POLO DELLE SCIENZE SOCIALI DI NOVOLI AL RICERCATORE GIULIO REGENI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento Generale di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la mail del rappresentante degli studenti in Senato Accademico, sig. Giorgio Biava;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo u.s.;
- considerato che nulla osta alla intitolazione delle aule,

Delibera

l'intitolazione dell'aula studio dell'edificio D14 del complesso universitario di Novoli al ricercatore Giulio Regeni. La nuova denominazione dell'Aula risulterà pertanto essere "Giulio Regeni".

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA "L'ALTRO DIRITTO. CENTRO DI RICERCA INTERUNIVERSITARIO SU CARCERE, DEVIANZA, MARGINALITÀ E GOVERNO DELLE MIGRAZIONI" (ADIR)**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento dei Centri di Ricerca di Ateneo;
- visto il Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il testo della Convenzione istitutiva del Centro interuniversitario: "L'altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADir);
- visto l'atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADir) di adesione di Roma tre e Milano;
- vista la delibera del Comitato di gestione del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADir);
- viste le delibere degli organi accademici delle Università di Torino, Ferrara e Modena e Reggio Emilia;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze Giuridiche del 27 febbraio 2019;
- visto l'atto aggiuntivo alla Convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" - Adir;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 26 marzo u.s.,

delibera

la sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla convenzione del Centro interuniversitario di ricerca "L'altro Diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni" (ADir) per l'ingresso dell'Università di Torino, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22).

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**PARERE NOMINA GIUNTA DEL SISTEMA INFORMATICO DELL'ATENEO FIORENTINO (SIAF)**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento del Sistema Informatico dell'Ateneo fiorentino D.R. n. 524 prot. n. 32839 del 7 maggio 2013;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- visto il D.R. n. 268 prot. n. 43807 del 24 marzo 2016;
- visto il D.R. n. 382 prot. n. 68031 del 10 maggio 2016;
- visto il D. R. n. 1729 prot. n. 212757 del 7 dicembre 2018 di nomina del nuovo Presidente di SIAF;
- visto il verbale della seduta del 7 febbraio 2019 del collegio dei Direttori dei Dipartimenti;
- vista la proposta del Prof. Fabio Castelli, sentiti i Presidenti delle Scuole, è proposta la nomina della Prof.ssa Maria Ranieri quale sesto membro, avente specifiche esperienze nell'utilizzo delle procedure informatiche legate alla didattica;
- visto il parere espresso dal Senato Accademico del 26 marzo u.s.,
esprime parere favorevole

alla nomina dei seguenti docenti quali membri della Giunta SIAF:

per l'Area Biomedica il prof. Francesco Annunziato, per l'Area Scientifica il prof. Federico Mattia Stefanini, per l'Area Sociale la dott.ssa Silvia Pezzoli, per l'Area Umanistica il prof. Massimo Moneglia e per l'Area Tecnologica il prof. Federico Preti. Con riferimento al sesto membro, avente specifiche esperienze nell'utilizzo delle procedure informatiche legate alla didattica, è nominata la prof.ssa Maria Ranieri.

Le nomine avranno validità di tre anni.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ACCORDO QUADRO TRA UNIVERSITÀ DI FIRENZE, COMUNE DI PONTASSIEVE E CONSORZIO RE-CORD DI COLLABORAZIONE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI DI RICERCA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che l'Università degli Studi di Firenze partecipa al Consorzio Re-Cord che ha come finalità la messa a sistema delle risorse dei consorziati, la costituzione di un punto di eccellenza nel campo dell'economia e dell'ambiente, la fornitura di servizi al territorio e la promozione dello sviluppo sostenibile del territorio toscano;
- considerato l'interesse del Comune di Pontassieve di partecipare alle suddette ricerche svolte dal Consorzio e dall'Università;
- preso atto della proposta inviata dal Dipartimento di Ingegneria Industriale in data 27 febbraio 2019;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto Rettoriale n. 405 del giorno 8 maggio 2014,

Delibera

la sottoscrizione dell'Accordo quadro tra l'Università di Firenze, il Comune di Pontassieve e il Consorzio Re-Cord per la collaborazione nella realizzazione di progetti di ricerca, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 23).

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**REGOLAMENTO DIPARTIMENTO DAGRI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti emanato con il Decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, modificato con i Decreti rettorali 17 luglio 2013, n. 721, 22 novembre 2013, n. 1255 e 16 novembre 2016, n. 1090;
- vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di DAGRI del 20 febbraio 2019;
- visto il parere favorevole espresso dalla Commissione Affari Generali nella seduta del 19 marzo u.s.;
- visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico-Amministrativo il 21 marzo u.s.;
- preso atto delle osservazioni espresse dai suddetti organi consultivi;
- vista la delibera del Senato Accademico del 26 marzo 2019,

esprime parere favorevole

al Regolamento del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali DAGRI, come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24).

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE UNIFI-CONSORZIO CINI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università di Firenze;
- visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università di Firenze ed in particolare gli articoli 34 e 35;
- visto il Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti;
- visto il Regolamento di Ateneo per la sicurezza e la salute e dei lavoratori nei luoghi di lavoro;
- dato atto della proposta presentata dal prof. Alberto Del Bimbo;
- preso atto delle delibere dei Dipartimenti DIMAI, DINFO, DISIA del 13 settembre 2018, dell'11 luglio 2018 e del 19 novembre 2018;
- visto lo Statuto del Consorzio CINI;
- vista la bozza di accordo,

Delibera

l'approvazione della Convenzione tra l'Università degli studi di Firenze e il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'informatica (CINI) allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 25).

Sul punto 45 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO PER LA COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTIVITÀ DIDATTICA E FORMATIVA DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE E DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010 n. 240 – “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”;
- vista la Legge Regione Toscana del 24 febbraio 2005, n. 40 – “Disciplina del servizio sanitario regionale” così

come modificata dalla Legge regionale 28 dicembre 2015 n. 84;

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Regolamento didattico di Ateneo dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 731 dell'8 luglio 2015,

Delibera

la stipula della convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Azienda USL Toscana Centro per la collaborazione finalizzata all'attività didattica e formativa degli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale e del Corso di Laurea Magistrale in Disegno e Gestione degli Interventi Sociali allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 26).

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**MODIFICHE ALL'ATTO COSTITUTIVO DEL CENTRO ITIBER**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.3;
- visto il Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto il Regolamento di Ateneo sui Centri di Ricerca;
- vista la nota del 25 marzo 2019 del Direttore del Dipartimento DILEF;
- viste le delibere espresse dagli organi accademici nelle sedute del 10 ottobre 2018 e 30 novembre 2018 di adesione al costituendo Centro ITIBER;
- vista la bozza di convenzione istitutiva modificata,

APPROVA

le modifiche al testo della convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici *ITIBER* come risulta dal testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 27).

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO DI INTESA TRA UNIFI, AOUC E AOUM PER LO STUDIO E L'IMPLEMENTAZIONE DI SERVIZI SANITARI PERSONALIZZATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che le Aziende Ospedaliere Universitarie Careggi e Meyer collaborano costantemente con l'Università per lo svolgimento delle attività integrate dell'area biomedica;
- considerato che tale collaborazione si estende anche ad aree scientifiche diverse da quella medica, come ad esempio l'area tecnologica;
- valutato l'interesse delle parti a sviluppare la collaborazione con vari Dipartimenti universitari nel campo dei dispositivi collegati alla medicina personalizzata mediante l'integrazione tra competenze mediche e ingegneristiche;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze emanato con Decreto Rettorale n. 405 del giorno 8 maggio 2014;
- visto il Protocollo di Intesa stipulato tra la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena in data 5 febbraio 2018,

Delibera

la sottoscrizione Protocollo di intesa tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Azienda Ospedaliero Universitaria Careggi e l'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per lo studio e l'implementazione di servizi sanitari personalizzati, secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 28).

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990 N. 241 E DEGLI ARTT. 4 E 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018 N. 1 TRA IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE E IL COMMISSARIO DELEGATO AGLI INTERVENTI SULLA FRANA NEL COMUNE DI POMARICO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- premesso che nel Comune di Pomarico, in provincia di Matera, si è verificata una frana per la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza con delibera del 14 febbraio 2019 della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
 - considerata la necessità di individuare un soggetto di elevata qualificazione tecnica e scientifica per il monitoraggio e la valutazione di detta frana;
 - preso atto che il Commissario nominato per la gestione dell'evento ha ritenuto opportuno rivolgersi al Centro di Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze;
 - vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
 - visto il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
 - visto l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i;
-

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 329 del 6 aprile 2012;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692",

Delibera

- 1) di approvare la sottoscrizione dell'accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241 e degli artt. 4 e 21 del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 tra il Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze e il Commissario delegato agli interventi sulla frana nel Comune di Pomarico secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 29);
- 2) di delegare il Presidente del Centro, prof. Nicola Casagli, alla firma dell'accordo di collaborazione di cui al punto precedente.

Sul punto 53 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ SNAP4 S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la richiesta del prof. Paolo Nesi, professore ordinario afferente al Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione dell'Università degli Studi di Firenze, di riconoscimento della società SNAP4 S.r.l. quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;
- visto il Business Plan di SNAP4 Srl;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 7 marzo 2019 parere positivo alla richiesta di riconoscimento di SNAP4 Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 26 marzo 2019;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

di approvare la domanda di riconoscimento di SNAP4 Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:

- 1) rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, e in particolare dell'art.6 per quanto attiene il divieto di concorrenza con l'Università e dell'art. 9 per quanto attiene l'attività di controllo e monitoraggio svolto dall'Ateneo;
- 2) l'obbligo del socio proponente di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
- 3) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati.

Sul punto 54 dell'O.D.G. «**RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA COSTITUENDA SOCIETÀ URBAN L.I.F.E. SRL.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la richiesta del prof. Francesco Alberti, professore associato afferente al Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Firenze, di riconoscimento della costituenda società Urban L.I.F.E. S.r.l. quale SPIN-OFF ACCADEMICO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE;
- vista la richiesta di autorizzazione del prof. Francesco Alberti ad assumere la carica sociale di consigliere di amministrazione senza deleghe gestionali e senza rappresentanza legale nella società Urban L.I.F.E rimanendo in regime di tempo pieno;
- visto il Progetto Scientifico;
- visto il Business Plan di Urban L.I.F.E. Srl;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 7 marzo 2019 parere positivo alla richiesta di riconoscimento di Urban L.I.F.E. Srl quale Spin-off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 26 marzo 2019;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze ad approvare una Società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;

- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

- 1) di approvare la domanda di riconoscimento della costituenda società Urban L.I.F.E. Srl quale Spin off Accademico dell'Università degli Studi di Firenze, alle seguenti condizioni:
 - a) rispetto da parte della costituenda società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, e in particolare dell'art.6 per quanto attiene il divieto di concorrenza con l'Università e dell'art. 9 per quanto attiene l'attività di controllo e monitoraggio svolto dall'Ateneo;
 - b) l'obbligo del socio proponente di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;
 - c) obbligo di utilizzare il marchio "Spin-off Accademico dell'Università di Firenze" solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati;
- 2) di approvare la richiesta del prof. Francesco Alberti ad assumere la carica di membro del Consiglio di Amministrazione senza deleghe e senza potere di rappresentanza legale, pur mantenendo il regime a tempo pieno, per il periodo massimo di tre esercizi sociali, con scadenza all'approvazione del terzo bilancio successivo alla nomina.

Sul punto 55 dell'O.D.G. «**TRASFORMAZIONE DA SPIN-OFF PARTECIPATO A SPIN-OFF APPROVATO (ACCADEMICO) DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DELLA SOCIETÀ GLYCOLOR S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- visto il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del Decreto Legislativo n.175 del 19 agosto 2016 e s.m. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28 settembre 2017;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 27 ottobre 2017, che, in conformità con il Piano di razionalizzazione delle società partecipate, approva con riserva subordinata alla trasformazione in spin-off accademici il riconoscimento degli Spin off partecipati da oltre 5 anni;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 ottobre 2018, in cui viene presentata la procedura di cessione delle quote possedute dall'Università di Firenze all'interno dello Spin-off Partecipato Glycolor Srl;
- vista la richiesta del prof. Roberto Bianchini, titolare del 51% delle quote dello Spin-off Partecipato Glycolor Srl, di acquistare le quote di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 10% del capitale sociale, al prezzo di € 1.503,00, così definito in base al valore del patrimonio netto;
- vista la richiesta del sig. Daniele Bianchini, Amministratore della società Glycolor srl, di avviare il processo di trasformazione da Spin off Partecipato dell'Università degli Studi di Firenze a Spin Off Accademico;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 7 marzo 2019 parere favorevole alla cessione della quota di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 10% del capitale sociale, liquidata al valore del patrimonio netto pari ad € 1.503,00, al prof. Roberto Bianchini, già socio;
- considerato che la Commissione Spin-off, nella seduta del 7 marzo 2019, ha espresso altresì parere favorevole al riconoscimento della società quale Spin-off Approvato dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 26 marzo 2019;
- considerato l'interesse dell'Università degli Studi di Firenze a riconoscere quale Spin Off Accademico una società che abbia un oggetto sociale di rilevante interesse scientifico;
- considerato che il grado di rischio economico connesso al riconoscimento della società Glycolor Srl è nullo;
- visto l'articolo 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l'art. 8 comma 4 dello Statuto dell'Università di Firenze,

Delibera

- 1) di approvare la richiesta di trasformazione della società Glycolor Srl da Spin-off Partecipato a Spin-off Approvato (Accademico) dall'Università degli Studi di Firenze alla seguente condizione: *Cessione della quota di partecipazione nella società Glycolor Srl di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, pari al 10% del capitale sociale, liquidata al valore del Patrimonio Netto pari ad € 1.503,00 (millecinquecentotré/00), al prof. Roberto Bianchini (CF BNCRRRT50H10E2911) già socio di Glycolor Srl per il 51% del capitale sociale;*
- 2) di approvare il contestuale riconoscimento quale Spin Off Accademico alle seguenti condizioni:
 - a. rispetto da parte della società del Regolamento di Ateneo per Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012, ed in particolare dell'articolo 9;
 - b. l'obbligo del socio proponente di non cedere le proprie partecipazioni durante il periodo di riconoscimento dello Spin-off, salvo espressa autorizzazione concessa dall'Università;

- c. obbligo di utilizzare il marchio “Spin-off Accademico dell’Università di Firenze” solo per identificare la società spin-off e non per certificare i prodotti da essa realizzati.

Sul punto 56 dell’O.D.G. «**CESSAZIONE DEL RICONOSCIMENTO DI SPIN-OFF ACCADEMICO ALLA SOCIETÀ ALLERGENIO S.R.L.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento Spin-off emanato con D.R. n. 7166 (53) del 30.01.2012;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017 che approvava la domanda di riconoscimento della società AllerGenio S.r.l. quale Spin off Accademico dell’Università degli Studi di Firenze per un periodo di 3 anni;
- vista la richiesta del sig. Andrea Casadio, Amministratore Delegato della società AllerGenio srl, di cessazione del riconoscimento dello Spin-Off AllerGenio Srl;
- considerato che anche il prof. Francesco Sofi, professore associato afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica che aveva richiesto nel febbraio 2017 la costituzione quale Spinoff Accademico della società AllerGenio Srl, ha confermato la richiesta dell’Amministratore della società e quindi la cessazione del riconoscimento conferito dall’Ateneo;
- preso atto del venir meno delle condizioni indicate nel Business Plan presentato al momento del riconoscimento;
- considerato che la Commissione Spin-off ha espresso in data 7 marzo 2019 parere favorevole alla cessazione del riconoscimento quale Spin Off Accademico dell’Università degli Studi di Firenze alla società AllerGenio S.r.l.;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 26 marzo 2019;
- visto l’articolo 39 del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- visto l’art. 8 comma 4 dello Statuto dell’Università di Firenze,

Delibera

di approvare la cessazione del riconoscimento quale Spin-off Accademico alla società AllerGenio S.r.l. e la decadenza del diritto ad utilizzare il logo dell’Università di Firenze.

Sul punto 57 dell’O.D.G. «**ACCORDO PER LE CONDIZIONI D’USO DEL MARCHIO FIGURATIVO E DENOMINATIVO “T3DDY”**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario;
- considerato che la Commissione Brevettazione ha stabilito di parificare la disciplina dei marchi a quella dei brevetti, nelle more della revisione dell’attuale Regolamento di Ateneo relativo alle invenzioni effettuate in occasione di attività di ricerca svolte dal personale universitario;
- considerata l’avvenuta registrazione del marchio comunitario denominativo e figurativo “T3DDY”, a nome dell’Università degli Studi di Firenze per il 50% e dell’Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer per il 50%, quale segno distintivo del Laboratorio congiunto “T3DDY” volto a identificare e valorizzare le attività istituzionali del Laboratorio stesso;
- tenuto conto della necessità di affidare il marchio in uso al Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico del Laboratorio congiunto “T3DDY”, che ne ha fatto richiesta di registrazione, affinché possa essere utilizzato per le attività istituzionali del Laboratorio stesso;
- avuto riguardo del parere favorevole espresso dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale alla concessione in licenza d’uso del marchio “T3DDY” al Dipartimento di Ingegneria Industriale, di afferenza del responsabile scientifico dell’omonimo Laboratorio congiunto, alle condizioni indicate dalla stessa Commissione Brevettazione,

Delibera

di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione con il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell’Accordo per le condizioni d’uso del marchio “T3DDY” alle seguenti condizioni indicate dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale di Ateneo:

- uso esclusivo e gratuito del marchio nell’ambito delle attività istituzionali del Laboratorio T3DDY;
 - durata di 10 anni rinnovabili per altri 10 con possibilità di disdetta;
 - uso del marchio in diretta connessione con le attività ed i servizi istituzionali dell’Università e quindi con il Logo del Dipartimento, sia nelle comunicazioni online che in quelle offline, nel rispetto del Manuale di identità visiva e delle Linee guida per l’uso corretto del Logo di Ateneo;
 - Impegno del Dipartimento a imporre alle proprie sottoarticolazioni che utilizzano il marchio di interrompere l’uso non appena terminassero le proprie attività (scadenza o cessazione del Laboratorio Congiunto);
 - divieto di utilizzo del marchio per identificare un prodotto o servizio destinato alla commercializzazione;
 - impegno delle parti a segnalare all’altra ed intraprendere azioni a tutela contro la contraffazione del marchio;
-

- o facoltà del Rettore di modificare le condizioni dell'accordo e, nei casi più gravi di revocare la concessione (uso improprio, uso in violazione del Codice Etico di Ateneo, e/o con le disposizioni regolamentari e rettorali, e/o con le Linee Guida per l'uso corretto del Logo di Ateneo).

Sul punto 58 dell'O.D.G. «**ADOZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE 2019**»

O M I S S I S

Il Consiglio di amministrazione,

- in riferimento all'art. 12, comma 2 della Legge 150/2000 "Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni";
- visto il Piano Strategico dell'Università di Firenze 2019-2021;
- visto il Piano Integrato 2019-2021;
- considerata la missione strategica della comunicazione e la diffusione della cultura universitaria prevista dallo stesso Piano;
- visto il Piano di Comunicazione 2017-2018, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 21 dicembre 2017;
- considerato che il Senato accademico, nelle more dell'acquisizione del parere del Consiglio di amministrazione, ha approvato il Piano di Comunicazione 2019 nella seduta del 26 marzo 2019,

esprime parere favorevole

all'adozione del Piano di Comunicazione 2019 secondo il testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 30).

Alle ore 14,00, il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Dott.ssa Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

Prof. Luigi Dei



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo

Il giorno 8 febbraio 2019 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. John Witmer Gilbert

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona della Segretaria Dott.ssa Luisa Nese

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Segretario regionale Sig. Mario Finoia

SNALS CONFSAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss. mm. ii.;
- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss. mm. ii., in particolare gli artt. 23 e 62;
- gli articoli 79, 81 e 82 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- in particolare l'art. 79 del citato CCNL il quale prevede:
 - ✓ al comma 2 l'avvio di procedure selettive per la progressione economica all'interno della categoria riservata al personale che abbia maturato due anni di servizio nella posizione economica immediatamente inferiore
 - ✓ al comma 5 *"i passaggi alle posizioni economiche immediatamente superiori sono disposti [...] con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno di riferimento"*;
- gli articoli 42, comma 3, lett. c) e 63, 64, 65 e 66 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- in particolare l'art. 66, comma 1 lett. b) prevede che le progressioni economiche del personale EP e la conseguente copertura dei relativi differenziali retributivi sia a carico del Fondo di cui all'art. 65 del CCNL del comparto istruzione e ricerca;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali per le progressioni economiche all'interno della categoria del personale tecnico amministrativo – Anno 2018, siglato il 1 ottobre 2018;

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
 Relazioni Sindacali
 Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
 055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
 P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

Handwritten signatures and initials in blue ink, including 'Or', 'MS', 'JWS', and 'Mew'.

CONSIDERATA

- la volontà delle parti di perseguire e di creare una cornice di principi e criteri tendenzialmente finalizzata a costituire la piattaforma pluriennale del contratto integrativo in corso di stesura tra le parti e di mantenere nella presente ipotesi di accordo gli obiettivi dell'accordo criteri Peo 2018 siglato il 1 ottobre 2018, ovvero
 1. **revisione del meccanismo dell'autoaggiornamento**, indicatore inserito nella categoria formazione che nel corso degli anni ha rappresentato un fattore di criticità nella procedura stessa;
 2. **semplificazione** della procedura, mediante una riformulazione dei titoli da valutare e dei punteggi assegnati;
 3. conseguente **accelerazione** della tempistica, sia in fase di acquisizione dei titoli da valutare sia in fase di valutazione a cura della commissione;
 4. massima **valorizzazione dell'esperienza e competenza derivanti dalla permanenza in servizio e dai servizi resi per le esigenze anche straordinarie della Amministrazione**
 5. massima **accessibilità** a tutte le categorie ed aree ai fini, rispettivamente, di una valorizzazione più diffusa e del riconoscimento delle diverse professionalità;
 6. maggiore **qualificazione professionale** del personale su materie trasversali.

RITENUTO OPPORTUNO inoltre

- confermare per la presente procedura PEO la previsione, contenuta nel precedente accordo del 21 ottobre 2015, relativa alla partecipazione alla progressione economica orizzontale anche del personale universitario che opera nelle AA.OO.UU. non inserito nelle fasce di cui all'art. 64 del CCNL del 16 ottobre 2008, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 65 comma 1 del medesimo contratto che, in relazione al personale universitario che opera nelle A.O.U, testualmente dispone che "la progressione economica orizzontale del personale collocato nelle fasce (...) si realizza con le modalità, con i valori economici e alle condizioni previste dal CCNL della Sanità" nulla disponendo in relazione al personale non collocato nelle fasce;

a tal fine

CONGIUNTAMENTE CONCORDANO

- i criteri di selezione per le PEO all'interno della categoria di appartenenza, tenuto conto dei seguenti indicatori ponderati:

INDICATORI	Categorie e punteggi massimi			
	B	C	D	EP
a) Formazione certificata e pertinente	8	6	6	6
b) Arricchimento professionale	6	8	6	5

c) Qualità delle prestazioni individuali	13	17	19	22
d) Anzianità di servizio	20	15	15	10
e) Titoli culturali e professionali	5	6	6	9
f) Aggiornamento e verifica competenze	40	40	40	40
g) Idoneità	8	8	8	8
Totali	100	100	100	100

Tenuto conto dei criteri sotto descritti, saranno valutati tutti i titoli maturati dalla data dell'ultimo inquadramento PEO fino alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Per la valorizzazione dei titoli di studio si rinvia all'apposita sezione.

Per i vincitori delle procedure PEO 2012 e 2013, inquadrate, ai fini giuridici ed economici, nella posizione economica superiore con decorrenza 1° gennaio 2015, saranno valutati altresì i titoli maturati a decorrere rispettivamente dal 1/1/2012 e dal 1/1/2013, in quanto non valutati nelle precedenti progressioni economiche orizzontali per effetto della rettifica della decorrenza giuridica dell'inquadramento prevista dai rispettivi bandi, operata con D.D. 1676/2015, ad eccezione dell'anzianità di servizio che potrà essere valutata esclusivamente dalla data di decorrenza, economica e giuridica, dell'ultimo inquadramento Peo.

a) Formazione certificata e pertinente

1. Saranno valutati i corsi di formazione certificata e pertinente, secondo i punteggi riportati nella seguente tabella.

Per il personale inquadrato nella categoria B sarà valutata la formazione certificata anche se non pertinente, purché di riconoscibile utilità professionale e sociale.

Categoria	Punteggio Corsi 1 giorno	Punteggio Corsi Più giorni
B	0,75	1,5
C-D- EP	0,50	1

In ogni caso, non saranno valutati i corsi/esami superati nell'ambito del percorso formativo/ordinamento di un corso di studio utilizzati per il conseguimento del relativo titolo di studio.

I corsi di formazione saranno valutati secondo i punteggi massimali individuati nella tabella di cui sopra.

b) Arricchimento professionale, derivante dall'esperienza lavorativa acquisita

<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
1. Incarico di responsabilità di procedimento (escluso l'incarico conferito al Responsabile di UP)	punti 0,50 (i punti sono per incarico)
2. Incarico di componente di commissione di concorso pubblico, selezione esterna, gara di appalto, esami di stato	punti 0,75 (i punti sono per incarico)
3. Incarico di componente di commissione di selezione interna	punti 0,50 (i punti sono per incarico)
4. Incarico di segretario di commissione di concorso pubblico, selezione interna ed esterna, gara di appalto, esami di stato	punti 0,30 (i punti sono per incarico)
5. Incarico di componente di seggio 6. Incarico di componente squadre di emergenza	punti 0,25 (i punti sono per incarico)
7. Gestione di apparecchiature innovative/sperimentali 8. Incarichi di collaudo	punti 0,30 (i punti sono per incarico)
9. Iscrizione ad Albi Interni	punti 0,20 (i punti sono per ogni iscrizione ad Albo) punti 0,25 (i punti sono per ogni attività effettivamente svolta, inclusa quella di assistenza tecnica alle prove di ammissione/selezioni)

A.W.Y.

 M.C.

 M.W. 81

<p>10. Autoaggiornamento guidato (Banche dati tecnico scientifiche, giuridiche e biomediche, sistemi gestionali in uso, Applicativi informatici)</p> <p>11. Autoaggiornamento mediante partecipazione ad attività di formazione/informazione specifica per soggetti diversamente abili</p>	<p>punti 1,50 (i punti sono per anno)</p>
<p>12. Relazioni a convegni e seminari tenuti personalmente</p> <p>13. Redazione di pareri tecnici, memorie e istruttorie (ad esclusione di quelle per le quali è previsto un compenso)</p>	<p>punti 0,50 (i punti per relazione/parere/progetto)</p>

Non verranno valutati:

- i conferimenti dei progetti assegnati all'interno della produttività collettiva ed individuale;
- i conferimenti degli obiettivi ai fini della corresponsione dell'indennità di responsabilità o della retribuzione di posizione;
- gli incarichi relativi al trattamento dati;
- gli incarichi di RPA/operatore incaricato nell'ambito del protocollo informatico "TITULUS";
- gli incarichi attribuiti dopo la conclusione del relativo svolgimento, tranne nei casi di progetti di ricerca internazionale;
- gli incarichi relativi all'utilizzo degli applicativi informatici;
- la titolarità di carica elettiva, tra cui la rappresentanza in organi di Governo e Collegiali d'Ateneo;
- l'attività di referente, sub referente e sub responsabile;
- le attività in conto terzi che comportano prestazioni da tariffario;
- il rinnovo e la proroga degli incarichi, dei programmi/progetti/progetti di ricerca e gruppi di lavoro.

Non vengono considerati, tra gli incarichi, le assegnazioni di mansioni nell'ambito dell'organizzazione interna della struttura anche se definiti ed affidati con delibera dell'organo di governo o con atto dirigenziale.

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

c) Qualità delle prestazioni individuali

Per il personale di categoria B, C e D il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto in relazione all'effettivo incremento di produttività e di miglioramento qualitativo dei servizi, misurato attraverso il sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo.

Per il personale di categoria EP, il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto con la valutazione resa, dal Dirigente della struttura, in occasione della corresponsione della retribuzione di risultato.

Verrà pertanto attribuito il seguente punteggio:

categoria	Punteggio per anno *		
	Risultato - Fascia III (6 - 12)	Risultato - Fascia II (13 - 20)	Risultato - Fascia I (21 - 28)
B - C	1	1,5	2
D	1,5	2	2,5

categoria	Punteggio per anno *		
	Risultato oltre 50% fino a 70%	Risultato oltre 70% fino a 95%	Risultato oltre 95%
EP	1,5	2	2,5

* il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale alla effettiva presenza in servizio.

L'amministrazione procederà alla rilevazione d'ufficio delle risultanze della qualità delle prestazioni individuali nell'Ateneo Fiorentino

Nella volontà di perseguire un accordo a valenza tendenzialmente pluriennale, nello specifico punto le parti si riservano di apportare le modifiche che si renderanno necessarie a seguito del nuovo SMVP in esito all'Accordo siglato in data 6 febbraio 2019

d) Anzianità di servizio prestato senza essere incorsi nel biennio antecedente all'inquadramento in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto e/o in misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

L'anzianità di servizio verrà computata dalla data dell'ultimo inquadramento con esclusione di quella necessaria per l'ammissione alla procedura.

L'anzianità di servizio sarà calcolata con esclusione degli eventi che interrompono la carriera.

Sarà assegnato il seguente punteggio:

<i>Categoria</i>	<i>Punteggio</i>
B	2,5 punti * giorni di anzianità / 360
C e D	2,0 punti * giorni di anzianità / 360
EP	1,5 punti * giorni di anzianità / 360

L'amministrazione procederà alla rilevazione d'ufficio dell'anzianità di servizio.

e) Titoli culturali e professionali

- **titoli di studio:** non verranno valutati i titoli di studio previsti per l'accesso, che hanno dato luogo all'inquadramento nella categoria di appartenenza.

I predetti titoli sono specificati al comma 2 della tabella A annessa al CCNL del 16 ottobre 2008, pertanto non verranno valutati per la categoria:

B titolo di studio di scuola d'obbligo;

C diploma di scuola secondaria di secondo grado;

D diploma di laurea;

EP diploma di laurea e abilitazione professionale, ove richiesto per l'incarico svolto

(per diploma di laurea si intende: laurea nuovo e vecchio ordinamento, specialistica, magistrale)

- **titoli di studio ulteriori:** i titoli conseguiti oltre a quello per l'accesso saranno sommati e valutati secondo i punteggi previsti dalla tabella, soltanto una volta.

Al fine di distinguere i titoli di studio previsti per l'accesso, si terrà conto della data in cui sono stati conseguiti. Pertanto il titolo di studio, previsto per l'accesso, conseguito per primo non sarà valutato.

<i>Tipologia titolo di studio</i>	<i>Punteggio</i>
Diploma di scuola secondaria superiore (4 e 5 anni)	2
Scuola Diretta ai Fini Speciali ¹	1
Diploma universitario	1,5
Laurea triennale	1,5
Laurea a ciclo unico o v.o.	3
Laurea magistrale	1,5
Dottorato di Ricerca	1,5
Scuola di Specializzazione	1,5

¹ Per "Scuole dirette ai fini speciali" si intendono quelle disciplinate dal DPR n. 162 del 10 marzo 1982.

Master Universitari	1
---------------------	---

- Attestati di qualifica professionale ed abilitazione professionale acquisita e certificata

Saranno valutati gli attestati di qualifica professionale, i brevetti e le abilitazioni professionali con attribuzione dei seguenti punteggi:

<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
Abilitazioni professionali (ad esclusione di quelle richieste per la funzione). Tale voce comprende anche le abilitazioni non-vedenti centralinisti anche se di anni precedenti.	0,5
Attestato di qualifica professionale	
Brevetti anche non pertinenti con possibilità di impiego all'interno dell'Università (es. BLS e BLSD)	
Certificazioni linguistiche	
Certificazioni informatiche	

- Pubblicazioni

Alle pubblicazioni saranno attribuiti i seguenti punteggi:

<i>Tipologia</i>	<i>Punti</i>
Autore/Coautore di Articolo su Rivista	0,3
Autore/Coautore di Libro	1
Autore/Coautore di Capitolo di libro/cartografie/ guide/voce di enciclopedia o dizionario, cataloghi, atti di congresso e/o convegno, curatela di volumi	0,2 (fino ad un massimo di 0,4 per singolo libro)

Qualora la medesima pubblicazione sia stata tradotta e pubblicata in lingue diverse, la stessa sarà valutata soltanto una volta.

Non verranno valutati:

- i riassunti di pubblicazioni (o articoli) di altri autori;
- i ringraziamenti.

- Attività di docenza/formazione:

<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
Incarico formalizzato per attività di docenza/formazione previa procedura selettiva con l'esclusione degli incarichi conferiti nell'ambito del programma formativo dell'Università degli Studi di Firenze (se svolti fuori orario di lavoro).	0,5

f) Aggiornamento e verifica competenze

Aggiornamento formativo su specifiche tematiche fornito dall'amministrazione e certificato mediante il superamento di una prova finale accertato con la somministrazione di un questionario a risposta multipla, diversificato per ciascuna categoria professionale, destinato a tutto il personale. Il questionario prevederà la somministrazione di 20 (venti) domande a risposta multipla.

Coloro che avranno conseguito un punteggio a seguito della predetta prova finale, ma che non sono aventi diritto alla PEO o che pur aventi diritto non risulteranno vincitori al termine della procedura stessa, potranno usufruire di un punteggio di idoneità, calcolato secondo il prospetto di seguito indicato, da spendere nelle future procedure di progressione economica orizzontale nelle idoneità di cui alla successiva lett. g) fino all'inquadramento nella progressione economica successiva.

TABELLA DI CORRISPONDENZA		
Risposte corrette	Punteggio conseguito	Punteggio di idoneità
Da 0 a 2	0	0,00
Da 3 a 4	6	0,10
Da 5 a 9	10	0,20
Da 10 a 13	26	0,70
Da 14 a 16	34	0,85
Da 17 a 20	40	1,00

[Handwritten signatures and initials in blue ink]

g) Idoneità

Descrizione	Punteggio
Idoneità conseguite nei concorsi pubblici in categoria superiore a quella di appartenenza, finalizzate all'instaurazione di un rapporto di lavoro <u>a tempo indeterminato</u> , che non hanno dato luogo all'assunzione	2
Idoneità conseguite nei concorsi pubblici in pari categoria a quella di appartenenza, con profili diversi o in Amministrazioni diverse, finalizzate all'instaurazione di un rapporto di lavoro <u>a tempo indeterminato</u> , che non hanno dato luogo all'assunzione	1,5
Idoneità conseguita, fino al 2017, in selezioni riservate al personale che non hanno dato luogo ad inquadramento giuridico e/o economico*	1
Idoneità conseguita, dal 2018, a seguito del superamento del questionario relativo all'aggiornamento e verifica competenze, di cui alla precedente lett. f)	Il punteggio verrà acquisito d'ufficio sulla base dei punteggi di idoneità riportati nella tabella di corrispondenza di cui alla lett. f)

* L'amministrazione procederà alla rilevazione d'ufficio delle Idoneità conseguite fino al 2017 presso l'Università degli Studi di Firenze, in selezioni riservate al personale che non hanno dato luogo ad inquadramento giuridico e/o economico

Saranno valutati esclusivamente i titoli pertinenti al profilo ricoperto, ad eccezione dei titoli di studio e di quanto diversamente previsto nelle singole sezioni.

Tutti i titoli sopra descritti saranno rilevati attraverso l'applicativo informatico appositamente predisposto dall'amministrazione per la gestione della procedura.

Il servizio a tempo determinato prestato presso l'Ateneo da personale poi assunto a tempo indeterminato nella categoria economica iniziale sarà valutato ai fini dell'applicazione della progressione economica orizzontale.

La graduatoria di merito, differenziata secondo le categorie contrattuali, sarà predisposta dall'Amministrazione secondo l'ordine decrescente del punteggio riportato per ciascun dipendente, risultante automaticamente dall'applicativo informatico sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati e sarà approvata con Decreto del Direttore Generale.

A parità di punteggio verrà data la precedenza, nella graduatoria, al dipendente più anziano d'età e in caso di ulteriore parità il dipendente con progressione economica più risalente nel tempo.

L'amministrazione procederà alla verifica dei dati autocertificati dai vincitori delle selezioni.

Il nuovo inquadramento determina l'AZZERAMENTO del valore cumulato, utilizzato ai fini della selezione.

I criteri individuati nel presente accordo hanno valenza pluriennale ad eccezione dell'indicatore di cui alla lettera c) Qualità delle prestazioni individuali, che le parti si impegnano a rivedere ed aggiornare in relazione al nuovo sistema di valutazione adottato dal 2019 per il personale di categoria B, C e D.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Le parti si riservano di rivedere il contenuto del presente accordo negli anni successivi.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri



Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi



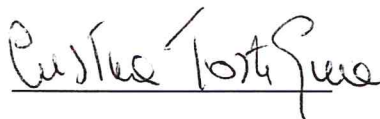
Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. John Witmer Gilbert



Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra



FLC/CGIL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Luisa Nese

Luisa Nese

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del segretario regionale
Sig. Mario Finoia

Mario Finoia

SNALS CONFISAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del delegato
Sig. Emiliano Chiezzi

Emiliano Chiezzi

CGIL

A.25.2.

ALL. 3

Ufficio Provinciale di FIRENZE - Direttore: DOTT. ING. COSTA FRANCESCO LUCIANO

Per Visura



Comune: SESTO FIORENTINO
 Foglio: 54
 Scala originale: 1:2000
 Dimensione cornice: 534.000 X 378.000 metri
 1-Ago-2012 11:56
 Prot. n. 1166048/2012

E=-11400

Particella: 1192

N=55700



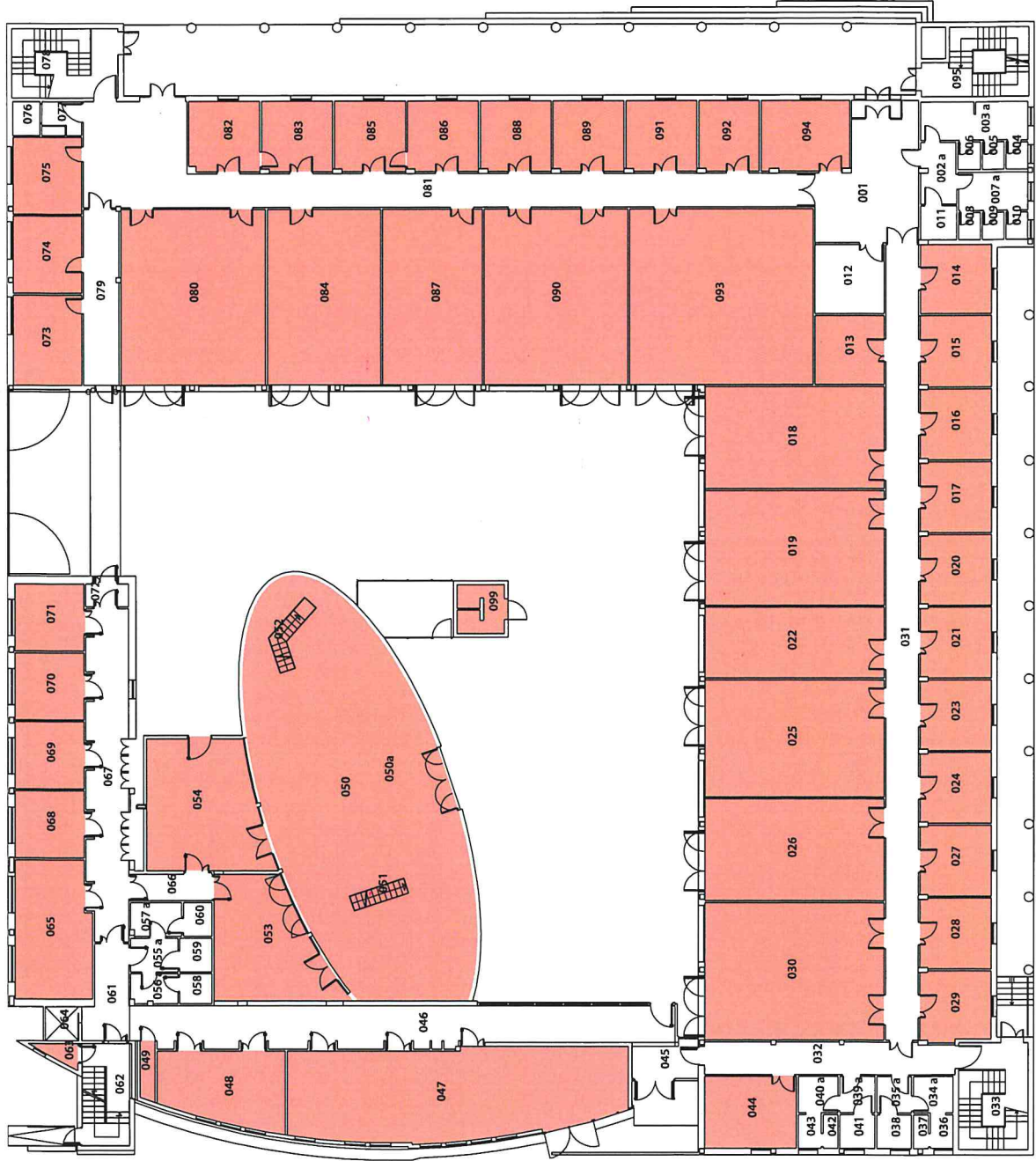
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Polo Scientifico, [303.00] C.E.R.M., Terra

Titolare dello spazio

- CHIMICA " UGO
- SCHIFF" (1,497.46 mq.)



TOT: 2049,38 mq - IEM-1492.46 mq

Infocad™ FlashViewer



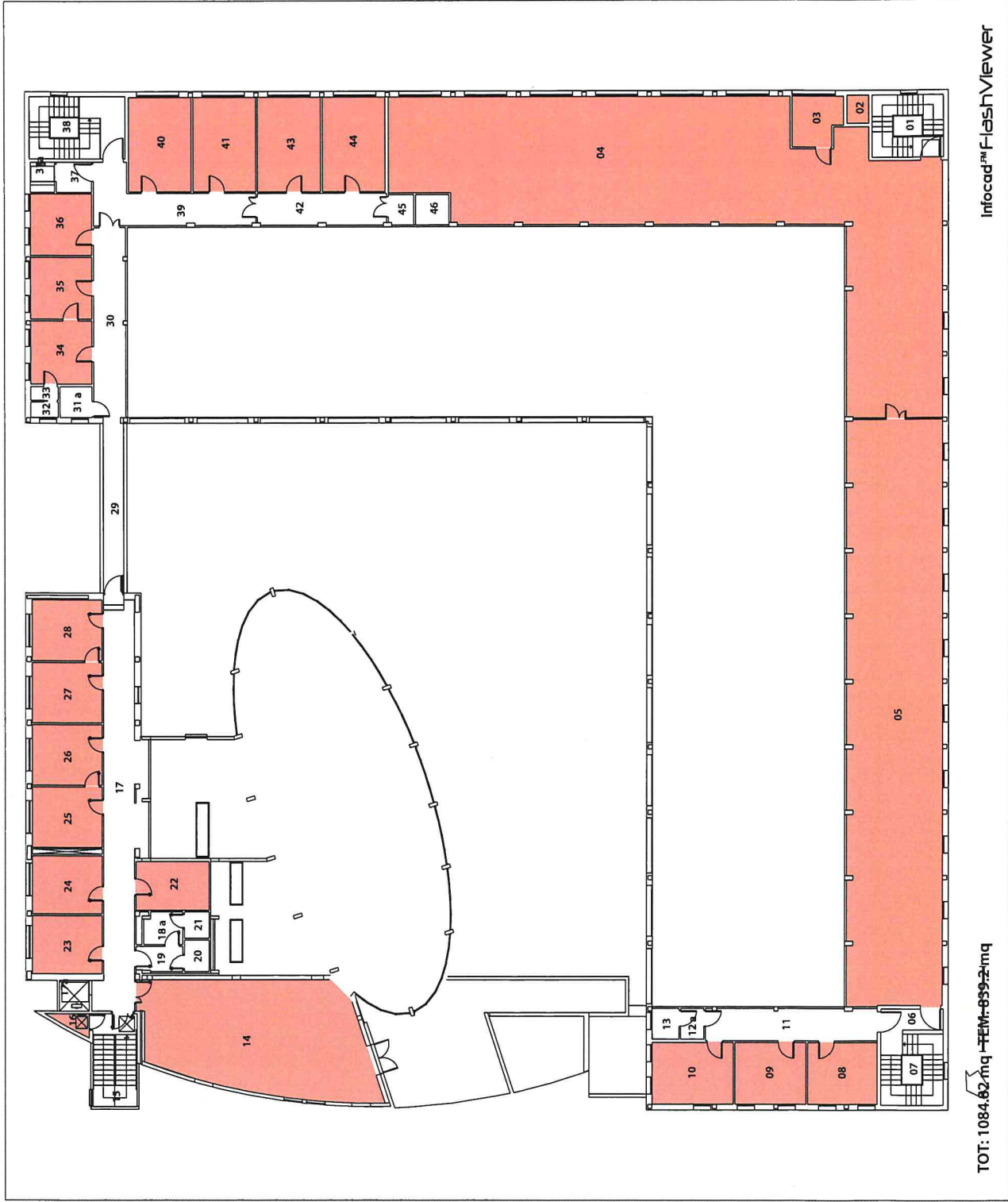
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
patrimonio
immobiliare

Polo Scientifico, [303.00] C.E.R.M., Primo

Titolare dello spazio

■ CHIMICA " UGO
SCHIFF"; (839.2 mq.)



TOT: 1084.82mq

Infocad™ FlashViewer

ALL.4

Ufficio Provinciale di Firenze - Territorio Servizi Catastali - Direttore DOTT. ING. STEFANO SANFELICE Vis. tel. esente per fini istituzionali

24-Nov-2015 17:13:11
Prot. n. T308577/2015

Scala originale: 1:2000
Dimensione cornice: 534.000 x 378.000 metri

Comune: SESTO FIORENTINO
Foglio: 54



1 Particella: 1330

E=11400

N=55800



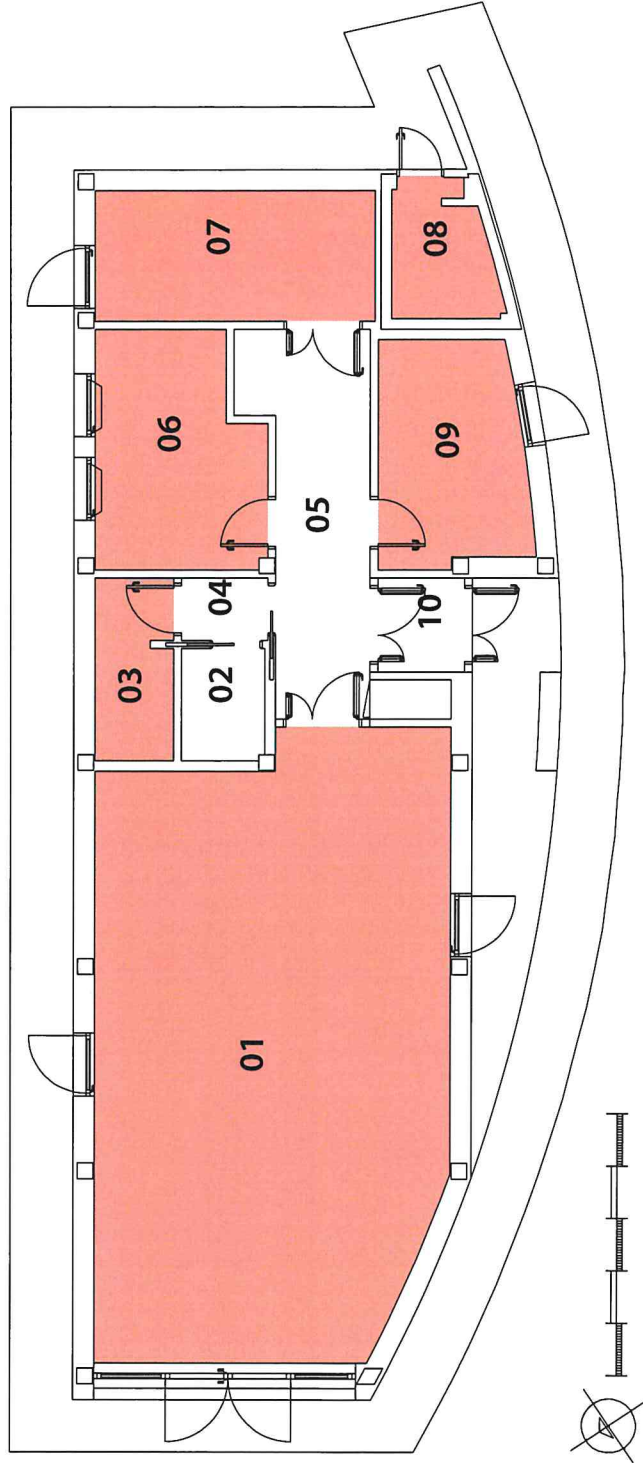
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Polo Scientifico, [303.03] CERM TT, Terreno

Titolare dello spazio

■ CHIMICA "UGO
SCHIFF"; (125.91 mq.)



TOT: 149.02 mq TEM: 125.91 mq

Infocad™ FlashViewer



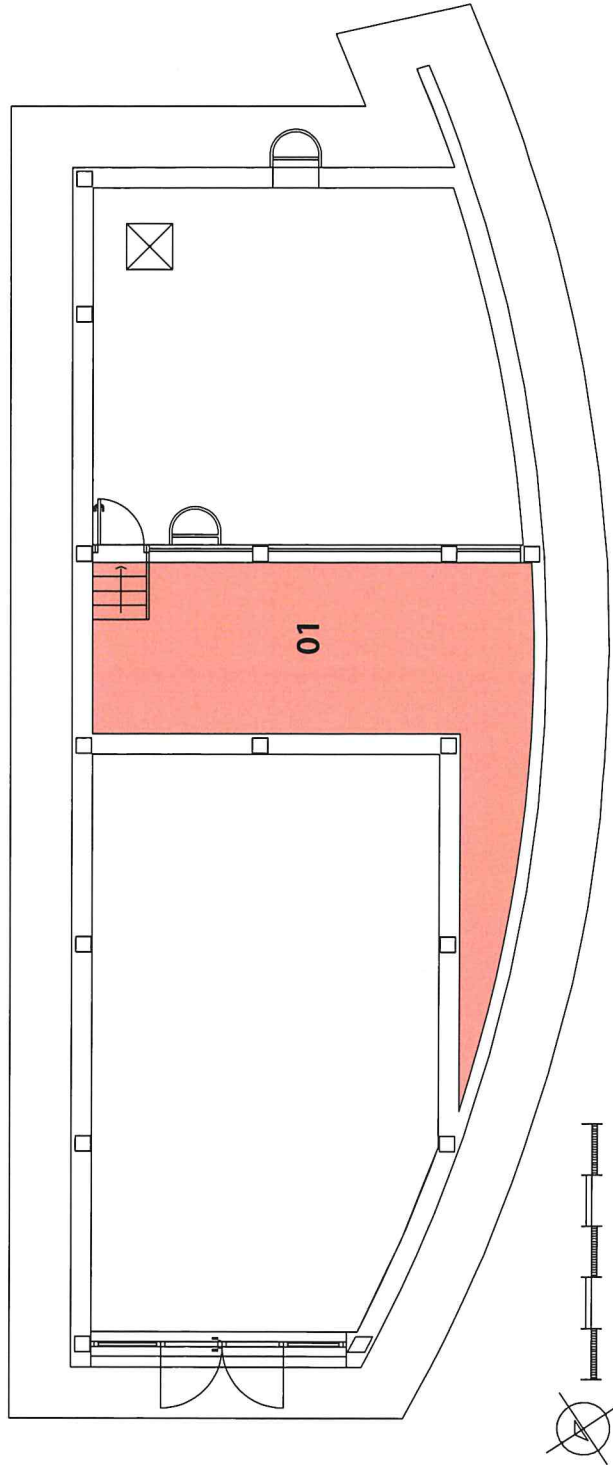
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Polo Scientifico, [303.03] CERM TT, Primo

Titolare dello spazio

■ CHIMICA "UGO
SCHIFF"; (35.36 mq.)



TOT: 35.36 mq TEM: 35.36 mq

Infocad™ FlashViewer

ALL. 1 Polo Scientifico, [304.01] RISE A - Biobanca, Terreno



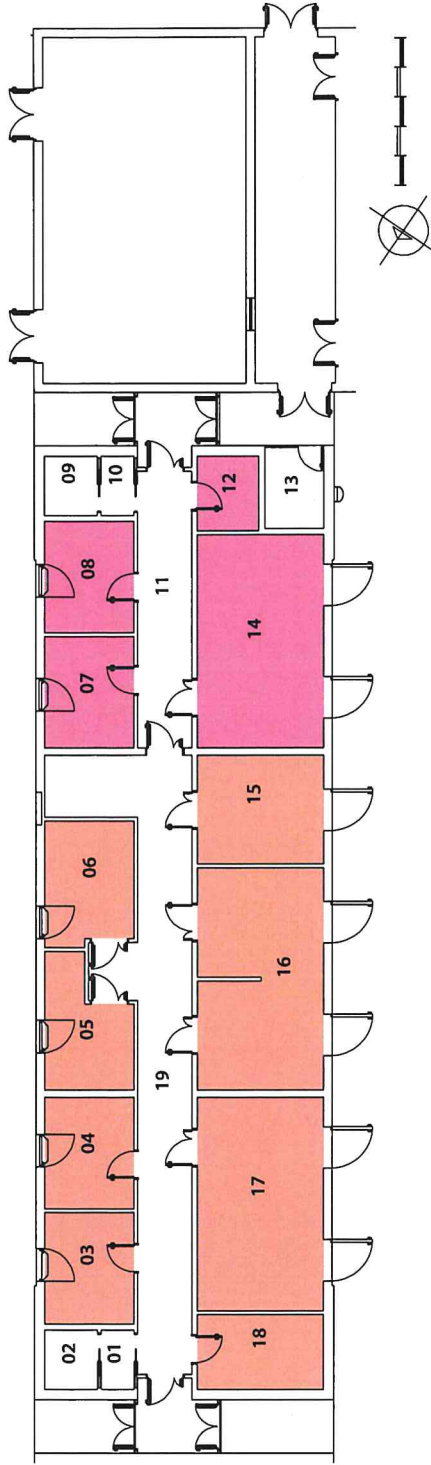
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

Titolare dello spazio

CHIMICA & #34; UGO
SCHIFF & #34; (134.79 mq.)

CSAVRI (58.48 mq.)



TOT: 275.53 mq TEM: 193.27 mq

Infocad™ FlashViewer



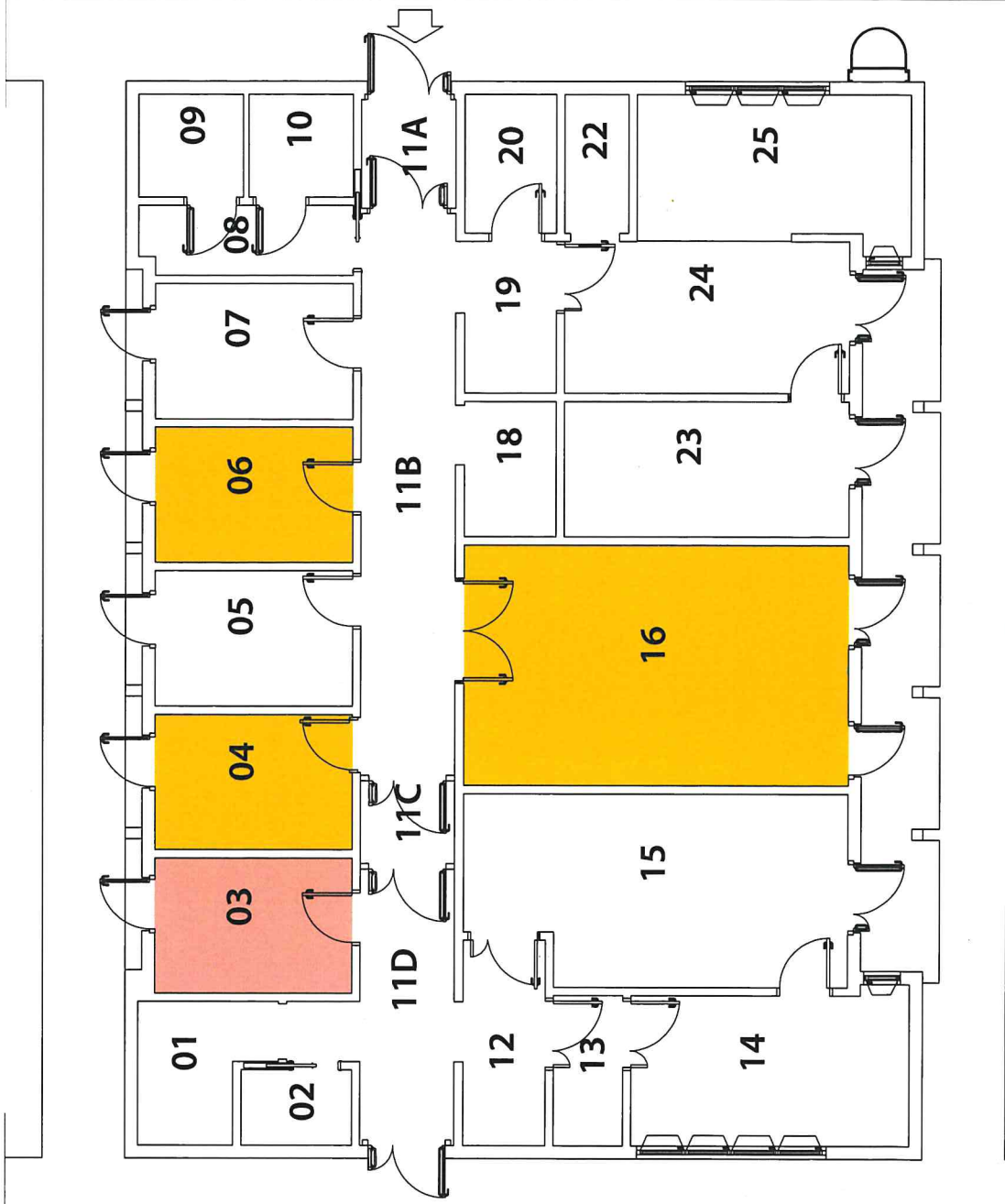
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ufficio
Patrimonio
Immobiliare

ALL. 2 Polo Scientifico, [325.00] RISE B, Terreno

Titolare dello spazio

- CHIMICA & #34; LUGO SCHIFF" (8.73 mq.)
- FISICA E ASTRONOMIA (47.68 mq.)



TOT: 227.57 mq TEM: 56.41 mq



Infocad™ FlashViewer

Allegato A

Nota Strategica del Rettore

“Azioni conseguenti alla Relazione del Nucleo di Valutazione anno 2018”

La relazione del Nucleo di Valutazione dell'anno 2018 offre interessanti spunti di riflessione per un' incisiva azione politica volta a dare risposta alle criticità rilevate nella relazione medesima. Si premette anzitutto che una parte delle criticità emerse sono state oggetto di attenta analisi per la redazione del Piano Strategico 2019-2021 approvato dagli Organi di Governo nelle sedute del 28 e 31 Gennaio u.s. La presente Nota vuole individuare una serie di azioni concrete da mettere in atto col fine di superare i punti di debolezza evidenziati nella Relazione del Nucleo, nonché collegarle ai principali obiettivi strategici e di base espressi nel Piano Strategico. A tal fine le criticità presenti nella Relazione del Nucleo e le conseguenti proposte di azioni sono raccolte nella tabella sottostante, sottolineando a quale missione si attribuisce la criticità e quali azioni si perseguiranno nel 2019.

Missione “Didattica e servizi agli studenti”.

Criticità	Azione proposta
Mancanza di Linee Guida per la costruzione dell'offerta formativa includente proposta nuovi CdS o adeguamento degli esistenti.	Messa a punto delle Linee Guida dopo attenta ricognizione di quanto presente in Atenei confrontabili per dimensioni e offerta formativa.
Bassa partecipazione degli studenti alle azioni di tutoraggio.	Intensificare l'azione di sensibilizzazione e comunicazione verso tutti gli studenti, in particolare verso le matricole e cercare di aggiustare cronoprogramma in modo da avere i tutor in servizio al 15 settembre di ogni anno.
Insufficiente controllo dell'occupazione aule.	Mettere a punto un sistema globale di controllo e verifica occupazione aule di tutto l'Ateneo che consenta di massimizzare efficienza.
Controllo della qualità della didattica riferita al rapporto studenti/docenti (sdoppiamento dei corsi, turni di laboratori, etc.).	Richiedere a ogni CdS che abbia un rapporto studenti/docenti superiore a una soglia – soglia differente fra corso laboratoriale o frontale – di produrre relazione dettagliata visibile in rete circa l'ottemperamento di eventuali sdoppiamenti e turni.
Controllo più efficace sui contratti d'insegnamento che non siano mai per sopperire a carenze strutturali di docenza.	Porre all'attenzione di ogni Scuola e dei Dipartimenti referenti del ssd una tabella d'insegnamenti a contratto per i quali vi siano carenze strutturali di docenza con indicazione di giustificare la scelta del contratto e, in alternativa, laddove insegnamento non sia obbligatorio, condizionare l'attivazione a reclutamento. Successivamente alla realizzazione di questa azione sarà opportuna una verifica, da parte degli organi dell'Ateneo, finalizzata a validare le

	scelte suggerite da Dipartimenti, Scuole e CdS sulla quantificazione dei contratti che si ritengono funzionali e indispensabili per la migliore erogazione dell'offerta formativa. Queste azioni dovrebbero determinare, a cascata, una ridefinizione dei fabbisogni di punti organico per i diversi SSD in termini di reale sofferenza didattica.
Attenzione al fabbisogno di unità amministrative per le esigenze di supporto alla didattica e ai servizi agli studenti.	Mettere a punto un sistema di determinazione del fabbisogno amministrativo basato su una rigorosa ricognizione del <i>benchmark</i> nazionale soprattutto relativo ai 12 Mega-Atenei.
Abbandoni nelle Lauree Triennali e carriere mediamente troppo lunghe.	Avviare un'attenta ricognizione dei programmi d'insegnamento con attenzione puntuale al rapporto fra i contenuti e il numero di crediti formativi assegnati anche in riferimento a un'attenta analisi delle schede di valutazione degli studenti specificamente sulla domanda relativa.

Missione "Ricerca nazionale e internazionale".

Criticità	Azione proposta
Carenza di indirizzi per l'Assicurazione della Qualità nella ricerca.	Avviare una discussione operativa nella Commissione Ricerca che porti a una definizione degli indirizzi richiesti da far votare agli Organi di Governo.
Difficoltà di lettura del database ricerca.	Semplificare la consultazione modificando interfacce grafiche e modalità di presentazione dei dati e dei contenuti.
Maggiore attenzione alla produttività scientifica dei neo-assunti.	Impegnare l'Osservatorio della Ricerca a una ricognizione sull'oggetto relazionando ogni anno agli Organi di Governo, ovviamente sempre "a corpo" nel rispetto della <i>privacy</i> .
Carenza di Linee d'indirizzo e di orientamenti per una produzione scientifica di elevata qualità e ampia diffusione.	Dare mandato alla Commissione Ricerca di proporre le Linee d'indirizzo richieste con una consultazione costante, nella fase di redazione, col NdV.

"Attività di terza missione".

Criticità	Azione proposta
Carenza di indirizzi per l'Assicurazione della Qualità nella terza missione.	I Pro-Rettori interessati (Arnone, Solito, Marra) individuino, di concerto con le Commissioni esistenti (Spin-Off, Brevetti, COSSUM, etc.) un percorso pragmatico di indirizzi anche attingendo al Piano Strategico producendo alla fine un documento organico.
Necessità di produrre indicatori affidabili per tutte le attività di terza missione.	Il documento di cui al punto precedente dovrebbe contenere anche gli indicatori in oggetto, alcuni dei quali per altro già contenuti nel Piano Strategico 2019-2021.

Missione "Ateneo nel mondo".

Criticità	Azione proposta
Migliorare l'accoglienza per gli studenti stranieri.	Attivazione di un <i>Welcome Office</i> efficiente, riqualificazione della Segreteria Studenti Stranieri e massimizzazione fino a 20 dell'offerta di camere presso Casa Studente via Romana.

"Sistema di Assicurazione della Qualità".

Criticità	Azione proposta
Migliore organizzazione del Presidio di Qualità con particolare riferimento al raccordo con l'area centrale.	Revisione della composizione del Presidio Qualità e creazione di un Regolamento per il funzionamento del Presidio Qualità attingendo a esperienze già maturate in altri Atenei simili per dimensioni e complessità ad Ateneo fiorentino.
Maggiore integrazione fra Referenti Qualità delle Scuole, Area Didattica e Presidio di Qualità.	Una volta costituito nuovo Presidio, avviare percorsi di riunioni periodiche programmate a inizio anno in analogia a quanto già operato per la Cabina di Regia sulla migrazione, sulla Funzione Trasversale procedure informatiche e sulla recentemente istituita Comunicazione.
Accessibilità alle informazioni per le attività di valutazione e auto-valutazione non troppo semplice e chiara.	Migliorare con il concorso dei vari uffici – in particolare e in primis Ufficio Statistica – l'accessibilità e la leggibilità in stretta connessione con Presidio di Qualità e NdV.
Carenza circa un diagramma a flusso per ogni CdS con obiettivi, valori obiettivo e responsabilità da parte di CdS, Scuole, Dipartimenti, Ateneo a cura del Presidio Qualità promuova.	Il Presidio Qualità nella sua nuova formulazione procederà a costruire questa mappa di competenze e responsabilità che ogni struttura adotterà come riferimento per tutte le proprie attività legate al sistema di Assicurazione della Qualità; la mappa verrà aggiornata annualmente.
Necessità di standardizzare i processi di Assicurazione della Qualità per i risultati della ricerca in ogni Dipartimento.	La Commissione Ricerca, l'Osservatorio sulla Ricerca e il Presidio di Qualità in stretta collaborazione procederanno alla formulazione di un percorso di standardizzazione che, una volta condiviso, verrà adottato da tutti i Dipartimenti, mettendo in rete ad accesso aperto tutti i risultati conseguiti.
Necessità di poter visionare in rete l'allocazione di risorse da parte dei Dipartimenti.	I Dipartimenti, dopo avere definitivamente declinato i loro obiettivi strategici (Capitolo 5 del Piano Strategico 2019-2021), allocheranno per ogni obiettivo di base le risorse finanziarie e le metteranno in rete ad accesso aperto.

La responsabilità della messa in atto delle azioni sopra descritte è a cura dei Pro-Rettori in virtù del dettato della loro delega e la realizzazione sarà successivamente a carico delle varie strutture politiche e gestionali coinvolte nella filiera individuata dall'azione medesima.

Allegato A

Nota del Rettore su:

“Criteri impiego RTD b Piano Straordinario 2019 e proposta di distribuzione ai Dipartimenti”

Criteri per l’impiego delle risorse di cui al Piano Straordinario RTD b) (DM n. 204 del 8/3/2019)

Giova anzitutto ricordare le modalità di copertura finanziaria con cui sono stati assegnati agli Atenei i 1.511 RTD b) che presuppongono alcune differenze sostanziali fra i 2/3 e 1/3 di questo numero. Per chiarezza, preciso che l’Ateneo ha ricevuto in tutto 50 posti, per cui i 2/3 risultano 33 e il restante 1/3 è pari a 17 posti.

La Legge di bilancio 2019 (L. 145/2018: art. 1, comma 400) ha incrementato il FFO degli Atenei di € 20 mln nel 2019 e di € 58,63 mln annui dal 2020, per il conferimento di contratti di ricercatore a tempo determinato b). Tali risorse consentono il reclutamento di circa 1000 RTD b). Inoltre la stessa Legge (art.1, comma 401) ha disposto che, a valere sulle risorse dello stesso FFO, le università sono autorizzate a stipulare contratti del medesimo tipo nel limite di € 10 mln per il 2019 e di € 30 mln annui dal 2020. Ciò significa che:

- dei 50 posti attivabili, 33 (ossia i 2/3 del totale) sono finanziati in FFO con risorse aggiuntive (i 58 milioni consolidati in FFO a partire dal 2020 per il sistema nazionale);
- il terzo rimanente (17 posizioni) non ha un finanziamento aggiuntivo specifico, ma la copertura è basata su una facoltà assunzionale, ossia rappresenta posizioni finanziate a decurtazione dell’attuale FFO non vincolato.

Ulteriori elementi che è opportuno tenere in considerazione sono i seguenti:

- Le risorse aggiuntive per i 33 posti per il 2019 sono comunque a rischio a causa della probabile entrata in vigore delle clausole di salvaguardia a luglio, così come previsto dalla legge di bilancio 2019, a causa del mancato raggiungimento degli obiettivi di crescita economica indicati nel Documento di Economia e Finanza (DEF).
- L’*upgrade* a PA dopo il triennio non sarà finanziato dal MIUR: per 50 posizioni questo significa un aggravio per l’Ateneo di circa 1 milione di euro, mentre per 33 posizioni di circa 0,660 milioni.
- Il nostro Ateneo ha attualmente il 4,34% dei RTD (4,24% dei RTD a e 4,43% dei RTD b) degli Atenei pubblici italiani contro un peso in FFO del 3,39% e un peso sulle contribuzioni studentesche italiane del 2,7%. Si tenga conto che gli associati pesano già per il 3,86% dei PA italiani.
- Qualsiasi posizione bandita, una volta avvenuta la presa di servizio, incide sul fabbisogno finanziario di Ateneo indipendentemente dal fatto che la risorsa sia finanziata o meno dallo Stato. Con le problematiche attualmente esistenti in tema di fabbisogno, gravare nel 2020

per ulteriori 17 posizioni aumenta il rischio, già elevato, di esporci allo sfioramento, con conseguente segnalazione al MEF.

- A partire dal 2019 i costi a carico dell'Ateneo per l'erogazione degli scatti stipendiali si attestano su entità rilevanti, a causa dell'ampio numero di beneficiari.
- Nell'anno corrente sono stati coperti in bilancio previsionale 50 *PuOr* per il personale docente e ricercatore, che sono destinati ad aumentare a seguito della riattribuzione di risorse, che potrà essere effettuata prevedibilmente nel mese di giugno, sulla base dell'esito del reclutamento di RTD b) effettuato nell'ambito del piano straordinario 2018.

Se a ciò si aggiunge la politica del nostro Ateneo fortemente propulsiva nell'ultimo triennio in termini di reclutamento di personale docente – in particolare RTD con 50 posizioni di RTD a) a carico totale Ateneo e già due piani straordinari di RTD b), per un totale di $42 + 30 = 72$ posizioni, nonché programmazioni ordinarie dei Dipartimenti per un totale di 113 RTD a) e 57 RTD b), cioè complessivamente in tre anni 163 posizioni di RTD a) e 129 posizioni RTD b), ossia quasi 100 posizioni RTD per anno! –, si evince dal contesto di tutto quanto sopra scritto che appare del tutto avventato procedere alla distribuzione dell'intera quota di RTD b) e pertanto si propone, anche alla luce di un approccio prudenziale in termini di contenimento della spesa corrente in relazione alla tematica del fabbisogno, **di destinare ai Dipartimenti solo i 33 posti finanziati con risorse aggiuntive rispetto al FFO ripartibile**. Si sottolinea anche, da parte di chi scrive, l'obbligo, nel momento in cui si è in procinto di prendere tale decisione, di salvaguardare la sostenibilità al termine del triennio, allorché 50 posizioni determinerebbero un'ipoteca di ben 10 *PuOr* e relative risorse finanziarie a carico dell'Ateneo che sarà a quel momento guidato da altra direzione politica.

Criteri per la proposta di distribuzione dei 33 RTD b) ai 21 Dipartimenti

Anzitutto è opportuno premettere i criteri impiegati dal MIUR per l'assegnazione al nostro Ateneo delle risorse finalizzate al reclutamento di RTD b). Detti criteri possono essere così riassunti:

1. Criterio numerosità Ateneo: peso 22%, applicato a 33 posti porta a 7,26 posti arrotondato a 7.
2. Criterio numerosità studenti regolari: peso 37,17%, applicato a 33 posti porta a 12,27 posti arrotondato a 13.
3. Criterio VQR: peso 18,77%, applicato a 33 posti porta a 6,19 posti arrotondato a 6.
4. Criterio RTD b) abilitati e normalizzati su rapporto docenti/studenti: peso 21,47%, applicato a 33 posti porta a 7,08 arrotondato a 7.

Premessa l'impossibilità di adottare l'ultimo criterio, perché se ha un senso a livello nazionale diventa estremamente complesso e anche inopportuno declinarlo a livello dipartimentale, si propone di impiegare fondamentalmente i due criteri più facilmente ribaltabili su scala dipartimentale (2 e 3) aumentando il loro peso % attingendo parzialmente alla quota del criterio 4 e utilizzare il criterio 1 in modo "soft" (*vide infra*).

In base al criterio circa la numerosità degli studenti regolari si propone di assegnare **15** posti anziché i 13 di cui sopra, così come in base al criterio VQR assegnare 9 posti anziché i 6 previsti di cui sopra. La proposta di queste prime 22 assegnazioni è la seguente.

Per numerosità studenti regolari, tenendo conto della mappatura delle immatricolazioni, si ipotizza:

il 54% dei 15 posti assegnato a Dipartimenti delle Aree **Scienze Sociali e Umanistica** per un totale di **8** posti, così suddivisi in base alle matricole dei vari CdS: **2 al DISEI, 1 al DSPS, 1 al DSG, 2 a FORLILPSI, 1 a DILEF, 1 a SAGAS.**

Per i rimanenti 7 posti si ipotizza una distribuzione pressoché equa fra le tre Aree rimanenti, con un posto in più all'Area Tecnologica in virtù della presenza di tre Scuole. La designazione dei Dipartimenti destinatari, recependo in parte il criterio di numerosità di cui sopra potrebbe essere:

Area Biomedica 2 posti assegnati ai due Dipartimenti a numerosità maggiore (vedi criterio 1), ossia **DMSC** e **DSBSC**

Area Scientifica 2 posti assegnati ai due Dipartimenti a numerosità maggiore (vedi criterio 1), ossia **Chimica** e **DIMAI.**

Area Tecnologica 3 posti assegnati a due Dipartimenti massimamente rappresentati nei Corsi di Studio di riferimento, ossia **DIDA** e **DAGRI** e uno al **DIEF** su cui grava maggiormente il peso didattico dell'unica nuova LT istituita negli ultimi anni che per altro ha riscosso notevole successo.

9 posti assegnati per criterio VQR ai nove Dipartimenti risultati finanziati dal progetto Ministeriale Eccellenza, ossia: **DST, SAGAS, Chimica, DSBSC, DSG, DILEF, DMSC, Biologia, DISIA.**

Si ritiene altresì di assegnare 5 posti a quei Dipartimenti che fino all'attuale distribuzione non hanno avuto alcun posto, nella logica che tutti i Dipartimenti debbano averne almeno uno, quindi 1 posto ciascuno a: **Fisica, DINFO, DICEA, NEUROFARBA, DSS.**

Per quanto riguarda il criterio numero 1 si ritiene di assegnare **1** posto ciascuno ai due Dipartimenti più numerosi dell'Ateneo ossia a **DAGRI** e **DMSC.**

A questo punto restano da assegnare ancora due posti per i quali la proposta risulta governata da due criteri indipendenti dai quattro criteri sopra menzionati:

1 posto a riequilibrio dell'area Biomedica, la più numerosa, che con l'assegnazione fino a ora descritta, sarebbe oggettivamente penalizzata, destinandolo a **NEUROFARBA** anziché al DSS, compensando quest'ultimo Dipartimento con la rateizzazione in tre anni di 0,5 *PuOr*, già utilizzati per la destinazione di posti nel 2019, ma non disponibili effettivamente in quanto attribuiti per errore materiale;

1 posto al **DINFO** per la valenza della strategicità dell'innovazione digitale quale idea forza del Piano Strategico 2019-2021, anche in considerazione che nel Piano Straordinario RTD b) del 2018 erano stati assegnati 2 posti al DIEF e 1 solo al DINFO nell'ambito dell'Area Tecnologica.

A questo punto la distribuzione dei 33 posti configurerebbe questa mappatura:

Area	Dipartimento	Posti assegnati	Totale posti Area
Biomedica	DMSC	3	
	DSBSC	2	
	NEUROFARBA	2	
	DSS	1	
	8		
Scientifica	Chimica	2	
	DIMAI	1	
	DISIA	1	
	Biologia	1	
	DST	1	
	Fisica	1	
	7		
Scienze Sociali	DISEI	2	
	DSG	2	
	DSPS	1	
	5		
Tecnologica	DAGRI	2	
	DINFO	2	
	DICEA	1	
	DIEF	1	
	DIDA	1	
	7		
Umanistica	FORLILPSI	2	
	SAGAS	2	
	DILEF	2	
	6		
TOTALE			33

La distribuzione è assolutamente in linea a quella dello scorso anno, in termini di percentuale per Area, seppure basata su criteri molto diversi, a conforto della bontà ed equilibrio dell'assegnazione che non stravolge l'impianto positivo messo in atto lo scorso anno (*vedi Tabella sotto*).

Area	% posti PS 2018	% posti PS 2019	Variazione
Biomedica	23,8	24,2	+ 0,4
Scientifica	21,4	21,2	- 0,2
Scienze Sociali	16,7	15,1	- 1,6
Tecnologica	19,0	21,2	+ 2,2
Umanistica	19,4	18,2	- 1,2

Si nota che la discrepanza più significativa in negativo è per le due aree che avevano avuto tutti i Dipartimenti eleggibili all'Eccellenza che, secondo i criteri dello scorso anno se non vincitori erano premiati *ex ante* dal criterio obbligatorio ministeriale. Per lo stesso motivo, ovviamente a ragione invertita, si osserva il + 2,2 dell'Area Tecnologica che aveva zero Dipartimenti eleggibili all'Eccellenza. Le due Aree che avevano situazioni intermedie rispetto a quelle testé enunciate confermano praticamente l'esito dello scorso anno, a riprova che la distribuzione mostra continuità ed equilibrio.

Ultimo aspetto da segnalare è la penalizzazione del DIDA in questa assegnazione, in quanto unico Dipartimento a numerosità superiore a 100 unità che non riceve 2 posti. Per ovviare a questo disequilibrio si potevano adottare due strade: (i) come lo scorso anno dare 1 posto in più e destinarlo a DIDA, oppure, tenendo conto che il DIDA è il Dipartimento che ha in assoluto il numero massimo di RTD b in servizio a oggi (14) e ha indicatori denotanti grave carenza di PO, (ii) deliberare l'impegno a consentire l'attivazione di 1 PO a luglio prossimo, indipendentemente dal rientro dei *PuOr* del piano straordinario RTD b 2018, e a valutare positivamente la delibera programmatoria del Dipartimento sul tema PO, al momento della designazione del numero massimo di posizioni di PO da attivare negli anni 2020 e 2021. Si ritiene più strategica la seconda opzione e pertanto si conferma la tabella di attribuzione di cui sopra.

Infine, trattandosi di Piano Straordinario, si propone, qualora necessario, di andare in deroga alla programmazione triennale appena approvata, al fine di seguire la seguente forte raccomandazione. Si invitano i Dipartimenti a selezionare settori concorsuali e *ssd* su cui bandire i 33 posti di cui sopra prioritariamente laddove si abbiano in servizio RTD a) sia su fondi di Ateneo che su fondi esterni. Le motivazioni della suddetta raccomandazione sono di tre ordini:

1. necessità di dare continuità e stabilità definitiva (*tenure track*) a programmazioni pregresse nell'ambito del *ssd*, garantendo le attività di ricerca e di didattica nei settori in oggetto per tempi duraturi,
2. possibilità, basata sullo storico che mostra l'affermazione per circa il 50% in detti concorsi di RTD a) già inquadrati in Ateneo, che la misura raccomandata generi un contenimento della numerosità totale dei RTD a) e b), dato che attualmente pone l'Ateneo fiorentino abbastanza fuori sostenibilità,
3. sulla base del punto 2. conseguente contenimento della spesa corrente a decorrere dal 2020, in relazione alle problematiche del fabbisogno.

L'adozione del criterio 1, garantendo la stabilizzazione della programmazione pregressa sui *ssd* potrebbe per altro preludere a mettere in atto forme di premialità nelle assegnazioni di *PuOr* del 2020 e 2021 a quei Dipartimenti che, avendo seguito la raccomandazione, hanno determinato la stabilizzazione di una programmazione pregressa su *ssd* in cui erano state attivate posizioni di RTD a). Si conclude infine ribadendo che, in virtù delle problematiche legate al contenimento della spesa corrente nell'esercizio in essere e nei prossimi due pertinenti al mandato del Rettore, nessun reintegro di *PuOr* sarà concesso ai Dipartimenti qualora si registrassero affermazioni di RTD a) in servizio su FFO. A chiosa di ciò i Dipartimenti saranno autorizzati a bandire i 33 posti di cui sopra senza alcun addebito di *PuOr* e, allorché si concluderanno le procedure e i vincitori entreranno in servizio, sarà l'Ateneo a farsi carico dell'inserimento nell'applicativo PROPER dei 16,5 *PuOr* necessari per le 33 prese di servizio.

Distribuzione posti piano straordinario RTD b DM 204/2019

Dipartimento	Posti assegnati
Architettura DIDA	1
Biologia	1
Chimica 'Ugo Schiff'	2
Fisica e Astronomia	1
Ingegneria Civile e Ambientale DICEA	1
Ingegneria dell'Informazione DINFO	2
Ingegneria Industriale DIEF	1
Lettere e Filosofia DILEF	2
Matematica e Informatica 'Ulisse Dini' DIMAI	1
Medicina Sperimentale e Clinica DMSC	3
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino NEUROFARBA	2
Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	2
Scienze della Salute DSS	1
Scienze della Terra DST	1
Scienze Giuridiche DSG	2
Scienze per l'Economia e l'Impresa DISEI	2
Scienze Politiche e Sociali DSPS	1
Statistica, Informatica, Applicazioni 'Giuseppe Parenti' DISIA	1
Storia, Archeologia, Geografia, Arte, Spettacolo SAGAS	2
Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia FORLILPSI	2
Scienze e Tecnologia Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali DAGRI	2
	33

Modifica della programmazione triennale per gli anni 2019-2021- seconda parte					
Dipartimento	PO PA RU	10%	PO	PA	RTD
FISICA E ASTRONOMIA	67	7	FIS/05; FIS/01; FIS/02; 02/B1 (FIS/03); FIS/07	FIS/04; 02/B1 (FIS/03), FIS/05; FIS/08; 02/B1 (FIS/03); FIS/02; FIS/04	02/B1 (FIS/03); FIS/05; 02/B2 (FIS/03); FIS/02; FIS/04; FIS/02; 02/B2 (FIS/03); FIS/05; FIS/07
INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE (DINFO)	61	7	ING-INF/04; ING-INF/01, ING-INF/03	ING-INF/05; ING-INF/04; ING-INF/03; ING-INF/03; ING-INF/07; ING-INF/01; ING-INF/06; ING-INF/07	ING-INF/01; ING-INF/05; ING-INF/03; ING-INF/02; ING-INF/05
LETTERE E FILOSOFIA (DILEF)	54	6	L-LIN/02; M-FIL/06; L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/02	L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/04; L-FIL-LET/13; L-FIL-LET/10; L-LIN/01; M-FIL/06; M-FIL/03	L-ANT/03; L-FIL-LET/12; L-FIL-LET/06; L-FIL-LET/04; M-FIL/01; L-LIN/02; L-FIL-LET/02
SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"	97	10	MED/50; BIO/10; MED/03; BIO/10; BIO/12*; BIO/11; FIS/07; MED/13	MED/04; MED/36; BIO/11; MED/13; MED/50; MED/13; BIO/13; BIO/10; BIO/10	MED/04; MED/13; MED/36; BIO/10; FIS/07; MED/36; BIO/11; MED/50; MED/04; MED/13; BIO/10; MED/50
STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)	67	7	L-ART/08; M-STO/04; L-ANT/07; L-ART/02; M-STO/08; L-ART/06	M-STO/06; L-ANT/06; L-ART/04; L-ANT/08; L-OR/05; L-ANT/01; M-STO/04; M-STO/04	M-STO/01; M-DEA/03; L-OR/02; M-GGR/01; M-STO/08; L-ANT/07; M-STO/06; L-ART/04; M-STO/01
SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)	119	13	1° AGR/05, AGR/16; 2° AGR/06, AGR/17; 3° AGR/01, AGR/14; 4° AGR/02, AGR/07, AGR/09, AGR/13, AGR/19	1° AGR/06, AGR/12; 2° IUS/03, AGR/13; 3° AGR/02, AGR/10; 4° AGR/01, AGR/02, AGR/04, AGR/05, AGR/05, AGR/16; AGR/18	1° AGR/09, AGR/19; 2° AGR/08, AGR/13; 3° AGR/02, AGR/15; 4° AGR/01, AGR/03, AGR/06, AGR/10, AGR/12, AGR/16, BIO/03

Programmazione del personale docente e ricercatore per gli anni 2019-2021 - terza parte

Dipartimento	PO PA RU	10%	PO	PA	RTD
CHIMICA 'UGO SCHIFF'	89	9	CHIM/01; CHIM/06; CHIM/09; CHIM/03; CHIM/02	CHIM/12; CHIM/09; CHIM/04; CHIM/02; CHIM/01; CHIM/06; CHIM/02; CHIM/06; CHIM/01; CHIM/02; CHIM/06; CHIM/03; CHIM/12	CHIM/06; CHIM/12; CHIM/03; CHIM/02; CHIM/09; CHIM/06; CHIM/02; CHIM/06; CHIM/01; CHIM/02; CHIM/06; CHIM/03; CHIM/12
MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA	144	15	MED/09; BIO 17; MED/02; MED/05; MED/09; MED/28; MED/24; MED/22; MED/31; MED/48; MED/46; MED/49; MED/09; MED/15; BIO/16	BIO/16; BIO/17; MED/28; BIO/16; MED/09; M-EDF/01 o M-EDF/02; MED/18; BIO/16; BIO/09; MED/04; MED/18; BIO/09; BIO/16; MED/07; MED/02	MED/09; MED/05; MED/49; MED/28; BIO/09; MED/15; MED/09; MED/24; BIO/17; MED/04; MED/07; MED/09; MED/04; MED/05; MED/46
NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E DELLA SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)	78	8	MED/38; MED/30; M-PSI/03; CHIM/10; MED/27; MED/38; BIO/14; CHIM/08	M-PSI/02; BIO/14; MED/27; MED/26; MED/39; M-PSI/01; MED/26; CHIM/08; MED/38*	M-PSI/03; BIO/14; CHIM/08; MED/26; MED/20; CHIM/08; BIO/14; M-PSI/02
SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)	63	7	M-PSI/08; MED/19; MED/41; BIO/14; MED/08; MED/33; MED/33*	MED/33; MED/38; MED/43; BIO/14; MED/19; MED/25; MED/35*	M-PSI/07; MED/43; MED/06; BIO/14; MED/06; MED/08; MED/19;
SCIENZE DELLA TERRA (DST)	49	5	GEO/03; GEO/08; GEO/02	GEO/01; GEO/05; GEO/03; GEO/01; GEO/07	GEO/10; GEO/04; GEO/05; GEO/09; GEO/07
SCIENZE GIURIDICHE (DSG)	88	9	1° IUS/13; 2° IUS/05, IUS/15; 3° IUS/02, IUS/19; 4° IUS/01, IUS/14	IUS/12; IUS/21; IUS/13; IUS/01; IUS/02, IUS/13; IUS/20; IUS/01; IUS/20	IUS/14; IUS/20; IUS/04; IUS/07; IUS/17; IUS/18; IUS/19; IUS/21;
FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURE E PSICOLOGIA (FORLIPSI)	81	9	1° M-PSI/04, L-OR/13; 2° M-PED/03, L-LIN/07; 3° M-PED/01, L-LIN/04; M-PED/04	1° M-PED/04, L-LIN/11; 2° M-PSI/05, L-LIN/21; 3° M-PED/03, L-FIL-LET/14; M-PED/01; L-LIN/10	1° M-PSI/05, L-FIL-LET/11; 2° M-PED/03, L-LIN/04, M-PED/01; L-LIN/15; M-PSI/04; L-OR/07

in grassetto SSD con ordine priorità

* posti di possibile interesse aziendale per i quali è consentito al Dipartimento di anticipare o posticipare l'ordine di priorità all'interno di ciascuna categoria senza necessità di una formale modifica da parte del Consiglio di Dipartimento in relazione a quanto deciso in sede di programmazione congiunta con le Aziende sanitarie di riferimento

Richieste di attivazione procedure procedure valutative per professore Associato ex art. 24, comma 5 nell'ambito della programmazione triennale per gli anni 2019-2021

Dipartimenti	PA art. 24 c.5
Architettura (DiDA)	08/F1 (ICAR/20) 08/E1 (ICAR/17) 08/C1 (ICAR/12) 08/C1 (ICAR/13)
Ingegneria dell'Informazione (DINFO)	09/H1 (ING-INF/05)
Ingegneria Industriale (DIEF)	09/A2 (ING-IND/13)
Medicina Sperimentale e Clinica	05/H1 (BIO/16) 05/H2 (BIO/17)
Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e della Salute del Bambino (NEUROFARBA)	11/E1 (M-PSI/02)
Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"	05/E2 (BIO/11) 06/I1 (MED/36)
Scienze della Salute (DSS)	06/F4 (MED/33)
Scienze per l'Economia e l'Impresa	13/B4 (SECS-P/09)
Scienze Politiche e Sociali	14/A2 (SPS/04)
Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)	10/A1 (L-ANT/08) 10/N1 (L-OR/05)
Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	07/B2 (AGR/06) 07/E1 (AGR/13)
Numero posti	18

Analisi Possibili Criticità VQR 2015-19

A cura dell'Osservatorio della Ricerca UNIFI

OBIETTIVO

L'Osservatorio della Ricerca UNIFI è stato istituito dal Senato Accademico e il Consiglio di Amministrazione (con delibere del 14 e del 30 marzo 2018) per la rilevazione e il monitoraggio sistematico della consistenza e rilevanza delle attività di ricerca dell'Università e dei relativi risultati, nell'ottica del mantenimento e miglioramento continuo di riconosciuti livelli di qualità.

Nei primi mesi di attività, l'Osservatorio ha lavorato su due ambiti, strettamente interconnessi:

- 1) Monitoraggio della consistenza dei prodotti della ricerca del personale strutturato presenti su FLORE, nell'ottica di valutare la base per il conferimento dei prodotti per il prossimo esercizio VQR (2015-2019).
- 2) Estrazione dei dati forniti dal supporto alla valutazione della produzione scientifica CRUI UNIBAS¹, che ha simulato la performance di ateneo, avvalendosi delle pubblicazioni presenti su FLORE al 23/11/2018, sulla base:
 - a. del modello FFABR-like, che utilizza gli indicatori impiegati dall'ANVUR per la distribuzione del Fondo di Finanziamento alle Attività di Base della Ricerca (FFABR 2017).
 - b. del modello VQR-like, che utilizza, limitatamente ai soggetti delle aree bibliometriche, gli indicatori impiegati dall'ANVUR nell'esercizio VQR 2011-2014 (DM 458 , 27 Giugno 2015).

La prima analisi è stata svolta solo su base quantitativa (vedi descrizione dei metodi) ed è mirata ad appurare il numero e la tipologia di prodotti inseriti dal personale docente/ricercatore dell'ateneo presenti nel repository istituzionale FLORE, al fine di evidenziare le criticità e sollecitare i Direttori e/o i key-user a verificare la reale esistenza delle criticità, o se invece si tratta solo di problemi legati al ritardo nell'inserimento dei prodotti da parte dei singoli docenti/ricercatori.

La seconda analisi invece, ha una valenza quali/quantitativa in quanto non solo esamina la numerosità dei prodotti presenti nel repository FLORE, ma allo stesso tempo fornisce anche delle informazioni sulla qualità dei prodotti utilizzando gli indicatori impiegati nel FFABR e nella VQR, confrontandoli non solo in termini assoluti ma anche in riferimento agli altri atenei che hanno aderito all'impiego dell'applicativo (CRUI-UNIBAS).

¹ Sistema per la valutazione della produzione scientifica degli Atenei CRUI/UNIBAS (**allegato**)

Quest'ultima analisi permetterà di individuare, sia a livello di ateneo che di dipartimento, fino al singolo SSD, le principali criticità in termini di prodotti scientifici.

Questa relazione, dopo una descrizione sui metodi e sulle fonti, è incentrata sull'analisi a livello dipartimentale della produzione scientifica.

Il livello di dettaglio della prima analisi arriva ai singoli docenti, senza considerare il SSD, con un file di dettaglio dove le criticità sono segnalate. Particolare attenzione è rivolta, in termini di consistenza dei prodotti, ai neo-assunti o a coloro che hanno effettuato uno scorrimento di fascia nel periodo di riferimento, per quanto riguarda la popolazione della banca dati FLORE.

Nel caso invece della seconda analisi (con CRUI UNIBAS) il livello di dettaglio è all'SSD e non sono conteggiati gli SSD con un numero di addetti inferiore a tre.

Questo primo monitoraggio dovrà servire ai direttori o ai key user preposti, per avere il punto della situazione a circa un anno dalla conclusione del periodo di valutazione della prossima VQR; in modo tale che si possa attivare una verifica delle criticità emerse e una interazione con l'Osservatorio della Ricerca, anche in previsione dei prossimi monitoraggi che si svolgeranno nei prossimi mesi e anni. Tali monitoraggi e interazioni hanno come obiettivo ultimo quello di mettere a disposizione degli organi di ateneo, dei direttori e dei key user, una fotografia della situazione attuale, evidenziando eventuali aspetti critici, emersi alla luce dei criteri previsti dallo scorso esercizio VQR.

MATERIALE E FONTI

Repository dati FLORE

E' stato preso in esame il periodo 01/01/2015-31/07/2018 attingendo alle seguenti fonti: *Repository* FLORE (al luglio 2018); Reclutamento RTD dal 01/01/2015; Scorrimento o reclutamento PA e PO dalla medesima data.

CRUI-UNIBAS

E' stato preso in esame il periodo 2013-2017, rilevazione chiusa in data 23/11/2018.

METODI

Repository dati FLORE

E' stata considerata una richiesta minima di tre prodotti (contro i due della VQR 2011-2014, che si articolava su un quadriennio) estratti dalla banca dati FLORE **al 31 luglio 2018**; si tratta chiaramente di una sottostima e dunque l'analisi è cauta, ma laddove emergano delle criticità, i singoli Direttori potranno verificare con maggiore cognizione di causa.

I prodotti considerati sono i contributi su rivista per i settori bibliometrici; i contributi in volume, i libri e i contributi su rivista per quelli non bibliometrici. Inoltre, considerate le possibili sovrapposizioni di autori si è deciso di evidenziare (nell'allegato) anche coloro che presentavano un numero di prodotti sino a 6. Il lavoro di cui al punto precedente costituisce l'ordine "zero" di osservazione, che non tiene conto di eventuali coautorship all'interno del dipartimento.

CRUI-UNIBAS

Per gli indicatori, si rimanda all'allegato.

TABELLE RIEPILOGATIVE

Ogni direttore avrà a disposizione tre tabelle relative alla struttura che dirige, contenenti:

- Nominativi dei membri in ordine alfabetico (in rosso se scorrimento o nuovo reclutamento dal 01/01/2015) con il numero di prodotti utili per la VQR dal 1/1/2015. Questo numero è in rosso se il numero dei prodotti è inferiore o uguale a tre e in arancio se inferiore o uguale a sei; questi casi devono essere analizzati da ciascun dipartimento, specialmente se abbinati ad un nominativo in rosso (neoassunto o promosso).
- Valutazione VQR-like del Dipartimento, con dettaglio SSD, dove applicabile e confronto con il dato relativo al pool di atenei aderenti.
- Valutazione FFABR-like del Dipartimento, con dettaglio SSD e confronto con il dato relativo al pool di atenei aderenti.

Risultati delle rilevazioni

Area Biomedica

Chirurgia e Medicina Traslazionale (DCMT)²

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili. Dalla banca dati emergono alcune criticità: 4 PA, 3 RTI ed un RTD presentano un numero di prodotti \leq alla soglia prefissata, mentre 4 PO, 3 PA e 3 RTI hanno un numero di prodotti inseriti ≤ 6 .

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza:

Risultano un PO ed un PA con un numero di prodotti ≤ 6 , ed un RTD sotto soglia.

FFABR

In alcuni SSD risultano delle criticità (dettagli nel file).

VQR-like

Complessivamente il Dipartimento presenta una migliore valutazione rispetto al pool di riferimento, ma l'analisi andrà considerata secondo le nuove afferenze, visto che in alcuni SSD risultano delle criticità.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi; controllare i nominativi sotto soglia e quelli con un numero di prodotti inseriti inferiore a 6. Per poter avere un quadro più chiaro delle criticità emerse, è opportuno disaggregare i dati per SSD.

² Dalla data della rilevazione i membri del DCMT hanno riferito ad altri dipartimenti (DSS, DSBC, DMSC, NEUROFARBA); i risultati saranno dunque trasferiti ai Direttori corrispondenti, che dovranno considerare gli SSD di propria competenza.

Medicina Sperimentale e Clinica (DMSC)³

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti:

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili (da verificare l'effettivo inserimento di tutti i docenti/ricercatori). 2 PO, 6 PA, 7 RTI e 2 RTD presentano un numero di prodotti inferiore alla soglia prefissata, mentre 2 PO, 6 PA e 7 RTI ed 1 RTD hanno un numero di prodotti inseriti ≤ 6 .

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza:

Risultano 1 PA ed un RTD sotto soglia ed un PA e un RTD con numero di prodotti ≤ 6
RTD 1 sottosoglia, 1 numero di prodotti ≤ 6

FFABR

Molti SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Alcuni SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Molti SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Alcuni SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Controllare i nominativi sotto soglia e quelli con un numero di prodotti inseriti ≤ 6 .

³ Vedi nota per DCMT, per quanto riguarda MED18, MED21, MED28, MED31.

Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)⁴

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti:

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili

Un PA risulta sotto soglia, mentre un PA, due RTI ed un RTD hanno un numero di prodotti ≤ 6 .

FFABR

Un SSD ha numerosità <3 e dunque non è valutabile nel dato disaggregato per SSD. Tre SSD hanno valutazioni lievemente inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento e due solo lievemente superiori.

VQR-like

Un SSD ha numerosità <3 e dunque non è valutabile nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). 4 SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi; controllare i nominativi sotto soglia e quelli con un numero di prodotti inseriti ≤ 6 . Per poter avere un quadro più chiaro delle criticità emerse, è opportuno disaggregare i dati per SSD.

⁴ Vedi nota per DCMT, per quanto riguarda MED27, MED29, MED30, MED32.

Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” (SBSC)⁵

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili, anche se è da verificare l'effettivo inserimento di tutti i docenti/ricercatori. Risultano però diversi docenti con numero di prodotti sotto soglia e con numero di prodotti ≤ 6 . In particolare, due PO, due PA e cinque RTI risultano sotto soglia, mentre due PO, 3 PA e 7 RTI hanno un numero di prodotti ≤ 6 .

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Un PA neopromosso risulta sotto soglia.

FFABR

Due SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Alcuni SSD hanno valutazioni anche significativamente inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Due SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Alcuni SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Controllare i nominativi con numero di inserimento sotto soglia e quelli con un numero di prodotti inseriti ≤ 6 .

⁵ Vedi nota per DCMT, per quanto riguarda MED13

Scienze della Salute (DSS) ⁶

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili (da verificare l'effettivo inserimento di tutti i docenti/ricercatori). Diversi i casi sotto soglia e con un numero di prodotti ≤ 6 .

In particolare, un PA, due RTI e due RTD hanno un numero di prodotti ≤ 3 ; un PA 8 RTI e due RTD hanno un numero di prodotti inseriti ≤ 6 .

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Un RTD presenta un numero di prodotti ≤ 6 .

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Alcuni SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Due SSD hanno valutazioni inferiori (in un caso appena inferiore) rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento; controllare i nominativi sotto soglia e quelli con un numero di prodotti inseriti ≤ 6 .

⁶ Vedi nota per DCMT, per quanto riguarda MED08, MED19, MED33, MED35.

Area Scientifica

Biologia (BIO)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili (da verificare l'effettivo inserimento di tutti i docenti/ricercatori). Docenti sotto la soglia di tre prodotti: 4 (2PO e 2 Ricercatori,); da controllare inserimento in Flore dei dati dei neoassunti o promossi; possono essere presenti alcune criticità in termini quantitativi, per 2 PA e due ricercatori che hanno un numero di prodotti nel periodo superiori a 3 ma hanno un numero limitato di inserimenti.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

PO: nessuna criticità.

PA: alcune criticità (quattro) sui neoassunti, che hanno produttività inferiore quantitativamente rispetto ai PA già in servizio al 2015.

RTD: in particolare 5 RTD B risultano inferiori in termini di produttività rispetto ai ricercatori in servizio

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Un SSD ha valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Due SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e dell' SSD con valutazioni inferiori al riferimento; per i PA neoassunti o promossi risultano alcune criticità e in misura maggiore per gli RTD vs RTI o RTD già al 2015.

Chimica "Ugo Schiff"

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili (da verificare l'effettivo inserimento di tutti i docenti/ricercatori neoassunti).

Nella I Fascia, un docente ha meno di 3 prodotti nel periodo; nella seconda fascia, un docente ha meno di 3 prodotti nel periodo e tre hanno un numero di prodotti limitato. Tra i ricercatori, due nominativi hanno on meno di 3 prodotti nel periodo e due sono al limite.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Per la Prima Fascia, tra i neoassunti risultano tre nominativi sotto la media della produttività dei PO già in servizio. Per la seconda fascia, un numero consistente (10-13) di neoassunti mostra una produttività inferiore ai colleghi già in servizio.

Per quanto riguarda gli RTD, ci sono alcuni casi (6) di produttività inferiore rispetto ai colleghi già in servizio.

FFABR

Tutti gli SSD hanno numerosità >3 e sono dunque valutabili per dato disaggregato. Nessun SSD ha valutazioni inferiore rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Tutti gli SSD hanno numerosità >3 e sono dunque valutabili per dato disaggregato. Nessun SSD ha valutazioni inferiore rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi; per i PA neoassunti o promossi risultano criticità di inserimento, e in misura maggiore per gli RTD vs RTI o RTD già al 2015.

Fisica e Astronomia

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti:

Alla data della rilevazione (luglio 2018) un RTI risulta inattivo. Sono presenti 2 fra ricercatori e PA con meno di 3 prodotti nel periodo (alcuni neoassunti o promossi). Vi è un numero limitato di Ricercatori, PA e PO per con meno di 6 lavori per i quali è opportuno verificare gli inserimenti e possibili lavori co-autorati con altri componenti il dipartimento.

FFABR

Un SSD ha numerosità <3 e dunque non è valutabile nel dato disaggregato (mentre è contato nel dato complessivo del Dipartimento). Tre su cinque SSD valutati presentano un risultato inferiore rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Un SSD ha numerosità <3 e dunque non è valutabile nel dato disaggregato (mentre è contato nel dato complessivo del Dipartimento). Un SSD ha valutazione inferiore rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

PO: nessuna criticità per neoassunti o promossi; PA: alcune criticità per neoassunti o promossi; RTD: Non vi sono criticità significative per neoassunti o promossi.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento: in alcuni casi vi sono potenziali criticità. È utile disaggregare i dati per SSD, a causa delle forti differenze quantitative fra i vari SSD.

Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DIMAI)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti:

Alla data della rilevazione (luglio 2018) risultano 4 ricercatori senza prodotti valutabili. Sono presenti 6 fra ricercatori e PA con meno di 3 prodotti nel periodo (alcuni neoassunti o promossi). Vi è un numero importante di Ricercatori, PA e PO per con meno di 6 lavori per i quali è opportuno verificare gli inserimenti e possibili lavori co-autorati con altri componenti il dipartimento.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

PO: nessuna criticità per neoassunti o promossi; PA: alcune criticità per neoassunti o promossi; RTD: Non vi sono criticità per neoassunti o promossi.

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Tre SSD mostrano valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Due SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono diverse criticità. Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento; per i PA neoassunti o promossi risultano alcune criticità. Controllare i lavori con più coautori nei casi nei quali i dati sono poco superiori alla soglia VQR presunta di 3 lavori.

Scienze della Terra (DST)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili (da verificare l'effettivo inserimento di tutti i docenti/ricercatori).

Docenti con meno di 3 prodotti nel periodo: 2PA (vedi allegato). Da controllare inserimento FLORE dei prodotti dei neoassunti o promossi; possono essere presenti alcune criticità in termini quantitativi, per 2 PA, e un ricercatore che presentano un numero di prodotti superiori a 3 ma hanno un numero limitato di inserimenti.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

PO: nessuna criticità;

PA alcune criticità (due) sui neoassunti, che hanno produttività inferiore quantitativamente rispetto ai PA già in servizio al 2015;

RTD: non si segnalano criticità.

FFABR

Un SSD ha numerosità <3 e dunque non è valutabile nel dato disaggregato (mentre è contato nel dato complessivo del Dipartimento). Un SSD mostra valutazione inferiore rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Un SSD ha numerosità <3 e dunque non è valutabile nel dato disaggregato (mentre è contato nel dato complessivo del Dipartimento). Un SSD mostra valutazione inferiore rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e del SSD con valutazioni inferiori al riferimento; per i PA neoassunti o promossi risultano alcune criticità. Disaggregare il dato per SSD. Risolvere ambiguità di due PA omonimi.

Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DISIA)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili.

Docenti con meno di 3 prodotti nel periodo: 5 (1 PO, 2 PA e 1 Ricercatore, vedi allegato); da controllare inserimento in Flore dei dati dei neoassunti o promossi.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Emergono criticità per un RTD.

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Due SSD mostrano valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Due SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono diverse criticità. Controllare effettivo inserimento FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento; per i PA neoassunti o promossi risultano alcune criticità, e in misura maggiore per gli RTD vs RTI.

Area delle Scienze Sociali

Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) sono rilevabili diverse criticità. Risultano 6 docenti/ricercatori senza prodotti valutabili. Docenti con meno di 3 prodotti nel periodo: 18 (7 PO, 5 PA e 6 Ricercatori, vedi allegato); da controllare inserimento in Flore dei dati dei neoassunti o promossi.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata –in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Emergono criticità per due RTD, un PA ed un PO.

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Sono presenti numerosi SSD con valutazioni anche significativamente inferiori rispetto al dato aggregato degli analoghi SSD del gruppo di atenei di riferimento.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Quattro SSD hanno valutazioni inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono diverse criticità. Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento; per i PA neoassunti o promossi risultano alcune criticità nella popolazione di FLORE, e in misura maggiore per gli RTD vs RTI. Emergono criticità per un RTD.

Scienze Giuridiche (DSG)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) sono rilevabili diverse criticità.

Alcuni ricercatori neoassunti non hanno ancora inserito i loro prodotti; 2 PO, 5 PA e 6 Ricercatori risultano sotto soglia. Possibili criticità riguardano numerosi docenti di seconda fascia (>10, tre neoassunti/promossi), tre docenti di prima fascia (un neoassunto/promosso) e sette tra RTI e RTD, di cui tre di recente assunzione.

Tra i sotto soglia si segnalano due docenti di seconda fascia neopromossi o neoassunti.

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Sono presenti numerosi SSD con valutazioni inferiori (in un caso in maniera significativa) rispetto al dato aggregato degli analoghi SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono diverse criticità. Controllare effettivo inserimento FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Scienze Politiche e Sociali (DSPS)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) sono rilevabili diverse criticità. 5 docenti (4 PA ed un RTI) risultano senza prodotti valutabili, per quanto riguarda l’inserimento dei prodotti su Flore. Tra coloro con prodotti inseriti in FLORE, un PO e tre PA sono sotto soglia. 4 PA e tre ricercatori hanno un numero di prodotti minore o uguale di 6.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Si rimanda questa analisi ai Key User.

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Sono presenti quattro su sette SSD con valutazioni inferiori (in alcuni casi in maniera significativa) rispetto al dato aggregato degli analoghi SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono diverse criticità. Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto degli apparenti senza prodotti valutabili, dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Area Tecnologica

Architettura (DIDA)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) sono rilevabili diverse criticità. Risultano 1 PA inattivo e diversi docenti con meno di 3 prodotti nel periodo: 12 (1 PO, 6 PA, 5 RU, vedi allegato).

Prima valutazione dei promossi o neoassunti

Risultano al momento presenti criticità in termini quantitativi (numero di lavori uguale o inferiore a 3) relativamente a 1 PA. Estendendo la valutazione ad un numero di lavori uguale o inferiore a 6 emerge che: PO: 1 criticità su un promosso; PA: 4 criticità sui promossi; RU e RTD: nessuna criticità.

FFABR

Criticità sul punteggio medio dei prodotti equivalenti sia del Dipartimento nel suo complesso che nella maggioranza degli SSD.

VQR-like

Gli SSD valutabili sono al di sopra del dato aggregato degli analoghi SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ **Azioni per i “key user”:**

Sussistono diverse criticità. Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento. Verificare le criticità di popolazione FLORE, soprattutto per i neoassunti e promossi.

Si riportano di seguito le osservazioni sul Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente, divenute dal 01/01/2019 **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)**;

Si riportano di seguito le osservazioni sui Dipartimenti di Gestione dei sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) e di Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell’Ambiente (DISPAA) dal 01/01/2019 confluiti nel Dipartimento di **Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)**

Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili. Docenti con meno di 3 prodotti nel periodo: 8 (2PO, 5 PA, 1 RU, vedi allegato);

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata - in termini quantitativi - con la nuova fascia di appartenenza

Promossi o neoassunti con meno di 3 prodotti nel periodo: nessuno

PO: nessuna criticità sui neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 17,50 superiore a quella dei PO già in servizio pari a 12,11;

PA: nessuna criticità sui neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 11,17 superiore a quella dei PA già in servizio pari a 10,47. Tuttavia, 2 tra i PA neoassunti o promossi risultano con una produttività significativamente inferiore alla media;

RTD: nessuna criticità su neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 10,86 superiore a quella dei ricercatori già in servizio pari a 6,70.

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Cinque su sette degli SSD

valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in alcuni casi in maniera veramente significativa.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Quattro su sette degli SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in alcuni casi in maniera significativa.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono diverse criticità. Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento. Verificare le criticità soprattutto per i neoassunti e promossi, disaggregando per SSD.

Scienze delle Produzioni Agroalimentari e dell'Ambiente (DISPAA)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili, ma risulta 1 RU con nessun articolo su rivista nel periodo. Docenti con meno di 3 prodotti nel periodo: 8 (1PO, 4 PA, 3 RU, vedi allegato);

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Promossi o neoassunti con meno di 3 prodotti nel periodo: nessun PO; nessuna criticità sui neoassunti. Media prodotti dei promossi pari a 45,50 superiore a quella dei PO già in servizio pari a 21,40; PA: nessuna criticità sui neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 17,42 superiore a quella dei PA già in servizio pari a 14,00. Tuttavia, tra i PA neoassunti o promossi 1 risulta con una produttività significativamente inferiore alla media.; RTD: nessuna criticità su neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 15,18 superiore a quella dei ricercatori già in servizio pari a 5,20.

FFABR

Tre SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Sei su dieci SSD valutabili

mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in alcuni casi di poco, ma in diversi casi in maniera veramente significativa.

VQR-like

Tre SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Quattro su dieci SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in alcuni casi di poco, ma in alcuni casi in maniera veramente significativa.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono criticità. Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Verificare le criticità del numero di inserimenti, disaggregando il dato per SSD.

Ingegneria Civile e Ambientale (DICEA)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili. Ci sono alcuni docenti con numero di inserimenti inferiore alla soglia individuata (2 PO, 3 PA, 3 RU, 1 RTDA, vedi allegato).

Prima valutazione dei promossi o neoassunti

Risultano al momento presenti criticità in termini quantitativi (numero di lavori uguale o inferiore a 3) relativamente a 1 PA e 1 RTDA. Estendendo la valutazione ad un numero di lavori uguale o inferiore a 6 emerge che esiste una situazione potenzialmente critica per un PA e per due RTD-A neoassunti.

FFABR

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Tutti gli SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in alcuni casi in maniera veramente significativa.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Solo tre su sette degli SSD valutabili mostrano risultati migliori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in alcuni casi in maniera significativa.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono reali criticità. Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Ingegneria dell'Informazione (DINFO)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili. Ci sono diversi docenti con numero di inserimenti inferiore alla soglia individuata VQR 2PO, 5 PA, 2 RU, 2 RTD, vedi allegato);

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Promossi o neoassunti con meno di 3 prodotti nel periodo: 3 (1 PA, 2 RTD)

PO: nessuna criticità, media prodotti dei promossi pari a 10 in linea con quella dei PO già in servizio pari a 12,92 PA: 1 criticità sui neoassunti; media prodotti dei promossi pari a 8,20 in linea con quella dei PA già in servizio pari a 8,67 RTD: 2 criticità su neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 10,53 superiore a quella dei RU già in servizio pari a 9,73.

FFABR

Due SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Tre su otto SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in due casi di poco ma in un caso in maniera veramente significativa.

VQR-like

Alcuni SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Tre su otto SSD valutabili

mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in due casi di poco ma in un caso in maniera veramente significativa..

❖ **Azioni per i “key user”:**

Sussistono criticità. Controllare effettivo inserimento FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento. Per 3 neoassunti o promossi il numero di inserimenti in FLORE può essere critico. Disaggregare il dato per SSD.

Ingegneria Industriale (DIEF)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non risultano docenti/ricercatori senza prodotti valutabili, ma risultano 1 PO e 1 PA con nessun articolo su rivista nel periodo. Docenti con meno di 3 prodotti nel periodo: 7 (2PO, 5 PA, vedi allegato);

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata - in termini quantitativi - con la nuova fascia di appartenenza

Promossi o neoassunti con meno di 3 prodotti nel periodo: 1 PA; PO: nessuna criticità sui neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 18,58 superiore a quella dei PO già in servizio pari a 9,67

PA: 1 criticità sui neoassunti; media prodotti dei promossi pari a 12,85 superiore a quella dei PA già in servizio pari a 11,63. Tra i PA neoassunti o promossi, 4 risultano con una produttività significativamente inferiore alla media.

RTD: nessuna criticità su neoassunti, media prodotti dei promossi pari a 18,58 superiore a quella dei ricercatori già in servizio pari a 13,29. Tuttavia, due tra gli RTD reclutati risultano con una produttività significativamente inferiore alla media.

FFABR

Tre SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Quattro su otto SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in due casi di poco ma negli altri due casi in maniera veramente significativa.

VQR-like

Tre SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Quattro su otto SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in due casi di poco ma negli altri due casi in maniera veramente significativa.

❖ Azioni per i “key user”:

Sussistono criticità. Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento. Verificare le criticità soprattutto per i neoassunti e promossi.

Area Umanistica e della Formazione

Lettere e Filosofia (DILEF)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti:

Alla data della rilevazione (luglio 2018) sono presenti alcune criticità relative ad un numero di inserimenti di prodotti inferiori alla soglia individuata per tre PO (ma uno andrà in pensione nel 2020, uno ha preso servizio quest'anno e forse non ha inserito prodotti); 6 PA (ma uno è già pensionato, uno andrà in pensione nel 2019, uno nel 2020); 2 RTI e 2 RTD (ma uno ha preso servizio da poco).

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Si segnala tra i docenti di recente promozione o assunzione 1 PO, 2 PA e 2 RTD sotto la soglia.

FFABR

Molti SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Cinque su dodici SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in alcuni casi di poco, ma in diversi casi in maniera veramente significativa.

❖ **Azioni per i “key user”:**

Sussistono delle criticità per alcuni SSD. Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Si riportano di seguito le osservazioni sui Dipartimenti di Lingue, Letterature e Studi Interculturali e di Scienze della Formazione e Psicologia, dal 01/01/2019 confluiti nel Dipartimento di **Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)**

Lingue, Letterature e Studi Interculturali

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) risulta inattiva una neoassunzione/promozione (II fascia); sotto soglia due ricercatori e due PA. Critici due PA e 4 Ricercatori.

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Non si rilevano criticità, a parte quella prima sollevata.

FFABR

La maggior parte degli SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento, che risulta generalmente migliore di quello di molti SSD valutati). A parte uno, tutti gli SSD valutabili mostrano risultati inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento, in diversi casi in maniera veramente significativa.

❖ **Azioni per i “key user”:**

Sussistono delle criticità per quasi tutti gli SSD valutabili. Controllare effettivo inserimento in FLORE dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi.

Scienze della Formazione e Psicologia

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) risultano tre docenti sotto soglia (un PO, un PA ed un ricercatore), mentre un ricercatore ha un numero di prodotti inferiore a sei.

FFABR

Tre SSD hanno numerosità <3 e dunque non sono valutabili nel dato disaggregato (mentre sono contati nel dato complessivo del Dipartimento). Degli altri cinque, uno mostra risultati significativamente inferiori rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ Azioni per i “key user”:

Controllare l'effettivo inserimento dei prodotti in FLORE e verificare la situazione dei neoassunti/promossi e del SSD con valutazione inferiore al riferimento.

Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo (SAGAS)

PRODOTTI PRESENTI IN FLORE

Criticità presenti

Alla data della rilevazione (luglio 2018) non sono presenti senza prodotti valutabili, ma alcuni docenti hanno meno di 3 prodotti nel periodo: 1 PO (ma andrà in pensione il 1°.6.2019); 3 PA (ma uno è già in pensione); 3 RU (ma uno è già in pensione).

Prima valutazione dei promossi o neoassunti, produttività confrontata -in termini quantitativi- con la nuova fascia di appartenenza

Si segnala un PA recentemente promosso con una sola pubblicazione.

FFABR

La maggior parte degli SSD ha numerosità <3 e dunque non è valutabile nel dato disaggregato (mentre è contata nel dato complessivo del Dipartimento). Tre SSD valutabili mostrano risultati inferiori, in alcuni casi di poco, rispetto al dato aggregato degli SSD del gruppo di atenei di riferimento.

❖ **Azioni per i “key user”:**

Sussistono criticità. Controllare effettivo inserimento in Flore dei prodotti, soprattutto dei neoassunti e promossi e degli SSD con valutazioni inferiori al riferimento.

Accordo di partenariato per l'attuazione del programma

PARTENARIATO PER LA CONOSCENZA

PIATTAFORMA 4 - PATRIMONIO CULTURALE E TURISMO SOSTENIBILE

Con il presente accordo tra:

- **Sapienza Università di Roma**, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro, 5 00185, C.F. 80209930587, rappresentata dal Rettore Prof. Eugenio Gaudio

e

- **l'Università di Bologna**, con sede in Bologna, Via ... n. ..., C.F. ..., rappresentata dal Rettore Prof. ,

e

- **l'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, Via ... n. ..., C.F. ..., rappresentata dal Rettore, Prof. ,

e

- **l'Università degli Studi di Cagliari**, con sede in Cagliari, Via n., C.F. ..., rappresentata dal Rettore, Prof. ... ,

e

- **l'Università di Napoli "L'Orientale"** con sede in Napoli, Via ... n. ..., C.F. ..., rappresentata dal Rettore, Prof. ... ,

e

- **l'Università di Pisa**, con sede in Pisa, Lungarno Pacinotti 43 - 56126 C.F. 80003670504, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Maria Mancarella,

e

- **l'Università degli Studi Roma Tre**, con sede in Roma, via...n., C.F., rappresentata dal Rettore Prof.....,

e

- **l'Università degli Studi di Torino**, con sede in Torino, Via Verdi, 8 - 10124, C.F. 80088230018, rappresentata dal Rettore Prof. Gianmaria Ajani,

e

- **il Politecnico di Torino**, con sede in Torino, Via, C.F., rappresentata dal Rettore Prof.,

e come Partner Associati:

- l'**Università degli Studi di Milano**, con sede in Milano, Via ..., C.F..... , rappresentata dal Rettore Prof.,
e

- il **Politecnico di Milano**, con sede in Milano, Via, C.F., rappresentata dal Rettore Prof.,
e

- l'**Università di Salerno**, con sede in, Via, C.F., rappresentata dal Rettore Prof.,

(d'ora in avanti, congiuntamente, "Università partner" o "Parti", singolarmente "Parte")

PREMESSO

- che l' Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS) con delibera n. 169 del Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo del 21.12.2017, ha approvato il programma " *Il Partenariato per la Conoscenza*" (AID 11374), bilaterale tra AICS e varie Università italiane, della durata di 36 mesi;
- che Sapienza Università di Roma in partenariato con le Università di Bologna, Cagliari, Firenze, Napoli "L'Orientale", Pisa, Roma "Tre", Torino, Politecnico di Torino e le Università di Milano, Salerno e Politecnico di Milano come associati, ha avanzato un **progetto congiunto** per la realizzazione di quanto previsto nella piattaforma 4 - "Patrimonio culturale e Turismo sostenibile" del programma, progetto successivamente perfezionato di concerto con l' AICS (allegato 1);
- che, ai sensi del programma, il progetto presentato è stato selezionato dall' AICS per l' implementazione della Piattaforma 4 - "Patrimonio culturale e Turismo sostenibile";
- che in data 27/02/2019 l' AICS ha stipulato con Sapienza Università di Roma una formale Convenzione (allegato 2) e relativo allegato tecnico (Allegato 3) per l' attuazione del programma relativamente alla Piattaforma 4, identificandola come Ateneo capofila e, pertanto, deputata allo svolgimento di una costante azione di coordinamento fra le Università coinvolte nel programma, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi nello stesso previsti.

TUTTO CIÒ PREMESSO, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Premesse e allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente accordo di partenariato.

Art. 2 - Oggetto della collaborazione

Le Parti con il presente atto intendono regolare i reciproci impegni e le rispettive attività, finalizzati alla realizzazione del progetto, denominato "Il Partenariato per la Conoscenza" - Piattaforma 4.

A tal fine, le Parti dichiarano di impegnarsi a concorrere alla sua realizzazione, nei modi e nei termini qui di seguito specificati.

Art. 3 - Obiettivo specifico del programma

Il programma ha l' obiettivo di:

- creare opportunità di alta formazione e di ricerca dedicate a giovani provenienti dai Paesi prioritari per la cooperazione italiana mediante l' erogazione di provvidenze economiche per la frequenza a Corsi di dottorato di ricerca e a Lauree magistrali;
- mettere a disposizione uno strumento per dialogare con il sistema universitario italiano al fine di riflettere in maniera coordinata e costruttiva sulle politiche e le azioni di sviluppo più efficaci;
- potenziare il dialogo fra l' AICS e i suoi partner locali, sia sulle iniziative in corso che su quelle future, per gettare le basi di un sistema di partenariato a lungo termine più consapevole e di più alto livello.

Art. 4 - Caratteristiche istituzionali e amministrative del progetto

Sapienza Università di Roma, in qualità di Capofila:

- avrà la responsabilità gestionale dell'iniziativa;
- incasserà il finanziamento AICS destinato alla piattaforma 4;
- provvederà alla distribuzione alle Parti delle somme necessarie a coprire le provvidenze economiche in base a quanto specificato all'art. 9;
- provvederà all'acquisto dei biglietti aerei e della copertura assicurativa medica e di viaggio per tutti gli studenti della piattaforma;
- coprirà le spese per l'organizzazione delle attività comuni previste nel progetto congiunto con le Università partner, fino alla concorrenza delle risorse finanziarie incassate.

Art. 5 - Diritti e doveri delle parti

Ciascuna delle Università partner riceverà da Sapienza Università di Roma un contributo proporzionale al numero dei beneficiari accolti, in base a quanto dettagliato all'art. 9 e in allegato 1. Tutte le Università partner si faranno carico della gestione delle proprie procedure concorsuali e delle iscrizioni e delle carriere dei beneficiari.

Le Università partner dovranno rendicontare a Sapienza Università di Roma l'erogazione delle provvidenze economiche agli studenti iscritti nell'ambito del progetto, entro i termini e con le modalità previste nell'accordo di Convenzione con AICS di cui all'allegato 2 e monitorare le attività dei propri studenti attraverso una relazione periodica da inviare a Sapienza Università di Roma.

Sapienza Università di Roma si farà carico di tutti gli ulteriori e connessi aspetti amministrativi, contabili e finanziari ai sensi della vigente normativa in materia, nonché della rendicontazione periodica e finale del progetto, da trasmettere all'AICS, di cui sarà unica interlocutrice.

Ciascuna delle Università partner dovrà inoltre nominare un referente scientifico e un referente amministrativo.

Art. 6 - Selezione ed ammissione dei beneficiari

Ciascuna Università partner, in relazione alla disponibilità formativa dichiarata in sede di progetto e dettagliata in allegato 1, offrirà a titolo gratuito i posti di studio previsti a livello di Laurea Magistrale e/o di Dottorato.

Ogni candidato potrà inviare una sola domanda e dovrà trasmettere la propria candidatura secondo le procedure previste dalla Università prescelta. Le Università effettueranno la verifica dei titoli e dei requisiti dei candidati comunicando all'AICS l'elenco degli ammissibili.

La graduatoria finale sarà definita dal Comitato di indirizzo tecnico-scientifico di cui al successivo articolo 7.

Per quanto riguarda in particolare i candidati alle provvidenze economiche per il dottorato ciascuna Parte si impegna ad esaminare i progetti di ricerca e i curricula dei candidati ai fini di valutarne l'ammissibilità alla frequenza e di garantire la qualità delle candidature.

La valutazione delle candidature avverrà per titoli ed eventuale colloquio in forma telematica in lingua inglese, al fine di accertare le motivazioni del candidato e le competenze disciplinari acquisite, secondo i criteri stabiliti da ogni scuola di dottorato.

Art. 7 - Comitato di indirizzo tecnico-scientifico

Per la gestione del programma viene costituito fra le Parti un Comitato di indirizzo tecnico-scientifico con la funzione di orientamento strategico e di indirizzo della piattaforma, composto da personale dell'AICS, di Sapienza Università di Roma in qualità di capofila e da uno o più rappresentanti per ciascuna delle Università. In particolare, tale Comitato avrà il compito di:

- collaborare con l'Università capofila nella stesura del POG;
- fornire un parere consultivo nella selezione dei candidati;
- valutare l'efficacia dei percorsi formativi;
- stabilire la suddivisione delle spese per la ricerca applicata dei beneficiari;

- proporre ed elaborare temi da portare a *talking points* internazionali;
- produrre documenti divulgativi e scientifici inerenti alla specifica tematica della piattaforma;
- valutare e monitorare in maniera congiunta le modalità di gestione della rete di ex-alunni;
- contribuire all'organizzazione del Convegno finale su temi d'interesse dell'AICS;
- contribuire all'organizzazione del Workshop regionale pilota;
- collaborare con l'AICS e con l'Università capofila in ogni ulteriore attività utile alla realizzazione di quanto previsto nel progetto congiunto.

Il comitato tecnico-scientifico si riunirà almeno una volta all'anno oltre ad effettuare riunioni virtuali con cadenza almeno trimestrale.

Art. 8 - Sedi, attrezzature, risorse materiali

Le Parti mettono a disposizione del progetto proprie risorse umane (personale docente e tecnico amministrativo incaricato), strumentali (risorse materiali, attrezzature, etc.) e logistiche (laboratori, aule, etc.), proporzionati al numero di beneficiari accolti e utili all'ideale svolgimento delle attività formative proprie di ciascuna.

Art. 9 - Costo del progetto e risorse finanziarie

Le risorse finanziarie necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto derivano al 100% dal finanziamento AICS, pari per la piattaforma 4 a € 981.300,89.

Sapienza Università di Roma corrisponderà alle Università partner le quote dovute entro 30 giorni dall'accreditamento dei relativi fondi da parte dell'AICS, suddivisi nelle tre rate previste dalla Convenzione di cui all'allegato 2, pari rispettivamente al 50%, 40% e 10% del totale.

Le Università partner riceveranno da Sapienza Università di Roma un contributo per assegno di mantenimento pari a € 24.000,00 (1.000 € / mese per 24 mesi) per ogni provvidenza economica per laurea magistrale e a € 48.600,00 (1.350 € / mese per 36 mesi) per ogni provvidenza economica per dottorato, oltre a una quota delle spese per la ricerca applicata dei beneficiari (materiale didattico, partecipazione a convegni, tesi, ecc.), stabilita a cura del Comitato di indirizzo tecnico-scientifico. Data la provenienza governativa (MAECI) dei fondi erogati da AICS, è possibile applicare la lettera d)-ter dell'Art. 3 del TUIR (DPR 22/12/1986 n. 917) che prevede che "le somme corrisposte a titolo di borsa di studio dal governo italiano a cittadini stranieri in forza di accordi e intese internazionali" siano esenti da tassazione.

Art. 10 - Valutazione e monitoraggio delle attività

L'Amministrazione di Sapienza Università di Roma (tramite l'Area per l'Internazionalizzazione) effettuerà la rendicontazione contabile e il monitoraggio dell'intera attività formativa prevista dal progetto sia in itinere che finale, secondo le modalità previste nella Convenzione di cui all'allegato 2.

Art. 11 - Durata dell'accordo di partenariato

Il presente accordo di partenariato decorre dalla data della sottoscrizione e ha durata triennale.

Le attività didattiche previste dal progetto inizieranno dall'Anno Accademico 2019/20 e si concluderanno con l'Anno Accademico 2021/22.

Le Parti si impegnano ad assolvere tutti gli impegni di ordine didattico e amministrativo connessi all'esecuzione delle attività previste anche qualora tali impegni dovessero protrarsi oltre la scadenza dell'accordo di partenariato stesso, nei limiti del finanziamento ricevuto e senza erogare ulteriori mensilità ai beneficiari che non concludessero il proprio ciclo di studi nei tempi previsti.

Art. 12 - Risoluzione dell'accordo di partenariato

Il presente accordo di partenariato si intende automaticamente risolto in caso di mancata erogazione delle somme dovute dall'AICS per la realizzazione delle attività previste dal progetto. In tale eventualità le Parti si impegnano a svolgere le attività previste dal progetto solo fino all'esaurimento delle somme alle stesse assegnate a tale scopo.

Art. 13 - Sicurezza e salute in ambiente di lavoro

Saranno a carico di ciascuna delle Parti gli adempimenti previsti dalle disposizioni vigenti in materia di sicurezza e salute in ambiente di lavoro nei confronti dei beneficiari ospitati.

Articolo 14 - Obblighi di registrazione e imposta di bollo

1. La presente convenzione è sottoscritta in un unico originale con firma digitale, ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo se dovuta ai sensi della normativa vigente.

2. Il presente contratto è soggetto a registrazione solo in caso d'uso ai sensi degli artt. 5, comma 2 e 39 D.P.R. n.131/1986. L'imposta di bollo del presente accordo verrà assolta in modalità virtuale da Sapienza Università di Roma sulla base dell'autorizzazione n° 87826 del 10/11/2016 rilasciata dall'Agenzia dell'Entrate, Ufficio Territoriale di Roma, e valida dal 10/11/2016.

Art. 15 - Trattamento dati personali

Ciascuna parte garantirà il rispetto del GDPR UE 2016/679 nel trattamento dei dati personali relativi al presente accordo di partenariato.

Art. 16 - Foro competente

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le parti in relazione al presente accordo di partenariato e che non possa essere risolta amichevolmente sarà competente il Foro di Roma.

Art. 17 - Rinvio

Per ogni aspetto non specificamente definito in questo accordo di partenariato si rimanda a quanto definito nella Convenzione di cui all'allegato 2 e relativo allegato tecnico (allegato 3), giuridicamente sovraordinati al presente accordo.

Il presente accordo di partenariato sarà registrato nel relativo Repertorio generale di Ateneo dopo l'acquisizione delle sottoscrizioni previste.

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Bologna,

Università di Bologna
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Cagliari,

Università degli Studi di Cagliari
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Firenze,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Pisa,

Università di Pisa
Il Rettore

(Prof. Paolo Maria Mancarella)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Napoli,

Università di Napoli "L'Orientale"
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Torino,

Università degli Studi di Torino
Il Rettore

(Prof. Gianmaria Ajani)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Torino,

Politecnico di Torino
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Milano,

Università degli Studi di Milano
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Milano,

Politecnico di Milano
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Salerno,

Università degli Studi di Salerno
Il Rettore

(Prof.)

Roma,

Sapienza Università di Roma
Il Rettore

(Prof. Eugenio Gaudio)

Roma,

Università degli Studi Roma Tre
Il Rettore

(Prof.....)

CONVENZIONE DI COOPERAZIONE INTERUNIVERSITARIA INTERNAZIONALE

TRA

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
E

LA FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO

PER L'ISTITUZIONE DI UN CURRICULUM INTERNAZIONALE IN

ETICA, POLITICA E RELIGIONI
NELL'AMBITO DEI DOTTORATI DI RICERCA IN FILOSOFIA
DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE, IN CONVENZIONE FIRENZE/PISA
E DELLA FACOLTÀ DI TEOLOGIA DI LUGANO

VISTI, con riguardo all'ordinamento italiano, la Legge n. 240 del 30 Dicembre 2010, art.19; il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45; il vigente Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca;

VISTI gli Statuti della Facoltà di Teologia di Lugano del 30 ottobre 1998; la Costituzione apostolica *Veritatis Gaudium*, circa le Università e Facoltà ecclesiastiche dell'8 dicembre 2017; le Norme applicative della Congregazione per l'Educazione Cattolica per la fedele esecuzione della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* del 27 dicembre 2017; il vigente Regolamento per il Dottorato di Ricerca in Scienze Religiose (PhD Sc. Rel.);

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei
E

La Facoltà di Teologia di Lugano, rappresentata dal Rettore, Prof. René Roux

Convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

L'Università degli Studi di Firenze - per il Dottorato di Ricerca in Filosofia in convenzione Firenze-Pisa - e la Facoltà di Teologia di Lugano, nell'ambito del Dottorato di Ricerca in Scienze Religiose (PhD Sc. Rel.) si propongono, attraverso la presente convenzione, di istituire un percorso dottorale comune per il curriculum di Etica, Politica e Religioni.

Tale percorso prevede il rilascio di un titolo doppio, uno per ciascuna delle due Istituzioni, coinvolte, ovvero l'Università di Firenze come sede amministrativa del Dottorato Firenze/Pisa e la Facoltà di Teologia di Lugano, secondo i propri regolamenti.

Per motivi organizzativi e di coordinamento ogni istituzione nomina, secondo le proprie disposizioni interne, un proprio referente che rimarrà in carica per il triennio di validità della convenzione. Al momento della sottoscrizione i referenti sono individuati nelle persone di:

Prof. Adriano Fabris, per il Dottorato di Ricerca in Filosofia, in convenzione Firenze-Pisa;

Prof. René Roux, per il Dottorato di Ricerca in Scienze Religiose (PhD Sc. Rel.) della Facoltà di Teologia di Lugano.

Ogni modifica del referente, in ottemperanza agli statuti propri di ogni Istituzione, dovrà essere comunicata all'Istituzione partner entro 30 giorni dall'avvenuta sostituzione.

Art. 2

Il percorso di dottorato ha durata triennale e si conclude con la presentazione scritta e la discussione orale di una tesi.

Il percorso dottorale è caratterizzato da soggiorni di studio e ricerca presso l'Istituzione partner finalizzati alla preparazione e stesura di una tesi di Dottorato riconosciuta da entrambe Istituzioni (doppio titolo).

Il periodo minimo di permanenza all'estero è stabilito dal Dottorato Firenze/Pisa in n. 12 mesi; dal Dottorato (PhD) in Scienze religiose di Lugano in un numero di mesi definito in base alle esigenze di ricerca del dottorando e concordato con i referenti di cui all'art. 1.

Art. 3

Ciascuna delle parti si farà carico delle proprie spese di gestione amministrativa e di mobilità dei propri iscritti, in accordo con le proprie norme e con i regolamenti in vigore nel proprio Ateneo.

Art. 4

I dottorandi che intendono ottenere il titolo doppio potranno scegliere di iscriversi presso una delle Istituzioni convenzionate che comunicherà tempestivamente e comunque entro 3 mesi, all'Istituzione partner i dati degli studenti, necessari per usufruire di tutti i servizi correlati al loro status.

Ogni Istituzione ammette i candidati al proprio corso di Dottorato sulla base delle procedure di selezione stabilite dalle rispettive normative.

Art. 5

Il dottorando, all'inizio della sua attività presso l'Istituzione partner, dovrà dimostrare di essere in possesso di un'assicurazione sanitaria. Potrà essergli altresì richiesta la stipula di una polizza di responsabilità civile.

- Per l'Università di Firenze il dottorando, dopo la sua iscrizione, è tutelato per infortuni occorsi durante lo svolgimento dell'attività istituzionale dall'INAIL, secondo quanto previsto dal DPR n. 1124/1965 artt. 1 e 5. Il dottorando inoltre può aderire, facoltativamente, per una maggiore tutela infortunistica, alla polizza infortuni ad adesione, stipulata dall'Università di Firenze con primaria compagnia assicurativa tramite il versamento di un modico premio. Sempre nell'ambito dello svolgimento di attività istituzionali, il dottorando è tutelato attraverso polizza RCT/O stipulata dall'Università di Firenze con primaria compagnia assicurativa per eventuali danni a terzi.
- Per la Facoltà di Teologia di Lugano, il dottorando che intende risiedere in Svizzera è tenuto ad assicurarsi per le cure medico-sanitarie o a ottenere la relativa esenzione. L'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie assume i costi delle cure in caso di malattia o infortunio. I dottorandi che intendono mantenere la residenza nel loro paese di origine (residenza estera) devono informarsi sulle regole vigenti nel loro paese. Nell'ambito delle attività istituzionali, la Facoltà di Teologia di Lugano garantisce ai dottorandi la copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi.

Art.6

Gli iscritti al Dottorato svolgono la loro attività sotto la direzione e la responsabilità di un docente individuato quale Responsabile (tutore) dai Collegi di dottorato delle Istituzioni coinvolte; questi ultimi dovranno prevedere la rappresentanza di alcuni docenti dell'Istituzione partner. Ogni dottorando potrà svolgere la sua attività di ricerca nelle due sedi,

secondo le proprie necessità e sulla base di un programma approvato dai Collegi di dottorato delle Istituzioni coinvolte nel presente accordo.

Art. 7

Le tesi di dottorato sono presentate presso l'Istituzione di appartenenza, nelle forme previste dalla legislazione nazionale e dagli ordinamenti e regolamenti locali.

In particolare, presso l'Università degli Studi di Firenze, in virtù di quanto previsto dall'ordinamento italiano, la tesi è valutata da almeno due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che concorrono al rilascio del titolo di dottorato. I due valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi, se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente apportate.

Ai fini del rilascio del titolo italiano l'ammissione all'esame finale da parte dei valutatori esterni varrà anche per i dottorandi della Facoltà di Teologia di Lugano.

Al termine della discussione della tesi è conferito al candidato il titolo di Dottore di ricerca (PhD) riconosciuto dalle Istituzioni interessate. Della commissione di esame, la cui composizione sarà stabilita secondo le norme dell'Istituzione di appartenenza, farà parte almeno un docente rappresentante di ciascuna delle due sedi interessate.

Art. 8

Le modalità di redazione e presentazione della tesi e gli adempimenti necessari al rilascio del titolo di Dottore di Ricerca (PhD), verranno stabilite dall'ordinamento dell'Istituzione presso la quale viene consegnata la tesi. La tesi potrà essere scritta in italiano, francese, inglese o tedesco e dovrà contenere un riassunto di circa 30.000 battute, spazi compresi, scritto in inglese. La tesi di dottorato dovrà essere depositata presso le due Istituzioni secondo le modalità previste dalle rispettive normative. L'Istituzione di appartenenza è tenuta a comunicare l'avvenuta discussione della tesi all'Istituzione partner, mediante la trasmissione dei verbali di esame.

Art. 9

L'Università degli Studi di Firenze e la Facoltà di Teologia di Lugano, sulla base di un'unica discussione di tesi, si impegnano a rilasciare ciascuna un proprio diploma:

- per l'Università di Firenze: il titolo di Dottore di Ricerca in Filosofia;
- per la Facoltà di Teologia di Lugano il titolo di Dottore di Ricerca in Scienze religiose (PhD Sc. Rel.).

Il Dottore di Ricerca potrà utilizzare alternativamente la definizione italiana o quella dell'Istituzione partner.

Art. 10

La protezione dell'argomento della tesi, come pure la pubblicazione, l'utilizzazione e la protezione dei risultati della ricerca derivanti dai lavori degli studenti nelle due Istituzioni, sono assoggettate alle regole in vigore nei singoli Paesi interessati all'accordo.

Art. 11

La presente Convenzione ha la durata di tre anni a partire dall'ultima firma e si rinnova per altri cicli di Dottorato, se nessuna delle parti interessate recede con un anticipo di sei mesi rispetto alla scadenza del triennio medesimo. In considerazione del carattere innovativo della istituzione del Curriculum internazionale, i due Collegi di dottorato possono proporre le modifiche ritenute opportune per un migliore funzionamento del Corso.

Art. 12

Le parti concordano di risolvere amichevolmente qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione della presente convenzione. Nel caso in cui il disaccordo non possa essere risolto, sarà devoluto ad un Collegio arbitrale composto da un componente designato da ciascuna parte contraente e da uno scelto di comune accordo.

Art. 13

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme previste dalle legislazioni delle istituzioni interessate o a eventuali accordi integrativi.

Il Rettore dell'Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi DEI

Il Rettore della Facoltà di Teologia di Lugano
Prof. Dr. René Roux

CONVENZIONE FRA L'UNIVERSITÀ DI PISA E L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
 FIRENZE PER L'ATTIVAZIONE E IL FUNZIONAMENTO DEL CORSO DI
 DOTTORATO DI RICERCA IN "FILOSOFIA"

l'Università di Pisa con sede legale in Pisa, Lungarno Pacinotti 43, rappresentata dal
 Rettore, Prof. Paolo Maria Mancarella, nato a Gallarate (VA) l'8 novembre 1959;
 e

l'Università degli Studi di Firenze con sede legale in Firenze, piazza di San Marco 4,
 Firenze, rappresentata dal Rettore, Prof. Luigi Dei, nato a Firenze (SI) il 10 giugno
 1956;

di seguito indicati congiuntamente quali "Parti"

PRESO ATTO:

- che la scelta di un progetto congiunto tra più sedi universitarie corrisponde alla
 ricerca di una dimensione ampia e pluralistica delle discipline coinvolte nello sviluppo
 del dottorato di ricerca;

- che a tale fine gli Atenei hanno espresso la propria intenzione di collaborare per
 l'attivazione del dottorato di ricerca di cui alla presente convenzione;

- che gli atenei interessati allo svolgimento del dottorato sono l'Università degli Studi
 di Firenze e l'Università di Pisa e che la sede amministrativa è presso l'Università di
 Pisa;

VISTI:

- gli Statuti e i regolamenti interni degli Atenei Partner, in particolare i regolamenti in
 materia di dottorato di ricerca;

- gli articoli 15 e 15-bis del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972,
 n. 642;

- la legge 30 novembre 1989, n. 398 "Norme in materia di borse di studio universitarie";

- la legge 30 dicembre 2012, n.240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

- la Legge n.92 del 28 giugno 2012 relativamente alla parte riguardante l'ammontare dell'aliquota INPS;

- il decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n.45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito "d.m. n.45/2013") e in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accreditamento dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonee nonché l'articolo 13, comma 4, che prevede, ai fini della valutazione e del finanziamento dei dottorati attivati con il contributo di più istituzioni, che si tenga conto, dell'apporto di ciascun ateneo alle attività del Corso;

- l'autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Pisa n.27304 del 7 giugno 2016 relativa all'imposizione di bollo sulle convenzioni;

- il Decreto ministeriale 25 gennaio 2018, n.40 "Decreto di modifica del d.m. 18 giugno 2008 relativo all'aumento dell'importo annuale lordo delle borse di dottorato";

- gli atti di autorizzazione degli Atenei convenienti di approvazione della presente Convenzione;

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - **Oggetto**

1. Le Parti convengono di attivare il Corso di Dottorato di Ricerca in "Filosofia" (di seguito, "Corso"), avente durata di tre anni e di presentare, a cura della sede amministrativa, la relativa domanda di accreditamento al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (di seguito, "MIUR").

2. Ottenuto l'accREDITamento, le Parti convengono di istituire il Corso e di garantirne il funzionamento, con sede amministrativa presso l'Università di Pisa a partire dall'anno accademico 2019/2020 per tre cicli (35°, 36°, 37° ciclo), nei termini di seguito specificati e in conformità ai vincoli posti agli artt. 3 e 4 del d.m. n.45/2013.

3. Le norme che regolano il Corso in oggetto sono quelle previste a livello nazionale per i corsi di dottorato attivati in convenzione e quelle pattuite dalla presente convenzione.

Articolo 2 – **Sedi e procedure amministrative**

1. L'Università di Pisa, sede amministrativa del Corso, cura gli aspetti amministrativi e gestionali relativi al dottorato, quali l'emanazione del bando di ammissione e le relative procedure, la riscossione degli eventuali contributi per l'accesso e la frequenza dei corsi, la gestione amministrativa della carriera dei dottorandi, ivi compresa l'erogazione delle borse di studio, nonché il rilascio del titolo finale congiunto di dottore di ricerca (Ph.D.), in "Filosofia".

2. La sede amministrativa inoltre gestisce i rapporti con il MIUR e le banche dati CINECA, ed è responsabile del trattamento dei dati relativi agli studenti ed alle relative carriere, anche in merito alla implementazione dei dati ANS.

3. Le Parti si impegnano a mettere a disposizione, per l'intera durata del corso, le risorse umane e le strutture operative e scientifiche necessarie previste dal d.m. n.45/2013.

4. Il Corso afferisce, ai fini scientifici e formativi, alle seguenti strutture:

• Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica dell'Università di Pisa

• Dipartimento di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Firenze.

5. Le modalità di ammissione al Corso sono determinate secondo la normativa nazionale e il regolamento sul dottorato dell'Università sede amministrativa.

Articolo 3 – **Obblighi delle Parti**

1. Le Parti si impegnano a:

a. pubblicizzare, anche per via telematica il bando di concorso per l'ammissione al Corso;

b. partecipare alla valutazione dei candidati per l'ammissione al Corso;

c. svolgere attività didattiche e di supervisione sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;

d. mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario e banche dati;

e. prevedere attività comuni di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale;

g. ridefinire i termini della presente convenzione, nel caso in cui il MIUR non conceda l'accreditamento o lo revochi in occasione delle valutazioni annuali.

Articolo 4 – **Risorse finanziarie**

1. Le Università mettono annualmente a disposizione almeno tre borse di studio ciascuna, comprensive degli oneri di legge, in modo che venga rispettato il numero minimo delle borse per il corso di dottorato previsto dalla normativa ai fini dell'attivazione.

2. Il costo complessivo di ciascuna borsa di studio è attualmente pari a € 59.605,94 lordo amministrazione comprensivo degli oneri di legge e della quota pari almeno al 10% (percentuale definita annualmente dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Pisa per ogni ciclo di dottorato) calcolato a partire dal secondo anno sulla seconda e terza annualità della borsa e finalizzata alle attività di ricerca in Italia e all'estero del borsista prevista dall'art.9 comma 3 del D.M 45/2013.

3. La quota totale è pertanto così ripartita

I annualità - a.a. 2019/2020 - € 18.845,76 lordo amministrazione

II annualità - a.a. 2020/2021 - € 20.380,09 lordo amministrazione (comprensivo del 10%)

III annualità a.a. 2021/2022 - € 20.380,09 lordo amministrazione (comprensivo del 10%)

4. L'Università degli Studi di Firenze verserà all'Università di Pisa le predette quote relativamente al numero di borse finanziate annualmente: la prima annualità entro trenta giorni dalla ricezione della comunicazione di avvenuta assegnazione della borsa da parte dell'Università di Pisa e le altre due entro il 31/10 rispettivamente del 2020 e del 2021.

5. In aggiunta a tale somma le università partner verseranno eventualmente su ciascuna delle borse finanziate:

a) una maggiorazione della stessa, nella percentuale massima del 50% dell'ammontare di ciascuna borsa, per un periodo massimo di 18 mesi, esclusivamente nel caso in cui il vincitore della borsa finanziata svolga periodi di formazione all'estero, autorizzati dal collegio di dottorato; tale maggiorazione non è riconosciuta per periodi di soggiorno all'estero inferiori

a) a quindici giorni. La predetta percentuale, nel rispetto della percentuale massima del 50%, è definita annualmente per tutte le borse dal Consiglio di Amministrazione dell'Università di Pisa.

b) eventuali incrementi dell'importo della borsa di studio dovuti a norme di legge sopravvenute, nonché eventuali maggiori oneri dovuti a disposizione di natura fiscale o previdenziale.

6. Gli importi di cui alla lettera a) e b) dovranno essere versati dall'Università degli Studi di Firenze all'Università di Pisa entro trenta giorni dal ricevimento della formale richiesta di quest'ultima.

7. In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, le Parti non saranno tenute al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli mentre dovranno garantire, nei termini sopra descritti, i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

8. Nei casi seguenti:

- mancata assegnazione della borsa,
- esclusione del dottorando per esito negativo della valutazione finalizzata al passaggio all'anno di corso successivo,
- rinuncia agli studi,
- rinuncia alla borsa,

Le somme residue del finanziamento eventualmente già corrisposto dall'Università degli Studi di Firenze, saranno alla stessa restituite (solo per le mensilità successive alla data del fatto che ha determinato il venire meno della titolarità della borsa) salvo che tale università, tempestivamente informata dall'Università di Pisa, manifesti formalmente la volontà di lasciarle

nella disponibilità di quest'ultima per le medesime finalità.

Articolo 5 - Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei docenti è composto secondo quanto previsto dalla scheda Anagrafe ministeriale dei dottorati. I componenti del Collegio dei Docenti saranno individuati congiuntamente dalle Parti. Sono demandate al Collegio la programmazione e attuazione dell'attività didattica e scientifica e di quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Il Coordinatore del Corso è eletto dal Collegio dei Docenti tra i membri non appartenenti alla sede amministrativa. Il Collegio eleggerà anche due Vice-coordinatori, aventi funzione di raccordo tra le sedi universitarie e di sostituzione del Coordinatore in caso di impedimento.

3. Al fine del computo del carico didattico istituzionale, i docenti, membri del collegio, che partecipano al Corso possono liberamente svolgere la propria attività didattica in uno degli atenei interessati previa comunicazione al Dipartimento di propria afferenza del relativo carico didattico.

Articolo 6 - Modalità di ammissione al Corso

1. Per quanto concerne la disciplina relativa al concorso di ammissione, allo svolgimento del Corso e agli obblighi cui è soggetto l'iscritto al Corso di cui trattasi, si fa riferimento alle norme vigenti in materia e al relativo bando di concorso per l'ammissione al Corso emanato dalla sede amministrativa.

Articolo 7 – Organizzazione delle attività dei dottorandi

1. I dottorandi iscritti, poiché partecipanti a un progetto didattico-scientifico unico, congiunto e condiviso, possono liberamente circolare nelle diverse sedi degli Atenei partner per condurre le proprie ricerche e per le attività didattiche connesse. A loro è garantita un'effettiva condivisione delle strutture necessarie per lo svolgimento delle

attività didattiche e di ricerca, comprese le biblioteche universitarie, finalizzate alla

realizzazione del progetto dottorale. A questo scopo l'ateneo sede amministrativa si

impegna a comunicare all'altro Ateneo tutte le informazioni relative ai dottorandi. Ai

dottorandi sono garantite risorse logistiche e sono attribuite le credenziali per

l'accesso alle risorse di rete degli Atenei convenzionati. A tutti i dottorandi è garantito

l'accesso alle mense locali per tutto il periodo di frequenza e su tutte le sedi,

secondo le modalità che l'Azienda Regionale per il diritto allo studio mette in atto.

3. I Dottorandi afferiscono dal punto di vista scientifico al dipartimento di una delle

Università partner presso la quale svolgeranno prevalentemente la loro attività di

studio e ricerca.

4. A ogni Dottorando è assegnato dal Collegio dei Docenti, nel corso del primo anno,

almeno un Supervisore che lo seguirà nel Corso di studi, con la possibilità di un

secondo Supervisore per specifiche esigenze.

5. Il Supervisore del dottorando svolge le mansioni previste all'articolo 13 del

regolamento sul dottorato di ricerca dell'Università di Pisa.

6. Al termine del corso, le Parti conferiscono congiuntamente il titolo di dottore di

ricerca. Il diploma è rilasciato dall'università sede amministrativa; nel diploma deve

essere precisato che si tratta di un dottorato congiunto e dovranno essere riportati i

loghi delle università partner e le firme dei relativi Rettori.

Articolo 8 - Tesi di dottorato

1. La tesi di dottorato è redatta in italiano e/o in inglese, è presentata alla discussione

finale, previa valutazione di almeno 2 valutatori esterni a entrambi gli atenei, nel

rispetto di quanto previsto dal regolamento sul dottorato di ricerca dell'Università di

Pisa.

Articolo 9 - Commissione dell'esame finale

1. La commissione giudicatrice per l'esame finale di dottorato di ricerca è nominata dall'Università sede amministrativa, su proposta del Collegio dei docenti, e sarà composta come stabilito dal regolamento sul dottorato della sede stessa.

Articolo 10 – **Proprietà dei risultati**

1. I diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti dai dottorandi nello svolgimento delle attività del Corso saranno regolati in conformità alla normativa vigente e al regolamento in materia di Invenzioni conseguite da ricercatori dell'Università di Pisa, la cui applicazione, unitamente a quella dell'art.65 del Codice della proprietà industriale (D.lgs. 10 febbraio 2005 n.30), sarà accettata dal dottorando prima dell'inizio della sua attività.

2. Le Parti potranno disciplinare con separati accordi gli aspetti relativi alla proprietà e gestione dei diritti di proprietà intellettuale e industriale sui risultati eventualmente conseguiti nello svolgimento delle attività del Corso.

Articolo 11 – **Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi**

1. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Il personale delle parti e i dottorandi sono tenuti a uniformarsi ai regolamenti e alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del Corso, osservando quanto previsto dal d.lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii., in particolare gli obblighi dell'articolo 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante.

Articolo 12 – **Coperture assicurative**

1. L'Università sede amministrativa garantisce la copertura assicurativa dei dottorandi contro infortuni e per responsabilità civile verso terzi limitatamente alle attività didattiche e di ricerca che si riferiscono al dottorato svolte anche presso altre

strutture.

2. In caso di infortunio avvenuto durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, si conviene che l'Università degli Studi di Firenze, qualora il fatto avvenga presso le sue sedi, si impegni a segnalare l'evento immediatamente all'Università di Pisa, sede amministrativa del Corso, onde consentire alla stessa di effettuare la relativa denuncia nei termini previsti dalla legge o dal contratto di assicurazione.

Articolo 13 – **Privacy**

1. Ai sensi del Regolamento Europeo (GDPR) n.2016 n.679, i dati personali raccolti nel presente documento e in attuazione dello stesso sono trattati dalle Parti secondo principi di liceità, correttezza, trasparenza e riservatezza ed utilizzati o trasmessi ad altri enti per sole finalità istituzionali.

Articolo 14 – **Norme di rinvio e durata della convenzione**

1. Per quanto non disciplinato dalla presente convenzione, si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia e, in particolare, al Regolamento dell'Università di Pisa e al regolamento interno del Corso.

2. Il presente accordo entra in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione e ha durata pari a tre cicli di dottorato (ciclo 35, 36, 37) e precisamente (anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022).

Articolo 15 - **Controversie**

1. Le Parti si impegnano a risolvere prioritariamente in via transattiva le eventuali controversie relative all'applicazione della presente convenzione, di cui sarà altrimenti competente il Foro della sede amministrativa.

Articolo 16 – **Imposta di bollo e registrazione**

La presente convenzione firmata digitalmente, in unico originale, ex articolo 15,

comma 2 bis della legge 7 agosto 1990, n.241, è soggetta a registrazione in caso d'uso, ai sensi dell'art.4 tariffa parte II allegata al D.P.R. 26.04.1986 n.131, con oneri a carico della parte richiedente. Le spese di bollo sono a carico della sede amministrativa e devono essere assolte con modalità esclusivamente telematica (ai sensi di quanto disposto art.6 del D.M. del 17 giugno 2014).

per l'Università degli Studi di Siena

per l'Università di Pisa

Il Rettore

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

Prof. Paolo Maria Mancarella



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE**



UFPA

**CONVENZIONE DI COOPERAZIONE
INTERUNIVERSITARIA
INTERNAZIONALE
TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI FIRENZE
E L'UNIVERSIDADE FEDERAL DA
PARAÍBA**

**CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA
IN SCIENZE GIURIDICHE
(UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE)**

**PROGRAMA DI DOTTORATO EM
CIÊNCIAS JURÍDICAS
(UNIVERSIDADE FEDERAL DA
PARAÍBA)**

**CURRICULUM INTERNAZIONALE
IN:**

**"Teorie dei diritti umani: diritto e
società, genealogia e prospettive
del pensiero giuridico"**

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FIRENZE

Rappresentata dal Rettore: Prof. Luigi
Dei, domiciliato per la carica in Piazza
San Marco, 4 - 50121, Firenze.

L'UNIVERSIDADE FEDERAL DA
PARAÍBA

Rappresentata dal Rettore, Prof.ssa.
Margareth de Fátima Formiga Melo

**CONVENÇÃO DE COOPERAÇÃO
UNIVERSITÁRIA
INTERNACIONAL
ENTRE UNIVERSIDADE DE
FLORENÇA
E UNIVERSIDADE FEDERAL DA
PARAÍBA**

**PROGRAMA DE DOUTORADO EM
CIÊNCIAS JURÍDICAS
(UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI
FIRENZE)**

**PROGRAMA DE DOUTORADO EM
CIÊNCIAS JURÍDICAS
(UNIVERSIDADE FEDERAL DA
PARAÍBA)**

CURRICULUM INTERNACIONAL EM:

**"Teorias dos direitos humanos:
direito e sociedade, genealogia e
perspectivas do pensamento
juridico"**

A UNIVERSIDADE DOS ESTUDOS DE
FLORENÇA

Representada pelo Reitor: Prof. Luigi
Dei, domiciliado pela função na Praça
San Marco, 4 - 50121, Florença.

A UNIVERSIDADE FEDERAL DA
PARAÍBA

Representada pela sua Reitora, Profa.
Margareth de Fátima Formiga Melo

Diniz, domiciliata per la carica in Cidade Universitária, s/n, Castelo Branco, PB - Brasil.

Premesso che i due Atenei:

- riconoscono l'importanza della creazione di opportunità di studio e ricerca all'estero per i propri studenti per promuovere lo sviluppo di competenze interculturali;
- intendono promuovere l'opportunità per gli studenti di fare esperienza di lavoro in team di ricerca multinazionali;
- nel corso dell'anno accademico 2014/2015 hanno stipulato un accordo di cooperazione per l'internazionalizzazione dei rispettivi Dottorati di Ricerca in Diritto che è venuto a scadenza con l'anno accademico 2018/2019;
- intendono rinnovare l'accordo di cooperazione ed in particolare, l'Universidade Federal Da Paraíba promuovere il potenziamento e l'ampliamento della linea 3 di ricerca del dottorato in Scienze Giuridiche e l'Università degli Studi di Firenze istituire un curriculum internazionale in "Teorie dei diritti umani: diritto e società, genealogia e prospettive del pensiero giuridico" nel corso di dottorato di Scienze Giuridiche;

Visti per la parte italiana:

- la Legge 210 del 3 luglio 1998 art. 4 - dottorato di ricerca;
- il Decreto Ministeriale 509/99 recante

Diniz, estabelecida na Cidade Universitária, s/n, Castelo Branco, PB - Brasil.

Considerando que as duas Universidades:

- reconhecem a importância da criação de oportunidades de estudo e pesquisa no exterior de seus respectivos estudantes a fim de promover o desenvolvimento de suas competências interculturais;
- buscam fomentar oportunidades de experiências em temas de pesquisas multiculturais a seus respectivos estudantes;
- durante o ano letivo 2014/2015 estipularam um acordo de cooperação para a internacionalização de seus respectivos Programas de Doutorado em Direito que chegou à maturidade com o ano letivo de 2018/2019;
- buscam renovar o acordo de cooperação existente e em particular, a Universidade Federal da Paraíba, promover o fortalecimento e ampliação da linha 3 do doutorado em Ciências Jurídicas; e a Universidade de Estudos de Florença instituir um curriculum internacional em "Teoria dos direitos humanos: direito e sociedade, genealogia e perspectivas do pensamento jurídico" em curso di dottorato in Scienze Giuridiche

Tendo como referência da parte italiana:

- a lei n. 210, de 3 de julho de 1998, art. 4 "Doutorado di ricerca";

norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei

- la legge 30 dicembre 2010 n. 240, ed in particolare l'art. 19;

- il D.M. n. 45/2013 - "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

- il vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;

- lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;

- l'Accordo di collaborazione culturale e scientifica stipulato tra l'Università di Firenze e l'Universidade Federal da Paraíba.

Visti per la parte brasiliana:

- la Legge n. 9.394, del 20 dicembre 1996.

- le norme emesse dalla "Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nível Superior" (CAPES), Ministero dell'Istruzione del Brasile (MEC).

- Il Regolamento Generale che disciplina il programma di Post-Laurea della UFPB e il Regolamento Interno della Scuola di Postlaurea in Scienze giuridiche dell'Universidade Federal da Paraíba;

- l'Accordo di collaborazione culturale e scientifica stipulato tra l'Università di Firenze e l'Universidade Federal da Paraíba

- o Decreto Ministerial n. 509, de 1999, concernente à autonomia didática dos Ateneos;

- a Lei n. 240, de 30 de dezembro 2010, em especial o art. 19;

- o Decreto Ministerial n. 45, de 2013, "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati";

- o vigente Regulamento do Ateneo em matéria de doutorado;

- o Estatuto da Universidade de Florença.

- o Acordo de Colaboração Cultural e Científica estipulado entre a Universidade de Estudos de Florença e a Universidade Federal da Paraíba.

E com referência à legislação brasileira:

- a Lei n. 9.394, de 20 de dezembro de 1996.

- as normas estabelecidas pela Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nível Superior, ligada ao Ministério da Educação do Brasil (CAPES/MEC);

- O Regulamento Geral que disciplina os Programa de Pós-Graduação da UFPB e o Regulamento Interno do Programa de Pós-Graduação em Ciências Jurídicas da Universidade Federal da Paraíba;

- o Acordo de Colaboração Cultural e Científica estipulado entre a Universidade de Florença e a Universidade Federal da Paraíba.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1. Obiettivo dell'accordo

L'Università degli Studi di Firenze e l'Universidade Federal da Paraíba (UFPB), nell'ambito dei propri programmi di dottorato in diritto al momento attivi, rispettivamente il "Dottorato di ricerca in Scienze giuridiche" dell'Università di Firenze e il "Doutorado em Ciências Jurídicas" dell'Università Federale del Paraíba, si propongono, attraverso la presente convenzione:

- l'Università di Firenze di istituire un Curriculum di Dottorato internazionale in "Teorie dei diritti umani, diritto e società: genealogia e prospettive del pensiero giuridico";
- l'Università Federale del Paraíba di rinnovare e rafforzare la linea 3 del suo dottorato in "Doutorado em Ciências Jurídicas"
- di prevedere il rilascio del doppio titolo, rispettando la legislazione in vigore in ogni Stato, le norme di ogni Università e il contenuto di questa convenzione.

Art. 2. Spese di funzionamento

Le spese relative al funzionamento del curriculum sono così regolate:

- le spese relative al personale docente in mobilità sono a carico della sede amministrativa del dottorato a cui appartiene il docente in mobilità.
- le spese relative ai dottorandi italiani saranno coperte secondo le norme

CONVENCIONAM O QUE SE SEGUE

Art. 1. Objetivos do acordo

A Universidade de Florença e a Universidade Federal da Paraíba (UFPB), no âmbito de seus respectivos Programas de doutorado em Direito no momento ativos, respectivamente o "O Doutorado de Pesquisa em Ciências Jurídicas" da Universidade de Estudos de Florença e o "Doutorado em Ciências Jurídicas" da Universidade Federal da Paraíba, se propõem, através da presente Convenção:

- a Universidade de Estudos de Florença a instituir um Curriculum de Doutorado Internacional em "Teorias dos Direitos Humanos, Direito e Sociedade: Genealogia e Perspectivas do Pensamento Jurídico";
- a Universidade Federal da Paraíba a renovar e reforçar a linha 3 do curso de Doutorado em Ciências Jurídicas;
- a prever a concessão de dupla titulação, respeitando a legislação vigente em cada Estado, as normas de cada Universidade e o conteúdo da presente Convenção.

Art. 2. Despesas de funcionamento

As despesas relativas ao funcionamento do Curriculum serão assim reguladas:

- as despesas relativas ao pessoal docente deslocado serão de responsabilidade da sede administrativa do Doutorado ao qual o docente pertence.
- as despesas relacionadas com os

dell'Ateneo fiorentino.

- I dottorandi brasiliani saranno responsabili per il pagamento delle spese derivanti dalla loro partecipazione al Programma, compresi formazione linguistica, assicurazione, visto, trasporti, alloggio, tasse, che possono essere finanziati da agenzie esterne o essere a carico dello studente stesso; potranno iscriversi ai programmi relativi al finanziamento delle Borse di Studio del governo brasiliano. Le parti firmatarie potranno sostenere le spese dei dottorandi, secondo condizioni da negoziarsi in ciascun caso specifico.

- Nel caso vengano previste risorse finanziarie aggiuntive nelle sedi che stipulano la presente convenzione, le spese potranno essere suddivise in modo paritario, in conformità ad ulteriori accordi tra le parti.

- Per quanto concerne i costi di gestione amministrativa, ogni istituzione (struttura Sede Amministrativa del Dottorato) si farà carico delle relative spese.

Art. 3. Ammissione dei dottorandi

- I dottorandi si iscrivono presso una delle due Università nel rispetto delle regole ivi previste per l'ammissione al dottorato. Per ogni dottorando che venga ammesso ai rispettivi curricula internazionali viene stipulato un accordo individuale di cotutela secondo un modello concordato tra i due Atenei.

- A seguito della sottoscrizione della cotutela il dottorando si iscrive anche

estudentes de doutoramento italianos serão cobertas de acordo com os regulamentos da Universidade Fiorentina.

- Os doutorandos brasileiros serão responsáveis pelo pagamento das despesas decorrentes da participação ao Programa, incluídos formação linguística, seguro, visto, transporte, hospedagem, taxas, que podem ser financiadas por agências externas ou serem responsabilidade do estudante; podem se inscrever nos programas relativos ao financiamento de bolsas de estudo pelo governo brasileiro. As partes signatárias podem arcar com as despesas dos doutorandos, segundo condições a serem negociadas em casos específicos.

- Havendo, eventualmente, previsão orçamentária nas sedes contratantes, as despesas poderão ser por elas cobertas paritariamente, conforme estipulação ulterior feita pelas partes.

- No que concerne aos custos de gestão administrativa, cada Instituição (sede administrativa do Doutorado) arcará com as suas respectivas despesas.

Art. 3. Admissão dos doutorandos

- Os doutorandos se matriculam em uma das duas Universidades de acordo com as regras estabelecidas para admissão nos seus respectivos Doutorados. Para cada doutorando que adere ao presente curriculum internacional, um acordo individual de cotutela é estipulado segundo o modelo estipulado entre as duas Universidades.

- Após a assinatura da cotutela, o

presso la seconda Università.

- L'iscrizione è rinnovata ogni anno fino al termine della durata legale del corso.
- Le due Università concordano di non richiedere ai dottorandi iscritti al curriculum internazionale del Dottorato tasse ulteriori rispetto a quelle che gli stessi sono tenuti a versare nell'Ateneo di prima iscrizione.

Art. 4. Svolgimento del programma di ricerca

- I dottorandi effettuano il loro programma di ricerca sotto il controllo e la responsabilità di due docenti, uno per ognuna delle due Università, designati quali direttori di tesi. I due direttori assicurano la reciproca informazione circa il lavoro di ricerca del dottorando ed eventuali problemi dallo stesso incontrati.
- I dottorandi sono tenuti a trascorrere almeno sei mesi (6 mesi) nell'Università di seconda iscrizione, e comunque soddisfare i requisiti specifici dei rispettivi dottorati.
- La descrizione del programma di ricerca, l'indicazione dei direttori di tesi e del calendario di permanenza presso le due università sono definiti in dettaglio nell'accordo individuale di cotutela.

Art. 5. Preparazione della tesi

- La tesi è scritta in lingua inglese o in una delle lingue nazionali delle due Università, portoghese e italiano (in

doutorando também se matricula na segunda Universidade.

- A inscrição é renovada todos os anos até o final da duração legal do curso.
- As duas Universidades concordam em não pedir aos estudantes de doutorado matriculados no Curriculum Internacional taxas além daquelas que são obrigados a pagar na Universidade de matrícula inicial.

Art. 4. Desenvolvimento do projeto de pesquisa

- Os doutorandos realizam seus projetos de pesquisa sob o controle e responsabilidade de dois professores, um de cada Universidade, designados como orientadores da tese. Os dois orientadores garantem informações mútuas sobre o trabalho de pesquisa do doutorando e resolvem eventuais problemas encontrados pelo mesmo.
- Os doutorandos são obrigados a passar pelo menos seis meses (6 meses) na Universidade de segunda inscrição e em qualquer caso, satisfazer os requisitos específicos dos respectivos doutorados.
- A descrição do projeto de pesquisa, a indicação dos orientadores da tese e o cronograma de permanência nas duas Universidades serão definidos em detalhes no acordo individual de cotutela.

Art. 5. Preparação da tese

- A tese deverá ser escrita em língua inglesa ou em uma das línguas nacionais das instituições conveniadas,

quest'ultimo caso è completata da un riassunto scritto nell'altra lingua e, in ogni caso, anche in inglese). La discussione della tesi avviene presso l'Università di origine in inglese o in una delle lingue nazionali delle due istituzioni convenzionate.

- Una volta presentata per la discussione, il dottorando è tenuto ad inviare un esemplare della tesi all'università convenzionata e, per quanto riguarda l'Università di Firenze, ad inserirne la versione elettronica (pdf), nell'archivio istituzionale di ateneo.

Art. 6. Presentazione della tesi

- La tesi di dottorato è presentata presso entrambe le istituzioni che ne disciplinano l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo.

- In particolare presso l'Università degli Studi di Firenze, in virtù di quanto previsto dall'ordinamento italiano, la tesi è valutata da almeno due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che concorrono al rilascio del titolo di dottorato. I due valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni

português e italiano (neste último caso deverá ser completada por um resumo na outra língua e, em todo caso, também em inglês). A discussão da tese ocorre na Universidade de origem em inglês ou em uma das línguas nacionais das duas instituições parceiras.

- Uma vez apresentado para defesa final, o doutorando é obrigado a enviar um exemplar da tese para a universidade conveniada e, no que concerne à Universidade de Florença, a inserir a versão eletrônica (pdf) no arquivo institucional da Instituição.

Art. 6. Apresentação da tese

- A tese de doutorado é apresentada a ambas as instituições que regulam a admissão ao exame final para a obtenção do título.

- Em particular na Universidade de Florença, em virtude das disposições do ordenamento italiano, a tese é avaliada por, ao menos, dois professores altamente qualificados, também pertencentes a instituições estrangeiras, externos àqueles que contribuem para a concessão do título de Doutor. Os dois avaliadores expressam um julgamento analítico por escrito sobre a tese e propõem a admissão à defesa pública ou o adiamento por um período não superior a seis meses, caso considerarem necessário ocorrer integrações ou correções significativas. Trascorrido este período, a tese é, em qualquer caso, admitida à defesa pública, acompanhada de um novo parecer

eventualmente apportate.

Art. 7. Commissione giudicatrice ed esame finale

- La discussione pubblica si svolge nell'Università di prima iscrizione del dottorando davanti ad una commissione nominata dai Rettori delle due Università e composta da 6 (sei) membri, designati pariteticamente dalle due Istituzioni.
- La partecipazione dei membri della commissione giudicatrice nell'esame finale potrà darsi tramite videoconferenza.
- Il superamento positivo della discussione conferisce al candidato il titolo di Dottore di ricerca riconosciuto dalle due Università.
- In particolare l'Università degli Studi di Firenze rilascia il titolo di "Dottore di Ricerca" e l'Universidade Federal da Paraíba, rilascia il titolo di "Doutor em Ciências Jurídicas", in modo specifico e indipendente per il dottorando approvato, secondo i regolamenti di ogni Università.

Art. 8. Assicurazione

- I partecipanti al programma di scambio dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da eventuali responsabilità.
- Le coperture assicurative potranno essere realizzate sia presso le

escrito dos mesmos avaliadores, elaborado à luz de eventuais correções ou acréscimos efetuados.

Art. 7. Comissão avaliadora e banca final

- A discussão pública ocorre na Universidade da primeira matrícula do doutorando perante uma comissão nomeada pelos Reitores das duas Universidades e composta por seis (6) membros, designados igualmente pelas duas Instituições;
- A participação dos membros da comissão julgadora no exame final poderá se dar por meio de videoconferência;
- A aprovação no exame final confere ao candidato o título de Doutor, reconhecido pelas duas Universidades.
- A Universidade dos Estudos de Florença concede o título de "Dottore di ricerca" e a Universidade Federal da Paraíba concede o título de "Doutor em Ciências Jurídicas", de modo específico e independente para o doutorando aprovado, segundo os regulamentos de cada Universidade.

Art. 8. Seguro

- Os participantes do programa de intercâmbio devem estar assegurados, no exercício das atividades previstas nesta Convenção, por riscos decorrentes de infortúnios e responsabilidade civil por danos a terceiros, isentando a Universidade de acolhimento de qualquer responsabilidade.

Università di appartenenza, secondo i rispettivi regolamenti, sia tramite polizze assicurative stipulate direttamente dagli interessati per la copertura dei rischi suddetti.

- Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante.

- Per specifiche esigenze relative alle coperture assicurative saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti.

Art. 9. Proprietà intellettuale

- La protezione dell'oggetto della tesi, così come la pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca del/la dottorando/a nelle Istituzioni contraenti saranno assoggettati alla normativa in vigore e assicurati conformemente alle procedure specifiche di ciascun Paese.

Art. 10. Durata

- La presente convenzione ha decorrenza dalla data dell'ultima sottoscrizione e validità per i cicli di dottorato che iniziano negli anni 2019, 2020 e 2021.

Art.11. Rescissione

Per rescindere questa Convenzione basterà che una delle parti lo comunichi

- As coberturas de seguro podem ser realizadas na Universidade de pertencimento, conforme os respectivos regulamentos, ou por meio de apólices de seguro estipuladas diretamente pelas partes envolvidas para cobertura dos riscos acima mencionados.

- Para a cobertura de seguro relacionada a custos de saúde e/ou hospitalização, os participantes terão que providenciá-la por sua própria conta, de acordo com as regras do país de acolhimento.

- Para exigências específicas relacionadas à cobertura de seguro, acordos suplementares serão estipulados entre as partes.

Art. 9. Propriedade intelectual

- A proteção do objeto da tese, bem como a utilização, a publicação e a proteção dos resultados da pesquisa derivados dos trabalhos dos doutorandos nas Instituições conveniadas estão sujeitos à legislação vigente e assegurados conforme os procedimentos específicos de cada país.

Art. 10. Duração

- A presente convenção inicia-se a partir da data da última assinatura e valerá para os programas de doutoramento começando nos anos 2019, 2020 e 2021.

Art. 11. Rescisão

Para rescindir esta Convenção bastará que qualquer das partes comunique a

all'altra parte, per scritto, con almeno sei mesi di preavviso. Le attività in corso, in forza dei progetti previamente approvati e coperti dal Termine della convenzione non saranno pregiudicate, dovendo, per conseguenza, essere concluse pur essendoci una rescissione di una delle parti.

Art.12. Pubblicazione

La pubblicazione riassuntiva di questo strumento sarà effettuata in Brasile attraverso i mezzi ufficiali di comunicazione dell'Universidade Federal da Paraíba.

Art. 13. Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di risolvere amichevolmente qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo. Nel caso in cui il disaccordo non possa essere risolto, sarà devoluto ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte contraente e da uno scelto di comune accordo.

Art. 14. Disposizioni finali

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme applicabili ai dottorati nell'ambito dei quali il curriculum è istituito.

outra parte, por escrito, com antecedência mínima de seis meses. As atividades em andamento, por força dos projetos previamente aprovados e cobertos por Termo de Convênio, não serão prejudicadas, devendo, conseqüentemente, ser concluídas ainda que ocorra a rescisão por um dos convenientes.

Art. 12. Publicação

A publicação resumida deste instrumento será efetivada no Brasil através dos meios oficiais de comunicação da Universidade Federal da Paraíba.

Art. 13. Resolução de controvérsias

As partes acordam resolver amigavelmente qualquer controvérsia decorrente da interpretação e execução da presente Convenção. No caso em que o desacordo não possa ser resolvido, será incumbida a um colégio arbitral composto de um membro designado por cada uma das partes e um outro membro escolhido em comum acordo.

Art. 14. Disposições finais

Para tudo aquilo que não previsto no presente acordo, remete-se às normas previstas nas legislações das instituições interessadas aplicáveis aos Doutorados no âmbito dos quais o Curriculum está instituído.

Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi Dei

Universidade Federal da Paraíba
Profa. Margareth de Fátima Formiga M. Diniz

Data.....

Data.....



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNISINOS

**CONVENZIONE DI COOPERAZIONE
INTERUNIVERSITARIA
INTERNAZIONALE
TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI
DI FIRENZE
E
L'UNIVERSIDADE DO VALE DO RIO
DOS SINOS**

**CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA
IN SCIENZE GIURIDICHE
(UNIVERSITA' DI FIRENZE)**

**PROGRAMMA DI COTUTELA
INTERNAZIONALE IN:
"Teorie dei diritti umani: diritto e
società, genealogia e prospettive
del pensiero giuridico"**

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI
FIRENZE

Rappresentata dal Rettore: Prof. Luigi
Dei, domiciliato per la carica in Piazza
San Marco, 4 - 50121, Firenze.

L'UNIVERSIDADE DO VALE DO RIO
DOS SINOS

Rappresentata dal Rettore: Prof.

**CONVENÇÃO DE COOPERAÇÃO
UNIVERSITÁRIA
INTERNACIONAL ENTRE
UNIVERSIDADE
DE FLORENÇA
E
UNIVERSIDADE DO VALE DO RIO
DOS SINOS**

**PROGRAMA DE DOUTORADO
EM DIREITO
(UNIVERSIDADE DO VALE DO RIO
DOS SINOS)**

**PROGRAMA DE COTUTELA
INTERNACIONAL EM:
"Teorias dos direitos humanos:
direito e sociedade, genealogia e
perspectivas do pensamento
juridico"**

A UNIVERSIDADE DOS ESTUDOS DE
FLORENÇA

Representada pelo Reitor: Prof. Luigi
Dei, domiciliado pela função na Praça
San Marco, 4, CEP 50121, Florença.

A UNIVERSIDADE DO VALE DO RIO
DOS SINOS

Representada pelo seu Reitor, Prof.

Marcelo Fernandes de Aquino, domiciliato per la carica in Av. Unisinos, n. 95, CEP 93.022-00, São Leopoldo/RS - Brasile.

Premesso che i due Atenei

- riconoscono l'importanza della creazione di opportunità di studio e ricerca all'estero per i propri studenti per promuovere lo sviluppo di competenze interculturali;
- intendono promuovere l'opportunità per gli studenti di fare esperienza di lavoro in team di ricerca multinazionali attraverso l'internalizzazione dei rispettivi Dottorati di Ricerca in Diritto, in particolare a Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS) con il perfezionamento di un accordo quadro di cotutela in attesa della promozione di una linea di ricerca specifica, l'Università degli Studi di Firenze istituendo un curriculum internazionale in "Teorie dei diritti umani: diritto e società, genealogia e prospettive del pensiero giuridico" nel corso di Dottorato in Scienze Giuridiche.

Visti per la parte italiana:

- la Legge 210 del 3 luglio 1998 art. 4 "dottorato di ricerca";
- la legge 30 dicembre 2010 n. 240, ed in particolare l'art. 19;
- il Decreto Ministeriale n. 45/2013 -

Marcelo Fernandes de Aquino, estabelecida na Av. Unisinos, n. 95, CEP 93.022-00, São Leopoldo/RS - Brasil.

Considerando que as duas
Universidades

- reconhecem a importância da criação de oportunidades de estudos e pesquisa no exterior para seus próprios estudantes poderem promover o desenvolvimento de competências interculturais;
- pretende promover a oportunidade de oferecer aos estudantes experiências de atuação em grupos de pesquisa multinacionais através da internalização do respectivo doutoramento em Direito, em particular a Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS) com o aperfeiçoamento deste acordo-quadro de cotutela até que seja promovida uma linha de pesquisa específica, Universidade de Florença, que estabelece um currículo internacional em "Teorias dos Direitos Humanos: direito e sociedade, genealogia e perspectivas do pensamento jurídico" no programa de Doutorado em ciências jurídicas.

Tendo como referência da parte italiana:

- a lei n. 210, de 3 de julho de 1998, art. 4 "Doutorado de pesquisa";
- a Lei n. 240, de 30 de dezembro 2010, em especial o art. 19;

“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

- il Decreto Ministeriale 509/99 recante norme concernenti l’autonomia didattica degli Atenei;
- il vigente Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca;
- lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- l’Accordo di collaborazione culturale e scientifica stipulato tra l’Università di Firenze e l’Universidade do Vale do Rio dos Sinos.

Visti per la parte brasiliana:

- la Legge n. 9.394, del 20 dicembre 1996;
- le norme emesse dalla “Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nível Superior” (CAPES), Ministero dell’Istruzione;
- il Regolamento Interno della Scuola di Postlaurea in Diritto dell’Universidade do Vale do Rio dos Sinos;
- l’Accordo di collaborazione culturale e scientifica stipulato tra l’Università di Firenze e l’Universidade do Vale do Rio dos Sinos.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

Art. 1. Obiettivo dell’accordo

- o Decreto Ministerial n. 45, de 2013, “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”;

- o Decreto Ministerial n. 509, de 1999, concernente à autonomia didática dos Ateneos;
- o vigente Regulamento do Ateneo florentino em matéria de doutorado;
- o Estatuto da Universidade de Florença;
- o Acordo de Colaboração Cultural e Científica estipulado entre a Universidade de Florença e a Universidade do Vale do Rio dos Sinos.

E tendo como referência da parte brasileira:

- a Lei n. 9.394, de 20 de dezembro de 1996;
- as normas da Coordenação de Aperfeiçoamento de Pessoal de Nível Superior (Capes), órgão do Ministério da Educação;
- o Regimento Interno do Programa de Pós-Graduação em Direito da Universidade do Vale do Rio dos Sinos;
- o Acordo de Colaboração Cultural e Científica estipulado entre a Universidade de Florença e a Universidade do Vale do Rio dos Sinos.

CONVENCIONAM O QUE SE SEGUE

Art. 1. Objetivos do acordo

L'Università degli Studi di Firenze e l'Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS), si propongono, attraverso la presente convenzione:

- di creare un Programma di Cotutela Internazionale in "Teorie dei diritti umani: diritto e società, genealogia e prospettive del pensiero giuridico" all'interno dei dottorati di ricerca attualmente attivi nell'ambito giuridico, ovvero il "Dottorato di ricerca in Scienze Giuridiche" presso l'Università di Firenze e il "Doutor em Direito" presso l'Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS);
- di prevedere il rilascio del doppio titolo, rispettando la legislazione in vigore in ogni Stato, le norme di ogni Università e il contenuto di questa convenzione.

Art. 2. Spese di funzionamento

Le spese relative al funzionamento del Programma di Cotutela sono così regolate:

- le spese relative al personale docente in mobilità sono a carico della sede amministrativa del dottorato a cui appartiene il docente in mobilità, secondo i termini dello specifico regolamento;
- le spese relative ai dottorandi italiani saranno coperte secondo le norme dell'Ateneo fiorentino.

I dottorandi brasiliani saranno responsabili per il pagamento delle spese derivanti dalla loro partecipazione al Programma, compresi

A Universidade de Florença e a Universidade do Vale do Rio dos Sinos propõem-se, por meio desta convenção:

- a instituir um Programa de Cotutela Internacional em "Teorias dos Direitos Humanos: Direito e Sociedade, Genealogia e Perspectivas do Pensamento Jurídico", no âmbito dos seus Doutorados em Direito atualmente ativos, isto é, "Doutorado de pesquisa em Ciências Jurídicas" junto à Universidade de Florença e "Doutor em Direito" junto à Universidade do Vale do Rio dos Sinos (UNISINOS);
- a prever a concessão de dupla titulação, respeitando a legislação vigente em cada País, as normas de cada Universidade e o conteúdo desta convenção.

Art. 2. Despesas de funcionamento

As despesas relativas ao funcionamento do Programa de Cotutela serão assim reguladas:

- as despesas relativas ao pessoal docente deslocado serão arcadas pela sede administrativa do Doutorado ao qual o docente pertence, nos termos de Regulamento específico;
- as despesas relativas aos doutorandos italianos serão cobertas segundo as normas do Ateneo florentino.

Os doutorandos brasileiros serão responsáveis pelo pagamento das despesas derivantes da participação no Programa, incluídas formação

formazione linguistica, assicurazione, visto, trasporti, alloggio, tasse, che possono essere finanziati da agenzie esterne o essere a carico dello studente stesso; potranno iscriversi ai programmi relativi al finanziamento delle Borse di Studio del governo brasiliano. Le parti firmatarie potranno sostenere le spese dei dottorandi, secondo condizioni da negoziarsi in ciascun caso specifico.

Nel caso vengano previste risorse finanziarie aggiuntive nelle sedi che stipulano la presente convenzione, le spese potranno essere suddivise in modo paritario, in conformità ad ulteriori accordi tra le parti.

Per quanto concerne i costi di gestione amministrativa, ogni istituzione (struttura Sede Amministrativa del Dottorato) si farà carico delle relative spese.

Art. 3. Ammissione dei dottorandi

I dottorandi si iscrivono presso una delle due Università nel rispetto delle regole ivi previste per l'ammissione al dottorato. Per ogni dottorando che venga ammesso ai rispettivi curricula internazionali viene stipulato un accordo individuale di cotutela secondo un modello concordato tra i due Atenei. A seguito della sottoscrizione della cotutela il dottorando si iscrive anche presso la seconda Università.

L'iscrizione è rinnovata ogni anno fino al termine della durata legale del

linguística, seguros, vistos, transporte, alojamento, eventuais taxas, que podem ser financiadas por agências externas ou pelo próprio estudante; poderão ainda solicitar bolsas de estudos do governo brasileiro. As partes signatárias poderão arcar com eventuais despesas dos doutorandos segundo condições a negociar em cada caso específico.

Havendo, eventualmente, previsão orçamentária nas sedes contratantes, as despesas poderão ser por elas divididas paritariamente, conforme estipulação ulterior feita pelas partes.

No que concerne aos custos de gestão administrativa, cada Instituição (sede administrativa do Doutorado) arcará com as suas respectivas despesas.

Art. 3. Admissão ao doutorado

Os doutorandos se matriculam em uma das duas Universidades de acordo com as regras estabelecidas para admissão nos seus respectivos Doutorados. Para cada doutorando que adere ao presente Programa, um acordo individual de cotutela é estipulado segundo o modelo estipulado entre as duas Universidades. Após a assinatura da cotutela, o doutorando também se matricula na segunda Universidade.

A inscrição é renovada todos os anos até o final da duração legal do

corso.

Le due Università concordano di non richiedere ai dottorandi iscritti al curriculum internazionale del Dottorato tasse ulteriori rispetto a quelle che gli stessi sono tenuti a versare nell'Ateneo di prima iscrizione.

Art. 4. Svolgimento del programma di ricerca

I dottorandi effettuano il loro programma di ricerca sotto il controllo e la responsabilità di due docenti, uno per ognuna delle due Università, designati quali direttori di tesi. I due direttori assicurano la reciproca informazione circa il lavoro di ricerca del dottorando ed eventuali problemi dallo stesso incontrati.

I dottorandi sono tenuti a trascorrere almeno 6 (sei) mesi nell'Università di seconda iscrizione, e comunque soddisfare i requisiti specifici dei rispettivi dottorati. La descrizione del programma di ricerca, l'indicazione dei direttori di tesi e del calendario di permanenza presso le due università sono definiti in dettaglio nell'accordo individuale di cotutela.

Art. 5. Preparazione della tesi

La tesi è scritta in lingua inglese o in una delle lingue nazionali delle due Università, portoghese e italiano (in quest'ultimo caso è completata da un riassunto scritto nell'altra lingua e, in ogni caso, anche in inglese). La

corso.

As duas Universidades concordam em não pedir aos estudantes de doutorado matriculados na Cotutela Internacional taxas além daquelas que são obrigados a pagar na Universidade para matrícula inicial.

Art. 4. Desenvolvimento do projeto de pesquisa

Os doutorandos realizam seus projetos de pesquisa sob o controle e responsabilidade de dois professores, um de cada Universidade, designados como orientadores da tese. Os dois orientadores garantem informações mútuas sobre o trabalho de pesquisa do doutorando e resolvem eventuais problemas encontrados pelo mesmo.

Os doutorandos são obrigados a passar pelo menos seis meses (6 meses) na Universidade de segunda inscrição, devendo cumprir os requisitos específicos dos respectivos Doutorados. A descrição do projeto de pesquisa, a indicação dos orientadores da tese e o cronograma de permanência nas duas Universidades serão definidos em detalhes no acordo individual de cotutela.

Art. 5. Preparação da tese

A tese deverá ser escrita em língua inglesa ou em uma das línguas nacionais das instituições conveniadas, português e italiano (neste último caso deverá ser completada por um resumo na outra língua e, em qualquer caso,

discussione della tesi avviene presso l'Università di origine in inglese o in una delle lingue nazionali delle due istituzioni convenzionate.

Una volta presentata per la discussione, il dottorando è tenuto ad inviare un esemplare della tesi all'università convenzionata e, per quanto riguarda l'Università di Firenze, ad inserirne la versione elettronica (pdf), nell'archivio istituzionale di ateneo.

Art. 6. Presentazione della tesi

La tesi di dottorato è presentata presso entrambe le istituzioni che ne disciplinano l'ammissione all'esame finale per il conseguimento del titolo.

In particolare presso l'Università degli Studi di Firenze, in virtù di quanto previsto dall'ordinamento italiano, la tesi è valutata da almeno due docenti di elevata qualificazione, anche appartenenti a istituzioni estere, esterni ai soggetti che concorrono al rilascio del titolo di dottorato. I due valutatori esprimono un giudizio analitico scritto sulla tesi e ne propongono l'ammissione alla discussione pubblica o il rinvio per un periodo non superiore a sei mesi se ritengono necessarie significative integrazioni o correzioni. Trascorso tale periodo, la tesi è in ogni caso ammessa alla discussione pubblica, corredata da un nuovo parere scritto dei medesimi valutatori, reso alla luce delle correzioni o integrazioni eventualmente

também em inglês). A discussão da tese ocorre na Universidade de origem em inglês ou em uma das línguas nacionais das duas instituições parceiras.

Uma vez apresentado para defesa final, o doutorando é obrigado a enviar um exemplar da tese para a universidade conveniada e, no que diz respeito à Universidade de Florença, a inserir a versão eletrônica (pdf) no arquivo institucional da Instituição.

Art. 6. Apresentação da tese

A tese de doutorado é apresentada a ambas as instituições que regulam a admissão ao exame final para a obtenção do diploma.

Em particular na Universidade de Florença, em virtude das disposições da lei italiana, a tese é avaliada por pelo menos dois professores altamente qualificados, também pertencentes a instituições estrangeiras, externos àqueles que contribuem para a concessão do título de Doutor. Os dois avaliadores expressam um julgamento analítico por escrito sobre a tese e propõem a admissão à defesa pública ou o adiamento por um período não superior a seis meses, caso considerarem necessário ocorrer integrações ou correções significativas. Trascorrido este período, a tese é, em qualquer caso, admitida à defesa pública, acompanhada de um novo parecer escrito dos mesmos avaliadores, elaborado à luz de

apportate.

Per Unisinos, è un requisito, in ogni caso, per la presentazione della tesi, una relazione del Collegio dottorale del dottorato cui si riferisce il curriculum in "Teoria dei Diritti Umani: Diritto e Società, Genealogia e Prospettive del pensiero giuridico"

Art. 7. Commissione giudicatrice ed esame finale

La discussione pubblica si svolge nell'Università di prima iscrizione del dottorando davanti ad una commissione nominata dai Rettori delle due Università e composta da 6 (sei) membri, designati pariteticamente dalle due Istituzioni.

Se qualche membro della commissione non potrà partecipare fisicamente è possibile la sua partecipazione tramite videoconferenza.

Il superamento positivo della discussione conferisce al candidato il titolo di Dottore di ricerca riconosciuto dalle due Università.

In particolare l'Università degli Studi di Firenze rilascia il titolo di "Dottore di Ricerca" e l'Università do Vale do Rio dos Sinos, rilascia il titolo di "Doutor em Direito", in modo specifico e indipendente per il dottorando approvato, secondo i regolamenti di ogni Università.

Art. 8. Assicurazione

eventuais correções ou acréscimos efetuados.

Para Unisinos, Constitui requisito, em qualquer caso, para a apresentação da tese um relatório do Colégio de Docentes do doutorado ao qual o Curriculum se refere em "Teorias dos Direitos Humanos: Direito e Sociedade, Genealogia e Perspectivas do Pensamento Jurídico".

Art. 7. Comissão avaliadora e banca final

A discussão pública ocorre na Universidade da primeira matrícula do doutorando perante uma comissão nomeada pelos Reitores das duas Universidades e composta por seis (6) membros, designados conjuntamente pelas duas Instituições.

Na impossibilidade de presença efetiva de algum membro, será consentida a participação por webconferência.

A aprovação no exame final confere ao candidato o título de Doutor reconhecido pelas duas Universidades.

Em particular, a Universidade dos Estudos de Florença concede o título de "Dottore di ricerca" e a Universidade do Vale do Rio dos Sinos concede o título de "Doutor em Direito", de forma específica e independente para o aluno aprovado, de acordo com os regulamentos de cada Universidade.

Art. 8. Seguro

Os participantes do programa de

I partecipanti al programma di scambio dovranno essere assicurati, nell'esercizio delle attività previste dal presente accordo, per i rischi derivanti da infortuni e responsabilità civile per danni a terzi, sollevando l'Università ospitante da eventuali responsabilità.

Le coperture assicurative potranno essere realizzate sia presso le Università di appartenenza, secondo i rispettivi regolamenti, sia tramite polizze assicurative stipulate direttamente dagli interessati per la copertura dei rischi suddetti.

Per la copertura assicurativa relativa alle spese sanitarie e/o di ospedalizzazione, i partecipanti dovranno provvedere per proprio conto secondo le regole del Paese ospitante.

- Per specifiche esigenze relative alle coperture assicurative saranno stipulati appositi accordi integrativi tra le parti.

Art. 9. Proprietà intellettuale

La protezione dell'oggetto della tesi, così come la pubblicazione, lo sfruttamento e la protezione dei risultati ottenuti con lo studio di ricerca del/la dottorando/a nelle Istituzioni contraenti saranno assoggettati alla normativa in vigore e assicurati conformemente alle procedure specifiche di ciascun Paese.

intercâmbio devem estar assegurados, no exercício das atividades previstas nesta Convenção, por riscos decorrentes de infortúnios e responsabilidade civil por danos a terceiros, isentando a Universidade de acolhimento de qualquer responsabilidade.

As coberturas de seguro podem ser realizadas seja na Universidade de pertencimento, conforme os respectivos regulamentos, seja por meio de apólices de seguro estipuladas diretamente pelas partes envolvidas para cobertura dos riscos acima mencionados.

Para a cobertura de seguro relacionada a custos de saúde e/ou hospitalização, os participantes terão que providenciá-la por sua própria conta, de acordo com as regras do país de acolhimento.

Para exigências específicas relacionadas à cobertura de seguro, acordos suplementares serão estipulados entre as partes.

Art. 9. Propriedade intelectual

A proteção do tema da tese, bem como a utilização, a publicação e a proteção dos resultados da pesquisa derivados dos trabalhos dos doutorandos nas Instituições contratantes estão sujeitos à legislação vigente e assegurados conforme os procedimentos específicos em cada país de origem das Instituições conveniadas.

Art. 10. Durata

La presente convenzione ha decorrenza dalla data dell'ultima sottoscrizione e validità per i cicli di dottorato che iniziano negli anni 2019, 2020 e 2021.

Art.11. Rescissione

Per rescindere e/o denunciare questa Convenzione basterà che una delle parti lo comunichi all'altra parte, per scritto, con almeno sei mesi di preavviso. Le attività in corso, in forza dei progetti previamente approvati e coperti dal Termine della convenzione non saranno pregiudicate, dovendo, per conseguenza, essere concluse pur essendoci una denuncia/rescissione di una delle parti.

Art.12. Pubblicazione

La pubblicazione riassuntiva di questo strumento sarà effettuata in Brasile attraverso i mezzi ufficiali di comunicazione dell'Universidade do Vale do Rio dos Sinos.

Art. 13. Risoluzione delle controversie

Le parti concordano di risolvere amichevolmente qualsiasi controversia derivante dall'interpretazione e dall'esecuzione del presente Accordo. Nel caso in cui il disaccordo non possa essere risolto, sarà devoluta ad un Collegio arbitrale composto da un membro designato da ciascuna parte contraente e da uno scelto di comune

Art. 10. Duração

A presente convenção inicia-se a partir da data da última assinatura e valerá para os programas de doutoramento começando nos anos 2019, 2020 e 2021.

Art. 11. Rescisão

Para rescindir e/ou denunciar esta Convenção bastará que qualquer das partes comunique a outra parte, por escrito, com antecedência mínima de seis meses (art. 3). As atividades em andamento, por força dos projetos previamente aprovados e cobertos por Termo de Convênio, não serão prejudicadas, devendo, conseqüentemente, ser concluídas ainda que ocorra a denúncia por um dos convenientes.

Art. 12. Publicação

A publicação resumida deste instrumento será efetivada no Brasil por meio dos canais oficiais de comunicação da Universidade do Vale do Rio dos Sinos.

Art. 13. Resolução de controvérsias

As partes acordam resolver amigavelmente qualquer controvérsia decorrente da interpretação e execução da presente Convenção. No caso em que o desacordo não possa ser resolvido, será incumbida a um colégio arbitral composto de um membro designado por cada uma das partes e um outro membro escolhido em comum acordo.

accordo.

Art. 14. Disposizioni finali

Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme applicabili ai dottorati nell'ambito dei quali il curriculum è istituito.

Art. 14. Disposições finais.

Para tudo aquilo que não previsto no presente acordo, remete-se às normas previstas nas legislações das instituições interessadas aplicáveis aos Doutorados no âmbito dos quais o Curriculum está instituído.

Il Rettore / O Reitor
Università degli Studi di Firenze

Prof. Luigi Dei

Il Rettore / O Reitor
Universidade do Vale do Rio dos Sinos

Prof. Marcelo Fernandes de Aquino

Data.....

Data.....



**Addendum *bis* alla convenzione per l'attivazione e il funzionamento
del Corso di Dottorato di Ricerca in
"Development Economics and Local Systems - DELoS"
Risorse messe a disposizione per il 35° ciclo (a.a. 2019/2020) e
aggiornamento articolo privacy**

tra

L'Università degli Studi di Trento (di seguito anche UNITN), C.F. e P.I. 00340520220, con sede legale in Trento - Via Calepina, 14, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Paolo Collini, nato a Vicenza (VI) il 12 maggio 1959;

e

L'Università degli Studi di Firenze (di seguito anche UNIFI) con sede in Firenze, Piazza san Marco 4, C.F. 01279680480, rappresentata dal Rettore *pro tempore*, Prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956;

di seguito denominate nel presente Addendum anche "Parte o Parti" o "Ateneo o Atenei"

premessi che

- mediante apposizione della firma digitale è stata sottoscritta dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze e dal Rettore dell'Università degli Studi di Trento, rispettivamente in data 08 giugno 2017 e in data 13 giugno 2017, la convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca congiunto in "Development Economics and Local Systems - DELoS", per i cicli XXXIII, XXXIV e XXXV, il cui Allegato C ("Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata") ne costituisce parte integrante;
- con Decreto Ministeriale n. 687 del 20 agosto 2014 (integrato successivamente in data 5 settembre 2017 con Decreto del Direttore generale della Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), il MIUR ha disposto, a decorrere dal ciclo attivato nell'a.a. 2014/2015, l'accREDITAMENTO del Corso di Dottorato in Development Economics and Local Systems, istituito in convenzione tra i due Atenei ai sensi dell'art. 2 co. 2, lett. a) del DM n. 45/2013;
- l'art. 4 co. 1 della sopracitata convenzione prevede che le Parti si impegnano a garantire per ciascuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della stessa almeno sette borse di studio (UNITN almeno tre borse di studio; UNIFI quattro borse di studio);
- con delibera di data 21 dicembre 2017 il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Trento, accogliendo la proposta del Senato Accademico, ha incrementato l'importo delle borse di Dottorato, portandolo a euro 16.290,00 lordi annui a decorrere dal 1° novembre 2018;
- con delibera di data 7 novembre 2018 il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Trento ha approvato l'assegnazione delle borse di studio per l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ateneo per il 35° ciclo (a.a. 2019/2020) e che n. 3 borse sono state attribuite al Corso di Dottorato in "Development Economics and Local Systems - DELoS";
- con delibera di data xxxxxx e di data xxxxxx, rispettivamente il Senato Accademico e il Consiglio di amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze hanno approvato

l'assegnazione delle borse di studio per l'attivazione dei Corsi di Dottorato di Ateneo per il 35° ciclo (a.a. 2019/20) e che n. 4 borse sono state attribuite al Corso di Dottorato in "Development Economics and Local Systems - DELoS";

si conviene e stipula quanto segue:

ART. 1 – Oggetto

1. Al fine di sopperire alle esigenze connesse all'attivazione delle quattro (4) borse di studio per il 35° ciclo del Corso di Dottorato di Ricerca in "Development Economics and Local Systems – DELoS", UNIFI si impegna a corrispondere a UNITN l'importo complessivo pari a € 253.120,56.
2. Per ciascuna borsa messa a concorso tale somma comprende:
 - a) importo della borsa per l'intero ciclo pari a € 48.870,00;
 - b) previsione contributo INPS a carico del Finanziatore (22,82% dal 01/01/2018) x 3 anni pari a € 11.152,14;
 - c) finanziamento attività di ricerca del dottorando ex art. 9, comma 3 del D.M. 45/2013 pari a € 3.258,00.
3. Il Finanziatore si impegna, altresì, a versare all'Università ulteriori contributi al fine di:
 - a) coprire le eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero ai sensi dell'art. 9 del D.M. 45/2013, per un periodo comunque non superiore a 18 mesi;
 - b) coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio di cui al co. 1 e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.

ART. 2 - Finanziamento delle borse di studio e altri oneri

1. L'importo di cui all'art. 1, comma 1 sarà versato a UNITN in tre rate, secondo le seguenti modalità:
 - a) euro 84.029,52 pari all'importo lordo della prima annualità di quattro (4) borse, comprensive dei contributi INPS, del budget per attività di ricerca, entro il 31 ottobre 2019;
 - b) euro 84.029,52 pari all'importo lordo della seconda annualità di quattro (4) borse, comprensive dei contributi INPS, del budget per attività di ricerca, entro il 31 ottobre 2020;
 - c) euro 85.061,52 pari all'importo lordo della terza annualità di quattro (4) borse, comprensive dei contributi INPS, del budget per attività di ricerca, entro il 31 ottobre 2021;
2. Annualmente, a consuntivo e su richiesta di UNITN, UNIFI trasferirà gli importi necessari alla copertura dell'eventuale incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.
3. Gli importi di cui all'art. 1, comma 3, lettere b) dovranno essere versati a UNITN entro 30 (trenta) giorni dalle relative comunicazioni da parte dell'Amministrazione Universitaria.

ART. 3 - Trattamento dei dati personali

1. Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 "Regolamento Generale sulla protezione dei dati personali" (GDPR) le Parti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali forniti e/o raccolti nell'ambito della presente Convenzione esclusivamente per la finalità di conclusione ed esecuzione stessa.
2. Contitolari del trattamento sono rispettivamente le Parti come in epigrafe indicate e domiciliate:
 - l'Università degli Studi di Trento, via Calepina n. 14, 38122 Trento, email: ateneo@pec.unitn.it; ateneo@unitn.it. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati sono: via Verdi n. 8, 38122 Trento, email: rpd@unitn.it;
 - l'Università degli Studi di Firenze, Piazza San Marco n. 4, 50121 Firenze, email: ateneo@pec.unifi.it; urp@unifi.it. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati sono: via Giorgio la Pira, n. 4, 50121, email: privacy@unifi.it

3. Il trattamento dei dati personali sarà effettuato con modalità cartacea e/o informatizzata esclusivamente da parte di personale autorizzato al trattamento da ciascun Titolare.
4. I dati potranno essere comunicati a soggetti pubblici in esecuzione di obblighi legge e/o di un provvedimento dell'Autorità di Pubblica Sicurezza e/o Giudiziaria. I dati raccolti non saranno oggetto di trasferimento in Paesi extra Ue.
5. Il conferimento dei dati personali è indispensabile ai fini della conclusione ed esecuzione della presente convenzione e il mancato conferimento preclude la conclusione della stessa.
6. I dati saranno conservati per il periodo necessario alla stipulazione ed esecuzione della presente convenzione e sino all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. In ogni caso saranno conservati per il tempo stabilito per gli obblighi di archiviazione previsti dalla normativa vigente.
7. Le Parti dichiarano di garantirsi reciprocamente nonché agli interessati i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto di accesso, rettifica, cancellazione e limitazione dei dati, nonché il diritto di opporsi al trattamento, secondo le modalità e i limiti previsti dal GDPR. Resta salvo il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 77 del GDPR.

ART. 4 - Durata e disposizioni finali

1. Il presente Addendum sarà perfezionato mediante sottoscrizione digitale ed invio a mezzo posta elettronica certificata e si intende in vigore dalla data dell'ultima sottoscrizione sino alla conclusione del 35° ciclo del Dottorato di Ricerca di cui in premessa.
2. Il presente atto sarà sottoposto a registrazione – in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa – Parte II, allegata al DPR 131/86.
3. Le spese di bollo del presente atto, sostenute con modalità telematica, sono a carico di UNITN.
4. Per quanto non espressamente specificato si rinvia alla normativa vigente in materia e alla convenzione citata in premessa.

Trento,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRENTO
IL RETTORE
Prof. Paolo Collini

Firenze,

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
IL RETTORE
Prof. Luigi Dei



CONVENZIONE AI SENSI ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

L'Istituto di Bioscienze e Biorisorse (IBBR) del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) di cui all'art. 8 del DPCM 593/1993 (di seguito Ente) con sede in via G. Amendola, n. 165/A - CAP 70126 BARI, Codice Fiscale 80054330586 e P.IVA 02118311006, rappresentato nella persona del Direttore dell'Istituto, Dott. Giovanni Giuseppe Vendramin, domiciliato per la sua carica in via Amendola, n. 165/A - CAP 70126 - BARI, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli Studi di Firenze (di seguito Università) con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

- che l'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che *le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;*
- che l'Università degli Studi di Firenze, con Decreto Rettorale 15 luglio 2016, n. 568 (prot. n. 102297), ha adottato il proprio *Regolamento in materia di incarichi di insegnamento*, che all'art. 9 disciplina le modalità di conferimento diretto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge n. 240/2010;
- che è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di insegnamento;
- che ciascun Dipartimento, verificata l'impossibilità di assolvere alle esigenze didattiche con professori e ricercatori a esso afferenti, procede all'individuazione degli insegnamenti da impartire e delle specifiche competenze professionali da acquisire mediante affidamento o contratto;
- che l'Ente ritiene di preminente interesse, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, anche valorizzare la partecipazione del proprio personale, in quanto esperti di alta qualificazione, all'attività di insegnamento presso i corsi universitari nell'ambito delle discipline afferenti alle materie scientifiche presenti nei percorsi formativi dell'Ateneo;
- che il CNR e Università degli Studi di Firenze hanno stipulato il 22/01/2019 una convenzione quadro per mantenere e accrescere forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e nell'ambito delle attività di didattica;
- che l'Ente rientra tra quelli previsti all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n.

593 sopra richiamato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Le parti convengono di addivenire a un rapporto stabile di collaborazione finalizzata alla stipula di contratti di insegnamento con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (da ora in avanti "esperto") dipendenti dell'Ente.

Art. 3

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure e delle normative interne dell'Università e dell'Ente.

Art. 4

L'esperto è individuato con delibera del Consiglio di Dipartimento al quale afferisce l'insegnamento oggetto del contratto.

La delibera adottata dal Dipartimento:

- dà conto delle motivazioni della scelta e della alta qualificazione scientifico professionale dell'esperto;
- indica se il contratto da stipulare è a titolo gratuito o oneroso;
- ove sia a titolo oneroso, indica i fondi sui quali grava il costo del contratto (ivi comprese le coperture assicurative di cui al successivo art. 5).

La delibera, completa dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, è trasmessa al Rettore che provvede alla stipula del contratto.

Il contratto ha la durata di un anno accademico e può essere rinnovato annualmente, previa valutazione positiva, per non più di quattro anni. In ogni caso devono essere garantite tutte le attività correlate all'anno accademico per il quale è stipulato il contratto.

Art. 5

Il Dipartimento provvede alle coperture assicurative di legge per il titolare del contratto che, in quanto tale, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il titolare del contratto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il titolare del contratto è tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs n. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 6

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2018/2019, ha la durata di 3 (tre) anni accademici ed è rinnovabile espressamente per un uguale periodo, previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione può essere rescissa prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

Art. 7

Le Parti stabiliscono che ogni eventuale controversia che dovesse scaturire dall'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione venga risolta amichevolmente.

In caso di mancato accordo sarà competente per la definizione delle controversie il Foro di Firenze.

Art. 8

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Art. 9

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. n. 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Firenze, _____

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Istituto di Bioscienze e Biorisorse
Il Direttore
Dott. Giovanni Giuseppe Vendramin



CONVENZIONE AI SENSI ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

L'Istituto per la Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), di cui all'art. 8 del DPCM 593/1993 (di seguito Ente), C.F. 80054330586, P.I. 02118311006, con sede in Sesto Fiorentino, via Madonna del Piano 10, CAP 50019, rappresentato nella persona del Direttore dell'Istituto, dott., domiciliato per la sua carica in via Madonna del Piano 10, CAP 50019, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli Studi di Firenze (di seguito Università) con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

- che l'art. 23, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che *le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;*
- che l'Università degli Studi di Firenze, con Decreto Rettorale 15 luglio 2016, n. 568 (prot. n. 102297), ha adottato il proprio *Regolamento in materia di incarichi di insegnamento*, che all'art. 9 disciplina le modalità di conferimento diretto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 240/2010;
- che è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, per attività di insegnamento;
- che ciascun Dipartimento, verificata l'impossibilità di assolvere alle esigenze didattiche con professori e ricercatori a esso afferenti, procede all'individuazione degli insegnamenti da impartire e delle specifiche competenze professionali da acquisire mediante affidamento o contratto;
- che l'Ente ritiene di preminente interesse, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, anche valorizzare la partecipazione del proprio personale, in quanto esperti di alta qualificazione, all'attività di insegnamento presso i corsi universitari nell'ambito delle discipline afferenti alle scienze e tecnologie del legno presenti nei percorsi formativi dell'Ateneo;
- che il CNR e Università degli Studi di Firenze hanno stipulato il 22/01/2019 una convenzione quadro per mantenere e accrescere forme di collaborazione per lo svolgimento di attività di ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione e nell'ambito delle attività di didattica;
- che l'Ente rientra tra quelli previsti all'articolo 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n.

593 sopra richiamato;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Le parti convengono di addivenire a un rapporto stabile di collaborazione finalizzata alla stipula di contratti di insegnamento con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (da ora in avanti "esperto") dipendenti dell'Ente.

Art. 3

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure e delle normative interne dell'Università e dell'Ente.

Art. 4

L'esperto è individuato con delibera del Consiglio di Dipartimento al quale afferisce l'insegnamento oggetto del contratto.

La delibera adottata dal Dipartimento:

- dà conto delle motivazioni della scelta e della alta qualificazione scientifico professionale dell'esperto;
- indica se il contratto da stipulare è a titolo gratuito o oneroso;
- ove sia a titolo oneroso, indica i fondi sui quali grava il costo del contratto (ivi comprese le coperture assicurative di cui al successivo art. 5).

La delibera, completa dell'autorizzazione rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 53 del DLgs 165/2001, è trasmessa al Rettore che provvede alla stipula del contratto.

Il contratto ha la durata di un anno accademico e può essere rinnovato annualmente, previa valutazione positiva, per non più di quattro anni. In ogni caso devono essere garantite tutte le attività correlate all'anno accademico per il quale è stipulato il contratto.

Art. 5

Il Dipartimento provvede alle coperture assicurative di legge per il titolare del contratto che, in quanto tale, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il titolare del contratto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il titolare del contratto è tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 6

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2019/2020 ha la durata di 3 (tre) anni accademici ed è rinnovabile espressamente per un uguale periodo, previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione può essere rescissa prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

Art. 7

Le Parti stabiliscono che ogni eventuale controversia che dovesse scaturire dall'interpretazione e/o esecuzione della presente Convenzione venga risolta amichevolmente.

In caso di mancato accordo sarà competente per la definizione delle controversie il Foro di Firenze.

Art. 8

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 4 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Ai sensi dell'art. 15, comma 2 bis, della Legge 7 agosto 1990 n. 241, viene redatta e sottoscritta in un unico esemplare in formato digitale ed è soggetta all'imposta di bollo sin dall'origine. Il tributo è a carico dell'Università degli Studi di Firenze che lo assolve in modalità virtuale, giusta Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate Direzione Regionale Toscana rilasciata il 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Art. 9

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al D.L.gs. 30 giugno 2003, n. 196 e al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Firenze, _____

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Istituto per la Valorizzazione del Legno e
delle Specie Arboree (CNR)
Il Direttore
Dott.

Atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca “L’altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (acronimo ADir).

tra

l’Università degli Studi di Firenze rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,
 _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
 _____ in data.....

l’Università degli Studi di Genova rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,
 _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
 _____ in data.....

l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,
 _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
 _____ in data.....

la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna, Istituto
 universitario ad ordinamento speciale (d’ora innanzi denominata Scuola Sant’Anna)
 rappresentata dal Rettore pro-tempore prof., _____ debitamente autorizzato a firmare
 il presente atto con delibera del _____ in data.....

l’Università degli Studi di Palermo rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,
 _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
 _____ in data.....

l’Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa rappresentata dal Rettore pro-
 tempore prof., _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera
 del _____ in data.....

l’Università degli Studi della Calabria rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,
 _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
 _____ in data.....

l’Università degli Studi di Salerno rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,
 _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
 _____ in data.....

l’Università degli Studi di Roma Tre rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,
 _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
 _____ in data.....

l’Università degli Studi di Milano rappresentata dal Rettore pro-tempore prof.,

_____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del
_____ in data.....

premess

- le Università degli Studi di Firenze, Genova, Bari “Aldo Moro”, Palermo, Napoli Suor Orsola Benincasa, della Calabria, di Salerno, la Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna hanno promosso la costituzione del Centro interuniversitario di ricerca “L’altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità e governo delle migrazioni” (acronimo ADir), con atto convenzionale sottoscritto in data 6 luglio 2015, rep. N. 1975;
- le Università di Roma Tre e Milano hanno aderito alla convenzione con atto aggiuntivo sottoscritto il 6 novembre 2017 rep. N2916/7.
- L’Università degli Studi di Torino ha richiesto, ai sensi dell’art. 9 della convenzione sopra richiamata, di aderire al Centro Adir con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 luglio 2018;
- l’Università degli Studi di Ferrara ha deliberato l’adesione al Centro con delibere del Senato Accademico del 18 ottobre 2017 e del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2017;
- l’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia ha approvato l’adesione ad Adir nelle sedute del Senato Accademico del 22 gennaio 2019 e del Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2019;
- richiamate le specificazioni e le considerazioni riportate nella deliberazione del Comitato di Gestione del Centro in data 1.2.2018 con cui, condividendo le integrazioni proposte dall’Università degli Studi di Torino, si esprime parere favorevole all’adesione delle Università al Centro;

convengono

- 1) le premesse fanno parte integrante del presente atto.
- 2) la richiesta di adesione dell’Università degli Studi di Torino, dell’Università degli Studi di Ferrara e dell’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia al Centro Interuniversitario di ricerca “L’altro diritto. Centro di ricerca interuniversitario su carcere, devianza, marginalità

e governo delle migrazioni” (acronimo ADir) sono accolte.

3) il presente atto viene sottoscritto anche dalle Università degli Studi di Torino, Ferrara e Modena e Reggio Emilia.

4) il presente atto è sottoscritto con firma digitale.

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore _____

Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”

Il Rettore _____

Università degli Studi di Palermo

Il Rettore _____

Università degli Studi di Genova

Il Rettore _____

Università degli Studi di Napoli Suor Orsola Benincasa

Il Rettore _____

Università degli Studi della Calabria

Il Rettore _____

Università degli Studi di Salerno

Il Rettore _____

Scuola Superiore di Studi Universitari e di Perfezionamento Sant’Anna

Il Rettore _____

Università degli Studi di Roma Tre

Il Rettore _____

Università degli Studi di Milano

Il Rettore _____

Università degli Studi di Torino

Il Rettore _____

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Il Rettore _____

Università degli Studi di Ferrara

Il Rettore _____



ACCORDO QUADRO

tra

L'**Università di Firenze**, con sede legale Piazza San Marco 4, 50121 Firenze, P.IVA 01279680480, rappresentato in persona dal Prof. Dr. Luigi Dei, nella qualità di Rettore, domiciliato presso la sede dell'Università stessa

e

Il **Consorzio per la Ricerca e la Dimostrazione sulle Energie Rinnovabili, RE-CORD (Renewable Energy Consortium for R&D)**, ente di ricerca no profit pubblico-privato, con sede legale in Viale Kennedy 182, Scarperia e San Piero (Firenze), rappresentato in persona dal Dr. Ing. David Chiaramonti nella qualità di Presidente, domiciliato presso la sede del Consorzio stesso

e

Il **Comune di Pontassieve**, con sede legale in via Tanzini, 30 50065, rappresentato in persona dal Sindaco Monica Marini, domiciliato presso la sede del Comune stesso

PREMESSO

- che è oggetto delle attività istituzionali dell'**Università di Firenze** lo sviluppo e la conduzione di attività di ricerca sui temi delle Energie Rinnovabili ed in particolare delle Bioenergie e dei Biocombustibili, delle Biomasse e dei Bioprodotti, cioè della Bioeconomia.
- che è oggetto delle attività del Consorzio di ricerca **RE-CORD**, di cui l'Università di Firenze è consorziata attraverso il **CREAR** (Centro interdipartimentale di Ricerca per le Energie Alternative e Rinnovabili), il **Dipartimento di Ingegneria Industriale**, e l'Azienda Agricola **Villa**

Montepaldi, condurre attività di ricerca e sviluppo su detti temi, e che a tale scopo sono stati realizzati significativi interventi attualmente gestiti dal Consorzio quali la costituzione di un laboratorio di ricerca e la realizzazione di un'area sperimentale con innovativi impianti pilota e dimostrativi

- che l'**Università di Firenze** ed il consorzio **RE-CORD** hanno siglato in data 7 Marzo 2013 un Accordo Quadro di collaborazione, a valle del quale sono in corso diverse ricerche finanziate nell'ambito dei programmi di ricerca (attualmente FP7 ed H2020) dove l'Università di Firenze e RE-CORD hanno in essere Accordi di Parte Terze e quindi ricerche comuni
- che il **Comune di Pontassieve** è fortemente interessato a sviluppare il proprio territorio, favorendo l'innovazione, il trasferimento tecnologico, e la formazione a tutti i livelli
- che il **Comune di Pontassieve** ospita nel proprio territorio aziende che già collaborano con l'Università, con il Consorzio RE-CORD e con altri enti di ricerca dell'area metropolitana di Firenze

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Oggetto

Tra **Università di Firenze**, **RE-CORD** ed il **Comune di Pontassieve** viene instaurato un rapporto di collaborazione finalizzata alla realizzazione di progetti di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico, formazione superiore e tecnica, servizi tecnico-scientifici avanzati e consulenze altamente qualificate nel campo delle Energie Rinnovabili ed in particolare della Bioeconomia, cioè delle Biomasse, delle Agro/Bioenergie, dei Bioprodotti.

Tale collaborazione, sviluppata nell'ambito del presente Accordo Quadro, verrà regolata attraverso la definizione di apposite convenzioni, contratti e altre forme di accordo tra le parti, secondo le modalità di volta in volta individuate e di cui al successivo Articolo 3.

Articolo 2 – Durata

Il presente Accordo Quadro avrà la durata di 9 anni dalla data della stipula e sarà rinnovabile con atto espresso per trienni successivi a seguito delle delibere degli organi di ciascun Ente. E' prevista la facoltà di recedere dall'accordo con invio di raccomandata A.R. alla controparte almeno 3 mesi prima della scadenza prevista. La parte recedente dovrà comunque garantire l'adempimento degli obblighi assunti con la sottoscrizione degli accordi di cui agli articoli 1 e 3.

Articolo 3 – Modalità

1. La collaborazione tra l'**Università di Firenze**, **RE-CORD** ed il **Comune di Pontassieve** riguarderà le materie di cui all'Articolo 1 del presente Accordo Quadro, e potrà assumere la forma di più adatta alla natura tecnico-scientifico-formativa. La collaborazione potrà avvalersi delle strutture disponibili presso i soggetti sottoscrittori, ed utili al raggiungimento degli obiettivi degli specifici progetti di ricerca in essere.
2. Per ogni progetto di ricerca sarà cura dell'**Università di Firenze**, del Consorzio **RE-CORD** e del **Comune di Pontassieve** definire l'oggetto, i rispettivi ruoli, le attività, le fonti di finanziamento, le rispettive responsabilità, le figure professionali e il piano di sviluppo, nonché la proprietà dei risultati. Tale documentazione costituirà l'allegato tecnico che sarà parte integrante dell'atto formale specifico di volta stipulato tra le parti.
3. La parte che rivestirà il ruolo di **contraente principale** dovrà, in accordo con l'altra, nominare il **responsabile della ricerca o delle attività** (nel caso si tratte di altre attività quali formazione, trasferimento, etc), che avrà il compito di guidare il progetto, controllarne i costi ed effettuare la eventuale rendicontazione, e coordinare il gruppo di lavoro.
4. Tale collaborazione potrà prevedere la partecipazione congiunta - nelle diverse forme possibili - a progetti finanziati dalla Commissione Europea o da altri enti di ricerca nazionali e/o internazionali, nonché imprese. L'Università di Firenze, RE-CORD ed il Comune di Pontassieve potranno instaurare tali collaborazioni con il consorzio attraverso proprie strutture, o Dipartimenti.

Articolo 4 – Corrispettivi

La collaborazione tra **Università di Firenze**, **RE-CORD** e **Comune di Pontassieve** non è a carattere oneroso. Qualora si configuri un'attività da svolgere nella forma della consulenza tecnica volta alla soluzione dei problemi specifici o della prestazione di servizi, la parte proponente concorderà, con il Responsabile Scientifico dell'attività di consulenza, le finalità delle singole prestazioni, la durata, il corrispettivo e le modalità del relativo pagamento, che verrà formalizzato attraverso lo specifico atto indicato all'Art.3.

Articolo 5 – Assicurazioni

Ciascun soggetto firmatario il presente atto garantirà le necessarie coperture assicurative per quanto riguarda il proprio personale.

Articolo 6 – Proprietà dei risultati

In mancanza di altre indicazioni specifiche menzionate negli atti di cui all'Articolo 4, o diverse condizioni definite da accordi quali i *Consortium Agreement* di progetti di ricerca, i risultati delle ricerche o consulenze derivanti dalle attività svolte in esecuzione del presente accordo sono da ritenersi proprietà comune a **Università di Firenze** e **RE-CORD**: il Comune di Pontassieve avrà altresì accesso gratuito a tali risultati per il periodo di validità di tale accordo. I risultati delle attività svolte in esecuzione del presente accordo potranno essere oggetto di pubblicazione da tutte le parti, ciascuna delle quali dovrà comunque informare le altre con comunicazione scritta, salvo il caso in cui una delle parti ritenga necessario mantenere il riserbo, che provvederà a richiedere e motivare con comunicazione scritta che comunicherà alle altre, che non potranno opporsi.

Articolo 7 – Controversie

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile. Per tutte le controversie comunque attinenti all'interpretazione e/o all'esecuzione del presente contratto il foro competente sarà quello di Firenze.



Articolo 8 – Spese

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso, ai sensi dell'art.5, II comma del DPR 634-26/10/72 e successive modifiche, a cura e spese della parte richiedente.

Firenze, li _____

Il Rettore dell'Università di Firenze
Prof. Luigi Dei

Il Presidente del Consorzio RECORD
Dr.Ing.David Chiamonti

Il Sindaco del Comune di Pontassieve
Arch. Monica Marini

Regolamento del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)

Art. 1 ***(Definizioni)***

1. Ai fini del presente Regolamento si intende:
 - a) per "Statuto", il testo dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto rettorale 30 novembre 2018, n. 1680 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 292 del 17 dicembre 2018;
 - b) per "Regolamento dei Dipartimenti", il "Regolamento di Ateneo dei Dipartimenti", emanato con Decreto rettorale 23 luglio 2012, n. 621, modificato con i Decreti rettorali 17 luglio 2013, n. 721, 22 novembre 2013, n. 1255 e 16 novembre 2016, n. 1090.

Art. 2 ***(Ambito di applicazione)***

1. Il presente Regolamento è emanato ai sensi dell'art. 4, comma 3, e 50 dello Statuto e ai sensi del Regolamento dei Dipartimenti e detta norme per l'organizzazione ed il funzionamento del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), istituito con delibera del Senato Accademico del 14 novembre 2018 e del Consiglio di Amministrazione del 30 novembre 2018, nel rispetto della legislazione vigente in materia, nonché dello Statuto e del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 3 ***(Sede amministrativa)***

1. Il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI), denominazione in lingua Inglese Department of Agriculture, Food, Environment and Forestry, ha la propria sede amministrativa presso Piazzale delle Cascine 18, 50144 Firenze.

Art. 4 ***(Attività del Dipartimento)***

1. Il Dipartimento esercita le attività previste dall'art. 26, comma 1, dello Statuto e dall'art. 2 del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 5 ***(Partecipazione alle attività del Dipartimento ed accesso)***

1. Partecipano alle attività del Dipartimento i soggetti di cui all'art. 7, comma 1 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. Può altresì partecipare alle attività del Dipartimento il personale dei Centri interuniversitari, dei Centri di ricerca, delle Unità di ricerca, dei quali il Dipartimento fa parte.
3. Il Consiglio di Dipartimento, su proposta di un professore o ricercatore afferente, può autorizzare l'accesso al Dipartimento, per specifiche esigenze, alle sue strutture e ai suoi servizi a soggetti diversi da quelli indicati ai commi 1 e 2. La proposta deve espressamente indicare il periodo e la durata di svolgimento dell'attività, oltre alla verifica dell'osservanza degli obblighi assicurativi e delle norme di sicurezza.

Art. 6
(Articolazione del Dipartimento in Sezioni)

1. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, dello Statuto e dell'art. 8 del Regolamento dei Dipartimenti, il Dipartimento è articolato in Sezioni, secondo quanto previsto nell'allegato A al presente Regolamento.
2. Le Sezioni non hanno autonomia gestionale.
3. Ai sensi dell'art. 26 comma 7 dello Statuto, le Sezioni sono funzionali a esigenze organizzative e di ricerca, ma non dispongono di strutture e servizi dedicati.
4. Alle Sezioni aderiscono almeno 10 professori o ricercatori, salvo sussistano giustificate e documentate esigenze di ricerca o logistiche.
5. Ogni docente o ricercatore può aderire ad una sola Sezione.
6. L'adesione di docenti e ricercatori alle singole Sezioni è deliberata dal Consiglio di Dipartimento ai sensi dell'art. 8, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti, e può essere successivamente modificata, su motivata richiesta del docente interessato.
7. Ogni Sezione, nell'ambito dell'unitarietà del Dipartimento e delle sue finalità ed in stretto collegamento funzionale con le altre sezioni, ha autonomia di ricerca come conseguenza di quella garantita ai singoli docenti.
8. Professori e ricercatori dello stesso settore scientifico disciplinare aderiscono alla stessa Sezione.

Art. 7
(Funzioni delle Sezioni)

1. Ai sensi dell'art. 8, comma 4, del Regolamento dei Dipartimenti, ciascuna Sezione esercita funzioni consultive e di proposta nei confronti del Consiglio e della Giunta per il tramite del suo Coordinatore.

Art. 8
(Coordinatore della Sezione)

1. Il Coordinatore della Sezione è eletto da e tra i professori e ricercatori aderenti alla Sezione.
2. Le elezioni sono indette dal Direttore del Dipartimento almeno quarantacinque giorni prima della scadenza; il Direttore provvede altresì alla costituzione del seggio elettorale.
3. Per l'elezione è necessaria la maggioranza dei votanti. Qualora più di due candidati abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, trova applicazione quanto previsto al successivo comma 4.
4. Ai sensi dell'art. 47, comma 2, dello Statuto, qualora due candidati abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di nomina nel ruolo. In caso di pari anzianità di ruolo prevale il più anziano di età.
5. Il Coordinatore dura in carica quattro anni e può essere rieletto una sola volta consecutivamente.
6. Il Coordinatore della Sezione coordina le attività della Sezione.
7. Il Direttore del Dipartimento può delegare al Coordinatore della Sezione l'esercizio di funzioni inerenti l'ordinaria gestione, indicando nel provvedimento stesso limiti e modalità, e dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento.

Art. 9
(Disattivazione delle Sezioni)

1. Le Sezioni possono essere disattivate con delibera del Consiglio di Dipartimento qualora vengano meno i requisiti previsti per la loro attivazione e, in particolare, quando i componenti permangano al di sotto del numero minimo di cui all'art. 6, comma 4, per più di tre anni.

Art. 10
(Organi del Dipartimento)

1. Sono organi del Dipartimento il Consiglio, il Direttore e la Giunta.

Art. 11
(Consiglio di Dipartimento: composizione)

1. Per la composizione del Consiglio di Dipartimento trovano applicazione l'art. 27, comma 4, dello Statuto e gli artt. 11 e 12 del Regolamento dei Dipartimenti.
2. In relazione alla discussione di particolari argomenti, il Direttore del Dipartimento ha la facoltà di invitare alle sedute del Consiglio persone esterne al Dipartimento, che potranno prendere parte alla discussione, senza diritto di voto, limitatamente al tema di loro interesse.

Art. 12
(Consiglio di Dipartimento: convocazione e funzionamento)

1. Il Consiglio di Dipartimento è convocato dal Direttore, di sua iniziativa ovvero su richiesta scritta di almeno un terzo dei suoi componenti, almeno 7 giorni prima della seduta.
2. In caso di convocazione urgente i membri del Consiglio sono avvisati almeno 24 ore prima dell'orario della seduta.
3. La convocazione in via ordinaria deve essere fatta con avviso scritto inviato, anche a mezzo posta elettronica, a ciascun avente diritto.
4. Nel caso di cui al comma 2, la convocazione può essere fatta con tutti i mezzi ritenuti più adeguati a raggiungere gli interessati.
5. La convocazione deve essere resa pubblica mediante inserimento della stessa nel sito web del Dipartimento.
6. Gli argomenti all'ordine del giorno sono stabiliti dal Direttore. L'inserimento di argomenti all'ordine del giorno può essere richiesto al Direttore da ogni membro del Dipartimento. Qualora una richiesta provenga da almeno un terzo dei componenti del Consiglio, il Direttore deve provvedere all'inserimento degli argomenti all'ordine del giorno ovvero differirlo alla seduta successiva.
7. Modifiche e/o integrazioni all'ordine del giorno delle sedute che si rendessero necessarie dopo l'invio della comunicazione ufficiale, devono essere inviate preventivamente ai componenti del Consiglio di Dipartimento ed approvate dalla maggioranza degli aventi diritto all'inizio della riunione.
8. L'ordine di trattazione degli argomenti può essere modificato nel corso della riunione con l'approvazione della maggioranza dei componenti.
9. Per il funzionamento del Consiglio di Dipartimento trova applicazione l'art. 10, commi 4 e seguenti, del Regolamento dei Dipartimenti.
10. Il verbale deve contenere l'elenco dei presenti e degli assenti, distinti, sulla base di quanto disposto dai Regolamenti di Ateneo, tra giustificati e non giustificati, l'ordine del giorno, i termini essenziali della discussione sui singoli punti ed il testo delle relative deliberazioni.
11. I componenti elettivi del Consiglio di Dipartimento decadono dal mandato qualora, fuori dai casi di cui al comma 10, non partecipino, per almeno quattro volte consecutive, alle sedute dell'organo. In tal caso, trova applicazione l'art. 47, comma 8, dello Statuto.
12. Il verbale delle sedute del Consiglio è approvato seduta stante ovvero, in tutto o nelle parti non già approvate seduta stante, entro le due sedute successive.

13. Una copia dei verbali approvati, firmati e repertoriati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile, sul sito web del Dipartimento, secondo norme comuni deliberate dagli Organi di Governo di Ateneo.

Art. 13

(Costituzione, in seno al Consiglio di Dipartimento, di Commissioni)

1. L'attività del Consiglio di Dipartimento può avvalersi del lavoro istruttorio o dell'attività consultiva di apposite Commissioni permanenti, anche per l'esame di problemi specifici indicati di volta in volta dal Consiglio.
2. La composizione, la definizione dei compiti istituzionali e la disattivazione delle Commissioni permanenti sono stabilite dal Consiglio di Dipartimento con apposita delibera.
3. Ciascuna Commissione permanente è composta da almeno 5 membri del Dipartimento, uno dei quali è indicato come Presidente nella delibera di cui al comma 2.

Art. 14

(Consiglio di Dipartimento: competenze)

1. Il Consiglio di Dipartimento esercita le attribuzioni ad esso demandate dalle leggi, dallo Statuto e dal Regolamento dei Dipartimenti, compresa la delibera sulla entità degli eventuali prelievi da applicare ai fondi di ricerca e convenzioni.
2. Il Consiglio può delegare alla Giunta competenze proprie, ai sensi della normativa dell'Ateneo, del Regolamento dei Dipartimenti. La delega può essere attribuita a tempo determinato e può prescrivere criteri direttivi per l'esercizio delle competenze delegate.

Art. 15

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: composizione e modalità di designazione)

1. La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione del Dipartimento, di cui all'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti, è composta dal Direttore del Dipartimento e da un rappresentante di ogni Settore Scientifico Disciplinare afferente al Dipartimento.
2. I rappresentanti di ogni singolo Settore Scientifico Disciplinare sono nominati dal Consiglio di Dipartimento su indicazione dei membri del SSD.
3. La Commissione può essere inoltre integrata da un massimo di ulteriori 3 esperti di enti di ricerca, nazionali, internazionali o esteri, competenti ed attivi nei campi di ricerca riferibili ai settori scientifico-disciplinari di cui il Dipartimento è referente, individuati dal Consiglio di Dipartimento.
4. I componenti della Commissione di indirizzo e autovalutazione durano in carica quattro anni e possono essere confermati una sola volta consecutivamente.

Art. 16

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: Presidente)

1. La Commissione di Indirizzo e Autovalutazione del Dipartimento designa al suo interno un Presidente, ai sensi dell'art. 47 dello Statuto.
2. A tale scopo, la Commissione è convocata dal Direttore del Dipartimento con almeno 15 giorni di anticipo.

Art. 17

(Commissione di indirizzo e autovalutazione: competenze)

1. La Commissione di indirizzo e autovalutazione del Dipartimento esercita le funzioni previste dall'art. 14 del Regolamento dei Dipartimenti.

Art. 18

(Direttore del Dipartimento: attribuzione di compiti a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta)

1. Il Direttore di Dipartimento esercita le attribuzioni demandategli dalle leggi vigenti, dallo Statuto e dai regolamenti di Ateneo.
2. Il Direttore può affidare lo svolgimento di particolari compiti, anche per un periodo determinato, a componenti del Consiglio di Dipartimento o della Giunta, ed in particolare ai Coordinatori delle Sezioni, dandone comunicazione al Consiglio di Dipartimento nella prima seduta utile.

Art. 19

(Vicedirettore)

1. Ai sensi dell'art. 27, comma 7, dello Statuto e dell'art. 17 del Regolamento dei Dipartimenti, il Direttore può designare, tra i professori a tempo pieno afferenti al Dipartimento, un Vicedirettore.
2. Il Direttore deve dare comunicazione al Consiglio di Dipartimento della nomina e della eventuale revoca del Vicedirettore nella prima seduta utile.

Art. 20

(Giunta di Dipartimento: composizione e modalità di designazione)

1. La Giunta del Dipartimento è composta da:
 - a) il Direttore, che la presiede;
 - b) 1 professore eletto da e tra i professori per ogni settore concorsuale afferente al Dipartimento e da 5 ricercatori eletti da e tra i ricercatori;
 - c) 4 rappresentanti del personale tecnico-amministrativo eletti dal personale afferente al Dipartimento tra i rappresentanti del Consiglio;
 - d) 1 rappresentante degli studenti, eletto da e tra gli studenti rappresentanti del Consiglio;
 - e) 1 rappresentante dei dottorandi, eletto da e tra gli dottorandi rappresentanti del Consiglio;
 - f) 1 rappresentante degli assegnisti, eletto da e tra gli assegnisti rappresentanti del Consiglio.
2. Partecipa altresì alle sedute il Responsabile amministrativo, senza diritto di voto.
3. Le elezioni sono indette dal Direttore almeno venti giorni prima della data delle elezioni. Lo stesso Direttore provvede alla costituzione del seggio o dei seggi elettorali.
4. Tra i professori e ricercatori che abbiano ottenuto un pari numero di consensi risulta eletto il più anziano di ruolo e, a parità di anzianità di ruolo, il più anziano di età. Per studenti, dottorandi ed assegnisti ci si attiene alle regole di Ateneo.
5. La votazione è valida se vi abbia preso parte almeno la metà più uno degli aventi diritto. Qualora la votazione risulti invalida, il Direttore del Dipartimento provvede ad una seconda indizione entro 7 giorni dalla data di svolgimento della votazione stessa.

Art. 21

(Giunta di Dipartimento: funzionamento)

1. Per il funzionamento della Giunta trovano applicazione l'art. 48 dello Statuto, l'art. 10, commi da 4 a 7, del Regolamento dei Dipartimenti, l'art. 12, commi da 1 a 5, 8, 9, 10, 12 e 13, del presente Regolamento.

2. L'ordine del giorno è predisposto dal Direttore del Dipartimento.
3. Una copia dei verbali approvati, firmati e repertoriati è archiviata presso la Segreteria del Dipartimento e resa disponibile sul sito web del Dipartimento, secondo norme comuni deliberate dagli Organi di Governo di Ateneo.
4. Il verbale delle sedute della Giunta è approvato seduta stante ovvero, in tutto o nelle parti non già approvate seduta stante, entro le 2 sedute successive.

Art. 22

(Giunta di Dipartimento: competenze)

1. La Giunta esercita le seguenti competenze:
 - a) coadiuva il Direttore nello svolgimento delle sue funzioni;
 - b) esercita compiti di carattere istruttorio e propositivo per le attività del Consiglio;
 - c) delibera sulle materie delegate dal Consiglio, nel rispetto di quanto previsto nell'art. 19, comma 2, del Regolamento dei Dipartimenti e nell'art. 14, comma 2, del presente Regolamento.
2. La Giunta è inoltre competente in ordine a tutte le materie non espressamente riservate al Consiglio di Dipartimento dallo Statuto, dal Regolamento dei Dipartimenti e dal presente Regolamento.

Art. 23

(Unità di ricerca: delibera istitutiva)

1. L'istituzione delle Unità di ricerca di cui all'art. 20, comma 3, del Regolamento dei Dipartimenti è deliberata dal Consiglio di Dipartimento su proposta dei professori e ricercatori interessati.
2. La delibera di costituzione deve contenere, in particolare:
 - a) la denominazione dell'Unità di ricerca, che può essere utilizzata nelle pubblicazioni scientifiche dei suoi componenti;
 - b) la nomina del Coordinatore scientifico e, eventualmente di un Coordinatore tecnico, scelto tra il personale tecnico-amministrativo del Dipartimento;
 - c) l'indicazione del progetto scientifico;
 - d) le forme e l'entità del supporto amministrativo e logistico da destinare all'Unità di ricerca, tenendo conto delle esigenze illustrate nella proposta.
3. La delibera istitutiva deve altresì prevedere che il Coordinatore scientifico presenti ogni anno un programma di attività e una relazione sulle attività svolte nel corso dell'anno precedente.
4. Il Consiglio di Dipartimento approva, per quanto di sua competenza, la delibera istitutiva di Unità di ricerca tra due o più Dipartimenti.

Art. 24

(Unità di ricerca: numero dei componenti)

1. Le Unità di ricerca sono composte da almeno sei professori e ricercatori. Le Unità di ricerca possono includere i soggetti di cui all'art. 7, comma 1, del Regolamento dei Dipartimenti.
2. Ciascun professore o ricercatore del Dipartimento può aderire a più Unità di ricerca.
3. Ulteriori afferenze ad una Unità di ricerca, successive alla istituzione, possono essere deliberate dal Consiglio di Dipartimento su proposta del coordinatore scientifico.

Art. 25

(Unità di ricerca: casi e modalità di disattivazione)

1. L'Unità di ricerca è disattivata con delibera del Consiglio di Dipartimento alla scadenza del progetto di ricerca nel caso che ne abbia determinato l'istituzione, ovvero nei casi di

sopravvenuta impossibilità di proseguire o di portare a compimento l'attività di ricerca o nel caso di mancanza di una significativa produzione scientifica dell'Unità stessa.

2. Ai fini di quanto previsto nel comma 1, il Consiglio di Dipartimento si avvale della relazione sull'attività delle Unità di ricerca, di cui all'art. 14, comma 7, del Regolamento dei Dipartimenti, tenendo altresì conto delle relazioni del Coordinatore scientifico di cui all'art. 23, comma 3, del presente Regolamento, ove previste dalla delibera istitutiva.

Art. 26

(Modifiche al presente Regolamento)

1. Il presente Regolamento può essere modificato previa proposta del Consiglio di Dipartimento adottata con il voto della maggioranza assoluta degli aventi diritto. La convocazione della seduta deve avvenire con almeno 15 giorni di anticipo e deve contenere l'esplicita proposta di modifica ed in allegato la relativa documentazione.
2. Ai sensi dell'art. 4, comma 3, e dell'art. 50 dello Statuto, le modifiche sono approvate dal Senato accademico con deliberazione a maggioranza assoluta dei componenti, previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione, espresso parimenti a maggioranza assoluta, sentito il Comitato Tecnico-Amministrativo.

Art. 27

(Disposizioni transitorie)

1. In prima applicazione le elezioni della Giunta e dei Coordinatori di Sezione sono indette dal Direttore entro sette giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento. Le elezioni si devono svolgere nei sette giorni successivi.
2. Per il primo triennio dall'approvazione del presente Regolamento le Sezioni riportate nell'Allegato A sono mantenute per le eccezioni di cui all'Art. 6 comma 4 del presente Regolamento.

Art. 28

(Pubblicazione; entrata in vigore)

1. Ai sensi dell'Art. 51 dello Statuto, il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sul Bollettino ufficiale dell'Ateneo.

Allegato A
Sezioni del Dipartimento DAGRI

Il DAGRI è articolato nelle seguenti sezioni:

a) Sezione “Colture arboree”

I componenti della Sezione afferiscono al Settore Scientifico Disciplinare AGR/03.

b) Sezione “Economia, estimo e diritto”

I componenti della Sezione afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari AGR/01 e IUS/03.

c) Sezione “Foreste Ambiente Legno Paesaggio”

I componenti della Sezione afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari AGR/05 e AGR/06.

d) Sezione “Ingegneria Agraria, Forestale e dei Biosistemi”

I componenti della Sezione afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari AGR/08, AGR/09, AGR/10.

e) Sezione “Microbiologia agraria”

I componenti della Sezione afferiscono al Settore Scientifico Disciplinare AGR/16.

f) Sezione “Patologia vegetale ed entomologia”

I componenti della Sezione afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari AGR/11 e AGR/12.

g) Sezione “Scienze agronomiche, genetiche e gestione del territorio”

I componenti della Sezione afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari AGR/02, AGR/04 e AGR/07.

h) Sezione “Scienze animali”

I componenti della Sezione afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari AGR/17, AGR/18, AGR/19 e AGR/20.

i) Sezione “Scienza del suolo e della pianta”

I componenti della Sezione afferiscono ai Settori Scientifico Disciplinari AGR/13, AGR/14 e BIO/03.

l) Sezione “Scienze e Tecnologie Alimentari”

I componenti della Sezione afferiscono al Settore Scientifico Disciplinare AGR/15

CONVENZIONE

tra

L'Università degli Studi di Firenze, codice fiscale n. 01279680480, rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei, domiciliato per la carica presso la sede legale dell'Università, sita in Firenze, P.zza S.Marco, 4, nel seguito denominata "Università" o "Ateneo";

E

Il Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica, codice fiscale n. 03886031008, con sede legale e sede amministrativa in Roma, via Ariosto, 25, rappresentato dal Presidente Prof. Paolo Prinetto, nel seguito denominato "CINI";

Nel seguito entrambi indicati come le "Parti".

Premesso che

- a) le Università sono sedi primarie della ricerca scientifica nazionale e che è compito delle Università elaborare e trasmettere criticamente le conoscenze scientifiche promuovendo forme di collaborazione con Istituti extrauniversitari di ricerca;
- b) il CINI (Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica) è un Consorzio tra Università pubbliche italiane per lo sviluppo di attività di ricerca, formazione e trasferimento tecnologico nel settore dell'Informatica, costituito con atto sottoscritto in data 6 dicembre 1989;
- c) il CINI è riconosciuto con DM pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n° 125 del 29.05.92 e posto sotto la vigilanza del Ministero competente per l'Università e la Ricerca;
- d) l'Università degli Studi di Firenze ha aderito al CINI in data 1 dicembre 2006 (delibera del Senato Accademico del 12 luglio 2006, delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 luglio 2006 e verbale del Consiglio Direttivo del CINI del 1 dicembre 2006); come da atti approvati dagli organi competenti nell'ottobre 2015;
- e) il CINI, ai sensi dell'Art. 1 del proprio Statuto, si propone di promuovere e coordinare tra le Università Consorziato le ricerche sia di base sia applicative e le altre attività scientifiche e di trasferimento nel campo dell'Informatica;
- f) il CINI è un Consorzio Interuniversitario valutato ANVUR;
- g) ai sensi dell'art. 14 dello Statuto, i Laboratori Nazionali sono strutture appositamente costituite per il raggiungimento degli scopi istituzionali del Consorzio, previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.
- h) il CINI ha approvato l'attivazione di Laboratori Tematici Nazionali a Rete, secondo quanto previsto dallo Statuto e dai Regolamenti del CINI medesimo; ciascun laboratorio nazionale è caratterizzato da obiettivi strategici ben definiti, opera come aggregatore e moltiplicatore di attività di ricerca, competenze, metodologie, tecnologie relative agli obiettivi del laboratorio stesso e rappresenta uno strumento operativo per sviluppare in sinergia nazionale, invece che in modo parcellizzato, attività sistemiche di ricerca e trasferimento tecnologico sul territorio, a livello nazionale e internazionale;
- i) il CINI è attualmente dotato di 9 Laboratori Nazionali:
 - a. *Artificial Intelligence and Intelligent Systems*
 - b. *AsTech : Assistive Technologies*
 - c. *Big Data*
 - d. *CFC : Competenze ICT – Formazione – Certificazione*
 - e. *Cybersecurity*
 - f. *Embedded Systems & Smart Manufacturing*
 - g. *InfoLife : Metodi Formali e Algoritmici per le Scienze della Vita*

h. Informatica e Società

i. Smart Cities and Communities

- j) una prima convenzione, di durata triennale, è stata stipulata tra Università e CINI nel 2015, con l'obiettivo di dare struttura normativa e regolamentare alla partecipazione di afferenti dell'Università ad attività di ricerca promosse dal CINI e coordinate attraverso l'istituzione di Nodi locali dei Laboratori Nazionali ("Sede") su un insieme di temi a rilevanza nazionale e internazionale, quali: "Big Data", "Cybersecurity", "InfoLife", "AsTech" e loro future evoluzioni o integrazioni;
- k) alla luce del positivo esito della suddetta convenzione, soprattutto rispetto alla costituzione e al consolidamento di reti interuniversitarie di ricerca su temi di ricerca di comune interesse, sulla base delle esperienze e delle competenze scientifiche dell'Unità di Ricerca del CINI presso il DINFO, il MICC ed il DiMal, del prof. Alberto Del Bimbo, attuale Rappresentante di Ateneo nel Consiglio Direttivo CINI, e del prof. Andrea Bondavalli, che ha rivestito tale ruolo nel triennio 2016-2018, al fine di consentire la partecipazione diretta del proprio personale afferente all'Unità di Ricerca CINI e interessato ai laboratori tematici nazionali di cui al punto i), con l'intendimento di valorizzare le competenze locali all'Università e con il beneficio di ampliarne il potenziale per impatto di prodotti e capacità di reperimento di finanziamenti, l'Università manifesta interesse al rinnovo della suddetta convenzione attraverso la stipula del presente accordo e la messa a disposizione della Sede per attività didattiche avanzate connesse ai progetti di cui sopra;
- l) le Parti convengono che le collaborazioni e gli scambi da questo accordo abilitati rappresenteranno il punto di partenza per la predisposizione di progetti congiunti e per la partecipazione a bandi e opportunità di finanziamento su base locale, regionale, nazionale ed europea. Si intende che il personale afferente all'Unità di Ricerca CINI competerà per l'acquisizione di finanziamenti per ricerca, consulenza industriale, alta formazione, come Università o come CINI in funzione della migliore strategia competitiva, avendo cura di non penalizzare l'Università.

Le Parti, come sopra rappresentate,

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Valore delle premesse e delle considerazioni

La premessa e le considerazioni costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

Articolo 2 – Oggetto

Oggetto della presente Convenzione è l'attivazione della Sede da insediare presso l'Università che renda possibile per il personale afferente dell'Unità di Ricerca e del CINI l'organizzazione e lo svolgimento di attività di ricerca, promosse e coordinate dai Laboratori Nazionali del CINI di cui al punto i) delle premesse, ivi comprese la partecipazione a bandi, lo scambio di informazioni e di dati, la condivisione di strumenti di elaborazione, e la sperimentazione di attività innovative di didattica avanzata presso la Sede.

Al fine di massimizzare l'agilità di attuazione di tali iniziative, la presente Convenzione si propone anche di attivare presso l'Università, secondo quanto previsto dall'articolo 6, ulteriori laboratori tematici a rilevanza nazionale ed internazionale che le parti riterranno concordemente di avviare.

Articolo 3 - Referenti

Le Parti individuano come referenti della presente Convenzione:

- a) per il Nodo del Laboratorio "ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INTELLIGENT SYSTEMS": Prof. Alberto Del Bimbo;
- b) per il Nodo del Laboratorio "BIG DATA": Prof. Paolo Nesi;

- c) per il Nodo del Laboratorio "INFOLIFE": Prof. Paolo Frasconi;
 - d) per il Nodo del Laboratorio "Cybersecurity ": Rosario Pugliese;
 - e) per il Nodo del Laboratorio "ASTECH": Prof. Simone Marinai;
 - f) per il Nodo del Laboratorio " Embedded Systems & Smart Manufacturing": Prof. Andrea Bondavalli;
 - g) per il Nodo del Laboratorio " Informatica e Società": Prof Paolo Nesi;
- per il CINI, il prof. Paolo Prinetto.

Articolo 4 - Impegni dell'Università

L'Università si impegna a:

- a) mettere a disposizione del CINI, in comodato d'uso gratuito, per la durata della presente convenzione, a uso non esclusivo della Sede:
 - a. per il Nodo del Laboratorio "ARTIFICIAL INTELLIGENCE AND INTELLIGENT SYSTEMS": i locali presso il Laboratorio Intelligenza Artificiale (edificio di Via Santa Marta 3), i locali del Laboratorio DISIT (edificio Via Santa Marta, 3), i locali del Centro di eccellenza per la Comunicazione dei Media - MICC, (edificio di Viale Morgagni, 65), i locali del Global Optimization Laboratory "Gerardo Poggiali" (edificio Via Santa Marta, 3);
 - b. per il Nodo del Laboratorio "BIG DATA": i locali situati nell'edificio Viale Mognagni 65 presso Centro di eccellenza per la Comunicazione dei Media - MICC e presso i locali situati edificio Via Santa Marta, 3 Laboratorio DISIT;
 - c. per il Nodo del Laboratorio "INFOLIFE": i locali situati nell'edificio Via Santa Marta 3 presso Laboratorio Intelligenza Artificiale.
 - d. per il Nodo del Laboratorio "Cybersecurity ": i locali situati nell'edificio Viale Morgagni 65 presso laboratorio Resilient Computing Lab - Stanza 1/21 e la stanza 1/4, i locali situati nell'edificio Via Santa Marta 3 presso Data Communication Networks & Systems Laboratory (DaCoNetS) e locali situati nell'edificio Via Santa Marta 3 presso Signal Processing and Communications Laboratory (LESC);
 - e. per il Nodo del Laboratorio "ASTECH": i locali situati nell'edificio Via Santa Marta 3 presso Laboratorio Intelligenza Artificiale;
 - f. per il Nodo del Laboratorio " Embedded Systems & Smart Manufacturing": i locali situati nell'edificio Viale Morgagni 65 presso laboratorio Resilient Computing Lab - Stanza 1/21 e i locali situati nell'edificio Via Santa Marta 3 presso Software Technologies Laboratory (STLab);
 - g. per il Nodo del Laboratorio " Informatica e Società": i locali situati nell'edificio Via Santa Marta, 3 Laboratorio DISIT
- b) consentire, senza oneri per lo stesso CINI, l'interconnessione della Sede alle proprie reti telefoniche e telematiche per il periodo di validità del presente accordo;
- c) consentire al CINI, per il periodo di validità del presente accordo, di installare, presso la Sede, eventuali attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti che saranno sviluppati presso la Sede stessa.

Articolo 5 - Impegni del CINI

Il CINI si impegna a:

- d) Farsi carico delle spese per il traffico telefonico verso l'esterno della Sede e installare nei locali della Sede le attrezzature di ricerca acquisite e da acquisire nei progetti di cui è soggetto attuatore, per

tutta la durata dei progetti stessi, e a renderli disponibili a titolo gratuito a ricercatori dell'Università, compatibilmente con le attività previste dai progetti con i cui finanziamenti esse sono acquisite.

- e) Ospitare nella Sede studenti dei corsi di laurea, di laurea specialistica e di dottorato dell'Università, per attività di tesi, di formazione e ricerca, nonché per attività di tirocinio, secondo i progetti formativi individuali concordati con i relativi Corsi di Studio dell'Università.

Articolo 6 - Atti esecutivi

Le Parti provvederanno a formalizzare e rendere operative le attività progettuali oggetto della presente Convenzione attraverso la stipulazione di specifici Atti esecutivi, che regoleranno i termini del coinvolgimento delle Parti nei progetti stessi.

Nell'ambito dei predetti Atti dovranno essere puntualmente indicati:

- le attività svolte in collaborazione e quelle di competenza di ciascuna Parte;
- le modalità di esecuzione e la durata delle attività;
- l'ammontare dei costi e delle eventuali entrate nonché la relativa ripartizione degli stessi tra le Parti;
- gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
- il personale coinvolto;
- il regime delle proprietà delle conoscenze acquisite congiuntamente o singolarmente dalle Parti nonché dei risultati conseguiti congiuntamente o singolarmente dalle stesse e la ripartizione delle eventuali relative royalties;
- le disposizioni in materia di sicurezza, di riservatezza e di trattamento dei dati;
- i Responsabili di ciascuna Parte per la corretta esecuzione delle disposizioni contenute nei singoli Atti esecutivi.

Gli Atti esecutivi verranno stipulati nel sistema di deleghe vigente in ciascuna delle Parti.

Articolo 7 – Progetti e ANVUR

Ai fini della Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR), il CINI si impegna ad ascrivere all'Università i finanziamenti ricevuti dall'Ente Finanziatore per progetti derivanti dalla partecipazione congiunta a programmi di ricerca nazionali e internazionali, in quota parte per le spese riferite al personale dell'Università coinvolto sui progetti

Articolo 8 – Adempimenti in materia infortunistica e di salute e sicurezza sul lavoro

Ciascuna parte resta responsabile, nei confronti del proprio personale dipendente e di quello legittimato a frequentare la Sede, per quanto riguarda gli obblighi previdenziali e assicurativi propri dello stato giuridico di ciascun soggetto, compresi quelli relativi alla copertura di ogni rischio connesso o derivante dalle attività specifiche.

In materia di salute e sicurezza sul lavoro il CINI e l'Università provvedono alla attuazione degli obblighi datoriali per la parte di loro competenza, così come individuati nella normativa di riferimento vigente, D.lgs. 81/2008.

Tali obblighi potranno essere successivamente esplicitati in appositi atti, come previsto all'art. 6 della presente convenzione, in base a quanto disposto all'art. 10 del D.M. n. 363 del 05/08/1998.

Infine, qualora il comodatario intenda procedere all'istallazione di apparecchiature nei locali oggetto della convenzione, sarà sua cura:

- assicurarsi che le medesime risultino conformi alle normative tecniche specifiche
- avvertire preventivamente il comodante affinché possa essere valutata la compatibilità con i locali e gli impianti
- provvedere alla manutenzione della strumentazione come prevista dal costruttore.

Articolo 9 – Richiami

Per tutto quanto non previsto dalla presente convenzione si rinvia agli articoli 1803 e seguenti del codice civile in materia di comodato.

Articolo 10 – Durata

La presente convenzione ha durata di tre anni a decorrere dalla data della sottoscrizione e potrà essere rinnovata a seguito di espressa volontà delle parti, da comunicarsi almeno tre mesi prima della scadenza.

Ciascuna parte può, prima della scadenza, recedere dalla convenzione con comunicazione scritta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, con un preavviso di almeno tre mesi.

Articolo 11 – Foro Competente

Per qualunque controversia che dovesse nascere dal presente rapporto contrattuale, le parti stabiliscono la competenza del Foro di Bari.

Articolo 12 – Registrazione e spese

La presente Convenzione è redatta in duplice copia originale, una per ciascuna Parte. Potrà essere registrata in caso d'uso a cura e spese del richiedente.

....., li ___/___/___

Per l'Università
Il Rettore

Per il CINI
Il Presidente



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'AZIENDA USL TOSCANA CENTRO PER LA COLLABORAZIONE FINALIZZATA ALL'ATTIVITA' DIDATTICA E FORMATIVA DEGLI STUDENTI DEL CORSO DI LAUREA IN SERVIZIO SOCIALE E DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN DISEGNO E GESTIONE DEGLI INTERVENTI SOCIALI

TRA

- **L'Università degli Studi di Firenze**, di seguito denominata "Università", con sede in Piazza San Marco n. 4, Firenze, (Codice Fiscale e Partita IVA n. 01279680480) rappresentata dal Rettore Prof. Luigi Dei

E

- **L'Azienda USL Toscana Centro**, di seguito denominata "Azienda", con sede legale in Firenze, Piazza Santa Maria Nuova n. 1, codice fiscale 06593810481, rappresentata legalmente dal Direttore Generale Dott. Paolo Morello Marchese, che delega alla firma della presente convenzione il Direttore dell'Area Dipartimentale Amministrazione del Personale Dott. Luciano Lippi, come da formale atto di delega di cui alla delibera n. 61 del 18.01.2018

Premesso che la Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" (di seguito "Scuola") ha la necessità di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione per alcuni insegnamenti professionalizzanti e per attività didattica di preparazione al tirocinio dei corsi di studio da essa coordinati;

Dato atto che la legge 30 dicembre 2010, n. 240, all'art. 23, prevede per le Università la possibilità di stipulare contratti a titolo gratuito o oneroso per attività di insegnamento di alta qualificazione anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'art. 8 del DPCM 30 dicembre 1993, n. 593;

Valutato l'interesse dell'Azienda a collaborare con l'Università al fine di acquisire e mettere a confronto metodiche ed esperienze diverse;

Preso atto che la collaborazione tra Università e Azienda è stata già oggetto di atto di convenzione con il quale è stata disciplinata la partecipazione del personale qualificato dell'Azienda all'attività didattica e formativa nel Corso di Laurea in Servizio Sociale;

Vista la convenzione stipulata tra l'Università e l'Azienda USL Toscana Centro in data 15 ottobre 2018, ultima in ordine di tempo a disciplinare l'attività di cui al punto precedente;

Considerato che, con detta convenzione, le parti avevano concordato che le attività di insegnamento venissero svolte esclusivamente a titolo gratuito e al di fuori del normale orario di servizio;

Ritenuto opportuno modificare l'aspetto economico riconoscendo al personale dell'Azienda USL Toscana Centro coinvolto nell'attività di insegnamento, lo stesso trattamento economico con le modalità definite dai vigenti C.C.N.L. per i dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale parimenti a quanto già previsto per altri corsi universitari afferenti alla Scuola di Scienze della Salute Umana;

Ritenuto altresì necessario che l'Azienda e l'Università regolino i reciproci rapporti relativamente alle modalità di individuazione e conferimento degli incarichi al personale dipendente dell'Azienda, professionalmente preparato, idoneo e disponibile a svolgere docenza nell'ambito dei corsi universitari;

Valutata, alla luce dell'offerta formativa della Scuola di Scienze Politiche, l'esigenza di estendere la presente collaborazione al Corso di laurea magistrale in Disegno e Gestione degli Interventi Sociali

Si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 - Oggetto

L'Università e l'Azienda con la presente convenzione intendono definire le modalità e i termini di collaborazione per la regolamentazione dello svolgimento di attività di insegnamento, a favore della Scuola, da parte di dipendenti dell'Azienda Toscana Centro in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale.

I Corsi di studio interessati sono il Corso di Laurea in Servizio Sociale ed il Corso di Laurea Magistrale in Disegno e Gestione degli Interventi Sociali.

Per attività di insegnamento si intendono anche le attività didattiche integrative e a prevalente carattere tecnico-pratico, tese a supportare gli studenti nella preparazione del tirocinio formativo.

Referenti per l'attività d'insegnamento sono, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, la Scuola ed il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (di seguito "Dipartimento"), con cui l'Azienda dovrà rapportarsi.

Art. 2 – Impegni delle parti

L'Azienda collabora con l'Università, ed in particolare con la Scuola e con il Dipartimento, affinché i propri dipendenti possano svolgere attività di docenza, fuori orario di lavoro, negli orari previsti dalla programmazione didattica dei Corsi di studio interessati; da concordarsi nell'ambito delle rispettive procedure e delle normative interne all'Università e all'Azienda.

L'Università si impegna a mettere a disposizione il personale tecnico-amministrativo, le aule e la strumentazione idonea al miglior espletamento dell'attività di docenza.

L'Università si impegna altresì ad esonerare e a tenere indenne l'Azienda da qualsiasi impegno, responsabilità e costo che a qualunque titolo possa derivare nei confronti di terzi dall'esecuzione dell'attività di docenza oggetto della presente convenzione.

Art. 3 – Incarichi di insegnamento

I dipendenti dell'Azienda sono individuati a seguito di apposito avviso interno emanato dall'Azienda su richiesta dell'Università, destinato a portare tutti i professionisti dell'Azienda a conoscenza delle specifiche esigenze didattiche dei Corsi di studio interessati, comunicate all'Azienda per il tramite della Scuola.

L'Azienda si impegna a concedere autorizzazione preventiva ai propri dipendenti per lo svolgimento delle attività previste nell'avviso valutandone la compatibilità con le esigenze di servizio.

Tutti coloro che, a seguito dell'avviso, manifestano la disponibilità alla copertura di un insegnamento, saranno valutati da una commissione giudicatrice, nominata dall'Università, nell'ambito di una procedura selettiva basata sulla comparazione fra curricula, esperienze didattiche e professionali acquisite.

Un componente della Commissione verrà designato dall'Azienda, Dipartimento Servizio Sociale.

Ai titolari degli incarichi di insegnamento conferiti, è corrisposto una remunerazione pari ad € 25,82 più oneri, per ogni ora di didattica svolta, fuori orario di lavoro, a totale carico dell'Università.

Art. 4 – Copertura finanziaria e gestione amministrativa

L'Azienda non assume alcun obbligo patrimoniale nei confronti dell'Università, che null'altro avrà da pretendere dall'Azienda in relazione alla presente convenzione.

Art. 5 – Durata

La presente convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e avrà una durata complessiva di tre anni accademici, compreso quello iniziale.

La presente convenzione può essere risolta prima dell'inizio di ogni anno accademico, tramite formale comunicazione PEC da inviare entro il mese di marzo. In ogni caso verranno garantite tutte le attività correlate all'anno accademico di riferimento. A tal fine l'Azienda, qualora si verificassero eccezionali esigenze che comportino il richiamo in servizio dei soggetti incaricati dell'attività di insegnamento, concorda con l'Università i modi e i tempi idonei ad evitare disagi agli studenti.

Art. 6 Copertura assicurativa

L'Università provvede, facendole gravare sui fondi della Scuola, alle coperture assicurative di legge relative sia alla responsabilità civile verso terzi che agli infortuni connessi all'attività programmata dei dipendenti dell'Azienda individuati e chiamati a frequentare le sedi di svolgimento delle attività.

Art. 7 Foro competente

Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione e/o esecuzione del presente Protocollo le parti cercheranno tutte le possibili soluzioni extra-giudiziali di conciliazione. Qualora non si potesse addivenire a una amichevole composizione della controversia, le parti riconosceranno come competente in via esclusiva il Foro di Firenze.

Art. 8 – Trattamento dati

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione espressamente acconsentire) che i dati personali forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al D.lgs. del 30 giugno 2002, n. 196 e successive modificazioni, e del nuovo regolamento europeo sul trattamento dei dati personali entrato in vigore il 25.05.2018.

Art. 9 – Referenti e comunicazione

Per le attività oggetto della presente convenzione vengono individuati i seguenti referenti:

- per l'Azienda: Dott. Saverio Vermigli – Via di san Salvi 12 c/o Villa Fabbri; email saverio.vermigli@uslcentro.toscana.it

- per l'Università: Il Presidente della Scuola di Scienze Politiche “Cesare Alfieri” – Via delle Pandette 35; email scuola@sc-politiche.unifi.it

Art. 10 - Registrazione e bollo

La presente convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso con oneri a carico della parte richiedente.

Le spese di bollo sono assolte in formato virtuale da entrambe le Parti secondo le procedure interne di ciascuna.

Art. 11 – Disposizioni finali

La presente convenzione risolve e sostituisce a tutti gli effetti il precedente testo di convenzione, sottoscritto in data 5 Ottobre 2018, a valere dall'anno accademico 2019/2020.

Con la presente convenzione, le parti si vincolano in ordine al solo espletamento dell'attività di docenza fra esse concordata.

Ogni altro genere di collaborazione sarà eventualmente disciplinato da ulteriore convenzione o protocollo di intesa.

Ogni modifica al presente atto richiede la forma scritta.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Convenzione, si applica la normativa vigente in materia.

La presente convenzione è firmata digitalmente, ai sensi della normativa vigente e sarà trasmessa, tramite posta elettronica certificata, ai seguenti indirizzi:

Azienda USL Toscana Centro: **formazione.uslcentro@postacert.toscana.it**

Università degli Studi di Firenze: **affari.generali@pec.unifi.it**

Letto, confermato e sottoscritto.

Firenze,

Per l'Azienda USL Toscana Centro

Per delega del Direttore Generale dell'Azienda USL Toscana Centro

Il Direttore dell'Area Dipartimentale Amministrazione del Personale

(Dr. Luciano Lippi)

f.to digitalmente

Per l'Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

(Prof. Luigi Dei)

f.to digitalmente

Convenzione istitutiva del “Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (ITIBER)”

TRA

L’Università degli Studi di Trento, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Collini, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____, e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L’Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L’Università ~~degli Studi~~ di Pisa, rappresentata dal Rettore _____ debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico in data _____ e del Consiglio di Amministrazione in data _____.

L’Università degli Studi di Bergamo, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università degli Studi di Genova, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università degli Studi di Bologna, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università degli Studi di Roma 3, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano), rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L’Università degli Studi del Salento, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università per Stranieri di Siena, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi Ca' Foscari di Venezia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Università degli Studi della Tuscia, rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Senato Accademico del _____ e del Consiglio di Amministrazione del _____;

L'Université Sorbonne Nouvelle Paris 3 rappresentata dal Magnifico Rettore Prof. _____, autorizzato a firmare il presente atto dalla delibera del _____ del _____

Si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 (Istituzione del Centro)

Tra le Università suddette viene costituito il Centro Interuniversitario di Studi Italo-Iberici (ITIBER) (d'ora in poi il Centro), regolato dai seguenti articoli da ritenersi nella loro interezza quale regolamento del Centro medesimo.

Art. 2 (Scopo del Centro)

Il Centro si propone di:

- a) promuovere attività di ricerca nei campi delle relazioni letterarie e linguistiche fra le Letterature italiana, portoghese, spagnola, in una prospettiva europea e interdisciplinare, approfondendo in modo particolare i secoli XVI-XVIII.
- b) organizzare corsi, seminari, attività di aggiornamento e convegni di studio, nazionali ed internazionali, relativi ~~ai problemi~~ alle tematiche di cui al punto a) del presente articolo, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria;
- c) promuovere il dibattito scientifico, curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, indici bibliografici;

- d) favorire lo scambio di informazioni tra ricercatori del settore, anche nel quadro di collaborazione con altri Istituti o Dipartimenti universitari, anche se non aderenti al Centro Interuniversitario, con organismi di ricerca nazionali e internazionali e con unità operative di ricerca costituite presso strutture di ricerca di enti pubblici e privati italiani e stranieri;
- e) stimolare iniziative di collaborazione interdisciplinare;
- f) collaborare in attività di ricerca e sviluppo con enti pubblici e privati, sulla base di apposite convenzioni e/o mediante iniziative di divulgazione scientifica, simposi, scuole;

Art. 3 (Sede Amministrativa)

Il Centro, ai soli fini organizzativi ed amministrativi, ha sede presso l'Università degli Studi di Trento.

Al momento del rinnovo del Centro, secondo l'art. 12, si potrà applicare il principio di rotazione della sede amministrativa a condizione che vi sia da parte delle altre Università aderenti l'offerta di la disponibilità di dare ospitalità al Centro.

Art. 4 (Personale aderente al Centro ed ulteriori adesioni)

Al Centro aderiscono, al momento della costituzione, i professori e i ricercatori promotori, elencati nell'allegato 1. Al Centro possono aderire successivamente anche altri professori e ricercatori appartenenti alle Università convenzionate che svolgano ricerca scientifica nei settori di interesse del Centro stesso, su domanda inoltrata al Direttore e da questi trasmessa al Consiglio Direttivo che ne delibera l'accettazione. L'eventuale collaborazione con il Centro da parte di personale degli atenei convenzionati con competenze tecnico-scientifiche e/o amministrative, necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca, è disposta con il consenso degli interessati e d'intesa con il Direttore di Dipartimento, sentiti i rispettivi Consigli di Dipartimento.

Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti, ricercatori e studiosi indipendenti, italiani e stranieri, dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Direttivo tramite il Direttore del Centro.

Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione

Art. 5 (Unità operative di ricerca)

Il Centro è organizzato in Unità operative di ricerca, corrispondenti alle sedi universitarie che aderiscono al Centro. Ciascuna Unità operativa ha un Coordinatore scelto tra e dai membri del Centro afferenti alla singola Unità operativa.

Le attività scientifiche del Centro si svolgono presso le Unità operanti nelle sedi convenzionate, o anche in altre sedi approvate dal Consiglio Direttivo.

Art. 6 (Organi del Centro)

Organi del Centro sono:

- a) Il Consiglio Direttivo
- b) Il Direttore

Art. 7. (Il Consiglio Direttivo)

Il Consiglio Direttivo è composto dai Coordinatori delle Unità (delle Università aderenti).

Il Consiglio Direttivo è nominato con Decreto del Rettore dell'Università dove ha sede amministrativa il Centro e resta in carica per un triennio.

Il Consiglio può cooptare, quali membri con voto consultivo, personalità scientifiche ed esperti e i rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro. Il numero dei membri consultivi non può essere superiore ad un terzo dei membri del Consiglio con voto deliberativo.

Il Consiglio così costituito ha i seguenti compiti:

- a) individua le linee dell'attività scientifica del Centro, ne definisce la traduzione in appositi programmi di ricerca e approva il programma di attività del Centro predisposto dal Direttore;
- b) approva ~~la proposta di budget economico e budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale nei termini previsti dal Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro~~ i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie proposti dal Direttore del Centro secondo quanto indicato nel successivo art. 8;
- c) approva, entro due mesi dalla scadenza dell'esercizio, un rendiconto consuntivo ed una relazione sulle attività svolte, predisposti dal Direttore, sulla base della documentazione relativa all'attività scientifica delle Unità di ricerca;
- d) delibera, per quanto di competenza, sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
- e) delibera, per quanto di competenza, sulle forme di collaborazione e convenzione con altri organismi pubblici e privati;
- f) formula richieste di finanziamento e dispone, per quanto di competenza, sulla utilizzazione delle attrezzature in dotazione al Centro;
- g) vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
- h) delibera su altri argomenti, sottoposti al suo esame dal Direttore o da almeno un terzo dei suoi componenti;
- i) delibera in merito alla costituzione di nuove unità di ricerca, previa approvazione della proposta da parte delle Università convenzionate;

Il Consiglio Direttivo è convocato per l'approvazione della proposta di budget e del rendiconto consuntivo (vedi punto b.), nonché ogni volta che il Direttore lo reputi necessario o che sia richiesto da un terzo dei suoi componenti e comunque almeno una volta all'anno. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 20 giorni.

Per la validità delle adunanze del Consiglio è necessaria la presenza fisica o in teleconferenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti con voto deliberativo; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza dei votanti. A parità di voto prevale il voto del Direttore.

Art. 8 (Il Direttore del Centro)

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Ateneo sede amministrativa del Centro, su designazione del Consiglio Direttivo.

Il Direttore è scelto tra i membri del Consiglio Direttivo. Il Direttore dura in carica tre anni e la sua carica è rinnovabile una sola volta consecutivamente. ~~Il Presidente~~ e svolge le seguenti funzioni:

- a) convoca e presiede il Consiglio Direttivo;
- b) sovrintende al funzionamento generale del Centro, garantendo circa la coerenza tra le finalità istitutive e i singoli programmi e progetti realizzati dal Centro;
- c) garantisce la cooperazione tra le diverse Università aderenti al Centro;
- d) affianca il Consiglio Direttivo nelle decisioni di richiesta e accettazione di contributi, finanziamenti e liberalità il cui ammontare non richieda preventiva autorizzazione da parte degli organi competenti;
- e) garantisce la puntualità e correttezza della rendicontazione agli enti donatori in merito all'utilizzo delle liberalità ricevute dal Centro;
- f) coordina e sovrintende l'attività del Centro ed esercita tutte le attribuzioni che comunque interessano il Centro;
- g) **propone al Consiglio Direttivo i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie** ~~propone al Consiglio Direttivo il programma di attività del Centro e la proposta di budget economico e budget degli investimenti annuale autorizzatorio e triennale nei termini e con le modalità previste dal Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro;~~
- h) predispone, al termine dell'esercizio, un rendiconto consuntivo **sulla gestione e sulla situazione economico-patrimoniale** nonché una relazione **scientifica** sulle attività svolte dal Centro nell'anno trascorso; **tali documenti dovranno essere poi trasmessi a tutti gli atenei convenzionati;**
- i) presenta annualmente al Consiglio direttivo il rendiconto dell'attività svolta e le spese sostenute. Tali atti, unitamente alla relazione scientifica annuale predisposta dal Direttore, dovranno essere trasmessi a cura dello stesso ai Rettori delle Università convenzionate;

- l) promuove, d'intesa con il Consiglio Direttivo, periodici seminari sugli obiettivi del Centro e rassegne sullo stato dell'attività scientifica di esso per tutto il personale del Centro stesso;
- m) informa annualmente le Università aderenti per quanto concerne sia l'attività svolta sia i programmi di sviluppo futuri.
- n) Il Direttore può avvalersi di un vice-Direttore da lui scelto entro il Consiglio Direttivo e può delegare una o più delle funzioni elencate ai punti precedenti a membri del Consiglio Direttivo.

Art. 9 (Finanziamenti e Amministrazione)

Il Centro opera mediante finanziamenti provenienti:

- dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca attraverso **piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;**
- da eventuali contributi straordinari delle Università aderenti, **mediante eventuali contributi straordinari;**
- da altri Ministeri;
- dal C.N.R.;
- da altri Enti Pubblici di Ricerca;
- da altri Enti Pubblici o Privati o Fondazioni o Associazioni, nazionali, estere, internazionali;
- da organismi e Istituti internazionali;
- ~~— da piani di settore e/o altri fondi pubblici per la ricerca finalizzata;~~
- da altri soggetti privati.

I fondi assegnati in maniera indivisa al Centro affluiscono all'Università dove questo ha sede amministrativa, con vincolo di destinazione al Centro stesso.

I finanziamenti, su proposta o con il consenso del Consiglio Direttivo del Centro, possono essere versati alle Unità di Ricerca di cui il Centro si compone e gestiti direttamente dalle stesse, per il tramite delle Università di appartenenza.

La gestione amministrativa e contabile del Centro è effettuata secondo le disposizioni del Regolamento di Amministrazione finanziaria e contabile vigente presso l'Università sede amministrativa del Centro.

I beni acquistati con fondi assegnati al Centro sono inventariati presso la sede amministrativa del Centro e potranno essere destinati alle singole Università convenzionate presso le quali i beni potranno essere posti in funzione o in affidamento con apposita delibera del Consiglio Direttivo.

Allo scioglimento del Centro i beni saranno assegnati alle Università aderenti al Centro sulla base delle indicazioni del Consiglio Direttivo.

Art. 10 - Valutazione periodica

L'Attività svolta nel Centro da un aderente dell'Ateneo è riferita, ai fini della valutazione del docente, al Dipartimento di relativa afferenza secondo la normativa vigente.

Il Centro è soggetto ad una valutazione periodica di natura scientifica ed economica da parte degli atenei convenzionati, con cadenza almeno triennale, al fine della relativa prosecuzione.

Art. ~~10~~ 11 (Lingua di riferimento ed ~~ulteriori adesioni~~ e contenzioso)

Il testo di riferimento del presente atto è quello in lingua italiana e qualsiasi controversia dovrà essere risolta considerando tale testo; la disciplina normativa applicabile è quella italiana e in particolare in caso di controversia la giurisdizione è del giudice italiano dove ha sede la struttura.

~~Possono entrare a far parte del Centro altre Università, Dipartimenti, Istituti, Centri, singoli docenti, ricercatori e studiosi indipendenti, italiani e stranieri, dietro formale richiesta da inoltrare al Consiglio Direttivo tramite il Direttore del Centro.~~

~~Tali nuove ammissioni, se comportanti la costituzione di nuove Unità di Ricerca, saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio Direttivo e delle Università convenzionate, e formalizzate mediante appositi atti aggiuntivi alla presente convenzione.~~

Art. ~~11~~ 12 (Modifiche della Convenzione)

Le modifiche alla presente convenzione sono deliberate a maggioranza assoluta dal Consiglio direttivo e approvate dagli organi di governo delle Università convenzionate. Per le modifiche che comportano adesioni al Centro di soggetti ulteriori rispetto alle Università firmatarie e ai docenti elencati nell'Allegato 1, si rinvia a quanto previsto dall'art. 4.

~~Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate d'intesa tra le Università convenzionate, su proposta del Direttore, sentito il Consiglio Direttivo, o dei 2/3 degli aderenti al Centro, riuniti in assemblea.~~

Art. ~~12~~ 13 (Durata e Recesso)

La presente convenzione entra in vigore dalla data della stipula ed ha validità di 6 anni, rinnovabile, per un uguale periodo, previo accordo scritto tra le parti approvato dai competenti organi. È ammesso il recesso di ciascuna Università previa disdetta da inviare almeno 6 mesi prima della fine dell'esercizio finanziario, tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite PEC al Direttore del Centro.

Art. ~~13~~ 14 (Casi di scioglimento anticipato del Centro)

Il Centro è sciolto anticipatamente su proposta del Consiglio Direttivo e previa delibera degli Organi competenti di tutti gli Atenei convenzionati, nei seguenti casi:

- a) venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- b) qualora rimanga una sola Università convenzionata;
- c) per gravi impedimenti al suo funzionamento.

Entro sei mesi dal verificarsi della causa di scioglimento anticipato del Centro dovranno essere portate a termine tutte le procedure di liquidazione della gestione amministrativo-contabile.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Consiglio Direttivo ha avanzato la proposta di scioglimento.

Il Consiglio Direttivo proponendo lo scioglimento del Centro individua le modalità di utilizzo di eventuali rimanenze attive nel rispetto dei regolamenti interni della sede amministrativa.

Art. 15 (Tutela della proprietà intellettuale)

Fatti salvi i diritti morali d'autore riconosciuti agli autori, i diritti patrimoniali sulle opere, sulle creazioni o sugli elaborati intellettuali risultanti ("risultati") nell'ambito delle attività del centro, apparterranno all'istituzione convenzionata che ha svolto l'attività.

Ai fini del presente accordo il termine "risultati" si intende inclusivo, a titolo meramente esemplificativo, di presentazione, seminario, convegno, pubblicazione, evento di diffusione di cultura scientifica, nonché ogni altra rappresentazione di atti, fatti o idee su qualsiasi supporto effettuata dalle istituzioni convenzionate nell'ambito delle attività svolte dal Centro e inerenti all'approfondimento scientifico della storia degli insegnamenti linguistici.

Nel caso di risultati ottenuti congiuntamente da più istituzioni convenzionate, le istituzioni interessate si impegnano a stipulare specifici accordi di condivisione che riconoscano i diritti e gli apporti di ciascuna, di qualsiasi genere o natura essi siano, alla realizzazione dei risultati.

Art. 14-16 (Sicurezza)

1. Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal T.U. sulla sicurezza sul lavoro di cui al D.lgs. 9.4.2008, n. 81 e s.m., il rettore di ciascun Ateneo convenzionato assume, in veste di relativo datore di lavoro, tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario, degli studenti e dei collaboratori del centro ospitati presso la propria sede di competenza.

2. Al fine di garantire la salute e la sicurezza di tutto il personale che presta la propria opera per conto delle Università presso enti esterni, così come di quello di enti che svolgono la loro attività presso le Università, per tutte le fattispecie non disciplinate dalle disposizioni vigenti, i soggetti cui competono gli obblighi previsti dal decreto legislativo 9.4.2008, n. 81 e s.m. sono individuati di intesa fra gli enti convenzionati e le singole università, attraverso specifici accordi.

Art. 15 17 (Coperture assicurative)

1. Ogni Università contraente dà atto, per quanto di competenza, che il personale universitario, i collaboratori e gli studenti che svolgono attività presso le sezioni scientifiche del centro sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

2. Ciascuna Università contraente, per quanto di propria competenza, si impegna, altresì, ad integrare le coperture assicurative di cui al comma 1 con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate.

Art. 17 (Riservatezza)

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al centro e collaboratori a seguito e in relazione alla attività oggetto del medesimo.

Art. 18 (Trattamento dei dati personali)

Le Università convenzionate si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni

Art. 16 (Registrazione e imposta di bollo)

1. Il presente atto, firmato digitalmente, si compone di n. .. fogli, viene redatto in un unico originale e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso - del D.P.R. 26.04.1986, n. 131. Le spese di registrazione saranno a carico della parte richiedente.

L'imposta di bollo (articolo 2 della tariffa, allegato A, parte prima del D.P.R. n. 642/1972), pari a euro (...../00) verrà assolta in modo virtuale, con autorizzazione n.4443/91/2T rilasciata dall'Intendenza di Finanza, dall'Università degli Studi di Trento che provvederà al pagamento e deterrà l'originale.

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRENTO

IL RETTORE

(Prof. Paolo Collini)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

(Prof.)

UNIVERSITA' ~~DEGLI STUDI~~ DI PISA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BERGAMO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI GENOVA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA 3

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SACRO CUORE DI MILANO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SALENTO

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' PER STRANIERI DI SIENA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITA' DEGLI STUDI CA' FOSCARI DI VENEZIA

IL RETTORE

(Prof. ...)

UNIVERSITE SORBONNE NOUVELLE PARIS 3

MONSIEUR/ MADAME LE RECTEUR

(Prof. ...)

Protocollo di intesa fra**Università degli Studi di Firenze,****Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi e****Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer**

TRA

– L'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza S.Marco 4, 50129 Firenze, P.IVA/Cod.Fisc. 01279680480, indirizzo di posta certificata rettore@pec.unifi.it, rappresentata dal Prof. Dr. Luigi Dei, nato a Firenze il 10.06.1956, in qualità di Magnifico Rettore, di seguito indicata UNIFI;

– L'Azienda Ospedaliero Universitaria di Careggi con sede in Largo Brambilla 3, Firenze P.IVA,04612750481, indirizzo di posta elettronica certificata aoucareggi@pec.it, rappresentata dal Dott. Rocco Damone in qualità di Direttore Generale, di seguito indicata "AOUC"

– L'Azienda Ospedaliero Universitaria Meyer con sede in Firenze, Viale Pieraccini, 24, P.IVA02175680483 indirizzo di posta elettronica certificata meyer@postacert.toscana.it, rappresentata dal Dr. Alberto Zanobini, in qualità di Direttore Generale, di seguito indicato "AOUM"

PREMESSO CHE

– le Aziende Ospedaliere Universitarie sono deputate al *"raggiungimento del più elevato livello di risposta alla domanda di salute, intesa come recupero e mantenimento della salute fisica, psichica e sociale, in un processo che includa in modo inscindibile*

la didattica, intesa come strumento di costruzione e miglioramento delle competenze degli operatori e dei soggetti in formazione, e la ricerca volta al continuo progresso delle risorse cliniche e biomediche”;

– *l'Università, ai sensi dell'art. 1 della L. 240/2010 è sede primaria di libera ricerca e di libera formazione, è luogo di apprendimento ed elaborazione critica delle conoscenze; opera, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica;*

– UNIFI, in quanto università generalista, svolge attività di ricerca in vari ambiti e, per quanto di riferimento del presente atto, dispone di elevate competenze in ambito sanitario e in ambito ingegneristico;

– la Regione Toscana e le Università degli Studi di Firenze, Pisa e Siena hanno sottoscritto nel mese di febbraio 2018 un protocollo di intesa il cui schema è stato approvato con delibera G.R.T. N.1519 del 25.12.2017, con il quale si è contribuito a garantire la qualità e sostenibilità del Servizio Sanitario Regionale, la congruità della formazione del personale medico e sanitario rispetto ai fabbisogni espressi, nonché a promuovere lo sviluppo della ricerca biomedica e la conseguente valorizzazione e traslazione dei risultati;

Considerato che i firmatari del presente protocollo intendono, in coerenza con i principi delineati nel sopra citato accordo quadro:

- ✓ confermare e sviluppare, a favore dei cittadini che si rivolgono alle strutture sanitarie dell'AOU Careggi e dell'AOU Meyer,

modelli, strumenti, metodi e risorse per elevare il livello di assistenza, rafforzando la collaborazione tra le Aziende Ospedaliere Universitarie medesime e l'Università nel settore della ricerca;

✓ perseguire, in modo congiunto, obiettivi di innovazione e ricerca anche promuovendo e sviluppando meccanismi di eccellenza per la formazione e crescita professionale del personale medico, sanitario e dei soggetti in formazione specialistica;

– Considerato che fra l'AOUM e il Dipartimento di Ingegneria Industriale dell'Università di Firenze sono in corso rapporti di collaborazione: a titolo esemplificativo, è attivo un Laboratorio congiunto denominato T3ddy – *Personalized pediatrics by integrating 3D advanced technology* – che ha quale obiettivo l'introduzione nella pratica clinica di dispositivi medici e metodologie altamente personalizzati a supporto della cura di patologie pediatriche, e rappresenta pertanto una risorsa esperienziale di notevole interesse la cui durata è prevista per un triennio;

– sulla base di esperienze già proficuamente avviate tra l'Azienda Ospedaliera Meyer e l'Ateneo fiorentino, si ritiene dunque di poter avviare anche con l'AOUC, un percorso di integrazione tra assistenza, ricerca e didattica, anche con riferimento alla medicina personalizzata considerata nei suoi vari aspetti, estendendo e potenziando l'esperienza già avviata presso AOUM;

– UNIFI, AOUC e AOUM hanno manifestato la propria disponibilità a sottoscrivere il presente protocollo;

Preso atto dell'obiettivo comune di realizzare congiuntamente, con relativa suddivisione di compiti e responsabilità, sia le attività istituzionali sia quelle di ricerca medico/ingegneristiche, offrendo così un miglior servizio sanitario al cittadino;

Ritenuto che la collaborazione in materia di medicina personalizzata possa consentire anche l'attivazione di percorsi di formazione specialistica, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;

Tutto ciò premesso e considerato

SI STABILISCE QUANTO SEGUE

Art 1.= Finalità del protocollo di intesa

Il presente atto, nella logica descritta in premessa, è finalizzato alla collaborazione fra le parti per la definizione di strategie e progetti di ricerca ed applicativi di interesse comune per studio ed implementazione di servizi sanitari personalizzati anche mediante apporti medico ingegneristici integrati.

La collaborazione dovrà anche tenere conto di obiettivi di efficientamento dei servizi interni, di trasferimento di conoscenze oltre ad attivare eventualmente percorsi formativi post laurea specializzati.

Art. 2.= Attività di ricerca

Le attività di ricerca per le finalità di cui all'art.1, potranno focalizzarsi in attività di progettazione e sviluppo di dispositivi correlati alla medicina personalizzata e nel potenziamento di tutti gli strumenti

hardware e software necessari, volti a garantire specifiche esigenze clinico-assistenziali garantite dal SSR.

Le attività di cui sopra saranno oggetto di successivi specifici accordi attuativi di collaborazione fra le Aziende Ospedaliero Universitarie e i Dipartimenti dell'Università di Firenze coinvolti, ciascuno per le competenze di cui dispongono.

Le parti si impegnano, a contribuire alle attività previste dal presente protocollo definendo, all'interno dei suddetti accordi attuativi, compiti, responsabilità e risorse.

Nella logica del presente protocollo, le parti potranno avvalersi anche di partnerships e finanziamenti presso enti istituzionali e/o privati interessati a sviluppare la tematica della medicina personalizzata.

Art.3 Durata

Il presente protocollo di intesa avrà durata di 6 anni, salvo disdetta fra le parti da comunicarsi tramite pec con un preavviso di almeno 60 gg, e potrà essere eventualmente rinnovato previo accordo formale fra le parti.

Nel caso di disdetta anticipata del presente protocollo ed in presenza della concorrente vigenza di uno degli stipulandi accordi attuativi di cui al precedente articolo, cesseranno contestualmente, alla data di scadenza anticipata, anche gli obblighi assunti in tale ultima sede, fatto salvo il riconoscimento delle attività utilmente svolte fino alla data sopra indicata.

Eventuali modifiche al presente protocollo potranno essere apportate solo tramite atto scritto tra le parti.

Art 4.= Stipula, imposte e tasse

Il presente atto viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale e gli oneri di bollo sono a carico delle parti in misura uguale.

Il presente atto é soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al D.P.R. 131/1986 e s.m.i, a cura e spese della Parte richiedente.

Art. 5.= Controversie e Foro

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile. Il Foro competente in via esclusiva è quello di Firenze.

Letto, approvato e sottoscritto.

Per UNIFI

Il Rettore

Prof. Prof. Luigi Dei

.....

Per AOUC

Il Direttore Generale

Dr. Rocco Donato Damone

.....

Per AOUM

Il Direttore Generale

Dr. Alberto Zanobini

.....

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**AI SENSI DELL'ART.15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N.241, E DEGLI
ARTT. 4 E 21 DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1**

TRA

il **Commissario delegato** dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019, con sede presso la **Regione Basilicata** in Via Vincenzo Verrastro, 4, 85100 Potenza, (C.F. 80001450776 e P.I. 00949000764) - di seguito denominato "**Commissario**" - rappresentato dalla dott.ssa Liliana SANTORO, in qualità di dirigente dell'Ufficio Protezione Civile della Regione delegato alla stipula del presente atto dall'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019;

E

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera ...;

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione Civile", che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività

volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del medesimo Decreto Legislativo ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;
- l'art. 3 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo che stabilisce che il Servizio Nazionale della Protezione Civile si articola in componenti, strutture operative nazionali e regionali nonché soggetti concorrenti di cui all'art.13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 3 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale i Comuni sono ricompresi, tra le componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c);
- l'art. 4 comma 2 del medesimo Decreto Legislativo nel quale si stabilisce che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare convenzioni con le strutture operative di cui all'art. 13 comma 2 dello stesso Decreto Legislativo;
- l'art. 13 comma 1 del medesimo Decreto Legislativo nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) *"gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza"*;
- l'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo che specifica il ruolo della comunità scientifica quale struttura operativa del Servizio Nazionale di

Protezione Civile;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;
- la delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019, con la quale è dichiarato, per 12 mesi dalla data del medesimo provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso verificatosi il giorno 29 gennaio 2019 nel territorio del comune di Pomarico, in provincia di Matera;
- l'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019 "Interventi urgenti di protezione civile in conseguenza dell'eccezionale movimento franoso che il giorno 29 gennaio 2019 ha interessato il territorio del comune di Pomarico, in provincia di Matera" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28 febbraio 2019;
- l'art. 1 comma 1 della medesima Ordinanza in cui il dirigente dell'Ufficio Protezione Civile della regione Basilicata è nominato Commissario delegato;
- l'art. 1 comma 2 della medesima Ordinanza in cui si stabilisce che per l'espletamento delle attività il Commissario delegato, può avvalersi del Sindaco del Comune di Pomarico, in qualità di soggetto attuatore, che agisce sulla base di specifiche direttive dallo stesso impartite;
- l'art.1 comma 3 della medesima Ordinanza in cui si determina che il piano degli interventi predisposto dal Commissario delegato deve contenere gli interventi urgenti volti alla riduzione del rischio residuo e

alle necessarie attività di monitoraggio (lettera c) e gli interventi di previsione e di mitigazione attiva e passiva necessaria a far fronte ai potenziali effetti diretti ed indiretti del movimento franoso (lettera d);

- l'art.3 comma 2 della medesima Ordinanza in cui si definisce che, per l'espletamento delle attività previste dalla presente ordinanza, il Commissario delegato ed i soggetti attuatori, possono avvalersi, ove ricorrano i presupposti, delle procedure di cui agli articoli 63 e 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.

CONSIDERATO CHE:

- per il perseguimento degli obiettivi dell'Ordinanza del Capo della Protezione Civile n. 578 del 21 febbraio 2019, il Commissario intende individuare un soggetto di elevata qualificazione e profilo istituzionale, con cui condividere dette attività;
- in attuazione dell'art.1 comma 3 lettera c) della citata Ordinanza occorre effettuare tempestivamente il monitoraggio di superficie del movimento franoso propedeutico, anche per porre in essere quanto stabilito dal medesimo all'art.1 comma 3 alle lettere b) e d);
- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai

sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- l'Università degli Studi di Firenze è inserita nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 96;
- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;
- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);
- il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1;
- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del medesimo Decreto Legislativo, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le seguenti attività:
 - a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro,

il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;

b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;

c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;

d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;

- le attività di ricerca svolte dal Centro risultano indispensabili ed essenziali ai fini dell'attuazione delle attività di Protezione Civile di cui al medesimo Decreto Legislativo e rivestono carattere di interesse pubblico;

- in data 2 febbraio 2019, in esito al sopralluogo effettuato a Pomarico (Matera) dal Centro, congiuntamente al Capo Dipartimento della Protezione Civile, al Direttore dell'Ufficio Attività tecnico-scientifiche per la previsione e prevenzione dei rischi e al Presidente della Commissione Grandi Rischi, è stata formulata una proposta tecnica per l'analisi e il monitoraggio dei movimenti del terreno pregressi e in atto nell'abitato di Pomarico tramite radar interferometrici da terra e da satellite;

- in data 25 febbraio 2019 il Centro ha installato su richiesta del Capo Dipartimento della Protezione Civile un sistema di monitoraggio radar

in continuo per il controllo completo e in tempo quasi-reale degli spostamenti superficiali della frana;

- in data 7 marzo 2019 è stato inviato al Commissario delegato e al soggetto attuatore di cui all'art.1 dell'Ordinanza n. 578 del 21 febbraio 2019 un aggiornamento della suddetta proposta tecnica con il dettaglio delle attività e del piano finanziario;

- con nota prot. n. 2935 del 15 marzo 2019 il Comune di Pomarico, in qualità di soggetto attuatore della suddetta Ordinanza, ha richiesto al Centro di procedere a predisporre tutte le necessarie attività per dodici mesi;

- in data 15 marzo 2019 il Centro ha trasmesso al Commissario delegato e al soggetto attuatore di cui all'art.1 dell'Ordinanza medesima il Rapporto n. 1 sul monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico tramite radar interferometrici da terra e da satellite recante lo stato di avanzamento delle attività e la proposta operativa per il sistema di allertamento con i relativi livelli di criticità e fasi operative;

- tale proposta risulta essere meritevole di approvazione in quanto consente direttamente il perseguimento dell'obiettivo c) comma 3 dell'art. 1 dell'Ordinanza medesima, ed è funzionale al perseguimento degli obiettivi b) e d);

- che le disponibilità della contabilità speciale n. intestata a ... consentono l'impegno di spesa;

- con disposizione n.del il Commissario dispone l'affidamento al Centro delle attività di analisi e il monitoraggio dell'area di Pomarico tramite dati *radar* interferometrici da terra e da satellite secondo le

specifiche tecniche illustrate nella proposta tecnico-economica del 7 marzo 2019 e ulteriormente dettagliate nel Rapporto n.1 trasmesso in data 15 marzo 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO
SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Commissario e il Centro concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per il monitoraggio e la valutazione della frana di Pomarico (Matera) tramite dati *radar* interferometrici da terra e da satellite.

La comunanza di interessi e finalità tra gli enti pubblici stipulanti, la presenza di una funzione di servizio pubblico comune, la mancanza dell'elemento sinallagmatico consentono di inquadrare il presente atto nell'ambito degli accordi di collaborazione previsti dall'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, oltre che dell'art. 4 comma 3 e dell'art.21 comma 3 del D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1.

Art. 3 Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo descritti specificatamente nell'Allegato tecnico, che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

Le Parti, inoltre, si impegnano a garantire la tempestiva collaborazione

necessaria al corretto e puntuale svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 4 Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di sottoscrizione e si concluderà in data 20 febbraio 2020 al termine dello stato di emergenza dichiarato dalla delibera del Consiglio dei Ministri del 14 febbraio 2019.

Eventuali variazioni delle attività svolte in cooperazione saranno pattuite e accettate dalle parti tramite atto aggiuntivo.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

È espressamente escluso il tacito rinnovo.

Art. 5 Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione dei dati, delle elaborazioni e dell'attrezzatura tecnica necessaria per il monitoraggio della frana;
- b) costo giornaliero del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) costo giornaliero di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione del programma di attività congiunto;
- e) attivazione di borse di ricerca e/o assegni di ricerca, sul cofinanziamento erogato dal Commissario, per la formazione di giovani ricercatori da

impegnare nelle attività di ricerca e sviluppo.

Commissario, anche attraverso il soggetto attuatore individuato nel

Comune di Pomarico:

- a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto necessario per la realizzazione degli interventi previsti alle lettere b), c) e d) del comma 3 dell'art.1 dell'Ordinanza n. 578 del 21 febbraio 2019;
- b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;
- c) supporto operativo per la realizzazione e la manutenzione dei sistemi di monitoraggio e la loro integrazione nel Piano comunale di protezione civile;
- d) collaborazione fattiva ed attiva per la gestione operativa del sistema di allertamento e delle relative fasi operative.

Inoltre, considerati i costi per spese di ricerca e sviluppo imputabili al Centro per lo svolgimento delle attività previste dal presente Accordo, il Commissario provvederà al rimborso delle spese sostenute dal Centro, a fronte della presentazione di apposita rendicontazione di spesa, fino a un importo di Euro 162.880,00.

Considerato che:

- a) l'oggetto del contributo è strettamente connesso con l'attività istituzionale di ricerca svolta dal Centro;
- b) il medesimo importo ha carattere di rimborso spese in quanto non si configura come corrispettivo erogato a fronte di specifici servizi resi dal beneficiario esulando perciò dal rapporto sinallagmatico civilisticamente

inteso;

- c) il contributo è per scopi esclusivi del Centro e sarà da questo utilizzato integralmente per spese di ricerca e di sviluppo tecnologico nell'ambito del presente Accordo;
- d) dal complessivo assetto degli interessi stabilito fra le parti dal presente Accordo, non emerge - perché non sussiste fra le stesse - un'operazione di scambio beni-servizi dietro corrispettivo;
- e) per tutto quanto previsto altresì nei precedenti articoli, in materia di destinazione del contributo di ricerca, di eventuali variazioni al programma di attività e di titolarità dei risultati di ricerca, il contributo riconosciuto al Centro è da ritenersi fuori campo applicazione IVA, ai sensi degli art. n.1 e n.4 del DPR del 26 ottobre 1972, n. 633e s.m.

Art. 6 Modalità di erogazione e rendicontazione

Il Commissario si impegna a trasferire al Centro il contributo di cui al precedente articolo 4 con le seguenti modalità:

- a) 60% dopo due mesi dalla stipula del presente Accordo, previa trasmissione di una relazione tecnica sulle attività svolte;
- b) 40% a conclusione dell'attività previa trasmissione di una relazione tecnica sulle attività svolte e della rendicontazione circa le modalità di utilizzazione del contributo totale erogato per le spese di studio e di sviluppo tecnologico come previsto dall'art. 5.

Il trasferimento avverrà a seguito di presentazione di note di addebito, entro novanta giorni dalla loro presentazione al Commissario, sul conto di tesoreria unica n. 36739.

Art. 7 Responsabilità scientifica

Responsabile istituzionale del presente Accordo il è Commissario delegato Dott.ssa Liliana SANTORO, il responsabile tecnico per il Commissario è ...

Responsabile scientifico del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola CASAGLI, responsabile tecnico per il Centro è il Dott. Massimiliano NOCENTINI.

Art. 8 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante.

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere

approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 9 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 10 Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Commissario potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Commissario potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di

carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza connessi con le attività di Protezione Civile o necessari al fine di tutelare gli eventuali diritti di proprietà intellettuale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 11 Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento UE 2016/679.

Art. 12 Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104.

Art. 13 Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Commissario in modo virtuale giusta autorizzazione dell'Ufficio Territoriale di Firenze prot. n. 61558 del 14 luglio 2016.

Art. 14 Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto dalla L. 241/90 e dai principi del codice civile in materia di obbligazioni e

contratti in quanto compatibili.

Art. 15 Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

--

Per il Centro per la Protezione Civile
dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Commissario delegato

Il Commissario Dott.ssa Liliana SANTORO - firmato digitalmente

Piano Comunicazione 2019

Università degli Studi di Firenze

Indice

Il piano di comunicazione

Il quadro normativo dell'Università di Firenze: il Piano Strategico 2019-2021

Organizzazione, funzioni e attività della comunicazione nell'Ateneo fiorentino

Analisi del contesto

Missioni e obiettivi dal Piano Strategico

Azioni da Piano integrato

Destinatari e pubblici, valutazione

Allegati

1. Strumenti per il public engagement | “Le parole della ricerca”
2. Il sistema dei siti web di Ateneo | linee guida
3. Il logo di Ateneo | linee guida per l'uso corretto
4. Il sistema dei social network per la comunicazione di Ateneo | obiettivi e linee guida
5. Gli strumenti di comunicazione interna in Unifi
6. UnifiMagazine, informazione e divulgazione | come contribuire
7. Laboratorio multimediale | attività, servizi e linee guida per la produzione dei video
8. Relazioni con i media | attività e linee guida
9. Il progetto wayfinding di Ateneo

Il piano di comunicazione

Il piano di comunicazione, in attuazione della Legge 150 del 2000, è lo strumento che rende pubbliche le linee di sviluppo e di azione dell'Ateneo per

- rispondere alle esigenze informative degli utenti – in primis gli studenti – in merito ai propri compiti istituzionali;
- rendere sempre accessibile l'attività dell'Ente attraverso tutti i canali informativi disponibili;
- aprirsi al confronto e all'interazione;
- rendere l'Università un luogo aperto al dibattito dove la scienza incontra il pubblico e linguaggi complessi si trasformano in schemi semplici e trasmissibili, per la crescita sociale e l'alta formazione.

Il piano si inserisce nella pianificazione strategica dell'Ateneo per lo sviluppo della ricerca, della didattica, della terza missione, nell'ottica del perseguimento della qualità, della condivisione, interazione e semplificazione.

Il piano è curato dalla funzione trasversale della Comunicazione e public engagement in stretta collaborazione con il prorettore alla Comunicazione e al public engagement ed è adottato annualmente dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione.

Il quadro normativo dell'Università di Firenze: il Piano Strategico 2019-2021

Lo statuto dell'Università di Firenze prevede all'articolo 6 (Diritto all'informazione) che "l'Università assume l'informazione, la trasparenza, l'accesso ai dati ed alla documentazione della attività amministrativa e di governo dell'ateneo come principi essenziali del proprio funzionamento". All'articolo 10 (Interazioni esterne), comma 4, è indicato che "l'Università rende noti all'esterno i risultati della propria attività con la periodicità e gli strumenti stabiliti nel regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità".

Tale Regolamento prevede all'articolo 47 (Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni), comma 1: "L'Università assolve agli obblighi previsti all'Art. 10 comma 4 dello Statuto con la periodicità e gli strumenti sta-

biliti dalle norme vigenti, ed in particolare dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante il 'Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni'".

Oltre a tali riferimenti normativi obbligatori e generali, che attengono alla sua natura di Pubblica amministrazione, l'Università di Firenze ha inserito in modo specifico nel principale documento di pianificazione e programmazione, il Piano Strategico, le indicazioni relative alla comunicazione.

Il Piano strategico 2019-2021, sviluppo del Piano adottato nel triennio precedente, individua missioni, obiettivi strategici, azioni e indicatori per il miglioramento della qualità della didattica, della ricerca, del trasferimento delle conoscenze e dell'innovazione. Basato su una pianificazione oggetto di monitoraggio periodico, tramite indicatori misurabili e confrontabili, è uno strumento importante per la trasparenza e la valutazione, ma soprattutto per la comunicazione.

Le missioni strategiche indicate nel Piano sono: Offerta formativa e diritto allo studio; Ricerca scientifica; Trasferimento tecnologico, territorio, lavoro; Ateneo nel mondo; Integrazione con il Servizio Sanitario Regionale; Comunicazione e diffusione della cultura universitaria.

Organizzazione, funzioni e attività della comunicazione nell'Ateneo fiorentino

Nell'articolazione del governo dell'Università di Firenze, la comunicazione esterna, interna e il public engagement sono affidati a un prorettore, la prof.ssa Laura Solito.

Dall'inizio del 2017 sono stati emanati i decreti di organizzazione che hanno permesso il completo riassetto della struttura organizzativa dell'Ateneo, con la revisione e l'aggiornamento delle Aree dell'Amministrazione Centrale e dei Dipartimenti.

Con il nuovo disegno organizzativo, delineato nel Decreto del Direttore Generale del 29 mar-

zo 2017, n. 591, quella che dal 2012 era l'Area Comunicazione è diventata una funzione trasversale, descritta come "elemento organizzativo di collante della comunità universitaria e espressione di una sensibilità diffusa e capillare, pervasiva della propria *mission* in ogni struttura".

Nella più recente articolazione amministrativa, esito di una fase più matura della sensibilità acquisita dalle strutture dell'Ateneo, la funzione della comunicazione assume perciò caratteri di una più marcata trasversalità nei confronti di ogni struttura e processo di Ateneo. La funzione trasversale promuove l'immagine dell'Ateneo, cura la diffusione delle informazioni sulle attività istituzionali verso gli utenti interni ed esterni, assiste i processi di interfaccia con l'utenza ovunque allocati e gestisce l'URP. La Comunicazione, secondo gli indirizzi del Piano Strategico, si concentra in particolare verso il public engagement e, in generale, verso ogni vocazione di disseminazione scientifica e culturale.

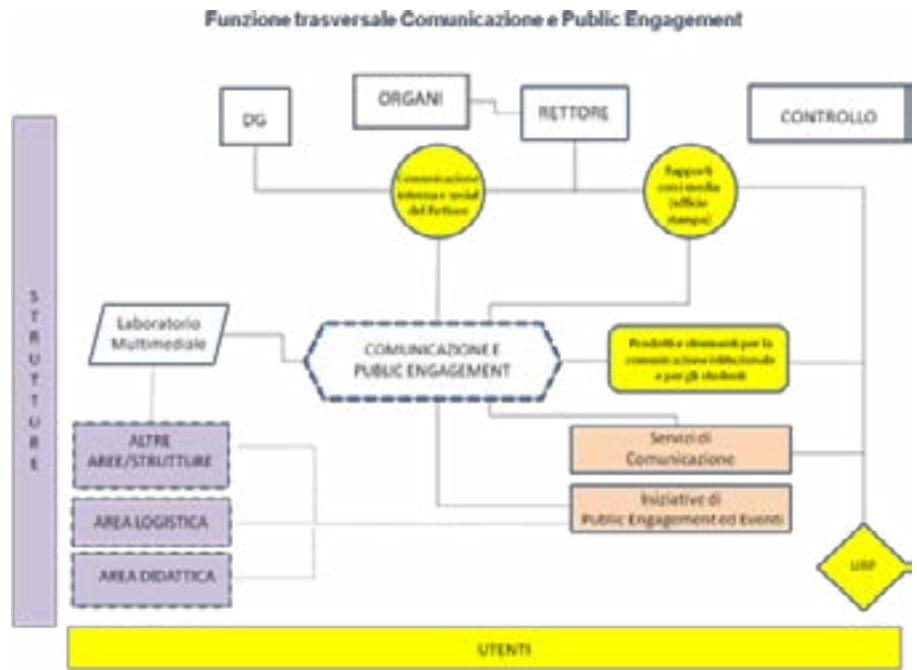
Le attività prevalenti assegnate alla Comunicazione sono:

- Pianificazione e gestione dei flussi informativi interni all'organizzazione, anche attraverso azioni che sostengano la partecipazione e il coinvolgimento della comunità universitaria, in modo da accrescere il senso di appartenenza;
- Gestione dei rapporti con il pubblico e della comunicazione esterna volta a garantire la massima trasparenza negli ambiti della ricerca, della didattica, della terza missione e del public engagement, nonché a favorire una sempre più incisiva internazionalizzazione dell'Ateneo;
- Produzione ed elaborazione degli strumenti di comunicazione volti a garantire il rispetto del brand istituzionale attraverso le sue molteplici declinazioni, anche tramite la sinergia con l'Area per l'Innovazione e Gestione dei Sistemi Informativi ed Informatici, per la progettazione e sviluppo di impianti e prodotti multimediali.

- Promozione e sviluppo dei servizi agli studenti, in linea con gli obiettivi e le strategie d'Ateneo.

Il Decreto del Direttore Generale del 5 aprile 2017, n. 649, ha disegnato anche la sottoarticolazione della struttura organizzativa di Ateneo. L'immagine a lato, estratta dall'Allegato A al Decreto 649/2017, descrive graficamente i legami funzionali tra le strutture e la loro posizione all'interno della Funzione trasversale Comunicazione e Public Engagement.

Le attività attualmente in corso nella Funzione Trasversale Comunicazione e Public Engagement, descritte nell'Allegato B al Decreto 649/2017, fanno riferimento ai seguenti processi e sottoprocessi.



Funzionigramma

Servizi di Comunicazione

- Supporto alla pianificazione strategica della comunicazione e al coordinamento delle attività di comunicazione di tutta l'Area;
- Gestione del sito web: progettazione, presidio e sviluppo dei contenuti del sito web d'Ateneo. Cura dei rapporti con i siti web delle altre strutture (Dipartimenti, Scuole, Corsi di studio, Centri, ecc.), secondo le linee guida predisposte dall'Ateneo;
- Gestione dei canali social: progettazione, presidio e sviluppo dei contenuti dei canali social istituzionali in stretto rapporto con le produzioni multimediali; cura dei rapporti con i canali social gestiti dalle altre strutture (Dipartimenti, Scuole, Corsi di studio, Centri, ecc.), per assicurare la coerenza con le linee guida predisposte dall'Ateneo.

Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti | URP

- Gestione relazioni con il pubblico: risposta informativa di base relativa alla gestione delle telefonate in ingresso attraverso il centralino e delle richieste che pervengono attraverso lo sportello dell'URP e la relativa casella di posta elettronica, tenendo presente l'attività del call center come primo riferimento per i fabbisogni dell'utenza studentesca.
- Progettazione e produzione di materiali di comunicazione per eventi, iniziative e servizi di Ateneo e delle strutture di didattica e ricerca nonché per i canali social e il sistema dei siti web;
- Coordinamento e razionalizzazione di materiale prodotto dalle strutture secondo

il manuale di corporate identity definito dall'Ateneo;

- Produzione ed elaborazione di strumenti di comunicazione volti a garantire il rispetto del brand istituzionale attraverso le sue molteplici declinazioni, in particolare per la segnaletica di Ateneo.

Rapporti con i media

- Gestione dei rapporti con i media;
- Produzione di informazioni sulle attività istituzionali, con particolare riferimento alle attività di ricerca dei docenti e ricercatori;
- Gestione redazionale delle news per il sito web dell'Ateneo;
- Collaborazione ai contenuti delle pubblicazioni istituzionali, con particolare riferimento a UnifiMagazine.

Comunicazione interna e social del Rettore

- Diffusione efficace e tempestiva delle informazioni destinate al pubblico interno (personale tecnico e amministrativo, docenti, studenti) attraverso strumenti di comunicazione dedicati, e attraverso lo sviluppo di una intranet;
- Diffusione efficace e tempestiva delle informazioni in materia di organizzazione del lavoro;
- Presidio e coordinamento redazionale degli strumenti di comunicazione interna;
- Gestione dei rapporti con le Aree e strutture di Ateneo per la redazione e diffusione delle informazioni al pubblico interno;

- Presidio e gestione del profilo social ufficiale del Rettore.

Iniziativa di Public Engagement ed Eventi

- Organizzazione/gestione di eventi e manifestazioni per tutte le strutture dell'Ateneo, anche in collaborazione con altri Enti;
- Produzione di materiale divulgativo;
- Cura e gestione di un database degli eventi per il public engagement.

Laboratorio multimediale

- Produzione di prodotti editoriali multimediali a supporto della ricerca, della didattica e degli Organi di Governo, nonché degli eventi di Ateneo;
- Manutenzione del catalogo multimediale; cura della web tv e presidio del canale YouTube di Unifi;
- Progettazione di impianti multimediali per aule e sale conferenze, in collaborazione con l'Area edilizia e l'Area servizi economici, patrimoniali e logistici;
- Cura dello sviluppo e dell'innovazione nel settore multimediale in stretta sinergia con l'Area per l'Innovazione e Gestione dei sistemi informativi e informatici, per quanto riguarda gli aspetti tecnologici.

Accompagna questo assetto organizzativo - con lo scopo di favorire il coinvolgimento di tutte le strutture dell'Ateneo, migliorare la conoscenza di quanto avviene nei singoli Dipartimenti, condividere le scelte e i progetti, coordinare le tante attività di comunicazione

esistenti e accrescerle attraverso un'azione sinergica e di efficace razionalizzazione - la *Commissione d'Ateneo per la Comunicazione e il Public engagement*, costituita con decreto del rettore n. 433 del 26 maggio 2015 e presieduta dal prorettore alla Comunicazione.

Con finalità analoghe, a livello operativo in riferimento alla gestione di siti web - è attivo il Gruppo di lavoro dei redattori dei siti web di Ateneo, che riunisce i referenti operativi dei siti dei Dipartimenti e delle Scuole. Lo scopo è quello di condividere le buone pratiche e attuare il necessario coordinamento delle azioni di comunicazione che avvengono attraverso i siti web.

Infine, l'organizzazione delle attività di comunicazione in Ateneo fa riferimento a linee guida, secondo vari ambiti tematici che, definite o revisionate per l'anno 2019, fanno parte integrante di questo Piano di Comunicazione (cfr. Allegati). Queste linee guida rappresentano, da un lato, un riferimento per chi usufruisce dei servizi e dall'altro, un'indicazione metodologica per chi, all'interno dell'ateneo collabora ai processi della comunicazione, con lo scopo di realizzare il coordinamento e diffondere le buone pratiche.

Analisi del contesto

L'analisi del contesto - preliminare ad ogni pianificazione - è ampiamente e dettagliatamente illustrata nel Piano Strategico e nel Piano integrato, capisaldi di riferimento per il presente piano, ai quali si rimanda.

Missioni e obiettivi dal Piano Strategico

Il Piano Strategico 2019-2021 indica la missione strategica "Comunicazione e diffusione della cultura universitaria" (Missione Strategica 5), dalla quale discendono i seguenti obiettivi strategici (OS) e i collegati obiettivi di base (OB).

Valorizzare la missione culturale e scientifica dell'Ateneo sul territorio (OS 5.1)

- Consolidamento della rete di relazioni con le Istituzioni del territorio e potenziamento delle modalità di disseminazione della conoscenza e dei risultati della ricerca attraverso iniziative di divulgazione scientifica, culturale e di public engagement. (OB 5.1.1)
- Promozione dello sviluppo e dell'istituzionalizzazione delle attività di terza missio-

ne/public engagement. L'obiettivo prevede la realizzazione di strumenti per la rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del public engagement. (OB 5.1.2)

Consolidare la comunicazione istituzionale (OS 5.2)

- Potenziamento delle attività di informazione e comunicazione relative ai temi chiave che definiscono le linee strategiche e le scelte politiche di Ateneo (OB 5.2.1)
- Progettazione della rete dei siti federati di Ateneo in linea con il nuovo sito UNIFI (OB 5.2.2)

Azioni da Piano integrato

Il Piano Integrato recepisce in varie parti l'indicazione politica: quello che riguarda la comunicazione è presente in tutte le linee. Si evidenziano qui, in particolare, alcune azioni di riferimento per gli obiettivi operativi 2019.

Nell'ambito delle azioni di supporto all'assicurazione della qualità (linea strategica 4):

Realizzazione del nuovo layout del sito Unifi (AZ4304)

A distanza di 4 anni dalla realizzazione dell'attuale sito Unifi è necessario realizzare un nuovo layout e riorganizzare i contenuti per una migliore fruizione: applicazione al sito unifi. È prevista la prosecuzione dell'azione con i siti di Scuole e Dipartimenti.

Consolidamento della comunicazione istituzionale (AZ4305)

Rendere maggiormente visibili le politiche e le strategie dell'Ateneo in materia di sviluppo e investimenti anche attraverso la definizione di apposite sezioni sul sito web Unifi.

Nell'ambito del miglioramento dei servizi agli studenti (linea strategica 1):

Portale servizi on-line (SOL) (AZ1302)

Ampliare con nuovi contenuti, mantenere allineamento con gli strumenti in produzione.

Potenziamento canali comunicazione mirati alle iniziative di orientamento in entrata, progressione carriera e placement (AZ1303)

Implementare le iniziative di comunicazione (news e avvisi sul sito, messaggi a studenti) e il coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti

Destinatari e pubblici, valutazione

Nell'ambito dei già citati Piano strategico e Piano integrato, e attraverso gli obiettivi indicati, questo piano di comunicazione si rivolge agli interessi e ai bisogni di differenti stakeholder:

- la comunità accademica, nelle sue varie componenti (studenti, personale docente e ricercatore, tecnico-amministrativo)
- famiglie dei futuri studenti
- istituzioni scolastiche
- cittadini
- media
- ricercatori e docenti di altre istituzioni di alta formazione e ricerca
- ex alunni
- imprese
- organizzazioni ed enti pubblici e privati.

Gli esiti delle azioni indicate in questo Piano sono sottoposti, come del resto tutta l'attività dell'Ateneo, alla valutazione dei competenti organi di controllo. È essenziale il riferimento al rilevamento della customer satisfaction prevista attraverso il progetto Good Practice e gli elementi che pervengono attraverso i social network e la relativa sentiment analysis - rilevati anche attraverso sistemi esterni (es. monitoraggio CENSIS).

allegati

- 1** Strumenti per il public engagement |
“Le parole della ricerca”
- 2** Il sistema dei siti web di Ateneo | linee guida
- 3** Il logo di Ateneo | linee guida per l’uso corretto
- 4** Il sistema dei social network per la comunicazione
di Ateneo | obiettivi e linee guida
- 5** Gli strumenti di comunicazione interna in Unifi
- 6** UnifiMagazine, informazione e divulgazione |
come contribuire
- 7** Laboratorio multimediale | attività, servizi e linee
guida per la produzione dei video
- 8** Relazioni con i media | attività e linee guida
- 9** Il progetto wayfinding di Ateneo

Strumenti per il public engagement

“Le parole della ricerca”

allegato 1

Il progetto “Le parole della ricerca” si iscrive nell’obiettivo strategico di favorire e potenziare la diffusione dei risultati della ricerca per avvicinare un pubblico sempre più ampio ed eterogeneo.

Docenti e ricercatori hanno partecipato ad un sondaggio online - realizzato in collaborazione con SIAF -, per catalogare, attraverso parole chiave, la ricerca Unifi e l’offerta legata alla divulgazione e al public engagement.

Il database che ne è nato presenta, perciò, in modo immediato i temi di studio nelle varie aree disciplinari all’Università di Firenze e, nello stesso tempo, permette di individuare le persone impegnate nella ricerca su questi temi, nell’ottica della divulgazione e della comunicazione scientifica.

“Le parole della ricerca” si propone come fonte diretta di informazione e di consultazione per studenti, famiglie, scuole, aziende, media e cittadini. I docenti e ricercatori dell’Università di Firenze che hanno collaborato a questo catalogo indicano, oltre ai temi su cui stanno facendo ricerca, anche i propri riferimenti e la propria disponibilità a iniziative di public engagement.

Le parole della ricerca:

<https://websol.unifi.it/parolericerca/>

Docenti e ricercatori che intendono collaborare al database possono farlo attraverso il link “Area riservata”, in calce al sito.

Informazioni e segnalazioni possono essere inviate attraverso il link “Contattaci”.

Il sistema dei siti web di Ateneo

linee guida

allegato 2

Premessa

È in corso nel 2019 la modifica del layout del sistema dei siti di Ateneo, a partire da quella del sito www.unifi.it.

Modello di riferimento del nuovo layout sarà quello adottato da tale sito, con analogia di distribuzione degli elementi: testata, menu di navigazione in alto, a seguire un sistema di "fasce" modulare e implementabile a seconda della tipologia dei siti. Il nuovo layout di www.unifi.it, con le sue principali caratteristiche (modularità, semplificazione, contenuto in primo piano) offre, infatti, degli elementi fondamentali per lo sviluppo del sistema dei siti di Ateneo.

Attualmente i site format sono suddivisi e differenziati per struttura: nell'ottica di un nuovo layout per l'intero sistema verranno studiati modelli che non si riferiscono soltanto allo status organizzativo (Dipartimento, Scuola, Centro), ma che vengono adottati su base funzionale, secondo una gradualità e un livello evolutivo in diversi gradi, dal più semplice al più articolato.

In altre parole, il site format verrà applicato sulla base della quantità di contenuti, uso effettivo, sostenibilità della manutenzione e redazione. Il site format più complesso potrà, in questo senso, corrispondere ad un'aggregazione tematica più ampia, frutto della collaborazione di più strutture o di funzioni (ad esempio, Scuola e Dipartimento di Architettura o Scuola e Dipartimenti di Ingegneria), per una sinergia migliore e a favore dell'utente/navigatore.

Data l'ampiezza del sistema dei siti di Ateneo, l'adozione di un nuovo format richiede un'attenta pianificazione. Nel 2013 il processo di trasferimento ha comportato un lungo periodo di adeguamento e conseguente convivenza vecchio/nuovo.

L'attuale sistema dei siti presenta, dal punto di vista dell'architettura dei contenuti, molti elementi riutilizzabili e consente di immaginare il passaggio dal vecchio al nuovo in modo graduale. In questo senso, una prima fase vedrebbe l'applicazione automatica del nuovo layout "standard" al gruppo dei siti di scuola e dipartimento, senza alcun trasferimento

di contenuti. Per i siti tematici può essere avviata una sperimentazione, a cui si sono già candidati alcuni siti. In una seconda fase si realizzeranno i nuovi siti secondo i criteri delle aggregazioni funzionali (quindi con riordino di menu e contenuti), a partire dalla esplicita richiesta dei soggetti qualificati. La fase conclusiva sarebbe quella del riordino generale e syllabus definitivo del sistema.

In attesa di definire in dettaglio la modifica del site format di Ateneo, restano valide le indicazioni contenute nelle linee guida seguenti.

Articolazione e organizzazione

Il sito www.unifi.it e i siti delle strutture Unifi sono gli ambienti telematici attraverso cui l'Ateneo fiorentino comunica, informa e rende disponibili i servizi online. I siti web si ispirano a principi di trasparenza, di partecipazione e assicurano la massima circolazione di informazioni complete e qualificate tra l'amministrazione e i suoi utenti. Al contempo assolvono l'obbligo di pubblicazione di atti, provvedimenti amministrativi (di cui alla Legge 69/2009 e Dlgs 33/2013) e contenuti minimi individuati dalla normativa, con particolare riferimento al Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

L'attuale sistema dei siti web dell'Università degli studi di Firenze è stato realizzato nel 2014, a conclusione di un percorso progettuale che ha coinvolto vari gruppi di lavoro. Attualmente i modelli o prototipi di siti attivi sono i seguenti:

- SITO DI DIPARTIMENTO
- SITO DI SCUOLA
- SITO DI CORSO DI LAUREA
- SITI RELATIVI AI SERVIZI DELL'ATENEO (SIAF, CSAVRI, SBA, CLA, etc.) E. TEMATICI

L'articolazione dei siti web, da un lato, riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo e dall'altro, risponde all'uso comune che l'utente fa dei siti web. Come già avvenuto per l'immagine coordinata e la brand architecture del logo, è stato definito un sistema di gerarchie e di relazioni visive tra il brand principale (Uni-

versità degli Studi di Firenze) e le realtà che di fatto costituiscono l'Ateneo. La sua struttura complessa, quindi, anche nella comunicazione sul web, è stata ricondotta ad un modello identitario che favorisca la riconoscibilità all'esterno e consolidi il senso di appartenenza all'interno.

La grafica dei siti è curata dalla funzione trasversale Comunicazione e Public engagement, in collaborazione con il Laboratorio di Comunicazione del Dipartimento di Architettura; la progettazione e gestione dei contenuti dalla funzione trasversale Comunicazione e Public engagement, Unità di processo "Servizi di Comunicazione"; la realizzazione tecnica da SIAF-Ufficio Siti Web, sulla base della piattaforma tecnologica e del sistema di gestione dei contenuti (CMS) adottati da SIAF, che ha realizzato il site format unitario applicato all'intero sistema.

Per evitare la proliferazione di siti autonomi, che diventano obsoleti dopo poco tempo dalla loro creazione, le sottostrutture interne ai Dipartimenti (unità di ricerca, laboratori, centri di ricerca, dottorati) o alle Scuole (corsi di specializzazione o corsi di perfezionamento e aggiornamento) hanno pagine specifiche dedicate sui siti delle strutture di appartenenza, contrassegnate – se richiesto – da una veste grafica (banner) specifica. Analogamente avviene per le pagine web dedicate a iniziative scientifiche e culturali (convegni, congressi, progetti di ricerca). Per queste pagine possono essere costituiti dei redattori specifici, sotto la supervisione del redattore di Scuola o di Dipartimento.

Siti tematici

Possono essere realizzati altri siti rispetto a quelli sopra indicati, relativi a specifici temi o ad altre attività svolte in Ateneo o dall'Ateneo, in brevi siti tematici.

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni, i siti tematici sono quelli realizzati, anche in collaborazione tra più amministrazioni, con una specifica finalità, ad esempio la pre-

sentazione di un progetto; la presentazione di un evento; l'erogazione di un particolare servizio; la promozione di una nuova iniziativa di policy; la comunicazione mirata a specifici target; la focalizzazione di un'area di interesse. Coerentemente con tali indicazioni, per i siti tematici UNIFI è stata adottata la seguente classificazione:

- Centri di Ateneo
- Sottostrutture dipartimentali (Laboratori, unità, progetti, gruppi e centri di ricerca)
- Formazione post-laurea (dottorati, specializzazione, corsi di perfezionamento e aggiornamento, master)
- Convegni, congressi e conferenze
- Altri siti tematici (tutorial, policy interne, ecc.).

L'elenco dei siti tematici attivi è pubblicato nel sito di Ateneo alla pagina <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10611.html>

L'Area Comunicazione e servizi all'utenza esamina le richieste di nuova attivazione di siti tematici, secondo alcuni principi generali e sotto la supervisione del prorettore alla Comunicazione. Tali richieste, adeguatamente motivate e supportate da una mappa dei contenuti, devono essere rivolte alla dalla funzione trasversale Comunicazione e Public engagement scrivendo a comunicazione@adm.unifi.it.

Vagliata la mappa dei contenuti, sarà indicato quale modello è idoneo – secondo le indicazioni contenute nel documento – riportato anche in calce a questo testo - “Linee Guida per i siti tematici di Ateneo” (https://www.unifi.it/upload/sub/amm_centrale/comunicazione/linee_guida/linee_guida_siti_tematici.pdf).

Tutti i siti tematici sono caratterizzati da un banner specifico che valorizza visivamente la fisionomia della struttura. Il banner è realizzato nel quadro dell'immagine coordinata di Ateneo dall'Unità di funzione “Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti”.

Anche i redattori dei siti tematici sono tenuti a seguire i lavori del gruppo dei redattori dei siti web di Ateneo.

Responsabilità e redazione dei siti

Il responsabile del sito web di Ateneo è il rettore o un suo delegato.

I responsabili dei siti web di ogni Dipartimento, Scuola e Corso di Laurea sono rispettivamente il Direttore del Dipartimento, il Presidente della Scuola e il Presidente del Corso di studio (cfr. le Note legali del sito Unifi). Per esigenze organizzative, pur mantenendo tale responsabilità, essi possono farsi rappresentare da un docente o da un ricercatore facente parte della struttura. I responsabili dei siti relativi ai servizi e alle funzioni strategiche dell'Ateneo sono individuati all'interno delle strutture che li gestiscono.

Ogni Dipartimento e ogni Scuola indica - fra il personale tecnico-amministrativo - un redattore che cura la realizzazione e gestione operativa del sito della struttura. Per quanto concerne i Corsi di Laurea, il Presidente del Corso definisce con il Presidente della Scuola a cui affrisce le modalità di collaborazione con il redattore cui è affidata la gestione del sito della Scuola.

I responsabili dei contenuti dei siti di Dipartimento, Scuole e Corsi di Laurea promuovono presso la propria struttura l'aggiornamento del sito e/o delle pagine dei siti e la completezza informativa; approvano i contenuti e gli aggiornamenti delle pagine web predisposte dai redattori.

I redattori inseriscono gli aggiornamenti e si coordinano costantemente con la redazione web del sito di ateneo (o redazione centrale) per quanto riguarda gli aggiornamenti più importanti e le modifiche della struttura dei contenuti del sito; concordano con il proprio responsabile ogni eventuale modifica con cui intervenire sulle pagine già pubblicate; assistono il personale della propria struttura per quanto concerne l'uso del sito.

Per quanto riguarda il sito di ateneo, la redazione è affidata alla funzione trasversale Comunicazione e Public engagement. Alla stessa è affidato il coordinamento dei redattori dei siti web di Ateneo, come segue.

Coordinamento dei redattori dei siti web di Ateneo

Per garantire uno sviluppo armonico del sistema dei siti web di Ateneo, i redattori dei siti di Scuola e di Dipartimento (o siti federati), costituiscono con i redattori del sito web di ateneo (redazione centrale) una redazione diffusa, che ha lo scopo di:

- verifica delle attività di aggiornamento e pubblicazione dei siti
- attenzione ai criteri di usabilità e accessibilità
- rispetto delle linee d'indirizzo
- supporto per l'utilizzo ottimale del CMS e per l'adozione di omogenee regole di stile per la scrittura sul web, tali da assicurare chiarezza dei contenuti.

Attraverso il gruppo di lavoro appositamente costituito, la redazione diffusa può attuare iniziative di autoformazione e di formazione, quest'ultime inserite nel piano formativo generale di Ateneo. Il gruppo di lavoro è diretto e coordinato dalla funzione trasversale Comunicazione e Public engagement.

Linee d'indirizzo per la redazione dei siti di Ateneo

I contenuti dei siti web di Ateneo, nel quadro delle linee guida per i siti web della Pubblica amministrazione, si riferiscono a principi di completezza e correttezza dell'informazione, chiarezza del linguaggio, semplicità di consultazione, costante aggiornamento.

Nel caso in cui sul sito web siano presenti informazioni e richieste che necessitino dell'inserimento di dati personali da parte degli utenti, tali dati saranno esclusivamente trattati nel pieno rispetto della normativa vigente sulla protezione dei dati personali. Di volta in volta sarà presente l'apposita informativa ex art.13 d.Lgs.196/2003, con le indicazioni del responsabile e degli incaricati del trattamento.

Monitoraggio e sviluppo dei siti web

Per garantire lo sviluppo coerente dei siti web dell'Ateneo, il sistema è sottoposto costantemente al monitoraggio della funzione trasversale Comunicazione e Public engagement, che attua le linee d'indirizzo strategiche indicate dal Prorettore alla Comunicazione. Il Prorettore alla Comunicazione acquisisce il parere della Commissione Comunicazione su progetti o ipotesi di sviluppo del sistema.

Siti web Unifi fuori dal sistema di Ateneo

La diffusione di piattaforme gratuite user friendly rende più semplice la realizzazione di siti web e blog. Siti o blog creati da strutture o personale dell'Ateneo al di fuori del siste-

ma descritto, con piattaforme e CMS diversi da quelli forniti da SIAF, sono di norma considerati come autonomi e personali, quindi al di fuori della responsabilità e dell'identità istituzionale di Ateneo: ricadono quindi sotto la diretta responsabilità dell'autore senza alcun impegno per l'Università di Firenze.

La realizzazione di siti o blog esterni al sistema per scopi riconducibili alle attività istituzionali quali didattica e ricerca deve rispondere ai seguenti criteri:

- tipo e natura di informazioni e contenuti che non possono trovare collocazione o supporto nelle tipologie di siti previsti dal sistema di ateneo e nella piattaforma disponibile
- iniziative temporanee o speciali
- iniziative realizzate in collaborazione con gli studenti per attività o esperienze didattiche specifiche.

I siti esterni al sistema di Ateneo non possono avere un dominio unifi, ma dovranno registrarne uno apposito.

In ogni caso se i contenuti, gli autori, il contesto nonché il nome del dominio richiamano esplicitamente o implicitamente l'Università di Firenze, i responsabili o promotori del sito debbono provvedere a:

- comunicare l'iniziativa alla funzione trasversale Comunicazione e public engagement
- indicare chiaramente nei crediti o nei contatti del sito il responsabile dei contenuti e i suoi recapiti
- dichiarare esplicitamente lo scopo del sito e chi lo detiene
- pubblicare sul sito solo contenuti propri, nel caso in cui siano richiamate informazioni che risiedono sui siti ufficiali di ateneo, non devono essere ripubblicate, ma solo linkate
- indicare chiaramente la data dell'ultimo aggiornamento
- adottare note legali, dati di monitoraggio e requisiti di accessibilità
- osservare e assicurare il rispetto del diritto d'autore per i testi e per le immagini usate nel sito stesso.

I promotori o curatori di questi siti debbono osservare in modo rigoroso norme di correttezza nel linguaggio e nei contenuti come:

- evitare di inserire commenti che siano volgari, offensivi, lesivi di alcuno, che violino il diritto d'autore o la riservatezza degli utenti
- non utilizzare il sito/blog come strumento di autopromozione o come profilo privato
- non pubblicare o linkare annunci pubblicitari di marche o prodotti.

Se il sito o blog per la sua natura intende essere considerato alla stregua di un sito tematico del sistema di Ateneo deve osservare le linee guida per i siti web delle Pubbliche amministrazioni, nonché la normativa che riguarda la trasparenza e i contenuti obbligatori (D.Lgs. 33/2013; D. Lgs. 97/2016).

L'utilizzo del logo ufficiale dell'Ateneo è consentito solo con esplicita richiesta da indirizzare alla funzione trasversale Comunicazione e Public engagement e sulla base dell'adesione ai requisiti indicati.

Per quanto riguarda i contenuti si richiama anche il paragrafo "Linea editoriale" delle linee guida per i social network di Ateneo.

In caso di inosservanza dei criteri e regole indicati, alla struttura o al personale Unifi responsabile del sito sarà richiesto di rimuovere ogni riferimento all'Università di Firenze.

Appendice Linee guida per i siti tematici (aggiornate il 1 settembre 2018)

Premessa

Questa nota ha lo scopo di aggiornare la materia dei cosiddetti 'siti tematici', a seguito della riorganizzazione complessiva della comunicazione web di Ateneo, avviata nel 2013 per essere coordinata con la nuova identità visiva di Ateneo.

L'attuale articolazione dei siti web, da un lato, riflette la nuova struttura organizzativa dell'Ateneo e dall'altro, risponde all'uso comune che gli studenti fanno dei siti web.

I prototipi dei siti di Dipartimento, Scuola e Corsi di Studio sono stati infatti elaborati tenendo conto delle analisi e degli studi, realizzati nel corso del tempo in Ateneo, sulle abitudini d'uso degli interlocutori principali delle piattaforme web (studenti, docenti e personale).

Cosa sono i siti tematici, classificazione

Secondo quanto previsto dalle Linee guida per i siti web delle pubbliche amministrazioni, i siti tematici sono quelli realizzati, anche in collaborazione tra più amministrazioni, con una specifica finalità, ad esempio: la presen-

tazione di un progetto; la presentazione di un evento; l'erogazione di un particolare servizio; la promozione di una nuova iniziativa di policy; la comunicazione mirata a specifici target; la focalizzazione di un'area di interesse.

Coerentemente con tali indicazioni, per i siti tematici UNIFI si adotta la seguente classificazione:

- Centri di Ateneo
- Sottostrutture dipartimentali (Laboratori, unità, progetti, gruppi e centri di ricerca)
- Formazione post-laurea (dottorati, specializzazione, corsi di perfezionamento e aggiornamento, master)
- Convegni, congressi e conferenze
- Altri siti tematici (tutorial, policy interne, ecc.)

Come si richiedono

Le richieste per l'attivazione di siti tematici adeguatamente motivate e supportate da una mappa dei contenuti, devono essere rivolte al Prorettore alla Comunicazione che le vaglierà definendo le specifiche in accordo con il Gruppo per la realizzazione e la gestione del sito web (Giuseppe Gullizia, Michele Gianni, Antonella Maraviglia).

Inoltre, per facilitare l'accesso alle pagine del sito tematico, è possibile richiedere la registrazione di un dominio specifico sotto la forma www.sitotematico.unifi.it, indicando un referente tecnico del dominio che curerà la redazione del sito tematico.

Pertanto, le richieste di sito tematico, devono essere presentate:

- inviando la mappa dei contenuti a comunicazione@adm.unifi.it
- inviando la richiesta di dominio a SIAF - modulo RF01 <https://www.siaf.unifi.it/upload/sub/Reti/RF01-Registrazione dominio.pdf>

Modelli (Template)

Il Rettore, di concerto con il Gruppo per la realizzazione e la gestione del sito web, vagliata la mappa dei contenuti, decide quale, tra i seguenti template, sia il più adeguato a rispondere alle esigenze del richiedente e degli utenti.

Tutti i template sono caratterizzati da un banner specifico che valorizza visivamente la fisionomia della struttura, il banner è realizzato nel quadro dell'immagine coordinata di Ateneo dall'Area Comunicazione. Sono blu quelli di siti tematici per Centri di Ateneo, Sottostrutture dipartimentali e Formazione post-laurea. Sono verdi quelli realizzati per altri siti tematici (tutorial, policy interne, ecc.).

I menu di navigazione sono personalizzati sulla base della mappa dei contenuti proposta.

Redazione del sito tematico

L'Area Comunicazione comunica al referente tecnico del dominio quale template sarà associato al dominio richiesto e, una volta che il sito sarà rilasciato, sarà cura del redattore completarlo dei contenuti previsti nella mappa dei contenuti.

Anche i redattori dei siti dei Dipartimento/ Scuole cui i siti tematici si riferiscono saranno abilitati alla modifica delle pagine.

Anche i redattori dei siti tematici sono tenuti a seguire i lavori del gruppo dei redattori dei siti web di Ateneo, coordinato dalla dott.ssa Antonella Maraviglia.

È possibile abilitare redattori specifici per alcune sezioni del sito, richiedendolo a SIAF attraverso il modulo WEB 06 - https://www.siaf.unifi.it/upload/sub/Web/WEB06-Utenti_CMS.rtf

I link a tutti i siti tematici sono raccolti nella seguente pagina del sito di Ateneo: <https://www.unifi.it/cmpro-v-p-10611.html>



TEMPLATE 1

elementi caratterizzanti:

- slideshow
- unico menu di navigazione (sei voci al massimo)
- due box testo per news e avvisi
- un box immagine per eventi di Ateneo gestito a livello centrale



TEMPLATE 2

elementi caratterizzanti:

- foto variabili interne alla pagina home
- menu di navigazione in alto (5 pulsanti in alto)
- menu di navigazione laterale con mappa del sito a sinistra



TEMPLATE 3

elementi caratterizzanti:

- foto fisse
- doppio menu di navigazione (4 pulsanti in alto e massimo 5 laterali)
- due box testo per news e avvisi
- un box immagine per eventi di Ateneo gestito a livello centrale



TEMPLATE 4

elementi caratterizzanti:

- slideshow
- doppio menu di navigazione (massimo 5 pulsanti in alto e massimo 5 laterali)
- due box testo per news e avvisi
- un box immagine per eventi di Ateneo gestito a livello centrale



Il logo di Ateneo

linee guida per l'uso corretto

allegato **3**

1. Storia del logo

Era il 1932 quando l'allora Rettore, prof. Bindo de Vecchi, decise di far progettare un nuovo sigillo per l'Università degli Studi di Firenze e conferì l'incarico al prof. Mario Salmi, docente di Storia dell'arte nella Facoltà di Lettere, e allo scultore Antonio Maraini. Traendo ispirazione dalla descrizione del sigillo riportata nello Statuto dello *Studium Generale*, Salmi e Maraini disegnarono il simbolo (riportato sotto) che fino al 2000 ha identificato tutte le carte e i documenti dell'Università fiorentina: rotondo con il re Salomone a figura intera al centro, alla sua destra il giglio di Firenze, a sinistra il cherubino che rappresenta la sapienza, a racchiudere le tre figure la scritta *Florentina Studiorum Universitas*.



Nel 2000 il logo dell'Università di Firenze venne ridisegnato con un progetto che dava una nuova veste grafica al Salomone, ridistribuiva gli elementi all'interno dello spazio, modificava il *lettering* (vedi immagine sotto).



La versione attuale del logo è frutto di un restyling che rientra in un processo di aggiornamento dell'immagine visiva di Ateneo avviato nel 2012, sotto la guida dell'allora Rettore Alberto Tesi e del delegato per la Comunicazione prof. Carlo Sorrentino.

Nella nuova immagine elaborata (vedi immagine sotto), il Salomone, depositario dell'identità di Ateneo e fondamentale elemento di continuità, è stato reso protagonista e trasformato in mezzo busto, al fine di rendere pienamente leggibili gli elementi di autorità e sapienza quali lo sguardo, lo scettro e il libro. La combinazione tra il Salomone così ridisegnato e il *lettering*, radicalmente modificato in modo da renderlo riproducibile e leggibile su ogni formato, costituisce il logotipo dell'Università degli Studi di Firenze, che da qui in avanti per comodità chiameremo semplicemente logo.



2. Finalità e oggetto

Il presente documento stabilisce le linee guida per un uso corretto del logo dell'Università, in conformità con lo sviluppo del processo di comunicazione integrata illustrato dal Manuale di identità visiva disponibile sul sito istituzionale www.unifi.it.

L'uso corretto del logo incentiva infatti l'identificazione con l'Università da parte dei suoi membri, facilita la riconoscibilità dell'istituzione dall'esterno, permette una traduzione visiva e accessibile della complessa struttura universitaria.

3. Ambiti di applicazione

Il logo dell'Università degli Studi di Firenze può essere utilizzato da:

- organi di governo e strutture amministrative, didattiche e di ricerca dell'Università di Firenze (paragrafo 3.1)
- casa editrice universitaria, Firenze University Press (paragrafo 3.2)
- studenti per il frontespizio della propria tesi di laurea (paragrafo 3.3)
- istituzioni o enti che organizzano iniziative congiunte con l'Ateneo (paragrafo 3.4)

- organizzatori di convegni, congressi, manifestazioni a carattere culturale, che vogliono richiedere il patrocinio dell'Università o dei singoli dipartimenti (paragrafo 3.5).

3.1 Uso interno

Il logo può essere utilizzato dagli organi di governo e da tutte le strutture amministrative, didattiche e di ricerca dell'Università di Firenze, in ogni ambito in cui sia necessario identificare con chiarezza l'Ateneo come autore o fonte di elaborati di vario tipo, sia di carattere istituzionale che scientifico. Il logo deve essere richiesto all'Unità funzionale Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti, e la bozza grafica con il logo apposto (si vedano le modalità di utilizzo al punto 5) deve essere approvata dalla stessa UF. L'indirizzo mail da utilizzare è comunicazione@adm.unifi.it

3.2 Attività editoriali

L'uso del logo per attività editoriali è riservato all'Università, che lo utilizza per pubblicazioni a carattere comunicativo, istituzionale, scientifico o didattico e, con apposito marchio derivato, per le pubblicazioni della casa editrice universitaria (Firenze University Press). Ogni altro utilizzo per la produzione di materiale editoriale, anche a scopo didattico, dovrà essere previamente concordato con l'Università e dovrà comunque evitare possibili sovrapposizioni con le pubblicazioni dell'Ateneo.

3.3 Studenti

I laureandi e dottorandi possono utilizzare il logo di Ateneo per le tesi di laurea o di dottorato, allo scopo di manifestare l'appartenenza alla comunità studentesca e scientifica. L'apposizione del logo sul frontespizio della tesi non pregiudica in alcun modo la proprietà intellettuale dell'elaborato, che resta esclusiva dello studente, né autorizza quest'ultimo a utilizzare il logo per altri scopi. Sul sito www.unifi.it gli studenti hanno a disposizione un modello precompilato per il frontespizio della tesi che riporta il logo istituzionale. L'utilizzo del logo è consentito agli studenti

anche per le iniziative approvate e finanziate dall'Ateneo. Il logo sarà fornito dall'Unità funzionale Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti, previa valutazione della richiesta ricevuta tramite (comunicazione@adm.unifi.it).

3.4 Uso esterno

Il logo è di proprietà esclusiva dell'Università degli Studi di Firenze. Può essere utilizzato da istituzioni o enti che organizzano iniziative congiunte con l'Ateneo, previa autorizzazione del Rettore. Per richiedere l'uso del logo è necessario scrivere a rettore@unifi.it. Una volta approvata la richiesta, la segreteria del Rettore provvederà ad inviare il logo, che dovrà essere apposto secondo le indicazioni fornite al punto 5 del presente documento. La bozza grafica relativa all'iniziativa – con il logo già apposto – deve essere inviata a comunicazione@adm.unifi.it per approvazione.

3.5 Patrocinio

L'uso del logo è concesso in caso di patrocinio dell'Università (o dei singoli dipartimenti) a congressi, convegni e manifestazioni a carattere culturale. Per richiedere il patrocinio è necessario rivolgersi all'Unità di Processo Affari Generali e Istituzionali, inviando una mail a affari.general@unifi.it. In caso di concessione, il logo viene fornito dalla segreteria del Rettore su richiesta dell'interessato (inviare una mail a rettore@unifi.it). Il logo deve essere inserito nella grafica relativa all'iniziativa insieme alla dicitura 'con il patrocinio di'. La bozza grafica, con il logo già apposto, deve essere inviata per approvazione all'indirizzo comunicazione@adm.unifi.it.

3.6 Divieti

È espressamente vietato l'uso del logo per attività didattiche di soggetti esterni non compresa nell'offerta formativa dell'Ateneo, anche qualora questa si svolga con la collaborazione di docenti e/o strutture dell'Ateneo, che in tal caso agirebbero fuori dall'ambito istituzionale. Il divieto si estende altresì ai singoli membri della comunità universitaria (docenti, personale tecnico-amministrativo e studenti) per attività private o comunque al di fuori di quelle strettamente istituzionali. L'uso del logo deve sempre rispettare le linee guida del presente documento e i principi del Manuale di identità visiva pubblicato sul sito di Ateneo.

Il logo dell'Università degli Studi di Firenze è un Marchio Comunitario registrato. È vietato ogni utilizzo, anche parziale, se non autorizzato. Ogni violazione è sanzionabile a norma di legge.

4. Modalità di richiesta

Nei casi previsti ai punti 3.1 e 3.3, per richiedere il logo è sufficiente inviare una mail a comunicazione@adm.unifi.it. Una volta apposto il logo secondo le istruzioni del presente documento, è necessario inviare la bozza grafica per l'approvazione.

Per uso esterno (3.4), istituzioni o enti che organizzano iniziative congiunte con l'Ateneo, possono richiedere il logo scrivendo alla segreteria del Rettore (rettore@unifi.it). La bozza grafica relativa all'iniziativa – con il logo già apposto – deve essere inviata a comunicazione@adm.unifi.it per approvazione sulla disposizione e combinazione con altri loghi istituzionali.

Per eventi cui sia stato concesso il patrocinio dell'Università o dei singoli dipartimenti (paragrafo 3.5), il proponente può richiedere il logo alla segreteria del Rettore inviando una mail a rettore@unifi.it. La bozza grafica, con il logo già apposto, deve essere inviata per approvazione all'indirizzo comunicazione@adm.unifi.it.

5. Modalità di utilizzo

5.1 Formato

Il logo Unifi viene fornito in diversi formati per consentirne un semplice impiego da parte di utilizzatori comuni o professionali. Per un uso professionale viene fornito il logo ad alta risoluzione (.eps), che può essere aperto solo da programmi di grafica specifici. Per un uso comune viene fornito il logo in formato .jpg, consigliato per file di Word e per il Web.

5.2 Colori

Il Logo Unifi viene fornito in due versioni, positiva e negativa.

Nella versione positiva, le parti che compongono il logo – Salomone e *lettering* – sono di colore nero. Questa versione deve essere utilizzata in caso di applicazione su sfondo bianco o chiaro.

Nella versione negativa, alcune parti che compongono il logo sono di colore bianco. Questa versione deve essere utilizzata in caso di applicazione su sfondo scuro.

È possibile utilizzare la versione negativa anche su sfondi di colore diverso da quello istituzionale (Pantone 301), purché non venga minata la leggibilità.

5.3 Combinazione degli elementi e struttura

Il logo Unifi è composto dalla combinazione di due elementi, Salomone e *lettering*; l'uso disgiunto di questi due elementi è eccezionale e deve essere sempre autorizzato UF Prodotti e strumenti per la comunicazione istituzionale e per gli studenti.

La struttura del logo non può essere modificata (l'area di rispetto è riportata nel manuale di identità visiva, non è previsto un rapporto o un ordine diverso tra i gli elementi). Il logo può essere ingrandito o ridotto ma deve mantenere le sue proporzioni. Per permettere la leggibilità, la larghezza del logo non può essere inferiore a 35 mm.

5.4 Loghi delle strutture universitarie

La progettazione del nuovo logo ha permesso di strutturare un sistema di gerarchie e relazioni visive tra il 'brand' principale – Università degli Studi di Firenze – e le realtà che la costituiscono – dipartimenti, scuole, corsi di studio, aree amministrative. Al fine di tradurre visivamente il complesso sistema universitario, le strutture devono avvalersi dell'identità di Ateneo combinata con la propria denominazione. Non sono ammessi altri simboli o segni grafici.

5.5 Unifi sui social

Il logo Unifi è stato adattato come segue al formato richiesto dai principali Social Network: il Salomone viene ritagliato in un quadrato che deve includere la testa e la punta dello scettro; a fianco il *lettering* istituzionale (viene riportata sotto, a titolo d'esempio, l'immagine di profilo di Ateneo sui social). Tutte le strutture universitarie sono tenute a rispettare i parametri descritti nell'impostazione della propria immagine social.



Per maggiori informazioni si rimanda alle linee guida sui Social Network.



Uso corretto dei formati

Il sistema dei social network per la comunicazione di Ateneo

obiettivi e linee guida

allegato 4

Oggetto e ambito di applicazione

L'Università degli Studi di Firenze, consapevole dell'importanza nella comunicazione contemporanea dell'utilizzo dei social media, che aiutano a creare gruppi legati da interessi comuni, ha deciso di essere presente sui principali social network con profili ufficiali.

L'Università degli Studi di Firenze utilizza i social media per informare, comunicare, ascoltare. Attraverso i social network favorisce anche la partecipazione, il confronto e il dialogo con i propri interlocutori. In questi spazi e con queste attività, l'amministrazione intende perseguire finalità istituzionali e di interesse generale. I social media non sostituiscono in nessun modo i compiti svolti dalle Segreterie Studenti e dagli uffici di front office, ma hanno primariamente l'obiettivo di fornire informazioni su servizi, progetti e iniziative organizzate e/o promosse dall'Ateneo.

Le presenti linee guida sono state redatte per guidare il lavoro degli amministratori delle pagine social periferiche dell'Ateneo, per indirizzare la pubblicazione dei contenuti, per definire la "moderazione" delle stesse e per regolamentarne l'uso da parte degli utenti.

Definizioni

Al fine di rendere le linee guida di facile fruizione, si intende per:

- **piattaforma social:** sito web che prevede la registrazione di utenti e la condivisione di informazioni, contenuti ed interessi;
- **utente:** soggetto che ha accesso a una piattaforma social, in conformità alle regole di registrazione e le condizioni di uso imposte dalla stessa;
- **profilo:** insieme di informazioni anagrafiche e contenutistiche relative ad un utente all'interno di una piattaforma social;
- **pagina social:** profilo relativo ad organizzazioni, aziende, enti, istituzioni, personaggi pubblici;
- **Social Media Manager:** soggetto/struttura dell'Ateneo che redige piani di comunicazione ed editoriali, sceglie e pubblica i contenuti all'interno dei profili social di

Ateneo e monitora la pagina delle strutture periferiche;

- **profilo social di Ateneo:** profilo su piattaforme social che rappresentano l'Ateneo, i cui amministratori sono individuati dall'Ateneo e sono tenuti ad osservare quanto disposto dalle presenti linee guida.

Norme generali di utilizzo dei Social

È indispensabile ricordare che all'interno degli account social è vietato:

- inserire commenti che siano volgari, offensivi, lesivi di alcuno, o che violino il diritto d'autore;
- pubblicare informazioni che violino la riservatezza degli utenti;
- utilizzare le pagine social come strumento di autopromozione o come profilo privato;
- pubblicare annunci pubblicitari di marche o prodotti
- incitare alla violazione delle regole.

Responsabilità dei contenuti pubblicati

L'amministratore dei profili social di Ateneo è direttamente responsabile dell'uso delle pagine social, delle informazioni che immette, delle modalità con cui opera, dei siti web o pagine internet ai quali abbia stabilito collegamento tramite link.

Qualora si pubblicano notizie provenienti da siti esterni all'Ateneo è necessario verificare l'attendibilità della fonte e la data in cui è stata pubblicata la notizia. Per qualsiasi dubbio sull'affidabilità dell'informazione è consigliabile contattare l'ufficio stampa per un confronto.

L'Ateneo non è in grado di esercitare il pieno e immediato controllo sulle informazioni pubblicate da terzi e nel profilo delle pagine social periferiche, ove possibile, esplicita che non si assume alcuna responsabilità per le informazioni immesse dagli utenti.

Violazioni

In caso di inosservanza delle regole previste dalle presenti linee guida, l'interessato sarà soggetto a sanzioni disciplinari e sarà comunque responsabile ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il social media manager dei profili social ufficiali di Ateneo esegue periodicamente controlli su ciò che viene pubblicato dagli utenti nelle pagine delle strutture periferiche, allo scopo di verificare il rispetto delle regole introdotte con il presente documento.

In caso di contenuti pubblicati da un utente che non rispettino le limitazioni descritte, gli amministratori sono autorizzati a provvedere, qualora la piattaforma lo consenta, all'eliminazione del contenuto stesso, e a provvedimenti più severi (blocco dell'utente, cancellazione della sua iscrizione, segnalazione all'autorità giudiziaria), sempre entro limiti imposti dalla piattaforma, in caso di particolare gravità dell'azione commessa o evidente assiduità di comportamento irregolare da parte di uno specifico utente.

Apertura di nuovi canali social

L'Area Comunicazione è a disposizione per definire insieme alla struttura quale canale social aprire in base alle necessità comunicative.

Le proposte di apertura di nuovi canali vengono, poi, inviate al Rettore alla Comunicazione interna ed esterna e al public engagement, il quale, valutando l'utilità e la validità della proposta, può autorizzare o respingere l'apertura del nuovo canale.

Le strutture che intendono aprire profili social devono inviare una richiesta al Rettore indicando:

- pubblico di riferimento
- piano editoriale dei contenuti
- amministratore dell'account
- sito di riferimento

All'apertura di un profilo social di Ateneo il sito di riferimento deve essere attivo e approvato dall'Università. Per richiedere l'apertura

di un sito all'interno e all'esterno del sistema di Ateneo si rimanda alle linee guida per i siti web dell'Università degli Studi di Firenze.

Dopo aver ricevuto l'approvazione da parte del Rettore alla Comunicazione interna ed esterna e al public engagement l'Area Comunicazione provvederà ad inviare l'immagine di profilo coerente con l'identità visiva di Ateneo

Le strutture che intendono aprire un profilo devono pianificare un'attività costante e periodica di presidio dei canali e della sezione "insights", adottare l'immagine di profilo coerente con l'identità visiva dell'Ateneo, pubblicare le social media policy, segnalare all'Area Comunicazione i contenuti rilevanti per la community e condividere dagli account ufficiali di Ateneo i contenuti rilevanti per il proprio pubblico di riferimento.

I social network nascono come piattaforme di confronto, quindi è necessario che le strutture che decidono di aprire un profilo social permettano all'utente di inviare messaggi e di pubblicare commenti.

Qualora i profili social delle strutture vengano amministrati da persone con contratto a termine è necessario comunicare all'Area Comunicazione le variazioni, qualora si verificasse, dell'amministrazione dei suddetti profili.

LinkedIn

Una pagina aziendale LinkedIn funge da portavoce dell'organizzazione sulla piattaforma social. Aiuta gli utenti a conoscere l'istituzione, i servizi e le opportunità di lavoro offerti. Tutte le strutture che fanno capo all'Ateneo non possono, quindi, aprire pagine aziendali, in quanto non sono enti con una propria partita iva. Chi lavora per Scuole, Dipartimenti, Laboratori e centri, lavora per l'Università degli Studi di Firenze e non per un ente autonomo.

LinkedIn consente di aprire, però, delle pagine vetrina che sono estensioni della pagina aziendale.

È possibile creare fino ad un massimo di 10 pagine vetrina tramite la pagina aziendale. Visto il numero limitato di pagine vetrina che è possibile aprire, la richiesta per una possibile apertura deve essere inviata al Rettore alla Comunicazione interna ed esterna e al public engagement.

Tutor

L'Ateneo ha sviluppato da anni un servizio di tutorato per attività didattico-integrative, propedeutiche e di recupero per gli studenti dell'Ateneo.

Gli studenti tutor hanno la possibilità di aprire una pagina Facebook per il proprio corso di laurea di riferimento.

Le proposte di apertura devono essere inviate al Rettore alla Comunicazione interna ed esterna e al public engagement, il quale, valutando l'utilità e la validità della proposta, può autorizzare o respingere l'apertura del nuovo canale.

Nella richiesta dovrà essere indicato:

- professore di riferimento
- personale tecnico amministrativo che si occuperà di gestire gli accessi all'amministrazione della pagina facebook
- nomi e mail dei tutor che gestiranno l'account durante il loro periodo di attività.

Dopo aver ricevuto l'approvazione da parte del Rettore alla Comunicazione interna ed esterna e al public engagement l'Area Comunicazione provvederà ad inviare l'immagine di profilo coerente con l'identità visiva di Ateneo.

I tutor non potranno aprire altri profili istituzionali sui canali social.

Pubblicazione su pagine social dell'Ateneo

Le attività di pubblicazione, controllo ed analisi delle pagine social dell'Ateneo sono gestite dal Social Media Manager che si coordina con l'Ufficio Stampa e l'Area Comunicazione, allo scopo di assicurare la coerenza e l'adeguatezza dei contenuti informativi istituzionali.

Posizionamento e obiettivi di utilizzo

L'Università degli Studi di Firenze ha deciso di implementare la propria comunicazione integrandola con l'utilizzo dei Social Network, che permettono un dialogo con i propri utenti e consentono di divulgare le informazioni e le iniziative dell'Ateneo. Le pagine social di Ateneo non costituiscono, però, un'alternativa agli altri canali istituzionali quali il sito di Ateneo (www.unifi.it), che rimane l'unico strumento ufficiale di comunicazione via web. Le pagine sui social media non sostituiscono in nessun modo il sito dell'Università

In particolare, attraverso i Social Network l'Ateneo:

- Informa e ascolta i propri utenti;
- Raccontare in diretta i principali eventi;
- Comunica alla città le iniziative che offre;
- Informa gli studenti sulle iniziative post laurea e sull'orientamento al lavoro;
- Aumenta il numero di visite al portale d'Ateneo
- Aiuta la diffusione delle ricerche scientifiche dell'Ateneo

Regole generali per la creazione dei contenuti editoriali

Tono di voce

Il tono di voce da utilizzare sui Social Network di Ateneo e delle strutture periferiche deve essere informale, senza però far perdere credibilità alle informazioni pubblicate.

Lo stile editoriale deve sempre seguire alcune caratteristiche ben precise:

- Promuovere le attività dell'Università;
- Avvicinare l'Università ai propri utenti;
- Informare sugli eventi organizzati dall'Ateneo;
- Diffondere la conoscenza sulle attività di ricerca svolte dall'Università;
- Mostrare sempre e comunque disponibilità all'ascolto e al confronto.

Linea editoriale

L'Università e le strutture periferiche devono dotarsi di un Piano Editoriale suddiviso nelle seguenti principali categorie tematiche:

- Informazioni amministrative
- Orientamento
- Eventi
- Ricerca
- Post Laurea
- Studenti
- Vivere l'Università
- Università e Aziende
- Territorio
- Internazionalizzazione
- Finanziamenti, bandi e borse di studio
- Didattica

Gli eventi che riguardano l'intera comunità accademica saranno pubblicati sui profili social di Ateneo e successivamente condiviso dalle strutture periferiche così da creare una rete di interazioni e collaborazione.

- **informazioni amministrative:** tutte le informazioni amministrative legate alla vita universitaria e alla sua organizzazione e procedure (es. modalità di pagamento, modalità di iscrizione, comunicazioni ufficiali dell'Ateneo, tasse universitarie...)
- **orientamento:** tutte le informazioni rivolte a futuri studenti, agli studenti in itinere e a quelli in uscita (es. open day, presentazioni, tutor...)
- **eventi:** tutti i contenuti riguardanti gli eventi organizzati e/o patrocinati dall'Ateneo
- **ricerca:** tutti i contenuti che riguardano le attività di ricerca svolte all'interno o in collaborazione con l'Università.
- **post laurea:** tutte le informazioni riguardanti i master, le scuole di specializzazione e i corsi di aggiornamento
- **studenti:** tutte le iniziative che hanno come protagonisti gli studenti e il racconto delle loro esperienze durante l'Università e una volta terminati gli studi. È da considerare anche la possibilità di creare dei contenuti per gli studenti Erasmus e brasiliani.
- **vivere l'università:** tutte le informazioni sui servizi offerti dall'Ateneo ai propri studenti: sport, la cultura, i servizi e tutte le componenti che rendono l'Ateneo un luogo da vivere.
- **università e aziende:** tutti i contenuti collegati alle opportunità di stage o di lavoro.
- **territorio:** Saltuariamente è opportuno condividere all'interno dei canali Social gli eventi e le iniziative più importanti che riguardano il territorio fiorentino e che presentano delle affinità con le attività e i valori dell'Università.
- **internazionalizzazione:** tutte le informazioni sugli accordi e le opportunità relative alle relazioni internazionali dell'Ateneo.
- **finanziamenti, bandi, borse di studio:** con questa categoria si vuole raggruppare tutte le informazioni inerenti alle agevolazioni o alle opportunità offerte a studenti e ricercatori dell'Università degli Studi di Firenze, iscritti e/o futuri.
- **didattica:** tutte le informazioni riguardanti l'offerta didattica dell'Ateneo.

Modalità di scrittura

Le modalità di scrittura di ogni singolo post devono rispettare due regole fondamentali del web:

- **storytelling:** i contenuti creati oltre ad informare devono mantenere alto l'inter-

esse degli utenti. È necessario raccontare delle "storie" che inseriscano le informazioni che si vogliono diffondere in un contesto più ampio.

- Quando si scrive per il web è necessario ottimizzare i testi, inserendo al loro interno le principali keyword di ricerca utilizzate dagli utenti per trovare informazioni su Google. È fondamentale evitare di utilizzare termini ambigui, informazioni incomplete, concetti poco chiari ed emoticon.

Materiali fotografici e video

Al fine di rendere la comunicazione più efficace è utile corredare le notizie con immagini (di proprietà dell'Ateneo o con licenza Creative Commons). La pubblicazione di qualsiasi materiale che non sia di proprietà dell'Ateneo deve rispettare la legge vigente sul copyright.

Regole di uso delle pagine social da parte degli utenti

Non è consentito pubblicare:

- in maniera integrale le informazioni già presenti sul Portale di Ateneo;
- informazioni relative ad un solo insegnamento o esame, compresi cambiamenti di aula, sospensioni lezioni, ricevimenti, risultati esami;
- avvisi di qualsiasi tipo che non riguardino una rilevante popolazione d'utenti.
- avvisi pubblicitari.

È vietato:

- pubblicare informazioni riservate e confidenziali riguardanti l'Ateneo stesso e le persone che ne fanno parte (studenti, personale docente, personale tecnico-amministrativo, ecc.), nonché contenuti che siano, in generale, offensivi, lesivi, denigratori, di propaganda politica ecc.
- pubblicare o eseguire azioni sulle pagine social dell'Ateneo che violino la riservatezza di altri utenti o di terzi.

Gestione di profili e pagine social

Quando si apre un profilo social di Ateneo è necessario costruire un piano editoriale che contenga alcuni degli argomenti precedentemente elencati. I contenuti del piano editoriale devono avere dei link riconducibili al portale d'Ateneo.

Gli eventi che riguardano l'intera comunità accademica saranno pubblicati sui profili social di Ateneo e successivamente condivisi

dalle strutture periferiche così da creare una rete di interazioni e collaborazione.

È adottare uno stile di comunicazione amichevole pur mantenendo la sobrietà propria di una istituzione pubblica. A tal proposito, si consiglia di:

- utilizzare il "tu"
- evitare emoticon e abbreviati (ad esempio la lettera "x" invece della parola "per")
- avviare le risposte con un ringraziamento o con un saluto
- essere sintetici e ridurre la lunghezza dei link
- non assumere toni polemici, anche in caso di reclami o giudizi negativi sull'Ateneo.

È consigliabile inoltre aggiungere ad ogni link un breve testo descrittivo che metta in evidenza tramite l'Hashtag (#) le parole chiave.

Gestione di critiche e/o commenti negativi

Quando su un profilo social di Ateneo viene pubblicata una critica o a un commento negativo è necessario seguire alcune regole base:

- contattare l'Ufficio Stampa per condividere la risposta
- soltanto gli amministratori del profilo possono rispondere
- non si deve mai arrivare ad uno scontro con l'interlocutore, né tantomeno rispondere ad eventuali insulti con altri insulti ed offese
- non vanno mai utilizzati caratteri MAIUSCOLI in quanto equivalgono ad un tono di voce alto
- critiche e commenti negativi non vanno mai cancellati, censurati o modificati.

Gestione richieste

Particolare attenzione va posta alla gestione delle richieste che provengono dagli utenti, le quali non devono mai essere lasciate in sospeso. Qualora la risposta necessitasse di maggiori ricerche, il responsabile della pagina potrà dare una risposta standard tipo: "grazie per la tua segnalazione, sarà nostra premura darti una risposta completa ed approfondita il prima possibile".

Social media policy

Ogni profilo social di Ateneo deve inserire al suo interno le social media policy adottate dall'Ateneo.

Contenuti

Tramite i social media, l'Università degli Studi di Firenze informa gli utenti su servizi, progetti e iniziative. I contenuti pubblicati riguardano informazioni di servizio, scadenze, didattica, eventi, ricerca, bandi, opportunità di coinvolgimento e partecipazione. Sfruttando le opportunità tipiche di questi servizi, l'Università degli Studi di Firenze può condividere e rilanciare occasionalmente contenuti e messaggi di pubblico interesse e utilità realizzate da soggetti terzi (altri enti o soggetti). Pur verificandone per quanto possibile la precisione e l'attendibilità, l'amministrazione non si assume alcuna responsabilità per eventuali informazioni errate o non aggiornate.

Regole di utilizzo

L'Università degli Studi di Firenze si impegna a gestire spazi di comunicazione e dialogo all'interno dei propri profili nei diversi social network chiedendo ai propri interlocutori - che hanno la possibilità di partecipare attivamente attraverso forme di interazione come i commenti, i messaggi o l'auto-pubblicazione di contenuti - il rispetto di alcune regole. A tutti si chiede di esporre la propria opinione con correttezza e misura, basandosi per quanto possibile su dati di fatto verificabili, e di rispettare le opinioni altrui. Nei social network ognuno è responsabile dei contenuti che pubblica e delle opinioni che esprime. Non saranno comunque tollerati insulti, volgarità, offese, minacce, in generale, atteggiamenti violenti. I contenuti pubblicati devono rispettare sempre la privacy delle persone. Vanno evitati riferimenti a fatti o a dettagli privi di rilevanza pubblica e che ledano la sfera personale di terzi. L'interesse pubblico degli argomenti è un requisito essenziale: non è possibile in alcun modo utilizzare questi spazi per affrontare casi personali. Ogni discussione è legata a un tema specifico e di interesse generale: chiediamo a tutti i partecipanti di rispettarlo, evitando di allargare il confronto in modo generico e indiscriminato. Non sarà tollerata alcuna forma di pubblicità, spam o promozione di interessi privati o di attività illegali. Non sono ammessi contenuti che violino il diritto d'autore né l'utilizzo non autorizzato di marchi registrati.

Moderazione

La moderazione da parte dell'Università degli Studi di Firenze all'interno dei propri spazi avviene a posteriori, ovvero in un momento successivo alla pubblicazione, ed è finalizzata unicamente al contenimento, nei tempi e nei modi ragionevolmente esigibili, di eventuali comportamenti contrari alle norme d'uso. Nei casi più gravi - e in modo particolare in caso di mancato rispetto delle regole condive in questo documento - l'amministrazione si riserva la possibilità di cancellare i contenuti, allontanare gli utenti dai propri spazi e segnalarli ai filtri di moderazione del social network ospitante.

Gli strumenti di comunicazione interna in Unifi

allegato 5

Il consolidamento della comunicazione istituzionale rientra negli obiettivi strategici del prossimo triennio: l'azione di rafforzamento e coordinamento investe anche la comunicazione interna.

Strumenti comunicazione interna Flash NEWS

Tra gli strumenti di comunicazione interna attualmente in uso il Flash NEWS viene confermato nella sua configurazione ormai consolidata e riconoscibile.

UNIFI INFORMA

UNIFI INFORMA, ad oggi principale strumento di comunicazione interna attivo in Ateneo, è entrato in funzione a pieno ritmo nel marzo 2017. Le informazioni sono organizzate in sezioni (RICERCA, PERSONALE, EVENTI, SERVIZI) e ogni invio è monotematico. Per ogni item, nel testo della mail è inserito un breve sommario e il link alla notizia o avviso.

Modalità di invio

Una mail, a scadenza periodica, inviata, a seconda dei contenuti, ad un pubblico segmentato grazie alla struttura in sottolistelle delle mailing list.

Redazione

Modalità di redazione diffusa, con il potenziamento e la riorganizzazione dei flussi delle informazioni. È prevista la riorganizzazione dei flussi delle informazioni e il coinvolgimento di tutte le strutture/uffici dell'amministrazione centrale, dei dipartimenti e dei sistemi (Sistema Bibliotecario di Ateneo, Museo di Storia Naturale, SIAF etc.).

Scadenze

Periodicità quindicinale per la sezione Ricerca, settimanale per Eventi (giorno variabile a seconda dei contenuti), le altre da definire a seconda della quantità di informazioni che si intende diffondere.

Questi in linea di massima i contenuti delle sezioni:

- *ricerca*: vengono inserite le segnalazioni (essenzialmente bandi) che sono inviate dall'ufficio ricerca, ma anche premi e riconoscimenti e link a notizie già presenti sul sito.
- *personale*: sono previsti invii diversificati, a seconda dei contenuti, al personale docente e tecnico e amministrativo.
- *eventi*: sostituisce la mail "Eventi in Ateneo", con rimando all'Agenda. Oltre ai link all'agenda possono essere inseriti resoconti di eventi già avvenuti (con rimando a gallerie fotografiche) o approfondimenti su eventi di ateneo particolarmente importanti (link alle news sul sito e, nel caso, un link a unifi magazine).
- *servizi*: complementare alle altre sezioni, con informazioni su Biblioteche e Museo (eccetto gli eventi), SIAF, Relazioni Internazionali, etc.

È stata creata una pagina web (<https://www.unifi.it/unifi-informa.html>) che ha funzione di portale di accesso all'archivio, articolata anch'essa nelle medesime 4 sezioni. Le notizie già precedentemente diffuse via mail sono rintracciabili tramite il motore di ricerca interno.

Dal 20 marzo 2017, data della prima uscita, sono state diffuse e pubblicate sulla pagina 164 uscite, con 798 contributi, per un totale di 39459 visite.

Per inviare contributi

Tutta la comunità accademica può dare il suo contributo per migliorare la diffusione delle informazioni relative alle tante attività realizzate all'interno del nostro Ateneo.

Lo strumento richiede una redazione attenta e un contatto costante con gli autori dei contributi.

Per proporre un contributo è necessario compilare un modulo online (<https://www.unifi.it/nuovocontributo.html>) a cui si accede autenticandosi con le proprie credenziali uniche di Ateneo.

Gli elementi indispensabili (oltre ai dati di chi invia il contributo, nome e cognome, mail e struttura di appartenenza) per poter individuare e diffondere un contributo sono:

Titolo e sottotitolo del contributo, link a pagina originale, testo da pubblicare e note per la redazione, oltre alla specifica della sezione sulla quale si richiede di inserirlo.

L'opportunità di pubblicazione e diffusione di un contributo è stabilita dal Rettore alla Comunicazione e Public Engagement.

In | Senato accademico | Consiglio di amministrazione

Dal gennaio 2018 è stato realizzato un nuovo strumento di comunicazione interna: In | Senato accademico | Consiglio di amministrazione. Raccoglie la sintesi delle determinazioni assunte durante le sedute degli Organi di Governo, al fine di garantirne la massima diffusione e informazione.

Dal 29 gennaio 2018, data della prima uscita, sono state diffuse e pubblicate sulla pagina 25 sedute, con 283 punti all'Ordine del Giorno, per un totale di 2103 visite.

Comunicazioni agli studenti

È attivo infine anche **Unifi Informa | Studenti**, un nuovo strumento redatto dalla funzione Comunicazione Interna con la supervisione del Rettore alla Comunicazione e Public Engagement. Tale strumento permette di inviare alle mailing list degli studenti le informazioni relative a scadenze unifi, eventi, questionari di customer, etc.

Nuovo assetto della pagina web dedicata alla comunicazione interna

Dal gennaio 2018, per rendere più comprensibile e migliorarne la consultazione, è stata creata una nuova pagina all'interno della sezione del sito "Unifi Comunica" (<https://www.unifi.it/vp-11294-comunicazione-interna.html>), dedicata agli strumenti di comunicazione interna e così organizzata:

Unifi informa

Raccoglie e canalizza le informazioni su ricerca, eventi, servizi e personale.

Tutta la comunità accademica può dare il suo contributo per migliorare la diffusione delle informazioni relative alle tante attività realizzate all'interno del nostro Ateneo.

In | Senato accademico | Consiglio di amministrazione

Raccoglie la sintesi delle determinazioni assunte durante le sedute degli Organi di Governo, al fine di garantirne la massima diffusione e informazione.

È rivolto a tutto il personale (docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, collaboratori ed esperti linguistici, assegnisti, dottorandi), che vi accede con le credenziali uniche di Ateneo.

Unifi informa | studenti

Invio periodico alla mailing list degli studenti di notizie e informazioni sulle principali attività istituzionali e su eventi scientifici e culturali.

Flash NEWS

Strumento per la diffusione di informazioni di particolare interesse e urgenza per tutto il personale, o per categorie specifiche.

Il breve testo, concordato con la redazione, sarà inviato via mail sotto forma di Flash NEWS.

Intranet

L'area contiene informazioni rivolte alla comunità universitaria ed è accessibile a tutti coloro che sono in possesso delle credenziali uniche di Ateneo.

UnifiMagazine, informazione e divulgazione come contribuire

allegato **6**

UnifiMagazine è la testata digitale che racconta in modo divulgativo la ricerca, le iniziative e gli eventi, i rapporti con il territorio e le imprese, le idee, i progetti, le storie, le persone che rendono l'Università di Firenze un punto di riferimento per la comunità nazionale e internazionale.

UnifiMagazine vuole raccontare tutto questo per avvicinare un pubblico più ampio alla vita universitaria e al mondo della ricerca a Firenze, secondo la linea editoriale concordata con il Prorettore alla Comunicazione e con il comitato editoriale e in collaborazione con i delegati alla comunicazione e al public engagement dei 21 Dipartimenti.

Il magazine è suddiviso in sezioni tematiche che trattano dei risultati delle ricerche pubblicate su autorevoli riviste scientifiche internazionali; dei progetti di ricerca che hanno ottenuto un finanziamento da istituzioni nazionali ed europee; del diario di eventi e temi culturali; premi, riconoscimenti, segnalazioni di incarichi assegnati a membri della comunità universitaria fiorentina; di notizie e approfondimenti che interessano il trasferimento, l'innovazione, la terza missione.

La redazione del magazine è composta dal personale della funzione Comunicazione e public engagement dell'Ateneo.

Il magazine prevede la possibilità di integrare contenuti di piattaforme social (YouTube, Flickr, etc.) e di supportare contenuti multimediali.

UnifiMagazine si collega al sito di Ateneo, che richiama in homepage gli articoli più recenti. UnifiMagazine, inoltre, è connesso con gli altri strumenti comunicativi dell'Ateneo (App, social network, e blog) per il rilancio e la valorizzazione dei contenuti pubblicati. Viene inviata, con cadenza mensile, ad un indirizzario raccolto in occasione degli "Incontri con la città" una newsletter che segnala gli ultimi articoli pubblicati.

Il magazine ha come partner tecnico Firenze University Press.

Come collaborare a UnifiMagazine

Proposte

I contributi possono:

- essere richiesti dalla redazione
- essere proposti direttamente alla redazione da ricercatori e docenti
- essere segnalati dai delegati per la comunicazione di dipartimento

Le proposte sono sottoposte al comitato editoriale, coordinato dal prorettore alla Comunicazione e al Public engagement.

Testi e multimedia

I contenuti proposti sono trattati in fase redazionale per renderli più adatti allo scopo divulgativo. La lunghezza media degli articoli è tra i 3000 e i 6000 caratteri, spazi inclusi. È sempre necessario un apparato di immagini, anche minimo. I contenuti segnalati o proposti possono essere sviluppati, oltre che in modo testuale, anche come video, gallerie di immagini, infografiche.

Autori | Persone

I ricercatori protagonisti dei contributi, anche se non sono autori dell'articolo, sono presentati in un box in alto a destra, che è richiamato in prima pagina (Persone). Sono quindi sempre richieste una buona foto e un brevissimo cenno biografico.

Temi | sezioni

I contributi possono riguardare:

- Pubblicazioni di articoli su riviste scientifiche (categoria Pubblicazioni)
- Progetti europei, d'ateneo, Prin oppure in collaborazione su protocolli di intesa (categoria Progetti)
- Esempi di trasferimento tecnologico, spin off, start up, attività di ricerca applicata (categoria Innovazione)
- Mostre o attività culturali rivolte al pubblico, come cicli di incontri, eventi di divulgazione (categorie Territori o Eventi)

- Ricerche o progetti presentati nel corso di convegni o raccolti in volumi (non resoconti di un convegno o della presentazione di un libro, il focus è sui contenuti).

Possono essere segnalati

- Incarichi e riconoscimenti ricevuti da ricercatori Unifi
- Visiting professor o delegazioni in visita all'ateneo o ai dipartimenti
- Attività o iniziative che coinvolgono gli studenti e laureati Unifi nell'ambito della didattica, nonché riconoscimenti ricevuti.

Laboratorio multimediale

Attività, servizi e linee guida per la produzione dei video

allegato 7

Attività

Il Laboratorio cura la produzione editoriale multimediale per la ricerca, la didattica e la comunicazione dell'Ateneo. L'impiego di moderne attrezzature, la lunga esperienza maturata nel tempo garantiscono il supporto professionale a docenti, tecnici e studenti che intendono usufruire dei servizi offerti all'Università di Firenze nel campo della multimedialità.

I compiti istituzionali del Laboratorio sono:

1. La *produzione di prodotti audiovisivi multimediali* a supporto della ricerca, della didattica e degli organi di governo, nonché degli eventi di Ateneo;
2. La cura del *canale YouTube* di Unifi, compreso il deposito digitale delle produzioni audiovisive di Ateneo;
3. La *produzione di Eventi Live* erogati attraverso la piattaforma YouTube;
4. Il *recupero di documentazione audiovisiva* proveniente da pellicola compreso il restauro digitale;
5. L'aggiornamento del *catalogo multimediale* consultabile online;
6. La *progettazione di impianti multimediali* per aule e sale conferenze, in collaborazione con l'Area edilizia e l'Area servizi economici, patrimoniali e logistici;
7. Lo *sviluppo e l'innovazione del settore multimediale* in sinergia con l'Area per l'Innovazione e Gestione dei sistemi informativi e informatici, per quanto riguarda gli aspetti tecnologici.

I servizi del Laboratorio Multimediale sono riservati alle diverse componenti della comunità universitaria, sono gratuiti e vengono attivati su richiesta scritta.

Produzione di prodotti audiovisivi multimediali

1. La produzione, realizzazione e pubblicazione di materiali audiovisivi e/o multimediali per fini didattici, di divulgazione delle conoscenze scientifiche, di aggiornamento professionale e di educazione permanente, anche in concorso con altre Università ed Enti scientifici e didattici non universitari, è riservato ai docenti, ai ricercatori ed agli studenti di tutte le Scuole dell'Ateneo che ne facciano preventiva richiesta.
2. Per attivare la produzione di un programma audiovisivo è necessario oltre la richiesta, anche la dichiarazione di sottomissione al Copyright dell'Università di Firenze, attraverso un modulo, da abbinare alla richiesta del prodotto, redatto in base a quanto previsto dalle vigenti leggi e normative sulla tutela del diritto d'autore: è necessario ai fini della pubblicazione e diffusione del prodotto.
3. Gli elaborati audiovisivi e multimediali prodotti, realizzati ed editi, sono omologati alle tradizionali pubblicazioni a stampa e sono pubblicati in nome e per conto dell'Università di Firenze.

Tipologia di prodotti realizzati dal Laboratorio Multimediale

Video per E-learning e didattica

La realizzazione di contributi video per l'insegnamento a distanza (E-Learning) avviene anche in collaborazione con altre strutture universitarie ed enti scientifici e didattici non universitari.

Il servizio è riservato ai docenti, ai ricercatori dell'Ateneo ed agli studenti di tutte le Scuole dell'Ateneo. Le lezioni tenute o curate dai docenti potranno essere consultate nelle apposite pagine o piattaforme messe a disposizione degli utenti per la didattica a distanza.

Video di presentazione di Scuole, Dipartimenti, Corso di Laurea

Questo servizio è attivato con l'intento di orientare gli studenti delle scuole ed istituti superiori nella scelta degli studi universitari.

Riprese in studio di lezioni, conferenze, convegni, tavole rotonde

Il servizio, attivato su richiesta, rende fruibile la visualizzazione e l'archiviazione di lezioni, corsi o precorsi tenuti da docenti dell'Ateneo. Per gli altri avvenimenti di particolare interesse come quelli citati, il Laboratorio Multimediale mette a disposizione i propri studi attrezzati da dove i contenuti possono essere trasmessi contemporaneamente in diretta nelle sedi interne all'Ateneo, appositamente predisposte, oppure via rete verso l'esterno. Se viene richiesta la digitalizzazione, i video potranno essere successivamente fruibili in dvd o su altro supporto magnetico oppure essere reperibili in rete tramite il servizio di e-learning.

Videostreaming

Il servizio rende fruibile sul web la visualizzazione in tempo reale di avvenimenti in svolgimento presso le varie strutture dell'Ateneo oppure filmati precedentemente registrati. Il Laboratorio Multimediale è dotato di apparecchiature e di software idonei all'acquisizione e al trattamento di segnali audio/video per permettere la trasmissione via web di eventi in diretta e registrati (<https://www.unifi.it/mod-MDVideo.html>). Il videostreaming è disponibile, in alcuni casi, anche attraverso la piattaforma [YouTube](#).

Formazione cinematografica di base

Il servizio, attivabile su richiesta di un docente, mette a disposizione corsi di teoria e tecnica orientati alla formazione di studenti nella produzione di storyboard, tecnica di ripresa, illuminazione e montaggio di un prodotto multimediale. Viene svolto dal personale tecnico del Laboratorio.

Recupero di documentazione proveniente da pellicola

Il servizio è rivolto al recupero e al restauro del materiale proveniente da 8, super8, 16mm con la relativa conversione in formati digitali.

Fasi di progettazione dei prodotti

Realizzazione

A seguito dell'approvazione del progetto di fattibilità presentato, il richiedente (autore del programma) si impegna a collaborare, con il team del Laboratorio Multimediale per completare l'elaborazione nei tempi e nei modi concordati.

Qualora si tratti di più richiedenti è necessario indicare, tra gli stessi coautori del programma, un responsabile con la specifica funzione di coordinatore del gruppo ed interlocutore tra le parti.

Pre-produzione

Il team, una volta preso contatto con il responsabile del progetto, lavora alla stesura di una bozza di testo che costituirà la traccia narrante del video.

In questa fase si prende visione dei materiali a disposizione (diapositive, slide, fotografie, grafici, ecc.) e si procede con la rielaborazione o la creazione di elementi grafici di supporto. Si mette a punto il cosiddetto storyboard (documento in cui sono specificate le immagini da associare alle diverse parti del testo) indispensabile per proseguire il lavoro.

Produzione

Questa fase si svolge in stretta collaborazione tra le diverse componenti. Si raccolgono le immagini necessarie e si procede alle riprese, in studio o in esterno a seconda delle necessità.

Le riprese possono essere effettuate dalla troupe del Laboratorio Multimediale, oppure fornite direttamente dagli interessati, se giudicate tecnicamente valide.

Insieme al responsabile sarà inoltre verificata la completa acquisizione delle immagini come previsto nel progetto editoriale, pianificati i metodi e i tempi delle riprese e la funzionalità degli altri elementi grafici di supporto. Particolare importanza assume infine la registrazione audio del testo predisposto quale traccia narrante, che va eseguita presso lo studio, in ambiente isolato e insonorizzato e che richiede una buona dizione, linguaggio appropriato e chiaro. E' possibile ricorrere, per questo aspetto, al supporto di speaker professionisti.

Può essere prevista la realizzazione di versioni del video in doppia lingua, ricorrendo ad un doppiaggio o all'ausilio di sottotitoli - che dovranno essere forniti dal responsabile del progetto.

La durata del video deve essere contenuta nei tempi strettamente necessari, si consiglia di non superare i 30 minuti.

Post-produzione

Il montaggio delle immagini e dei supporti grafici, il mixaggio delle varie componenti audio (parlato, musica, suoni) completa l'elaborazione del video.

La masterizzazione, ossia il processo di scrittura dei dati (immagini, audio, etc.) su supporti di memorizzazione e conservazione conclude la produzione del video.

Il video potrà essere reso disponibile online sulla piattaforma [YouTube](#).

Obblighi e liberatorie

Nella realizzazione di un video, qualora si debba ricorrere alla ripresa di persone è obbligatorio il rilascio della liberatoria relativa da parte dell'interessato. Nel caso in cui le riprese riguardino minori, la liberatoria deve essere rilasciata dai genitori (o da chi ne fa le veci). Anche gli autori, se parte attiva nel video, hanno l'obbligo di rilasciare la liberatoria.

Con il rilascio della liberatoria, l'intestatario dichiara di non aver nulla a pretendere dal Laboratorio Multimediale e per esso dall'Università di Firenze per la produzione e la pubblicazione dell'elaborato audiovisivo e pertanto ne autorizza l'impiego e la diffusione.

Consultazione dei prodotti multimediali e Videoteca

Tutte le produzioni audiovisive del Laboratorio Multimediale sono catalogate tramite apposita scheda che ne facilita ricerca e identificazione. Possono essere ricercate attraverso il sito web [unifi.it](https://www.unifi.it/mod-MDVideo.html) (<https://www.unifi.it/mod-MDVideo.html>) in un'apposita area (Videoteca) che permette la ricerca, per autore, argomento e titolo.

Relazioni con i media attività e linee guida

allegato 8

Alle relazioni fra l'Università di Firenze e l'universo dei media è dedicata l'attività di Ufficio Stampa, prevista dalla L. 150/2000 e inserita nella Funzione trasversale della Comunicazione e Public Engagement dell'Università di Firenze.

L'Ufficio Stampa offre supporto qualificato alla comunità universitaria e massima collaborazione ai giornalisti per migliorare l'informazione sull'Università di Firenze, creare la possibilità di renderla presente sui media, promuovere il nome/brand Università di Firenze attraverso i suoi docenti e ricercatori o le sue iniziative e monitorare la reputazione dell'Ateneo sui media e sui social network.

Le attività di informazione verso i media vengono svolte in accordo e secondo l'indirizzo del prorettore alla Comunicazione e possono essere così sintetizzate:

- Redazione e diffusione di notizie ai media
- Organizzazione e cura delle conferenze stampa
- Redazione e pubblicazione di notizie sul sito web di Ateneo
- Redazione di approfondimenti e articoli per la testata di informazione online UnifiMagazine
- Supporto alle richieste dei media (interviste, dati, informazioni, contatti)
- Attività di redazione per social network
- Collaborazione con le attività di realizzazione di prodotti multimediali
- Redazione delle rassegne stampa quotidiane e tematiche

Redazione e diffusione di notizie ai media

L'Ufficio Stampa diffonde ai media informazioni relative a iniziative, servizi, attività di ricerca sotto forma di comunicati stampa, diramati alle mailing list specifiche e ai giornalisti di riferimento dei vari settori o temi. Chi segnala attività, eventi o iniziative da comunicare ai media deve fornire all'Ufficio con adeguato anticipo le informazioni necessarie a una completa e corretta diffusione della notizia, compresi contenuti multimediali, se disponibili.

Organizzazione e cura delle conferenze stampa

L'Ufficio Stampa dà supporto alle conferenze stampa che riguardano le attività istituzionali di Ateneo a livello centrale. L'opportunità e l'efficacia di questa modalità di comunicazione sono valutate volta per volta, tenendo conto dell'argomento, dell'attinenza del tema con le linee di sviluppo della comunicazione di Ateneo, degli eventi pubblici previsti in Ateneo a cui possano essere interessati i media, degli impegni già assunti dall'Ufficio per altre iniziative.

Agenda eventi per i media

Ogni settimana, indicativamente il martedì e il venerdì, viene inviata ad una mailing list di testate e giornalisti una selezione di eventi principali, estratti dall'Agenda del sito. L'informazione relativa al singolo evento è arricchita con una breve descrizione, se disponibile.

Redazione e pubblicazione di notizie sul sito web di Ateneo

Sul sito di Ateneo www.unifi.it vengono pubblicate quotidianamente notizie, avvisi e segnalazioni di eventi.

- Notizie. Le news vengono aggiornate costantemente e nella homepage compare una selezione delle più attuali di argomento vario. Due news sono presentate in homepage con una foto.
- Avvisi. In questa sezione compaiono segnalazioni di bandi, concorsi, procedure in corso e, in generale, notizie di servizio per la comunità universitaria e per i cittadini.
- Agenda. Questa sezione contiene il calendario degli eventi che si svolgono in ateneo, fra cui le iniziative studentesche finanziate dall'Università, o che hanno l'ateneo fra gli organizzatori. Attraverso le foto di apertura del sito (slide show) sono presentati con grande evidenza alcuni appuntamenti. Nello stesso spazio, cliccando sull'icona Agenda, è presentata una selezione-anteprima di alcuni degli eventi della settimana corrente e anche l'accesso alla visualizzazione dell'Agenda completa.

Redazione di approfondimenti e articoli per la testata di informazione online UnifiMagazine

Per raccontare al pubblico generale e ai media i risultati della ricerca, le attività, le iniziative dell'Università, l'Ufficio Stampa utilizza anche UnifiMagazine, dopo aver valutato e concordato con docenti e ricercatori interessati contenuti e materiali collegati.

Supporto alle richieste dei media (interviste, dati, informazioni, contatti)

Nell'ambito delle attività correnti giornalisti e redattori di testate locali e nazionali si rivolgono all'Ufficio Stampa per ottenere informazioni necessarie per il loro lavoro.

Da qui alcune attività svolte dall'Ufficio Stampa:

- ricerca di docenti esperti di argomenti/settori/discipline per commenti o approfondimenti richiesti dai media. Per favorire il rapido reperimento di esperti l'Ufficio Stampa crea e tiene aggiornata una lista di contatti – in accordo con i diretti interessati suddivisi per argomento o competenza.
- richiesta di recapito telefonico di docente/ricercatore. I docenti/ricercatori vengono quindi prima contattati dall'Ufficio Stampa e poi messi in contatto con il giornalista richiedente.
- Richiesta di immagini. L'Ufficio Stampa diffonde immagini, di proprietà dell'Università di Firenze, a supporto di iniziative o a seguito di richieste. Le foto personali di docenti che non sono già nell'archivio foto dell'Ufficio vengono richieste ai docenti stessi, insieme al permesso di utilizzo.
- Richiesta di dati sull'Ateneo. L'Ufficio Stampa diffonde dati prodotti ufficialmente attraverso l'Ufficio Statistico o risultanti da fonti ufficiali. Per la richiesta di altre tipologie di dati si fa ricorso di preferenza a quelli già prodotti e quindi definitivi.

Attività di redazione sui social network

In stretta collaborazione con il social media manager, l'Ufficio Stampa si occupa di:

- fornire i contenuti da rilanciare attraverso i social network di Ateneo;
- monitorare le interazioni con gli utenti (verificare segnalazioni, soddisfare specifiche richieste nell'ambito della comunicazione di servizio), l'evoluzione delle community che seguono i social network dell'Ateneo e la reputazione dell'Università di Firenze;
- partecipare all'ideazione di specifici progetti mirati all'engagement del pubblico universitario.

Collaborazione con le attività di realizzazione di prodotti multimediali

L'Ufficio Stampa collabora con il Laboratorio Multimediale nella realizzazione di prodotti video da pubblicare sul sito web di ateneo o sui social network ufficiali dell'Università di Firenze. In particolare:

- lancia attraverso le notizie del sito web e UnifiMagazine i video prodotti dal Laboratorio Multimediale e segnala la diretta video online degli eventi;
- progetta e coordina la realizzazione di video di taglio giornalistico su eventi e ricerche realizzate dall'Ateneo.
- segnala al Laboratorio Multimediale argomenti e temi per la realizzazione di filmati più lunghi e articolati, di taglio documentaristico.

Redazione delle rassegne stampa quotidiane e tematiche

A supporto dell'attività politica e amministrativa dell'Ateneo, l'Ufficio stampa cura la selezione editoriale della rassegna stampa quotidiana dell'Università di Firenze che riporta gli articoli, presenti sulla stampa e sui siti web informativi italiani e raccoglie i servizi televisivi che parlano dell'Ateneo fiorentino, del sistema universitario regionale e delle politiche universitarie nazionali, fornendo anche uno spaccato dei principali temi legati alla Sanità e alle istituzioni del territorio.

Il progetto wayfinding di Ateneo

allegato 9

La revisione complessiva del sistema della segnaletica delle sedi dell'Ateneo è una delle azioni che discendono dal piano strategico 2016-18.

I cambiamenti organizzativi, definiti dalle nuove norme del sistema universitario, non hanno ancora di fatto trovato evidenza in tutti i dispositivi segnaletici, interni ed esterni alle sedi in cui si promuovono e realizzano le missioni dell'Ateneo.

Consapevole di ciò - facendosi anche interprete di richieste ed esigenze in tal senso provenienti dalle varie componenti didattiche, di ricerca, di servizio e amministrative dell'Ateneo - l'area dirigenziale della Comunicazione ha coordinato un progetto di ripensamento e riorganizzazione degli strumenti di orientamento spaziale degli utenti, con l'obiettivo di dotare l'Ateneo di un nuovo sistema integrato di *wayfinding* coordinato con l'identità visiva istituzionale.

Il primo studio di fattibilità, affidato nel 2016 dal Consiglio di Amministrazione al Laboratorio di Comunicazione del Dipartimento di Architettura, ha prodotto una serie di linee guida grafiche e di organizzazione dell'informazione, coerenti con l'immagine coordinata già adottata dall'Università e con i più alti standard internazionali di settore. A tali linee guida si è affiancata la progettazione di un [sistema di dispositivi fisici](#), pensato *ad hoc* per la segnaletica dell'Università di Firenze e capace di rispondere a tutte le esigenze di orientamento delle sedi universitarie, sia per quanto concerne la segnaletica esterna, con una particolare attenzione agli spazi dei campus, che quella interna.

Sperimentato in alcune sedi ([Brunelleschi](#), [Morgagni 40](#) e [Santa Teresa](#)) il progetto è stato approvato e finanziato dal Consiglio di Amministrazione nel 2017.

Nei primi mesi del 2018 è stata pubblicata una gara d'appalto, redatta nella forma di accordo quadro, con l'obiettivo di individuare un fornitore unico che dia continuità nel tempo alla produzione e all'installazione dei dispositivi in tutte le sedi.

Il primo progetto eseguito nel 2019 ha riguardato il Campus delle Scienze Sociali di Novoli, dove è stata installata la segnaletica all'esterno del Campus e internamente agli edifici D1, D4, D5, D6, D14, D15.

I prossimi interventi previsti per il 2019 riguardano la segnaletica esterna per gli edifici del centro storico, la segnaletica interna alle sedi del Rettorato e di Palazzo Fenzi, la segnaletica interna ed esterna per le sedi di Santa Marta.

La declinazione del progetto generale per ogni sede è affidata al Laboratorio di Comunicazione del DIDA sotto la direzione e la guida della Funzione Comunicazione e Public Engagement, tenendo conto delle specificità e delle particolari caratteristiche di ogni sede sia dal punto di vista architettonico che da quello delle funzioni d'uso presenti.

Il progetto di wayfinding di Ateneo ha come oggetto prioritario l'orientamento degli utenti ossia ha il fine di accompagnare l'utente nella navigazione spaziale all'interno dei campus e delle sedi.

Il progetto non riguarda gli strumenti relativi alla sicurezza i quali, a tutti i livelli, continuano ad essere di competenza esclusiva del Servizio di Prevenzione e Protezione.